IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 136
DOMENICA 8 GIUGNO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Pesce Povero» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

EDITORIALE

IL CAVALIERE DEI CATTOLICI

di SERGIO BARALDI

Non è stato un incontro rituale quello tra il Papa Benedetto XVI e Berlusconi IV, forse perché segna la fine della questione democristiana nel Paese. Nel senso che dalla fine della Dc è sempre rimasta in sospeso la questione di chi rappresenti i cattolici in politica, se mai sia possibile una rappresentanza diretta nell'Italia secolarizzata di oggi. L'incontro ha fornito una prima risposta: la maggioranza dei cattolici alle elezioni ha scelto il Pdl ed ha lasciato cadere le offerte neodemocristiane dell'Udc e della Rosa bianca. Semmai, una quota importante ma minoritaria ha indicato il Pd come possibile polo alternativo. Il Vaticano aveva guardato con interesse alla scommessa di Casini, che non è stata un fallimento, ma ha confermato che l'Italia si è ormai inoltrata nel tempo postdemocristiano: i cattolici votano in molti modi, ma la maggioranza preferisce Berlusconi. Per questo il Cavaliere ha potuto dire che il suo partito come la Dc «non ha bisogno di spiegare da che parte sta».

Quello tra Benedetto XVI e il Berlusconi IV, dunque, non è stato solo un incontro regolato dalla liturgia tra potere spirituale e temporale. Piuttosto è parso il suggello di un mutamento. Da parte della Chiesa c'è stato il riconoscimento che Berlusconi si è conquistato il ruolo con i voti dei cattolici, e gli ha posto richieste precise, dalla scuola all'immigrazione all'aborto; da parte del Cavaliere c'è stato un gesto pubblico di autoaccreditamento come difensore e interprete di questo mondo. Il segno di questa assunzione di rappresentanza è stato il gesto mai compiuto da un capo di governo italiano: il bacio dell'anello del Pontefice, prova di obbedienza, ma anche di legittimazione del vincitore.

L'incontro, quindi, sancisce un mutamento che uno studio del nostro collaboratore, il professor Paolo Segatti con il suo collega Paolo Natale, ha descritto con cifre e riflessioni. Non c'è più nostalgia del centro tra i cattolici praticanti o meno, anzi c'è domanda di una semplificazione bipartitica. I cattolici non sono separati dalla società nazionale, ma ne condividono domande, bisogni, comportamenti. Si è instaurata una omologazione che ha creato problemi persino alla Chiesa, che oggi fatica a mobilitare i credenti. Questa realtà è visibile da qualche anno, ma l'ultimo voto l'ha consacrata, ponendo non pochi interrogativi alla politica. Come affrontare, infatti, questa novità? È corretto un approccio che punti sull'antinomia laicità-clericalismo? Sostenere che, schierandosi a fianco della gerarchia ecclesiastica, Berlusconi non potrà rappresentare quella parte rilevante della società che non è cattolica o credente, si deve ritenere un argomento decisivo? Proprio l'ultimo voto si è incaricato di spiegarci che questo tema non è risolutore. Ma occorre dire che non convince neppure l'idea sulla quale ha puntato parte del centrosinistra, cioè quella di opporre la virtù privata dei suoi leader alla pubblica incoerenza di alcuni leader del centrodestra. Proporsi come modelli di matrimoni e famiglie «veramente» cattolici, contro le molte famiglie degli «altri», al massimo procura un certificato di coerenza. La virtù personale non basta a garantire una mediazione tra la modernità e l'intangibilità dei valori cristiani. L'affidabilità non è ritenuta una carta sufficiente per ottenere consenso.

La questione cattolica, quindi, resta determinante perché parla al Paese e del Paese. Gli elettori cattolici hanno guardato soprattutto all'idea di società che veniva loro proposta. Essi vogliono un Paese sicuro, ordinato, attento alle differenze, persino severo, che ponga al centro una politica per l'educazione e la famiglia. Desiderano un messaggio forte che evochi l'idea di una società guidata da valori e da una missione. Questa identificazione è scattata più con Berlusconi che con Veltroni. Si può discutere se il centrodestra fornisca di questa aspettativa un'interpretazione adeguata o no. Ma chi vuole competere con il Cavaliere non può far leva sulla laicità dello Stato. Invece, deve trovare il modo di offrire a questi elettori un'idea differente di libertà unita alla responsabilità, di sicurezza collegata alla solidarietà. Ma questo non è anche ciò che cercano gli italiani, cattolici o no? Se così è, Benedetto XVI e Berlusconi IV hanno mostrato il perimetro nel quale si gioca la sfida.

Itinerari
Vacanze in barca da Rovigno alle Isole Incoronate
A PAGINA 18

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

L'intervista
Zvech: con Tondo la sfida europea diventa a rischio
A PAGINA 10

Industria
La Regione studia tagli all'innovazione: finanziamenti mirati
A PAGINA 6

FISCO E GIUSTIZIA AL CONVEGNO DEI GIOVANI INDUSTRIALI

Berlusconi: meno tasse se pagano tutti

Il premier colto da malore. «Stop alle intercettazioni, 5 anni di carcere ai trasgressori»

ROMA «Meno tasse se le pagano tutti»: questo lo slogan lanciato ieri da Berlusconi al convegno dei giovani industriali. Il Cavaliere ha promesso anche una forte stretta sull'uso delle intercettazioni: «Cinque anni a chi le fa e le divulga». Lieve malore dopo il discorso.

● A pagina 2

DOMANI AZZURRI IN CAMPO CON L'OLANDA

Via agli Europei, ed è subito Ronaldo

di MAURIZIO CATTARUZZA

Così bello da far girare la testa alla Turchia. Il Portogallo di Cristiano Ronaldo ha subito acceso gli Europei con una vittoria netta. Ma l'Italia nella partita inaugurale ha tifato per l'arbitro torinese Roberto Rosetti, 41 anni, di professione dirigente ospedaliero.

● Segue nello Sport

ELEZIONI USA

Hillary rinuncia e lancia Barack: Un nero presidente

NEW YORK Hillary Clinton ammette di aver perso la sfida delle primarie democratiche Usa e lancia il rivale: «Tutti con Obama, un nero alla presidenza».

● A pagina 5

PRESIDENZIALI USA

È OBAMA IL NUOVO DA SCOPRIRE

di GIAMPAOLO VALDEVIT

Sono stati molto enfatici i commenti sul fatto che sarà Barack Obama il primo candidato afro-americano a competere nelle elezioni presidenziali del prossimo novembre. Una svolta storica è stata definita da molti. Ma su cosa si è voltato pagina? Si può certo dire che con ciò l'American Dream ha dilatato il proprio raggio d'azione. Ora neppure a un afro-americano viene impedito il sogno di poter arrivare alla Casa Bianca; anche se va aggiunto che Obama non è un afro-americano qualunque.

● Segue a pagina 2

IL PORTO DI TRIESTE

CHI FINANZIA LA SCOMMESSA SUL FUTURO

di ROBERTO MORELLI

L'abbandono dei coreani non ci spaventi: il nostro porto non era una Bengodi prima, e non è una morta gora oggi che i potenziali partner asiatici hanno girato i tacchi. La scelta dei negoziatori di Seul di non investire i 200 milioni di euro necessari (sui 280 complessivi) alla realizzazione della piattaforma logistica ci ribadisce piuttosto due concetti evidenti da sempre, ma spesso annebbiati dalla nostra faticosa distinzione tra mito e realtà.

● Segue a pagina 3

Cinema
Morto a 91 anni. Aveva diretto «Il Sorpasso»

Dino Risi, regista dolceamaro che non si prendeva sul serio

di CALLISTO COSULICH

Un giorno dei primi anni '80 dissi a Dino Risi che noi critici per prudenza seppellivamo attori e registi con un certo anticipo sul loro prevedibile decesso, scrivendo il necrologio, quando ancora erano vivi. Il «coccodrillo», aggiunsi. Al che Dino fece: «Titolo bellissimo per un film che racconta l'amicizia tra un critico e un regista, finché questi scopre che il critico gli ha già scritto il necrologio, dove parla male di lui».

● Segue a pagina 11

DOMANI IL SOPRALLUOGO ALLA CENTRALE NUCLEARE

Krsko, gli italiani ispezionano l'impianto

I tecnici di Roma lavoreranno con esperti dell'Agenzia internazionale atomica

Roberto Menia

TRIESTE Arriveranno domattina a Krsko i tecnici inviati dal governo italiano per far piena luce sul guasto all'impianto refrigerante avvenuto mercoledì scorso nella centrale nucleare gestita dalla Nek. Ad annunciarlo è il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia. Domani i nostri ingegneri raggiungeranno la centrale e si uniranno agli esperti inviati dall'Agenzia internazionale dell'energia atomica.

● **Rebecca** a pagina 3

IL FUTURO DEL BASKET TRIESTINO

LA SAGGIA FOLLIA DI BONICIOLLI

di ROBERTO WEBER

Certo che Trieste è una città che nel bene e nel male, riserva sempre delle sorprese. L'ultima delle sorprese è di segno positivo, viene dal mondo dello sport, o meglio dal basket, e quindi "vale di più". Perché? Ma è semplice, perché è dentro lo sport, nelle sue dinamiche e nella sua evoluzione, che uno può cogliere - spesso con largo anticipo - le tendenze sociali, i movimenti sotterranei, i nuovi valori e i nuovi disvalori, addirittura le forme della politica.

● Segue a pagina 7

Il governo avvia la bonifica ex Aquila

Il ministro Prestigiacomo firma l'atto per il primo lotto di 30mila metri quadrati

TRIESTE «È urgente chiudere l'accordo di programma per le bonifiche del Sito inquinato di interesse nazionale. Diversamente rischiamo di veder ridotta la quota a carico del governo (60 milioni, ndr). L'eliminazione dell'Ici infatti costa, per cui le cifre non impegnate alla fine spariranno». A lanciare l'allarme è il sottosegretario all'ambiente Roberto Menia. Un altro passo in avanti sulla strada delle bonifiche, in questo caso per l'area ex Aquila, è stato intanto compiuto in questi giorni. Venerdì il ministero dell'Ambiente Prestigiacomo ha firmato il decreto che autorizza la Teseco (proprietaria del comprensorio ex Aquila) a iniziare la bonifica dell'area di 30mila metri quadri compresa fra le Noghere e l'abitato di Aquilinia.

● **Giuseppe Palladini** a pagina 20

INDICE

La storia
Parlano le prostitute

«La nostra vita da squillo Tra i clienti molti ragazzi»

TRIESTE Molti cittadini si lamentano della loro presenza che torna visibile. Loro, le prostitute, qualche volte sono costrette a chiudersi in casa durante il giorno. La notte riprendono la vita di sempre. Abbiamo ascoltato alcune delle loro storie. Parlano di una clientela sempre più numerosa, precisando che non tutti i clienti sono locali. Al contrario. «Da Udine c'è chi si sposta a Trieste e viceversa - raccontano - per timore di essere riconosciuti da qualcuno». Una clientela che comunque - a sentire il racconto - è sempre più numerosa, «e molti sono giovanissimi».

● **Laura Tonero** a pagina 25

GOVERNO
FISCO E GIUSTIZIA

Il presidente del Consiglio al convegno dei giovani industriali preoccupato per l'impennata del petrolio e le sue ripercussioni

Berlusconi: «Meno tasse se pagano tutti»

Lieve malore del premier al termine dell'intervento, poi si riprende e torna in sala

SANTA MARGHERITA LIGURE Silvio Berlusconi li fa sognare. I giovani imprenditori, riuniti per la seconda giornata del 38esimo convegno, accolgono con una ovazione il presidente del Consiglio che tiene un discorso frizzante, brioso, pieno di ammiccamenti. Insomma, il premier è in famiglia. E ci tiene molto a marcare di essere il loro presidente del Consiglio, il premier degli imprenditori. Anzi suggerisce di istituire un canale preferenziale tra la loro organizzazione e Palazzo Chigi «per raccogliere suggerimenti in modo che l'esecutivo possa tramutarli in legge». Momenti di paura invece quando il Cavaliere accusa un lieve malore. Poi si riprende e torna sul palco. Un clima da «luna di miele», insomma, che il Cavaliere sottolinea, supportandolo con l'esito di un sondaggio che dà il 65 per cento dei consensi al suo esecutivo. Anche lui, come quasi tutti gli industriali prima, non pronuncia mai la parola «lavoratori», sostituendola con il sostantivo «sindacati», colpevoli di quasi tutte le macerie che si trovano nel Paese.

Prima di entrare in sala, il premier aveva confessato ad un imprenditore di essere preoccupato per il prezzo del petrolio e per le sue conseguenze. Entro luglio invece sarà risolto il problema dell'immondizia per le strade di Napoli, perché il governo deve usare il pugno forte nei confronti di coloro che protestano bloccando aeroporti e strade. Nessun imprenditore ricorda che nelle discariche, attraverso la camorra, il Nord ha mandato i rifiuti nocivi delle industrie. Quanto al costo della macchina dello Stato che da noi ingoia il 50 per cento di più della media degli altri Paesi Ue, la ricetta è semplice: «Tagliare la spesa, vendendo le caserme inutilizzate, eliminando la burocrazia in modo che ognuno possa fare il suo certificato dal computer di casa sua». E sulle tasse dice: «Per pagare tutti meno tasse, bisogna che tutti le paghino e quindi dobbiamo continuare la lotta all'evasione fiscale». Il presidente del Consiglio cita alcuni dati: «Dobbiamo continuare la lotta all'evasione se è vero che ci sono 100 miliardi di euro in meno nelle casse dello Stato».

Per l'Alitalia, lui pensa ad un azionariato diffuso: «Chi di voi non parteciperebbe ad un'operazione che salva la nostra compagnia di bandiera portandoci in casa il turismo di cui abbiamo bisogno?». Il governo ha un buon rapporto con l'opposizione «perché il fatto che non ci sia la sinistra estrema e i verdi» rende molto più ragionevole il Pd. «E un bel parlamento», si è compiaciuto Berlusconi. In fin dei conti si è realizzato il suo sogno e quello di Confindustria. Quanto al fatto che la Ue pensa che il nostro Paese abbia un rigurgito di razzismo, nessun problema. «Martedì o mercoledì - annuncia Berlusconi - il Parlamento europeo prenderà nei confronti dell'immigrazione misure che saranno più dure delle nostre».

Caldo umido e una sala affollata, a lungo in piedi, ma anche il superlavoro: è un mix «esplosivo» quello che ieri ha causato il lieve malore a Silvio Berlusconi. Arrivato al convegno dei giovani imprenditori di Santa Margherita Ligure con un volto riposato, il Cavaliere ha avuto un calo di zuccheri al termine del suo intervento dal palco. Ipotensione, è la diagnosi del medico. «Faceva un caldo pazzesco e avevo bevuto poco», spiega il premier ieri pomeriggio. Poche ore e tutto però rientra, come testimonia l'agenda. «Stasera (ieri ndr) vado a Teatro - anticipa Berlusconi - a vedere il saggio della scuola di mia sorella. È la prima volta che la mia mamma non è lì a dare le medaglie e io ho promesso che ci sarei stato».

Che fosse un malessere passeggero è anche quello che hanno rivelato i soccorsi immediati, del suo medico personale e del sindaco del Pd di Santa Margherita Ligure (medico anche lui); neanche mezz'ora infatti e il premier è di nuovo in sala per rassicurare e salutare gli ospiti. Sorride, scherza, così come farà poco dopo con la folla che lo attende all'uscita: camicia nuova, primi bottoni aperti, niente cravatta sono lì a testimoniare il momento difficile appena superato.

Il calo degli zuccheri, spiega lo staff, è il suo punto debole e quindi non c'è da stupirsi nè da preoccuparsi. Tanto che il programma della giornata va avanti secondo la tabella di marcia prevista. Il discorso tenuto ai giovani imprenditori era stato ricco di spunti e di promesse. Prima però di iniziare a elencare le priorità dell'azione di governo, il Cavaliere non ha rinunciato a un piccolo show e ironia della sorte il tema è stato «l'età e la salute». «Sono sempre felice di stare fra coetanei», esordisce il presidente del Consiglio davanti ai giovani di Confindustria. Risate generali e qualche applauso, lui continua imperterrito e con aria molto divertita. «Vi invito - dice - a non rivolgervi a me con le solite frasi. Chi ha la consapevolezza che io so benissimo che le stagioni della vita sono quattro: l'infanzia, la giovinezza, la maturità e poi c'è quella che arriva dopo... ma io, ovviamente, appartengo alla terza».

Via poi con il programma e con i temi seri, dalle tasse alle intercettazioni. Berlusconi chiude l'intervento dopo una mezz'ora abbondante ma avverte che qualcosa non va. Scende dal palco, si siede accanto alla presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che deve parlare subito dopo, e le rivolge quasi una preghiera: «Fai presto, che qui fa caldo».

I precedenti malori

NOVEMBRE 26 2006 — Berlusconi è ricoverato al San Raffaele per accertamenti, dopo aver **perso conoscenza** sul palco di Montecatini durante un intervento a un convegno

MAGGIO 18 2007 — Berlusconi viene colpito da una sospetta **crisi ipoglicemica** dopo essere intervenuto a un comizio elettorale a L'Aquila

IERI

Un altro lieve malore per il premier: un **leggero mancamento** dovuto all'eccessivo caldo della sala lo costringe ad abbandonare il palco appena terminato il suo intervento al convegno dei giovani imprenditori a Santa Margherita Ligure

ANSA-CENTIMETRI

Il premier Berlusconi con il leader degli industriali Emma Marcegaglia

La diagnosi del medico: ha avuto un calo di zuccheri. Il leader: caldo pazzesco e ho bevuto poco

DAVANTI AGLI IMPRENDITORI

Deregulation sui contratti Epifani: sono in disaccordo

Il ministro Sacconi lancia la riforma del lavoro Bonanni tenta la mediazione

SANTA MARGHERITA LIGURE Con accenti enfatici e pieni di entusiasmo, il ministro del Welfare Maurizio Sacconi butta là che cosa intende fare: deregolare tutto, cancellare libro matricola e libro paga, rivedere le norme di sicurezza, nessuna regola sulla flessibilità dell'orario di lavoro «perché qui si misura davvero l'esigenza del momento della singola industria». E poi, alla fine, un rimpianto: aver fatto troppo poco per la riforma delle pensioni, problema che «si dovrà riprendere per andare avanti». Bisogna anche andare avanti «nella riforma del mercato del lavoro, ad esempio pagando con vaucer coloro che fanno lavori saltuari».

Guglielmo Epifani, (Cgil), comincia ad esprimere irritazione. Al posto del solito «il sindacato giudica solo dai fatti un governo», stavolta fa il pieno di annunci stravaganti. Dice: «Sono in disaccordo quasi su tutto con Sacconi, non ho capito cosa vuol dire riprendere il tema della previdenza, non ho capito che cosa vuol dire andare oltre sul mercato del lavoro. C'è un dissenso radicale».

Poco prima dal palco aveva pregato gli industriali «di tornare con i piedi per terra» e aveva chiesto di farla finita con «le provocazioni» e finalmente aveva messo in discussione la tassa ai petrolieri, che potrebbe essere anche giusta «ma questi soldi finirebbero per essere pagati dai consumatori». Quanto alla relazione di Federica Guidi, presidente dei giovani industriali, che aveva lanciato la proposta del contratto tailor made, tagliato su misura per il dipendente, Epifani l'ha definita «una provocazione» e «non è la sola che è uscita dal convegno dei giovani industriali, anzi direi che è uscito di tutto e di più».

> «La Guidi numero uno di Confindustria junior: contratto "tailor made" tagliato su misura per il dipendente»

A due giorni dall'inizio di un confronto difficile come la riforma della contrattazione, è parso che Confindustria e sindacati abbiano idee divergenti sulla democrazia. Il presidente Emma Marcegaglia, prendendo la parola a conclusione del convegno, ha chiesto certezza delle regole (il contrario di quanto aveva anticipato Sacconi): «Devono essere previste sanzioni chiare e precise per chi non li rispetta». Forse, voleva fare un passo avanti verso i sindacati, sballottati da una cancellazione completa delle norme e la proposta di un contratto individuale.

Ma Epifani ha pensato che era un passo falso: «Non si parte dalle sanzioni. Quando devi affrontare la riforma del modello contrattuale non puoi partire dalle sanzioni».

Anche Raffaele Bonanni, sorridente e di buonumore, ha pregato ministri e industriali «di non essere intransigenti», altrimenti è più difficile incontrarsi.

Quanto al contratto individuale «è una provocazione o un autogol». E replicando all'accusa di Bombassei che il sindacato è l'unica istituzione rimasta «immobile», Bonanni ha detto che «per la prima volta il sindacato ha accettato di legare gli aumenti salariali alla produttività». Fermo restando, hanno convenuto i sindacalisti, che le perdite dell'inflazione devono essere recuperate con i contratti nazionali *(a.f.)*

IL DIVIETO NON VALE PER MAFIA E TERRORISMO

Stretta del Cavaliere sulle intercettazioni «Cinque anni di carcere per i trasgressori»

ROMA Giro di vite in arrivo sulle intercettazioni. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, durante il suo intervento all'assemblea dei giovani industriali a Santa Margherita ligure, annuncia che il prossimo Consiglio dei ministri approverà un provvedimento anti-intercettazioni con una pesantissima previsione di carcere per chi violerà le regole: cinque anni ai trasgressori, senza distinzioni tra chi le intercettazioni le esegue e chi le diffonde sulla stampa.

Sarà un «divieto assoluto», ha spiegato Berlusconi alla platea dei giovani industriali: le intercettazioni potranno essere eseguite e utilizzate solo nelle indagini sul terrorismo e sulla criminalità organizzata.

L'annuncio è stato accolto con preoccupazione dall'Associazione nazionale magistrati. «Lo strumento delle intercettazioni - ha sostenuto il presidente dell'Anm Luca Palamara - è fondamentale per le investigazioni non solo sui reati più gravi, ma anche per quelli comuni come le estorsioni. Una selezione drastica rischia di restringere la possibilità di indagare».

Perplessità anche da parte dei giornalisti: l'Unione nazionale cronisti ha stigmatizzato il ritorno della minaccia del carcere per chi «svolge il suo lavoro correttamente rendendo note le notizie di cui è venuto in possesso».

Ma il governo sembra intenzionato ad andare avanti. Il ministro delle Giustizia, Alfano, ha puntato l'indice contro i costi delle intercettazioni, che rappresenterebbero «il 33% dei costi complessivi della Giustizia», un «eccesso cui bisogna porre rimedio». La presidente della commissione Giustizia della Camera, Giulia Bongiorno, è già pronta a mettere il testo all'ordine del giorno, non appena arriverà all'esame del Parlamento. «Le intercettazioni - spiega - non possono essere usate come una rete da pesca. Una parte della magistratura ne ha fatto un uso eccessivo». Maurizio Gasparri, presidente dei senatori Pdl, è d'accordo sulla necessità di usare le intercettazioni solo per la lotta alla criminalità e al terrorismo, limitando invece «lo spreco di risorse».

Decisamente contrario il Pd, che teme intralci per la giustizia e le forze dell'ordine: «Berlusconi - commenta il ministro ombra della Giustizia Lanfranco Tenaglia - perde il pelo ma non il vizio. Altro che sicurezza e certezza della pena con questo provvedimento non si fa altro che garantire impunità e intralciare il lavoro delle forze dell'ordine, che rischieranno addirittura di essere loro stesse incriminate, arrivando al paradosso di mettere in carcere il controllore al posto del controllato». Il Pd è invece favorevole a una legge che tuteli la privacy dei cittadini e dunque limiti la pubblicazione delle intercettazioni. Posizione condivisa anche dai dipietristi dell'Idv: secondo il capogruppo Massimo Donadi, inoltre, il carcere per i giornalisti rappresenterebbe «un bavaglio alla libertà di informazione». «Evidentemente Berlusconi vuole mettere in libertà vigilati i cronisti italiani», commenta Giuspette Giulietti, deputato Idv e segretario dell'associazione art.21.

Angelino Alfano ministro della Giustizia

Critiche da Giuseppe Giulietti deputato dell'Idv

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 7 giugno 2008 è stata di 49.850 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

È Obama il nuovo da scoprire

Non è nato in un ghetto di Chicago, viene invece da una famiglia facoltosa (da parte di madre), ha frequentato una fra le migliori università dell'East Coast, nella quale tradizionalmente si formano i membri dell'establishment, è diventato senatore.

Resta da vedere se anche su altri versanti la svolta è altrettanto storica. L'eccesso di entusiasmo per la prossima nomination di Obama ha portato più d'uno ad affermare che la presenza di un afro-americano alla Casa Bianca modificherebbe di per sé l'agenda e l'atteggiamento degli Stati Uniti in politica interna e soprattutto in politica estera, quasi che l'accesso ai massimi poteri di gruppi finora esclusi abbia un effetto dirompente all'interno delle istituzioni.

Ma questo è razzismo alla rovescia. Non c'è niente che confermi tale giudizio in ciò che abbiamo visto fino ad ora. Per citare alcuni esempi, un afroamericano come Colin Powell è arrivato ai vertici delle forze armate ed è stato segretario di Stato: donne sono già arrivate a guidare il Dipartimento di Stato - Condoleezza Rice e prima ancora Madeleine Albright - ma nessuno si sogna di giudicare il loro operato in base al colore della pelle o a logiche di genere.

Quanto a Obama, finora ha dimostrato di saper usare la retorica, il che certo non guasta, ma è stato assai abbottonato su ciò che intende fare qualora riuscisse a entrare alla Casa Bianca. Lo si potrà capire meglio più avanti, quando - se sarà eletto - dovrà scegliersi la squadra, il che avverrà fra novembre e dicembre.

Nel sistema politico istituzionale americano è infatti la squadra che conta. Sebbene nelle sue mani si raccolga una quantità impareggiabile di poteri, il presidente americano è tutt'altro che un sovrano assoluto. Non voglio dire che sia un primus inter pares, ma è poco più; e di solito, a differenza di quanto avviene da noi, nella squadra trovano posto non yes men ma personaggi dotati di un loro profilo personale che può differenziarsi in tutto o in parte da quello del presidente: per cui conta assai vedere chi va al Dipartimento di Stato, chi al Dipartimento della Difesa, chi al Dipartimento al Commercio (dal quale dipende la politica estera economica), chi è chiamato a reggere lo stato maggiore, chi il National Security Council e così via.

Per tutta la campagna elettorale dovremo quindi accontentarci di sentire un po' di retorica. Kennedy, al quale Obama spesso si richiama, fece lo stesso: inondò di retorica - beninteso, di retorica di alto livello - la propria nazione e il mondo intero, ma la sua politica è stata un'altra cosa. Per capire il soggetto Obama, dobbiamo avere un po' di pazienza: aspettare che sia eletto. Il che non è per niente sicuro, e soprattutto vedere da chi sceglierà di circondarsi.

Giampaolo Valdevit

IL CASO KRSKO
ROMA SI MUOVE

Il sottosegretario all'Ambiente conferma la linea per la svolta nucleare: «Sarebbe assurdo che il Paese facesse marcia indietro proprio ora»

Ispezione italiana alla centrale atomica

Domani il sopralluogo con i tecnici dell'Aiea di Vienna. Menia: in osservazione 20 impianti

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Arriveranno domattina a Krsko i tecnici inviati dal governo italiano per far piena luce sul guasto all'impianto refrigerante, avvenuto mercoledì scorso, nella centrale nucleare gestita dalla Nek. Ad annunciarlo è il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia che, già poche ore dopo la notizia dell'incidente, aveva ribadito la volontà dell'esecutivo di seguire da vicino l'ispezione nell'impianto sloveno. Un impegno che, appunto, sta per essere mantenuto.

Il sottosegretario Roberto Menia

«Gli sviluppi dei fatti sloveni dimostrano che le procedure di sicurezza hanno funzionato»

«Lunedì (domani *ndr*) i nostri ingegneri raggiungeranno la centrale e si uniranno agli esperti inviati dall'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea) di Vienna - precisa il sottosegretario triestino -. Una possibilità prevista proprio dal protocollo europeo sulla sicurezza nucleare. In caso di incidenti, ogni stato dell'Unione ha infatti la facoltà di seguire le procedure ispettive. E visto che Krsko si trova proprio al confine con il nostro Paese, è apparso naturale fin dal primo momento partecipare attivamente alle verifiche in territorio sloveno».

Quello gestito dalla Nek, peraltro, non è l'unico impianto nucleare che, per ragioni geografiche, l'Italia tiene sott'occhio. «Attorno ai nostri confini - continua Menia - abbiamo almeno una ventina di centrali. Di ciascuna abbiamo una radiografia abbastanza precisa, frutto di una serie di informazioni disponibili a livello europeo, raccolte dall'Aiea. Vicino al nostro Paese abbiamo tutte realtà di seconda e, in qualche caso, di terza generazione. Il fatto poi che alcune siano presenti in paesi un tempo sotto l'influenza dell'Unione Sovietica, come la Romania o la Repubblica Ceca, non deve far pensare automaticamente a situazioni poco controllate. Bisogna vedere chi ha costruito le centrali. Io stesso fino a qualche giorno fa credevo che il comprensorio di Krsko utilizzasse tecnologia sovietica, essendo stato avviato ai tempi della Jugoslavia. Invece le apparecchiature sono di fattura americana. Lo stesso discorso - continua l'esponente di An - vale per altri impianti dell'Est Europa. Non c'è un'impresa di stato comunista che fabbrica le centrali. Il più delle volte dietro a questi impianti ci sono multinazionali che arrivano da Stati Uniti ed Europa e che offrono quindi garanzie di sicurezza».

Del resto, se anche volesse sapere di più sulle procedure e sulle tecniche in uso negli altri stati dell'ex blocco sovietivo, l'Italia potrebbe fare ben poco. «Non avremmo alcun titolo per mandare un nostro staff di ingegneri per esempio in Romania - continua Menia -. I protocolli prevedono che sia l'Aiea a monitorare le centrali. Gli altri stati entrano in gioco solo in caso di incidenti».

Tornando all'ispezione di domani, infine, il sottosegretario si dice sicuro del fatto che gli esiti non faranno altro che rafforzare la convinzione del governo sull'opportunità di passare al nucleare. «I fatti di Krsko hanno dimostrato che le procedure di sicurezza funzionano, tant'è che gli incidenti vengono risolti all'interno degli stabilimenti. Sarebbe assurdo quindi che il nostro Paese facesse proprio adesso marcia indietro».

Una linea ribadita con convinzione ieri pomeriggio anche dal premier Silvio Berlusconi. «L'Italia - ha affermato il presidente del Consiglio intervenendo al convegno dei giovani industriali a Santa Margherita Ligure - deve dotarsi al più presto di centrali nucleari. Importare energia dall'estero non è più possibile e costa troppo a cittadini e aziende».

La Protezione civile: «Informare meglio la popolazione»

TRIESTE «La rete di intervento che si attiva in caso si allarme è efficace. Quello che servirebbe è la diffusione di maggiori informazioni alla popolazione, di una cultura dell'autodifesa come quella che esiste per il terremoto o gli incendi». A dirlo Luigi D'Angelo, dirigente dell'ufficio emergenze del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Ma chi garantisce al cittadino che le informazioni che arrivano da altri Stati sono certe? «Tutte le informazioni vengono validate da organismi tecnici autorizzati e ciò è garanzia di corretta interpretazione – spiega D'Angelo –. Non viene lanciato un allarme se non è fondato. E' importante che chi effettua la valutazione abbia tutti gli elementi tecnici e questi arrivano da varie reti di rilevamento».

Da quelle internazionali a quelle nazionali. A partire da queste scatta il piano. «Esiste un piano di emergenza del '97 che è in continua fase di aggiornamento – spiega D'Angelo – e che prevede l'attivazione, a livello nazionale e territoriale, di un comitato di protezione civile che raccoglie tutti i soggetti che si dedicano all'emergenza (vigili del fuoco, protezione civile, forze ordine). Proprio come avviene per il terremoto». I protocolli ci sono e funzionano. «Nel 2004 è stata anche stabilita l'attivazione di centri funzionali a livello regionale».

L'ALLARME: MERCOLEDI' SCORSO IL GUASTO

Una veduta della centrale atomica di Krsko, a 130 chilometri da Trieste. Il 4 giugno alle 17 è scattata l'allerta nucleare dell'Ue

RIAVVIO: LA VALVOLA SOSTITUITA

Un'immagine della sala controllo di Krsko. I tecnici sono ancora al lavoro per il riavvio dell'impianto atomico che è previsto per la giornata di mercoledì

GLI ABITANTI DI KRSKO DIVISI SUI RISCHI DELL'IMPIANTO

I due volti del paese: famiglie preoccupate Giovani indifferenti: ormai ci siamo abituati

KRSKO Da un lato moderno centro industriale, con fast food, casermoni di edilizia popolare e auto in doppia fila. Dall'altro paese immerso nella campagna, in grado di stupire il visitatore con veri e propri scorci da cartolina. Sono i due volti della città di Krsko, che da più di 25 anni convive con la centrale nucleare.

Una convivenza che appare sempre meno problematica via via che ci si allontana dalle casette con i tetti di legno e i giardini curati di Spodnj Stari Grad e Dolenja Vas, le due frazioni più vicine all'impianto. Parlando con gli abitanti di queste due zone si raccolgono solo risposte allarmate, preoccupazioni per possibili rischi sulla salute, critiche al governo sloveno che ha consentito di costruire il reattore a due passi dalla scuola materna e dal campo di calcetto.

Ma il tenore dei commenti cambia radicalmente se solo si percorrono i pochi chilometri che separano le villette dalla parte nuova della città. Lì commercianti e residenti appaiono quasi disinteressati al «caso» centrale. Come se bastasse non vedere fisicamente l'impianto per ignorarne l'ingombrante presenza e i possibili pericoli.

Una via del centro storico di Krsko

«Com'è vivere e lavorare a poca distanza da un complesso nucleare? Non saprei cosa rispondere, non c'è poi molto da dire - taglia corto Milena Spiler, titolare di un negozio di calzature nel corso principale di Krsko -. Siamo abituati a quella fabbrica. E un fatto del tutto normale. Sta lì da 25 anni e, forse per questo, non ci fa paura».

Ma non viene mai da pensare che, se la centrale non ci fosse, l'economia cittadina potrebbe essere più ricca e la vita di Krsko movimentata dall'arrivo di qualche visitatore, attratto magari dal convento dei Cappuccini o dal sito archeologico a pochi chilometri del centro? «No, perchè non siamo una città turistica - aggiunge un altro commerciante -. Non ho mai pensato che la presenza della centrale potessero penalizzare i miei affari».

Anche i giovani del centro non sembrano assegnare un'alta priorità alla questione dell'impianto atomico: come per più di qualche anziano, la forzata convivenza con la centrale è affrontata per lo più con fatalismo. «No, non ci sentiamo minacciati - abbozza con un sorriso Bozena, cameriera di un curato bar-ristorante, spalleggiata da una collega -. Anche perchè, se dovesse succedere qualcosa di veramente grave non vi sarebbe tempo di reagire. Comunque ci sembra che la nostra struttura sia più moderna di altre. In ogni caso, meglio non pensarci e godersi la vita». *(m.r.)*

DALLA PRIMA

Porto, chi finanzia la scommessa

Il primo è che lo scalo è una risorsa dall'alto potenziale futuro (purché sia un futuro misurabile in mesi, non in decenni), ma di modestissima consistenza attuale. Il secondo è che questo divario tra numeri di oggi e speranze di domani, proprio per la sua enormità, non potrà esser colmato senza un apporto d'investimenti pubblici. E lo dice chi, come chi scrive, è favorevole a liberalizzare tutto quel che si può e a scacciare lo Stato dall'occupazione dell'economia.

Il divario, dunque. Il nodo di fondo è che noi triestini abbiamo una concezione ipertrofica del porto, in parole povere che ce la raccontiamo. Il posto che esso occupa nella storia, nell'immaginario e nella cultura di Trieste è infinitamente superiore alla sostanza di oggi. Lo scorso anno abbiamo esultato per essere risaliti al decimo (decimo!) posto nella classifica degli scali italiani, con i nostri 266 mila contenitori trasportati che, rispetto ai tre milioni e mezzo di Gioia Tauro (Gioia Tauro!), fanno ridere. Davanti a noi troviamo scali come Cagliari e Salerno, che non sono propriamente due gangli del trasporto marittimo internazionale. Movimentiamo poco meno di un quarantesimo dei leader europei Rotterdam e Amburgo (rispettivamente settimo e ottavo al mondo), siamo un microbo dinnanzi ai colossi mondiali Singapore, Hong Kong e Shanghai, che fanno ciascuno novanta volte (novanta!) i nostri volumi. Eppure diamo per scontato che, poiché fummo il grande porto dell'Austria, gli investitori asiatici vengano qui ad ossequiarci e appoggino 200 milioni sul tavolo per la nostra futura piattaforma logistica. Ma dove, ma come, ma quando?

Per converso lo scalo ha un reale grande potenziale di crescita, che il dinamismo del presidente Boniciolli ha già messo in luce. La crescita delle economie asiatiche ed est-europee, accompagnata dalla saturazione delle strade, dai costi del petrolio e dal rigetto delle opinioni pubbliche per l'inquinamento, già da anni sta alimentando il mezzo di trasporto più pulito e meno costoso che esista, il mare. Ne stiamo approfittando, ma troppo poco: e non per incapacità, bensì per oggettiva saturazione degli spazi. Ce ne servono di nuovi dal Molo settimo ad Aquilinia, e di qui l'importanza della piattaforma logistica: nella moderna organizzazione portuale contano più le aree di movimentazione a terra delle banchine.

Che dei grandi investitori vedano in queste strozzature e nelle attuali risibili dimensioni del porto un rischio eccessivo, è comprensibile. Ma che lo Stato italiano non veda il valore strategico di un sistema portuale dell'alto Adriatico, sarebbe delittuoso. Ecco perché faranno bene Boniciolli e i parlamentari triestini di ogni colore a chiedere al governo di rimpinguare gli 80 milioni già stanziati per la piattaforma logistica, proprio per rendere l'investimento attrattivo per altri soggetti che, ne siamo certi, dopo i coreani non mancheranno. Sappiamo che a chiedere son tutti buoni, che la finanza pubblica è al disastro e che altre urgenze incombono in Italia. Ma la buona politica sa scegliere le priorità nazionali. E l'alto Adriatico lo è.

Roberto Morelli

CONTRO IL PROGRAMMA NUCLEARE

Pecoraro: «Subito le firme per un nuovo referendum»

ROMA «Metto a disposizione il mio blog, e sono in cantiere altre iniziative, per costruire da subito una rete disponibile a raccogliere le firme per un referendum abrogativo della legge che il governo ha in animo di realizzare per imporre il nucleare in Italia». E quanto si legge sul blog di Alfonso Pecoraro Scanio, www.pecoraroscanio.it, nel quale si sottolinea come il nucleare sia «costoso e pericoloso».

«Il futuro - afferma Pecoraro - è nell'energia solare e nelle fonti rinnovabili. Ma sappiamo tutti che esiste una potentissima lobby, oscura e tenace, che in tutti i modi cerca di imporre le centrali nucleari anche nel nostro Paese. Per questo dobbiamo diffondere la conoscenza, una conoscenza condivisa, che informi sul fatto che quella nucleare è l'energia più costosa e più pericolosa del mondo, e che ancora oggi non sono stati risolti i problemi della sicurezza. Come continua a ripetere il Premio Nobel Carlo Rubbia, la tecnologia nucleare disponibile non ha ancora risposto ai tre grandi problemi: Chernobyl, Hiroshima e le scorie».

L'EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Umberto Bossi, leader della Lega Nord, ancora in prima fila sul tema dell'immigrazione

I soccorritori mettono nelle bare i cadaveri sbarcati dal pattugliatore Sirio della Marina militare

Bossi: clandestinità reato per creare un muro Continuano i naufragi, altri 2 morti in Sicilia

ROMA Berlusconi, qualche giorno fa, si era detto personalmente contrario all'introduzione del reato di immigrazione clandestina. Umberto Bossi, tuttavia, non la pensa allo stesso modo e, dopo Roberto Maroni, anche il leader della Lega nord ha ribadito che la misura più discussa deve restare nel pacchetto sicurezza che martedì arriverà in Parlamento.

«È meglio che ci sia», dice Bossi, riguardo al reato di immigrazione illegale. «Perché fa un muro esterno, è un monito per far capire che non è più come prima. È un messaggio: non venite clandestinamente perché rischiate».

L'affondo leghista e l'insistenza per il pugno duro incrina però la maggioranza e mette in imbarazzo Berlusconi. Come si comporterà il Pdl in Parlamento? Il Cavaliere solo pochi giorni fa, sotto la spinta del Vaticano e dell'Onu che avevano entrambi criticato le misure decise dal governo italiano, aveva sostenuto che l'introduzione del reato metterebbe in crisi la giustizia e che è dunque impraticabile.

Sarà costretto a una nuova, vistosa correzione di rotta? Un indizio in questo senso potrebbe essere il fatto che, a sorpresa, anche il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, è tornato a difendere il reato d'immigrazione illegale. E proprio di fronte al congresso dell'Associazione magistrati che nei giorni scorsi lo aveva criticato proprio per questo. «Gli immigrati che vogliono venire nel nostro Paese hanno l'idea che l'Italia sia un Paese senza frontiere - ha sostenuto Alfano - Ecco, con questa norma riscriviamo e ridisegnamo la frontiera del nostro Paese perché era stata un po' scolorita dalla gestione che aveva fatto il governo precedente».

Mentre anche Azione cattolica ha ribadito il suo «no», in Parlamento la maggioranza non avrà sponde possibili. Sia il Pd che l'Udc e l'Italia dei valori di Di Pietro, infatti, hanno già annunciato la loro opposizione. Veltroni, invece, è tornato a sottolineare le divisioni nel centrodestra. «Ribadisco la nostra assoluta contrarietà al reato di immigrazione clandestina - ha detto il segretario del Pd - Come sono contrari anche la Chiesa e gli organismi internazionali. È come ha detto anche il presidente del Consiglio, per il quale si tratta di una norma assolutamente applicabile». Ma Veltroni aggiunge anche di aver contato «decine di voci contrarie all'interno della stessa maggioranza». E fa riferimento anche a quello che sta succedendo sul tema della prostituzione per concludere: «C'è una grande divisione nella maggioranza e registro che questo avviene a meno di un mese dalla nascita del governo».

Veltroni ribadisce anche che non si può applicare una giustizia sommaria e chiudere la porta a chi rischia la vita per sfuggire la fame o la persecuzione. «Ciò che fa un Paese civile - ripete - è distinguere chi viene per lavorare da chi viene per fare il criminale e con la provata pericolosità sociale. Ritengo si debbano accelerare i provvedimenti di espulsione e garantire la certezza della pena».

E Anna Finocchiaro, criticando il ministro della Giustizia, avverte che non sarà il reato di clandestinità a scoraggiare chi sfugge dalla fame e dalla guerra. «Non credo che per quegli immigrati disperati che sono morti in mare questo provvedimento potesse costituire davvero un freno».

Ieri, intanto, si sono verificati nuovi naufragi che hanno fatto registrare altre morti. Dopo i 13 corpi recuperati al largo delle coste libiche dal pattugliatore «Sirio» della Marina militare, altri due cadaveri sono stati trovati dalla Guardia di finanza in due diverse operazioni anti-immigrazione. Il primo corpo è stato localizzato sull'isola di Linosa, il secondo a due miglia a sud di Lampedusa. In serata, infine, altri due barconi hanno invece fatto naufragio al largo di Malta a causa del mare in tempesta: 56 immigrati sono stati soccorsi dalle motovedette della marina maltese.

Intanto è giunta a Porto Empedocle la Sirio con i 27 naufraghi tratti in salvo. La ricostruzione dei superstiti, tutti somali, conferma che i corpi recuperati dal pattugliatore non appartengono allo stesso barcone sul quale viaggiavano ma, probabilmente, a un'altra imbarcazione «gemella» (sempre con 27 immigrati a bordo) che per alcune ore aveva navigato di conserva con la loro.

LA PROPOSTA DIVIDE LA MAGGIORANZA

Maroni: sì ai quartieri a luci rosse sgomberare le strade non serve

ROMA «Sgombrare le strade non serve a nulla». Molto meglio «creare quartieri a luci rosse». Fa discutere la proposta di Roberto Maroni, ministro dell'Interno, per combattere le prostituzione.

A due giorni dall'emendamento al pacchetto sicurezza che equipara le lucciole ai soggetti socialmente pericolosi, per i quali sono previsti il carcere e il foglio di via, continua il dibattito anche all'interno della maggioranza sull'efficacia del provvedimento. E, dopo il netto «no» di Beppe Pisanu, anche Maroni manifesta le sue perplessità, annunciando un prossimo incontro con Carlo Vizzini (firmatario dell'emendamento) per un esame approfondito del testo.

Ma il dibattito si estende ora anche alla creazione di quartieri a luci rosse, con i cattolici del Pdl e dell'Udc nettamente contrari alla soluzione. «Il tema vero da affrontare è come eliminare la prostituzione, non come spostarla da un punto a un altro», avverte Letizia Moratti, sindaco di Milano. «Non condivido la proposta di Maroni di aprire quartieri a luci rosse in Italia: in tutti i paesi del mondo, i quartieri a luci rosse sono il simbolo del degrado», rincara Maurizio Lupi, vicepresidente del Pdl della Camera.

E se la comunità di Don Benzi, in prima linea per il recupero delle prostitute (spesso costrette in schiavitù sui marciapiedi), si dice «costernata e amareggiata» dalle parole di Maroni, Francesco Storace bolla come semplicemente «aberrante» l'idea. Altrettanto severo è anche il giudizio di Luca Volontè, dell'Udc. «L'idea balzana e barbara dei quartieri a luci rosse può unire Santanchè e Livia Turco ma rimane inaccettabile: liberare le schiave, le ragazze oggetto di minacce e ridotte in schiavitù è un dovere assoluto per uno Stato civile», ricorda l'esponente centrista.

Del tutto opposta, invece, la reazione di Alessandra Mussolini che dichiara «piena sintonia» con Maroni. La segretaria nazionale di Azione sociale ricorda infatti di aver già presentato una legge con lo scopo di «regolamentare la prostituzione, tutelare la salute delle donne, difenderle contro le violenze e combattere una lotta serrata al racket».

Intanto, mentre Anna Finocchiaro critica ancora le posizioni del ministro della Giustizia, Angelino Alfano (favoreveole al foglio di via per le prostitute), Walter Veltroni mette in risalto le divisioni nella maggioranza. Fabrizio Cicchitto, invece, auspica un dialogo con l'opposizione. «L'obiettivo del governo e della maggioranza è quello di mandare un messaggio preciso: l'Italia non è più il ventre molle d'Europa. Né dal punto di vista dell'immigrazione clandestina, né dal punto di vista della criminalità», avverte il capogruppo del Pdl alla Camera, invocando un confronto parlamentare costruttivo.

Adelina, ex prostituta albanese ora presidente dell'associazione «Tricarico - Libera la vita» per il recupero delle lucciole ha così commentato: «Mettere le prostitute in quartieri che diventeranno inevitabilmente zone ad alta criminalità, eliminarle dalla strada, espellerle, arrestarle. Possibile che nessuno che abbia responsabilità istituzionali pensi alla loro sorte? Mi sembra che si parli delle squillo come dei rifiuti in Campania. Liberiamocene, tutto qui». Poi ha aggiunto: «È triste notare un tragico parallelismo tra le dichiarazioni di questi giorni sull'emergenza rifiuti e le soluzioni da adottare in tema di prostituzione. Anche qui sembra che l'unica cosa che conti sia individuare le discariche dove mettere queste scorie o mandarle all'estero. È bene ricordare che parliamo di ragazze, alcune minorenni, che per la maggior parte sono vittime e che non commettono alcun reato».

Roma, il giorno del Gay pride Nozze simboliche e confetti

Gli organizzatori: mezzo milione Ma la polizia riduce a 10-20mila Bloccata un'irruzione neofascista

ROMA Marcia nuziale, due matrimoni simbolici di coppie omosessuali («celebrati» dalla deputata del Pd, Paola Concia, lesbica dichiarata) e, alla fine, lancio di confetti lilla e pure del classico bouquet. Il «Gay pride 2008» può avere inizio e parte al suono di «Tutta mia la città» dell'Equipe 84. Una marcia di oltre due ore attraverso il centro di Roma: musica a palla, striscioni, cartelli, carri tematici, come quello «dedicato» al ministro delle Pari opportunità, Mara Carfagna (che all'evento aveva negato il patrocinio del suo dicastero), qualche esponente politico, molte associazioni di categoria e un fiume di persone. Non solo gay, ma anche coppie etero con bambini, genitori di omosessuali e poi coppie gay con figli avuti grazie all'inseminazione artificiale. All'estero naturalmente.

Sfila contro governo, partiti e Vaticano l'orgoglio gay. Nella Capitale come a Milano, dove l'affollata parata che ha per slogan «Ma non togliamo il disturbo"», diventa silenziosa in piazza Duomo: venti minuti con i cerotti sulla bocca e poi di nuovo musica e baldoria. Aperto all'insegna dello striscione «Testardamente parità, dignità, laicità», il corteo romano si snoda invece lungo un percorso diverso da quello chiesto inizialmente. «Quello di quest'anno è il pride più faticoso e senza dubbio il più osteggiato - afferma il presidente del Circolo di Cultura omosessuale, Rossana Praitano - Abbiamo ricevuto due schiaffi: il "no" a piazza San Giovanni (per via di un coro sacro che ieri sera cantava in basilica, ndr) e il "no" al patrocinio del Comune. Come potrete vedere tutti, però, anche quest'anno sarà una festa».

Il corteo del Gay pride ieri a Roma

E festa è stata con i suoi cento matrimoni celebrati, la musica e i coriandoli colorati sparati in aria. Anche se, mentre il pullman rosa che guidava il corteo arrivava in piazza Navona trasformandola in una discoteca a cielo aperto e dando il via agli interventi degli organizzatori che annunciavano di essere in 500mila (10-20mila, invece, secondo la questura), in piazza Venezia una trentina di estremisti di Fiamma tricolore e Casa Pound (in giacca e cravatta, con bandiere nere e croce celtica) irrompevano tra i manifestanti minacciando di accoltellarli. Bloccati dalle forze dell'ordine, come il gruppo di «No-Vat», che più o meno alla stessa ora del pomeriggio era arrivato a San Pietro srotolando due striscioni con scritto «Facciamo breccia» e «Il Vaticano occupa l'Italia, noi occupiamo il Vaticano».

Spiacevole anche l'episodio che due sere fa aveva coinvolto due giovani gay, di 24 e 27 anni, aggrediti su un treno della Circumvesuviana, Napoli-Sorrento. «Siete gay?». E giù insulti, calci e pugni. In dieci hanno picchiato i due ragazzi tra l'indifferenza generale degli altri passeggeri.

Annalisa D'Aprile

IERI I FUNERALI

Carabiniere ucciso nel Salernitano: tre i fermati, caccia al quarto uomo

NAPOLI Uno dei tre fermati con l'accusa di aver ucciso il sottotenente dei carabinieri Marco Pittoni ha confessato, facendo anche il nome dei complici. A partecipare alla rapina nell'ufficio postale di Pagani (Salerno) erano stati in quattro, uno ancora ricercato. Giovanni Fontana (21 anni), Fabio Prete (19) e Antonio Palma (33), tutti di Torre Annunziata e con precedenti penali. sarebbero una banda di semplici balordi. Oltre mille persone ieri hanno assistito ai funerali di Marco Pittoni nella basilica di Sant'Alfonso Maria dè Liguori a Pagani.

PRIMARIE USA
LA RINUNCIA DELLA CLINTON

La senatrice pronuncia a Washington il discorso di chiusura della campagna chiedendo ai suoi sostenitori di impegnarsi con convinzione per l'ex rivale

Hillary con Obama: «Un nero alla presidenza»

Pieno appoggio dall'ex First Lady: «Tutti gli sforzi per Barack, incarna il sogno americano»

WASHINGTON Il sogno finisce insieme all'era del dominio politico dei Clinton tra i democratici in America, e la senatrice che voleva diventare la prima donna nello Studio Ovale si mette a disposizione del primo nero che punta alla presidenza. In un giorno di amarezza per lei e i sostenitori, Hillary Clinton ha chiuso una pagina di storia americana, mettendosi al lavoro per aprirne un'altra all'insegna dello slogan vincente di Barack Obama: «Yes, we can».

«Sospendo la mia campagna e mi congratulo con lui per la sua vittoria e per la campagna straordinaria che ha condotto», ha detto la senatrice a duemila sostenitori venuti ad applaudirla, tra qualche lacrima, nel gigantesco salone del National Building Museum di Washington. Senza lasciare stavolta alcun margine di dubbio, la Clinton ha offerto a Obama il proprio «pieno sostegno», chiedendo al proprio popolo di lavorare d'ora in poi per far eleggere il senatore nero e per strappare la Casa Bianca ai repubblicani, «perchè c'è in ballo così tanto» nel voto di novembre. E dal palco ha anche lanciato il grido di battaglia di Obama: «Si può fare!».

Nel salone dove negli anni Novanta aveva danzato con Bill Clinton nei due balli inaugurali delle presidenze del marito, Hillary ha rinunciato a un sogno coltivato a lungo. La sua campagna era iniziata in realtà nel novembre del 2000, in un grande albergo di Manhattan: la notte in cui Bill era andato a congratularsi con la senatrice, nelle stesse ore in cui Al Gore stava perdendo la corsa per la Casa Bianca contro George W.Bush. La rincorsa era cominciata allora ed era sembrata sempre più sotto il segno dell'inevitabilità. Fino a quando all'orizzonte è comparso il fenomeno Obama. «Mentre siamo qui - ha detto la Clinton ai sostenitori, ricordando di aver raccolto 18 milioni di preferenze - la 50ma donna sta orbitando sopra di noi nello spazio. Se possiamo spedire 50 donne nello spazio, un giorno lanceremo una donna nella Casa Bianca».

Ma la senatrice ha voluto mettere in evidenza come la campagna abbia fatto comunque storia, per il traguardo raggiunto con Obama. «Grazie a voi - ha detto - i bambini d'ora in poi cresceranno dando per scontato che un afroamericano o una donna possono, davvero, diventare presidente degli Stati Uniti». Obama ha lasciato all'ex avversaria la scena, evitando eventi pubblici. Hillary «sarà in prima linea nella battaglia in autunno e negli anni a venire», ha detto in un comunicato, elogiando la campagna con la quale la senatrice «ha infranto barriere a favore delle mie figlie e di tutte le donne, che ora sanno che non ci sono limiti ai loro sogni». Un gesto di cortesia politica che fa parte delle complesse trattative in corso su come riunire il partito democratico e quale ruolo dare a Hillary. L'ipotesi di una vicepresidenza si scontra con sempre più perplessità e la Clinton è destinata a incombere nei prossimi mesi sulla campagna di Obama.

A sinistra, la senatrice Hillary Clinton. Qui sopra, il candidato democratico alle presidenziali Usa Barack Obama

Bush: «Sì all'Italia nel gruppo 5+1 dell'Onu»

Il presidente americano al Tg1: «Non escludo un intervento militare in Iran»

George W. Bush

ROMA Un grazie all'Italia per la partecipazione alla missione in Afghanistan e il sì americano all'entrata nel «5 +1» (i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu più la Germania) che negozia sul nucleare iraniano. In un'intervista al TG1, il presidente americano George W. Bush anticipa, con questo biglietto da visita, alcuni dei punti nell'agenda della sua visita a Roma, la prossima settimana. Un riconoscimento va anche a Silvio Berlusconi. «Lo conosco, mi fido e mi piace», ha detto il presidente americano, sottolineando che il premier italiano è uno dei leader del mondo davvero interessanti. La visita a Roma insomma, terza tappa del tour europeo dopo Lubiana e Berlino, sarà una piacevole due giorni per Bush e Berlusconi, con l'unica incognita delle incertezze di questa capricciosa primavera. Per il resto - rapporti bilaterali e priorità di politica estera - è fin troppo ovvio - come il presidente americano ha fatto capire - prevedere sintonia totale e grandi sorrisi tra l'inquilino uscente della Casa Bianca e il presidente del Consiglio. L'assenza di attriti sui teatri di crisi più a rischio - Afghanistan, Iran, Medio Oriente - e l'identità di vedute sul rapporto euro-atlantico consentiranno a Roma e Washington di fare il punto con serenità sulla situazione internazionale, anche se la prossima uscita di scena di Bush non permetterà proiezioni di lungo periodo.

Economia, il russo Medvedev va all'attacco degli Stati Uniti

«Sono i principali responsabili della crisi attuale dei mercati, peggiore di quella del 1929»

SAN PIETROBURGO Il peso degli Stati Uniti nell'economia mondiale non corrisponde alle loro reali possibilità, ed è tra le cause della crisi economica attuale. È un'illusione che un solo paese possa governare l'economia globale mentre le politiche «aggressive» delle grandi compagnie internazionali spingono il mondo verso una crisi simile a quella del '29. È cominciato con un attacco all'America il discorso con cui il presidente russo Dmitri Medvedev ha inaugurato ieri Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo, la «Davos russa» come la chiamano qui, un appuntamento sempre più ambito.

Vola il prezzo del petrolio e la Russia, che nel mare della crisi mondiale si considera isola di stabilità, celebra otto anni di boom ininterrotto proprio grazie al caro-energia. Nella città di Pietro il Grande accorrono i pesi massimi del business mondiale a corteggiare Mosca. Presenti tutti i paperoni del paese, in prima fila c'è il più noto: quel Roman Abramovich che ha ancorato il suo yacht bianco davanti al Palazzo d'Inverno con 115 metri di puro lusso. Coi vertici di Gazprom c'è l'italiana Eni da sempre partner privilegiata, ma anche la Fiat che torna in Russia in grande stile, Enel e Alenia, che presenta il nuovo superjet realizzato coi russi. E se con la Russia devono dialogare anche gli Stati Uniti, ecco il ministro del Commercio Carlos Gutierrez e persino la Microsoft. «Il conflitto fra globalizzazione e protezionismo nel mondo sta provocando conseguenze serie - ha concluso Medvedev -. L'egoismo economico è in crescita». Un sì ufficiale alla globalizzazione da Mosca, insomma, che comunque elogia la propria speciale via al mercato. Medvedev è stato dunque il mattatore della giornata nella sua condanna degli Usa colpevoli di una «politica aggressiva» e di «protezionismo» e nel proporre invece la Russia come attore di primo piano sui mercati finanziari internazionali. «Per i mercati finanziari globali il 2007 è stato uno dei più pesanti degli ultimi decenni - ha detto - e ciò è dovuto alla sottovalutazione dei rischi da parte delle grandi compagnie e dalla politica aggressiva della maggiore economia mondiale». Per il neo presidente russo si rischia un ritorno al «periodo più nero della storia mondiale» con un impoverimento che colpisce anche il primo mondo.

> «Il conflitto tra globalizzazione e protezionismo rischia di causare conseguenze serie»

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC CAITLIN	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
STELLA VOYAGER	da Odessa a rada	ore 08.00
UND BIRLIK	da Istanbul a orm. 31	ore 08.30
ACQUATIVA	da Venezia a rada	ore 14.00
CMA CGM LILAC	da Capodistria a Molo VII	ore 17.00

IN PARTENZA		
ULUSOY 5	da orm. 47 a ordini	ore 02.00
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
JORK VALIANT	da Molo VII per Venezia	ore 10.00
ATLANT TRINA	da orm. 31 bis per ordini	ore 18.00
MSC CAITLIN	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
UND BIRLIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
ACQUAVIVA	da rada per ordini	ore 20.00
TACANUYA	da Porto Lid per Venezia	ore 22.00

A sinistra Nicola Pangher (Assindustria), sopra l'assessore regionale Alessia Rosolen

■ I PUNTI DI SVOLTA DELLA REGIONE PER IL MONDO DELLA RICERCA

- Non si parla più di innovazione, ma di promozione e valorizzazione delle idee
- Va riscritto il programma triennale sulla ricerca
- Censimento e graduatoria di tutte le realtà che si occupano di ricerca
- Funzione sociale della ricerca per i cittadini e la pubblica amministrazione
- Concentrazione annuale delle risorse per la ricerca su singole aree di bisogno
- Vendita dei servizi e delle idee di ricerca sul mercato
- Razionalizzazione del sistema universitario: nasce l'Università del Friuli Venezia Giulia
- Modello americano per gli enti di ricerca
- Riequilibrio dei fondi per la ricerca scientifica e umanistica a favore di quest'ultima

DIBATTITO E COMMENTI DOPO LE LINEE GUIDA DELL'ASSESSORE

Innovazione, la Regione pensa ai «tagli»

Rosolen: «Le scelte non saranno indolori». Finanziamenti mirati e prodotti tangibili per i cittadini

di GIULIO GARAU

TRIESTE Basta con la parola «innovazione», un termine «modaiolo», al suo posto «promozione e valorizzazione delle idee», Ma anche riscrittura del programma triennale sulla ricerca, censimento delle istituzioni di ricerca e una graduatoria di merito. Non è solo una sferzata quella giunta ieri all'Università (durante il Forum R&D dedicato all'incontro tra imprese e ateneo) dall'assessore regionale al lavoro, formazione, Università e ricerca Alessia Rosolen, è un cambio completo di strategia, una profonda linea di discontinuità con il passato. Un messaggio che ha inchiodato alla sedia le oltre 65 imprese presenti, ma soprattutto i docenti, i ricercatori e gli esponenti delle realtà scientifiche. Al termine della sessione molte le facce interdette, pochi i commenti ufficiali. «È un discorso che va digerito» è stato il *leit motiv* delle battute ed è iniziata la caccia al testo integrale (15 pagine) letto dall'assessore. Grande la sorpresa del rettore dell'ateneo, Francesco Peroni e quella del vicepresidente dell'Assindustria di Trieste, Nicola Pangher, gli unici a dare una valutazione ufficiale e un commento positivo e di apertura alla svolta.

Ma ecco i punti essenziali di quella che si annuncia come un cambio di strategia della Regione sul fronte della ricerca e soprattutto del modo di finanziarla. Ora i risultati del mondo della ricerca dovranno «farsi sentire» con i cittadini e le pubblica amministrazione, dovranno avere «funzione sociale», per rendere più competitivo il territorio. Dovranno essere misurati poi gli interventi finanziati della Regione.

Per le Università e gli enti di ricerca il modello americano e il riequilibrio dei fondi destinati alla ricerca scientifica e a quella umanistica «troppo sbilanciati verso la prima». Lo stesso assessore spiega che la «ricerca è anche archeologia, design, paesaggio, ambiente, letteratura» e annuncia che «occorrerà fare delle scelte che non sono mai indolori e di anno in anno la Regione dovrà individuare delle aree, dei problemi, delle emergenze e delle necessità su cui concentrare la ricerca e promuovere in questa direzione (e non in altre) dei concorsi di idee per far partecipare enti e imprese».

Quali i problemi e le aree di intervento? Il sistema produttivo, l'arredo urbano, il recupero di zone degradate, il miglioramento della qualità del servizio sanitario, le tecnologie museali, la sicurezza, la telefonia, l'energia, l'informatiom comunication technology. Nemmeno un cenno ai distretti: la tecnologia navale, il caffè e le biotecnologie.

> Pangher (Industriali): «Dovremo portare i benefici sul mercato» Il rettore Peroni: «Le aziende non possono vivere solo di laureati tecnologici»

«Io ho apprezzato quell'intervento, come modo approcciare perchè c'è la voglia di affrontare i problemi – commenta ancora Nicola Pangher – ci saranno i tavoli con gli enti e le realtà economiche e ci sarà il confronto». Un metodo tutto nuovo che riparte da zero dopo anni di investimenti e sforzi per dare visibilità al Friuli Venezia Giulia come Regione dell'innovazione. «A me piace soprattutto la parte del documento che parla di come portare l'innovazione alle persone – continua il vice di Assindustria – e faccio un esempio, Io lavoro anche a Vicenza dove non ci sono nè Università e nemmeno enti di ricerca. Ma che differenza c'è tra le due realtà per il cittadino comune, in che maniera percepisce nella sua vita di ogni giorno che ci sono queste realtà che fanno ricerca? Non sarebbe bello che venisse offerta tutta questa tecnologia a noi che viviamo qui? Servizi, domotica. C'è qualche imprenditore che ha realizzato cose per far vivere più sicuri i cittadini?».

Positivo il primo commento dell'Università, anche se il rettore Peroni precisa in anticipo: «Nessuno stupore per noi, visto che l'Università fa ricerca a tutto campo, non è un park scientifico». E poi l'appoggio alla tesi della Rosolen: «La ricerca umanistica ha bisogno di maggior sostegno – spiega – e questo perchè forma la mente con i suoi processi metodologici. È fondamentale anche per i campi applicativi. Le stesse aziende reclutano laureati in scienze umanistiche perchè sono più raffinati per le metodologie, non possono vivere solo di laureati tecnologici. Non dimentichiamoci però che ci sono aree della ricerca pura che non sono meno bisognose di aiuto perchè non capaci di attrarre fondi».

E un parere arriva anche dalla politica. «Un messaggio forte e condivisibile. Non è mai troppo tardi per cambiare idea – dice il presidente dei Cittadini, Uberto Drossi Fortuna – io già nel '76 che studiavo a Udine sostenevo la necessità di un' unica Università. E proprio la destra con An si opponeva». Poi sulla ricerca e l'industria: «Si parla di stile americano? Non si dimentichi che l'industria italiana è quella che investe meno in ricerca, lo fa di più lo Stato – conclude Drossi – Le imprese versano lo 0,54% del Pil, lo Stato lo 0,62%. Totale 1,16%. Contro l'Europa che arriva a 1,82% e gli Usa che raggiungono il 2,68% sul Pil. Da noi soldi pubblici e non privati, è un fatto culturale. Per questo si è insistito sulla necessità di innovazione e ben venga che sia un termine di moda».

DOMANI

Futuro della cantieristica, Monfalcone si interroga

MONFALCONE Monfalcone domani avrà modo di riflettere su passato, presente e futuro della cantieristica navale, grazie al convegno organizzato dal Comune assieme a Cgil, Cisl e Uil. Il convegno di aprirà alle 9, nel teatro Comunale, con i saluti e l'introduzione del sindaco Gianfranco Pizzolitto. Seguiranno gli interventi di Giacinto Menis, segretario provinciale della Uil in rappresentanza dei sindacati confederali, del direttore dello stabilimento Fincantieri Carlo De Marco, del presidente dela Provincia Enrico Gherghetta. A concludere questa prima fase dell'appuntamento sarà l'assessore regionale al Lavoro, formazione, università e ricerca Alessia Rosolen. Alle 11.30, è in programma la tavola rotonda sul ruolo e il futuro della cantieristica nell'economia locale e internazionale. Vi prenderanno parte il direttore esecutivo corporate di Fincantieri, Paolo Maschio, il segretario nazionale della Cgil Mauro Guzzonato, il segretario nazionale della Uil Paolo Pirani, il segretario nazionale della Cisl Giorgio Santini. Alla tavola rotonda parteciperanno inoltre il presidente di Area science park, Giancarlo Michellone, e il sindaco Gianfranco Pizzolitto. I lavori saranno coordinati dal giornalista Roberto Covaz, autore del volume «Le abbiamo fatte noi. Storie dei cantierini e del cantiere di Monfalcone».

IL FISCO & I CITTADINI

Diversamente abili, sempre più leggi di agevolazione

di FRANCO LATTI*

In questi ultimi anni le leggi emanate in materia tributaria si sono dimostrate sempre più sensibili ai problemi dei diversamente abili, ampliando e razionalizzando le agevolazioni fiscali per loro previste: in particolare tali agevolazioni hanno riguardato e riguardano sia le imposte sul reddito (Irpef) sia le imposte indirette ed in particolare l'imposta sul valore aggiunto ed il bollo auto.

Spese sanitarie e mezzi di ausilio Le spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute dai disabili sono interamente deducibili dal reddito complessivo, anche se sostenute dai familiari dei disabili che non risultano fiscalmente a carico. In caso di ricovero di un portatore di handicap in un istituto di assistenza e ricovero non è possibile portare in deduzione l'intera retta pagata ma solo la parte che riguarda le spese mediche e le spese paramediche di assistenza specifica. Le spese sanitarie specifiche (analisi, prestazioni chirurgiche specialistiche) danno diritto invece ad una detrazione del 19% ed è fruibile anche dai familiari solo nel caso in cui il disabile è a carico. Sono inoltre detraibili per l'intero ammontare le spese sostenute per l'acquisto di mezzi d'ausilio. E applicabile l'IVA agevolata del 4% anziché quella ordinaria del 20%.

Barriere architettoniche E possibile fruire della detrazione Irpef sulle spese di ristrutturazione edilizia nella misura del 36% (per le spese sostenute nel periodo 1.10.2006 - 31.12.2010); rientrano tra queste, oltre alle spese per l'eliminazione delle barriere architettoniche riguardanti ad esempio ascensori e montacarichi, anche quelle effettuate per la realizzazione di strumenti adatti a favorire la mobilità esterna ed esterna delle persone portatrici di handicap. La detrazione è applicabile solo alle spese sostenute per realizzare interventi previsti sugli immobili. Anche per tali opere trova applicazione l'aliquota IVA agevolata del 4%.

Settore auto Le agevolazioni riguardano sia le imposte sul reddito che l'IVA che il bollo auto. Sono ammesse per i non vedenti e sordomuti, per i disabili con handicap grave certificato con verbale. Sono detraibili ai fini Irpef nella misura del 19% le spese riguardanti l'acquisto dei mezzi di locomozione

direttore regionale dell'Agenzia delle entrate del Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

NON SI FERMA LA CORSA DELL'ORO NERO

Il petrolio vola a 140 dollari Prezzi record della benzina: stangata da 1255 euro

Si alza la bolletta energetica delle famiglie italiane e l'impatto sull'inflazione è del 4,3%. Industriali allarmati

Il ministro Sacconi

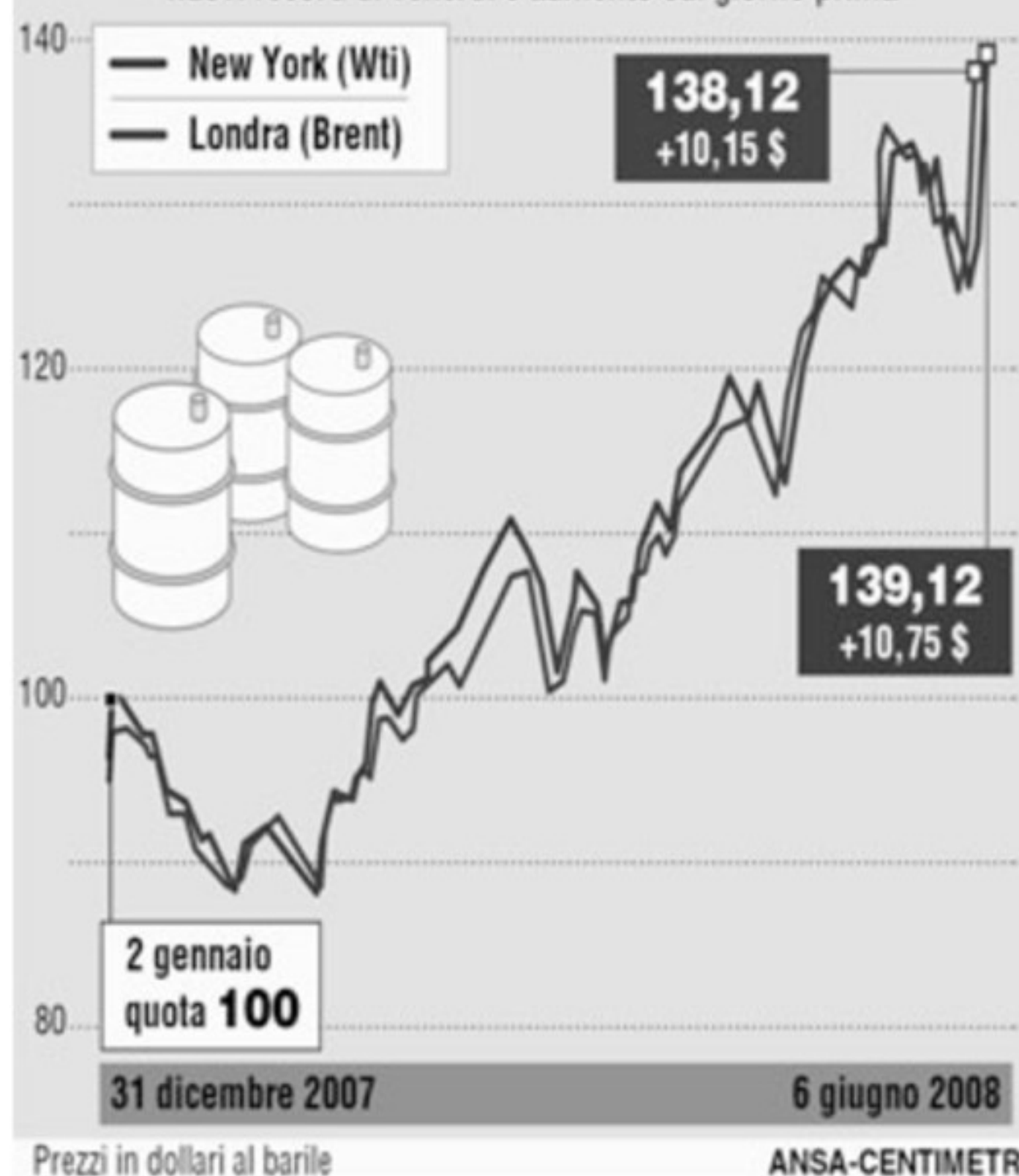
Giornata storica per il petrolio che ha toccato un nuovo record a 140 dollari

ROMA La nuova fiammata del greggio torna a pesare sul prezzo di benzina e altri carburanti e alimenta la protesta degli autotrasportatori che rischia di degenerare se non arriveranno aiuti dal governo.

Dagli imprenditori ai sindacati, dagli autotrasportatori ai consumatori, è allarme per la nuova corsa al rialzo del greggio che ha già iniziato a ripercuotersi sul prezzo della benzina che punta di nuovo verso quotazioni record. I consumatori prefigurano una stangata da 1.255 euro: con il petrolio a 140 dollari, dicono infatti Adusbef e Federconsumatori, si alza il prezzo della bolletta energetica delle famiglie italiane, con un impatto sull'inflazione addirittura del 4,3%. Senza contare che il calcolo delle associazioni non considera le ricadute su prodotti e generi di prima necessità, come quelli alimentari, che subiranno aumenti di 530 euro annui. Solo di energia gli italiani spenderanno 709 euro in più (255 euro per luce e gas, 180 euro per il riscaldamento, 304 euro per carburanti) a cui si devono aggiungere altri 546 euro di costi produttivi, di trasformazione e di trasporto delle merci.

Anche per gli autotrasportatori il salasso non accenna a fermarsi dopo che nell'ultimo anno, dice uno studio della Cgia di Mestre, il costo del pieno è aumentato del 30% portandone l'incidenza sui costi totali al 40% circa. Provocando, dicono gli autotrasportatori, una moria di aziende: negli ultimi sei mesi hanno chiuso in 3 mila e ci sono 30mila addetti senza più lavoro.

Gli autotrasportatori, che lunedì saranno ricevuti dal governo, chiedono all'esecutivo di intervenire con urgenza con misure strutturali ma anche di «dare subito risorse per compensare gli spropositati aumenti del petrolio». Il governo non sottovaluta il problema: lo stesso Premier si è detto preoccupato per «il caro petrolio» ed il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha promesso aiuti a pescatori, agricoltori (anche loro lamentano maggiori costi per le imprese di 250 milioni di euro) e autotrasportatori:« credo - ha detto il ministro - che qualcosa di specifico per loro sarà fatto».

Interventi sulle compagnie per far abbassare i prezzi sono invocati però anche dalle associazioni dei consumatori, che puntano ad un nuovo taglio delle accise, e dal sindacato: entrambi sono preoccupati che l'annunciato intervento sulle compagnie, la cosidetta Robin tax, si ripercuota negativamente sulle tasche dei cittadini. «Meglio un intervento sulle compagnie per far abbassare i prezzi», viceversa, dice il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani «si corre il rischio di avere un Robin Hood alla rovescia: si fa finta di far pagare i ricchi e invece si fa pagare ai poveri». Il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, ha invece invocato una «nuova Kyoto del petrolio», ha chiesto di porre fine alle speculazioni ma ha giudicato positivamente la Robin tax, chiedendo però al ministro Tremonti di «completare il discorso tagliando le tasse sull'energia».

Anche gli industriali sono in allarme: «se il prezzo del petrolio non si arresta influirà su tutto: risultati delle imprese, consumi, inflazione» ha detto il numero uno di Pirelli, Marco Tronchetti Provera. Ma sulle soluzioni e sulle cause di tali rialzi le ricette proposte sono diverse: per l'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti, pesa «la domanda tuttora vivace e attiva dall'est» ma anche la speculazione «favorita dall' eccessiva emotività dei mercati finanziari, pronti a reagire al minimo segnale».

Intanto i listini dei prezzi consigliati ai gestori segnano i primi movimenti al rialzo. A ritoccare all' insù i prezzi sono in particolare Api, Ip e Shell, quest'ultima con una quotazione (1,526 euro la verde) molto vicina al record storico di benzina e diesel di 1,527 euro al litro toccato lo scorso 28 maggio.

DALLA PRIMA PAGINA

La saggia follia di Bonicioll

Quelle forme della politica che in un certo arco di tempo (meno di 10 anni) andranno a permeare la società italiana.

In Italia inoltre - fra i "ricchi" paesi dell'occidente - lo sport assolve ad una particolare funzione di surroga, fornisce i "mattoni identitari" per garantire il senso di appartenenza alla nazione: Berlusconi, D'Alema, le immondizie napoletane, la Lega Nord, la storia, dividono; Valentino Rossi, le Ferrari, la Pellegrini o la nazionale di calcio uniscono.

L'Italia che non fa mai "sistema", nelle competizioni sportive ci riesce e quindi veicola al meglio il prodotto Italia nel resto del mondo.

Ma oltre ad essere uno straordinario volano di ricchezza, è ancora lo sport l'unico luogo in cui c'è una piramide che ha alla base una struttura "democratica" fatta dallo sforzo e dalla vocazione solidale di tantissimi (allenatori, genitori, tecnici, arbitri eccetera) e ai vertici una logica strettamente legata al merito individuale: si afferma quello più bravo e si afferma secondo le "regole" (roba mai vista accadere in nessun altro settore della vita pubblica).

Ecco perché siamo colpiti dall'ipotesi che Matteo Boniciolli torni a Trieste per rifondare la squadra di pallacanestro locale e soprattutto che torni con un progetto che nelle sue parole punta a «sfruttare la storica e radicata passione di Trieste e l'enorme potenziale che questa città vanta».

Prima osservazione: Boniciolli ha vinto la Coppa Italia, portato Avellino in Europa e anziché utilizzare questo asset per strappare il più alto ingaggio possibile, sceglierebbe - ove ce ne fossero le condizioni - di tornare a Trieste, per ripartire da una categoria inferiore. In questo buffo mondo in cui la misura unica - se non esclusiva - del valore di un essere umano è determinato dalla quantità di danaro che raccoglie per le sue prestazioni, vedere uno che rinuncia a qualcosa, fa venire i brividi e va giustamente collocato nella dimensione della follia. Ma come osservava l'inglese Blake due secoli fa «la strada degli eccessi porta al palazzo della saggezza» e qui arriviamo al secondo aspetto della vicenda: il progetto di questo signor Boniciolli.

Al cuore del progetto del coach ci sarebbero dunque: un investimento di lungo respiro (quattro, cinque anni) improntato a molta sobrietà gestionale ('Acegas langue in B2 pagando profumatamente giocatori di fuori'), alla valorizzazione della storia e della tradizione locale, risolutamente orientato sui giovanissimi («c'è uno spreco enorme di talenti e qualità», c'e fra i giovanissimi «la base per almeno due squadre di A1»), l'impiego di una adeguata chiave tecnica e relazionale («sento di avere le energie e le conoscenze»). Riassumendo alla base di questa avventura ci dovrebbero essere: storia, territorio, tempo, risorse certe ma non faraoniche, giovani, tecnica e relazioni. Esattamente l'opposto della visione del brillante Moratti piuttosto che di Abramovich. Ma anche l'opposto di come si muove molta parte della grande imprenditoria italiana.

Vedremo se prevarrà la "follia" di Boniciolli o la "saggezza" di qualche altro improvvisato imprenditore di sport. Per quanto mi riguarda, se Roberto Dipiazza ha successo nel favorire questa operazione, gli prometto di accettare in silenzio qualunque "ordinanza" decida di fare.

Roberto Weber

BLOCCHI NEI PORTI

Pescatori in rivolta La Ue annuncia aiuti

ROMA Pescatori ancora sul piede di guerra contro il caro gasolio e oggi nei porti italiani, navi bloccate e traghetti scortati dalle capitanerie. I pescatori salernitani hanno ostruito l'ingresso dei due moli del porto commerciale e, a Napoli, i pescatori hanno fermato due camion carichi di pesce chiedendo l'intervento della polizia sanitaria, per accertare la freschezza del prodotto. Ad Anzio, bloccata la prima corsa dell'aliscafo Vetor per Ponza. Poi la seconda corsa ha avuto il 'via libera' con la scorta delle due vedette della Capitaneria di porto. Protesta dei pescatori anche nel porto di Terracina, con il fermo dei traghetti in partenza per le isole pontine. Continua anche la protesta dei pescatori di Civitanova Marche e a Barletta dove 100 imbarcazioni sono ferme da 2 settimane. La Federcoopesca annuncia che «la protesta continua ad oltranza», mentre la Lega Pesca invita a sospendere il fermo delle navi nei porti «in attesa di conoscere l'esito dell'incontro con il ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia», fissato per mercoledì 11 giugno. Di fronte al dilatarsi della protesta che, oltre all'Italia, ha visto scendere in piazza anche i pescatori europei, Bruxelles invia oggi un messaggio importante: «Faremo di tutto per dare in un paio di settimane al massimo, un aiuto concreto ai pescatori europei colpiti dal caro gasolio». La promessa è del commissario Ue alla pesca, Joe Borg, che ha spiegato di aver già dato istruzioni ai suoi servizi per mettere a punto «alcune proposte di aiuti a breve termine».

Da Udine i trasportatori proclamano lo sciopero

UDINE «Se il Governo non ci darà risposte concrete, non c'è alternativa ad un nuovo fermo. E questa volta sarà unitario, almeno per il 90% del mondo dell'autotrasporto». Lo ha detto ieri a Udine il presidente nazionale del Cuna e di Confartigianato Trasporti, Francesco Del Boca, intervenendo all'assemblea di Confartigianato Trasporti del Friuli Venezia Giulia. «Oggi ad alcuni committenti torna utile metterci di fronte una parte di mercato illegale, che delocalizza in modo abusivo all'Est, che sfrutta i dipendenti esteri, che paga gasolio a prezzi inferiori, che utilizza personale occasionale, che apre aziende che vivono per solo due anni (così non si pagano i contributi) poi si chiudono. Se non si pone un alt a questo modo di fare che sta ponendo fuori mercato le nostre aziende, poi questo Far-west si rivolterà contro chi lo sta alimentando, ma con gravi danni a tutto il sistema». Domani al Governo Confartigianato solleciterà misure urgenti per chiudere le falle che si sono aperte in questi mesi: riduzione dell'accisa del 14%, restituzione dei pedaggi autostradali, riduzione contributi previdenziali. Ma il cuore delle richieste è lo stesso che ha portato al fermo di dicembre, soprattutto l'automatismo che lega la tariffa al costo del gasolio. Il fermo nazionale generale dei servizi di autotrasporto merci, se non sarà revocato, si svolgerà dalle 0:00 di lunedì 30 giugno alle 24 di venerdì 4 luglio. Le sigle aderenti sono Confartigianato Trasporti, Cna Fita, ConfTrasporto (Fai, Fiap, Unitai), Fiap/M e Sna CasArtigiani.

✝

Sarai sempre nei nostri cuori.

Renato Negri

Grazie dell'immenso amore che ci hai donato.
La moglie MARINA, i figli STEFANO, SILVIA con ANDREA, la suocera FIORETTA, lo zio NELLO, amici e parenti tutti.

Grazie

Papi

per tutto quello che ci hai dato.
Orgogliosi di essere i tuoi "pici".
STEFANO e SILVIA.
Un ringraziamento particolare all'amico GIULIANO che ci è sempre stato vicino.
I funerali seguiranno mercoledì 11, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori Lovenati.

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao

Renato

grande amico.
GIULIANO e GIANNA.

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano al dolore della famiglia NEGRI, le famiglie POCKAJ, VOLINI, MATCOVICH, MUZZI e GASPARINI.

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao

Renato

amico mio:
- GIANNI con MIRELLA e GIANLUCA

Trieste, 8 giugno 2008

Vi siamo vicini:
- DONATELLA
- FARIBA
- MILENA
- SARA
- ALESSANDRA
- MARINA

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao

Renato

ti ricorderemo sempre.
GIORGIO e SANDRA.

Trieste, 8 giugno 2008

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Basile (Enio)

Con dolore lo annunciano il papà ROBERTO con la mamma LILIANA, la sorella ESTHER con OMERO, il fratello FABIO, il nipote OMAR, parenti ed amici tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 11/06/2008, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

Ricordando l'amico

Enio

ROBI, ENZO, ROBERTO, GINO.

Trieste, 8 giugno 2008

✝

Ci ha lasciati

Eleonora Brusatin ved. Lazzari

Lo annunciano la figlia LAURA con CRISTIANO e MORENO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 11 giugno, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Kraljevic

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una santa messa in suffragio verrà celebrata sabato 14 giugno, alle 18.30, nella chiesa S. Marco Evangelista.

Trieste, 8 giugno 2008

V ANNIVERSARIO

Salvatore Cannone

La famiglia lo ricorda

Trieste, 8 giugno 2008

✝

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosalia Bossi in Kobec

Ne danno il triste annuncio il marito FIRMINO, le figlie FABIOLA, ODILLA, MANUELA, i generi MAURO, GIANPAOLO, MAURO, le nipoti FRANCESCA, MADDALENA, VERONICA, CATERINA, GAIA, AGNESE, la sorella WILMA, le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 10 corr., alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

Sono affettuosamente vicini a FABIOLA e famiglia, gli amici:
- EUTI, RITA, ROBI, STEFANIA, FRANCESCA, MAURIZIO, MANUELA, ANDREA, GIORGIO, ANTONELLA, ROBERTO, MARINA, PAOLO, MEIRA, PINO, MARINA, LORENZO, CRISTINA, PAOLO, SANDRA, FABIO e PAOLA

Trieste, 8 giugno 2008

I consuoceri CARLA e BRUNO partecipano commossi al lutto.

Trieste, 8 giugno 2008

LUCIA ed ANTONELLA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao cara

Zia Rosi

non dimenticheremo mai il tuo grande cuore.
WALTER, ALESSANDRA e RUGGERO.

Trieste, 8 giugno 2008

I colleghi e gli amici della Scuola Lionello Stock sono vicini con affetto al profondo dolore di ODILLA.

Trieste, 8 giugno 2008

È mancato all'affetto dei Suoi cari

Fiorentino Decolle Martino

uomo buono e onesto

Addolorati lo annunciano la moglie OLIVA, il figlio MARINO con DIANA, la cognata VITTORIA, le sorelle ed i parenti tutti.
Un particolare grazie al dottor GIANCARLO SOMMARIVA sempre presente nei momenti più critici.
Un grazie a tutti gli amici che gli sono stati vicini in questi anni.
Il funerale avrà luogo lunedì 9, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 8 giugno 2008

Anna Coppola ved. Jimenez

La tua scomparsa così improvvisa ci ha lasciati in uno sconcertante dolore.
Aiutaci dal cielo come ci hai aiutati in vita.
Il figlio ROBERTO, i nipoti LAURA, ROBERTO, ANTONELLA, ELENA, ILARIA, zia ALCEA e famiglia FERIN.
Mia bella

Mamma Anna

sei il mio amore e sarai sempre nel mio cuore.
ROBERTO.
Il funerale avrà luogo martedì 10 giugno, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

Ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questo brutto momento

Famiglia VICI

Trieste, 8 giugno 2008

XIX ANNIVERSARIO

Vladi Marinaz

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 8 giugno 2008

Continua a pagina 8

Continua dalla pagina 7

†

Il nostro angelo ci ha lasciato

Deana Vigini in Fabretto

Con grande dolore lo annunciano la figlia ANTONELLA, il marito CLAUDIO, la mamma MARIA e la sorella ROSELLA con TIBERIO.

I funerali seguiranno lunedì 9 giugno, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Hospice-Pineta del Carso

Trieste, 8 giugno 2008

Alla mia

Piccina

baci baci da tua sorella.

Trieste, 8 giugno 2008

Grazie

Deana

per i tuoi consigli, MARY e ROMI.

Trieste, 8 giugno 2008

Vicini a CLAUDIO e ANTONELLA

- MATTIA, ANDREA, TOIO

Trieste, 8 giugno 2008

Vi siamo vicini, ANDREA, TIZIANA, EVE.

Trieste, 8 giugno 2008

Sono vicine al dolore PIERI, FOSCA, NORMA, CARMEN e famiglie.

Trieste, 8 giugno 2008

Salutano

Deana

gli amici di GAIARINE.

Trieste, 8 giugno 2008

Il vostro dolore è il nostro. Con affetto:
LILI, NICOLETTA e famiglia.

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao

Deanna

cara.
- Il cugino GIOVANNI con CRISTINA e ROMINA

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipa la famiglia BRUSATIN.

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano al dolore:
- FULVIO MARCHETTI e GABRIELLA MOLINARI

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao

Deana

- DARIO, FULVIA, MONICA, MARTINA

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao

Ziona

- WALTER

Trieste, 8 giugno 2008

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e il personale tutto della Trieste Trasporti Spa partecipano al dolore del dott. CLAUDIO FABRETTO e della sua famiglia per la prematura scomparsa della moglie

Deana Vigini Fabretto

Trieste, 8 giugno 2008

Con immenso dolore salutiamo

Deana

KOCHY, ARTURO, PAOLO, GUIDO.

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao

Deana

gli amici:
- AURO, GIULIANA, LUCA, BRUNO, MARINO, FABIANA, MARCO, GIANFRANCO, BERTO, MAURO, DANIELA, MICHELA, SANDRO, CLAUDIA, ROBY, CINZIA, ADRY

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano al profondo dolore della famiglia:
- MARISTELLA e GIANFRANCO RUGGERI con DANIELA

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- SOLY e FABIO

Trieste, 8 giugno 2008

Non ti dimenticheremo mai:
- LINA e CIRO CATENA

Trieste, 8 giugno 2008

Cara

Deana

non scorderemo mai il tuo dolce sorriso. Un forte e sincero abbraccio a tutta la famiglia.
- EMANUELA, DARIO, ANNA, NELLA
- UCCIA, ADRIANO
- DONATELLA, MASSIMO, ANNA
- ROSY
- AMLETO
- FRANCO, GRAZIA
- TIZIANA, TULLIO
- GABRIELE, GABRIELLA
- RACHELE, ENNIO, NADIA, CIAN
- ELVIRA, DARIO
- LORO
- ESPERIA
- ONDINA
- STELLA
- LIVIO, MARIUCCIA
- BALBI
- FABIO, MILVA
- MAURIZIO
- RENATA, CARLO
- MICHELINA

Trieste, 8 giugno 2008

Il tuo sorriso nei nostri cuori.
Ciao

Zia

- PATTY, MARCO, CARLOTTA

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano al dolore il cugino ANTONIO con la moglie SILVIA.

Trieste, 8 giugno 2008

Si uniscono al grande dolore della famiglia:
- zia ROSINA e BENITA

Trieste, 8 giugno 2008

Vicini a CLAUDIO e ANTONELLA:
- Famiglie BABUDER, BOLOGNINO

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao

Deana

i cugini:
- CARLOS
- SUSY
- LORENA
- CINTIA

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano al dolore di CLAUDIO e ANTONELLA gli amici del Commerciale:
- ESTER, ANNALISA con PAOLO, ROBERTA, DARIO, MASSIMILIANO, GIULIANO, ROBERTO FERLETTI, GIAMPIERO, LUCIO, DAVIDE, GIORGIO, ROBERTO RUZIC, MARINO

Trieste, 8 giugno 2008

L'anello che ti ho dato... la canteremo ancora solo per te. Un bacio.
- OLGA, BRUNO
- ROBY, VALENTINA

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano:
- zia VIRGINIA
- NORMA
- RITA

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao

Deana

- RINO, BRUNA, PINO, ERIKA, UCCIO, GIULIANA

Trieste, 8 giugno 2008

Affettuosamente vicini:
- PIETRO e MARIA
- IRIS ed EDDA e famiglie

Trieste, 8 giugno 2008

Vicine al dolore di ANTONELLA e famiglia:
- ROBERTA, FEDERICA

Trieste, 8 giugno 2008

I colleghi del Dipartimento di Genetica Medica dell'Ospedale Burlo Garofolo partecipano al dolore di ANTONELLA per la perdita della madre.

Trieste, 8 giugno 2008

Cara

Deana

ti ricorderemo sempre con affetto:
- i cugini NINO, MARIO, MARINO, MAURO, ALESSANDRA, ELSA e famiglie

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipa al dolore la famiglia LONGO.

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano al lutto UCCI e BRUNO.

Trieste, 8 giugno 2008

Vicino all'amico CLAUDIO ed ai suoi cari:
- FULVIO CIMAROSTI e famiglia

Trieste, 8 giugno 2008

Vicini alla famiglia:
- il gruppo maschere Servolane Lalo

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipa al lutto del dott. FABRETTO il personale delle Risorse Umane della Trieste Trasporti Spa

Trieste, 8 giugno 2008

Ti ricorderemo sempre:
- TIZIANA, RUDY e DEBORAH

Trieste, 8 giugno 2008

Il Direttivo tutto e la comunità di Collalto Briz Vergnacco partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 8 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

ANTONIA, STEFANO e VALENTINA ringraziano sentitamente tutti i parenti ed amici che si sono stretti a loro nel dolore per la scomparsa di

Silvio Delben

Muggia, 8 giugno 2008

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Piccoli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GABRIELE e SABRINA, la mamma, il fratello e parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 8 giugno 2008

Che gli angeli ti proteggano come non abbiamo saputo fare qua tuoi GABRIELE e SABRINA

Trieste, 8 giugno 2008

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, Prof. K.R. SREENIVASAN, assieme a tutto il personale, partecipano commossi al dolore del collega GABRIELE PESCO per la perdita della madre.

Trieste, 8 giugno 2008

Vicini a GABRIELE per la perdita della mamma

Giuliana Piccoli

- I colleghi di Maintenance e Security, CLAUDIA, ELEONORA, MARCO

Trieste, 8 giugno 2008

Vicini a FABIO e famiglia:
- CLAUDIO, ARIANNA e figlie

Trieste, 8 giugno 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Sergas ved. Zergol

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la figlia ONDINA, la nipote ERICA, la sorella ANNA, il fratello PINO con la moglie CLARA, le cognate MARIA e ANITA unitamente ai nipoti tutti.

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano al dolore:
- DIEGO e ALBINA ROITERO

Trieste, 8 giugno 2008

La famiglia PROCOPIO, riconoscente per l'affettuosa partecipazione al suo dolore, affida il ricordo di

Enzo

alle preghiere di chi gli ha voluto bene per la sua profonda umanità e lo ha apprezzato per le sue doti di intelletto.

Trieste, 8 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giannarita Nobile

Ringraziano commossi gli amici, i colleghi, i condomini ed i conoscenti per le numerose attestazioni di affetto manifestate, partecipando in vario modo al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata, sabato 14 giugno, alle ore 17.45, nella Chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato a Roiano.

Trieste, 8 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

ELENA, GABRIELLA, CRISTINA e IGOR ringraziano i partecipanti al dolore per la perdita di

Claudio Cerqueni

Trieste, 8 giugno 2008

10-6-1995 10-6-2008

DOTT.

Ulderico Ravasin

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

Duino, 8 giugno 2008

Si è addormentata come un Angelo il 5 giugno

Itala Longhi (Nella)

Addolorati lo annunciano la figlia LORENA con FRANCO e la cognata BERTA.

Un ringraziamento immenso al dott. FRANCA e a tutto il personale del reparto di Medicina della Clinica Salus.

I funerali seguiranno mercoledì 11 giugno 2008, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

Ciao picia mia.
Per sempre LORENA

Trieste, 8 giugno 2008

Vicini a LORENA per la perdita dell'amatissima mamma:
- zio GINO, zia MARINA, MANUELA, STEFANO

Trieste, 8 giugno 2008

La famiglia SAFFIOTI e la famiglia BARBATO si uniscono al dolore.

Trieste, 8 giugno 2008

Lo Studio Ascot srl è vicino a LORENA e alla sua famiglia.

Trieste, 8 giugno 2008

---

†

Il 5 giugno ci ha lasciati nel più profondo dolore

Ignazia Ianni ved. D'Andrea (Lida)

lo annunciano la figlia VITTORINA, RENZO, LUCA, DEBORA, MATTHIAS, il fratello, i cognati e i nipoti della Sicilia e di Torino.
I funerali seguiranno mercoledì 11, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Caterina Canciani

Ne danno il triste annuncio il genero PINO SACCHI, i nipoti ANTONIO con FEDERICA, ROBERTO con FRANCESCA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 10 giugno, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Riccardo Tassan (Caio)

I suoi cari lo ricordano con affetto.
La S. Messa di suffragio si terrà oggi 8 giugno, ore 19, nella chiesa della Madonna di Gretta.

Trieste, 8 giugno 2008

VI ANNIVERSARIO

Natalina Marangon

Indimenticabile

Tua CLAUDIA

Trieste, 8 giugno 2008

VII ANNIVERSARIO

Christian Tamaro

Con immutato amore e dolore

Mamma e papà

Trieste, 8 giugno 2008

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Mihcich

Con noi sempre

TINA e ROBERTO

Trieste, 8 giugno 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Oliva Hrvatic ved. Mersnik

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA, il genero MARIO, il nipote FABRIZIO e parenti tutti.

Un grazie di cuore al personale della Casa di Riposo "Anni d'Oro".

I funerali seguiranno giovedì 12 giugno, con partenza da via Costalunga alle 13, per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 8 giugno 2008

Affettuosamente vicini:
- LIDIA, MARISA, ELISA, NINO

Trieste, 8 giugno 2008

---

†

È improvvisamente mancato

Guido Mistron

Lo piangono il fratello LUIGI con BRUNA, il nipote LUCIANO con VALENTINA e figli, le sorelle ROMANA e ALFERIA.
Si ringraziano tutti gli amici.
Le esequie avranno luogo martedì 10 giugno, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano al lutto, ILARIO, ARIELLA e MAX.

Trieste, 8 giugno 2008

Affettuosamente commossi:
- CLAUDIO, MARIA e famiglia

Trieste, 8 giugno 2008

---

†

Si è spenta

Livia Novak

lo annunciano il figlio ALESSIO con i nipoti GIADA e ALAN.
I funerali seguiranno martedì 10, alle 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giulio Mazzasette

ringraziamo i suoceri, gli amici e i condomini di via Ghirlandaio 22.6 che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 8 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti ringraziamo di cuore l'Associazione Nazionale Carabinieri, i colleghi, gli amici e tutti coloro che sono venuti a salutare il nostro

Luigi

per il viaggio verso l'ultima dimora.

Famiglia TELONIO

Trieste, 8 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Giorgio Mazzaroli

I familiari

Trieste, 8 giugno 2008

8-6-2004 8-6-2008

Ermanno Sigulin

Sposo, padre e nonno amatissimo.

Trieste, 8 giugno 2008

---

†

"Nessuno muore finchè vive nel cuore di chi resta."

Ci ha lasciato

Norma Feruglio

Lo annuncia con immenso dolore la sorella ALMA unitamente ai parenti e amici.

Ringrazio di tutto cuore la professoressa BORTUL, medici e personale della Clinica Chirurgica di Cattinara che con tanta competenza ed umanità si sono prodigati per Lei.

I funerali seguiranno giovedì 12 giugno, alle ore 11, dalla Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 giugno 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Rosaria Smundin ved. Pisani (Lia)

Ne danno il triste annuncio i nipoti MULLNER SERGIO con LUDY, FRANCO con SARA e famiglia ZOTTI, la sorella LIDIA ed il fratello BENITO dall'Australia, parenti e conoscenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 9, alle 11.20, a Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

Ricorderemo sempre la cara

Lia

GILBERTO e DINA con MARCO e famiglia.

Trieste, 8 giugno 2008

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Olla ved. Ricciardi

Ne danno il triste annuncio il figlio GIUSEPPE con NADA, i nipoti GIOVANNA e STEFANO, la sorella MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 12 corr., alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Muggia, 8 giugno 2008

Si uniscono al dolore:
- PALMIRA, WALTER con CAROL

Muggia, 8 giugno 2008

---

†

Un pensiero, una preghiera per i nostri cari

Geo Gei

e

Anita Mazzaraco in Savron

che riposano nel Camposanto di Villesse.

Grazie di cuore a parenti, amici e conoscenti a noi vicini nel dolore.

I familiari

Trieste, 8 giugno 2008

Marisa Stolfa in Campajola

si è spenta.
Ne danno il triste annuncio RENATO, GIAMPIERO, VALENTINA e PIERLUCA.
I funerali si terranno martedì 10 giugno, alle 12.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2008

Partecipano al dolore di GIAMPIERO, VALENTINA e PIERLUCA, le famiglie:
- FOTI
- FRAGIACOMO
- MIRAGLIA
- MARSILI
- CESCHIA
- JERMAN
- ALLEGRETTO

Trieste, 8 giugno 2008

Si è spenta serenamente la nostra cara

Pierina Sedmak

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA-ANNI, il genero STOJAN, i nipoti DAVID con TANJA, SARAH con CHRIS e la consuocera LINA.
Un grazie particolare al personale della Casa di riposo Villa Verde.
I funerali seguiranno mercoledì 11 giugno, alle 13, da Costalunga per Santa Croce.
Per un ultimo saluto la salma sarà esposta dalle ore 10.

Santa Croce-Vail, 8 giugno 2008

Sentitamente vicini a BRUNA, ANDREA, RICCARDO.
Ciao

Rossella Bravin

PINA e ANDREA.

Trieste, 8 giugno 2008

PROMEMORIA

Oggi si conclude l'esercitazione di protezione civile che coinvolge 150 comuni del Friuli Venezia Giulia. L'operazione, che ha coinvolto quasi duemila volontari provenienti da tutto il territorio regionale, nella giornata di ieri è stata seguita dall'assessore regionale Vanni Lenna.

Il percorso nazionale di analisi della sconfitta elettorale della sinistra fa tappa oggi a Pordenone. Alle 18 al Deposito Giordani si svolgerà l'incontro «Manifesto per la Rifondazione». È prevista la partecipazione di Nichi Vendola.

Le assunzioni di infermieri in regione

LA DENUNCIA
Secondo i sindacati nel Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia mancano 800 infermieri.

LA RICHIESTA
Cgil, Cisl e Uil chiedono una verifica delle assunzione fatte nel 2008 e di utilizzare per le prossime una parte dell'avanzo di bilancio

LO SCONTRO
L'assessore alla Salute Vladimir Kosic ammette la carenza di infermieri ma sostiene che in Finanziaria 2008 il centrosinistra non ha previsto risorse per le assunzioni. L'ex vicepresidente della giunta Illy Gianfranco Moretton ribatte sostenendo il contrario: i soldi ci sono.

L'AVANZO
La giunta Tondo è intenzionata a indirizzare 35 milioni dell'avanzo di bilancio alla partita sanitaria, soldi che però serviranno per la farmaceutica e per il contratto.

Sopra, l'assessore alla Sanità Vladimiro Kosic. A destra, infermieri mentre assistono un paziente

Kosic: mancano i soldi per assumere infermieri Pd: no, c'erano 5 milioni

Moretton: nella finanziaria della giunta Illy fondi sufficienti per 250-300 contratti

TRIESTE Si accende lo scontro sulla carenza di personale in sanità.

Vladimir Kosic, l'assessore alla Salute della giunta Tondo, ribatte a Gianfranco Moretton: «Dove sono i soldi per le assunzioni?». L'ex vicepresidente della Regione non ci sta e contrattacca: «Li abbiamo messi nella Finanziaria 2008: coprono 250-300 unità. Se poi il centrodestra volesse aumentare il numero di assunti ha a disposizione la ricca dote dell'avanzo di bilancio».

IL BUCO Da oltre un anno i sindacati chiedono più addetti nel Servizio sanitario regionale. La Cgil, in particolare, stima un «buco» tra le 1200 e le 1500 persone, di cui almeno 800 posti andrebbero assegnati agli infermieri. L'ultima denuncia ha trovato la risposta del nuovo assessore. Kosic ha dato ragione sui numeri e nel merito alle organizzazioni sindacali ma ha alzato le mani: «Non ci sono risorse».

BOTTA E RISPOSTA A metà settimana è arrivata la reazione di Moretton, cui Kosic ieri ha risposto con un lungo comunicato. «La carenza di infermieri nelle strutture ospedaliere del Friuli Venezia Giulia – esordisce l'assessore – determina una situazione di autentica emergenza di cui siamo perfettamente consapevoli. Ma, per assumere nuovi infermieri, occorrono risorse. E risorse, al momento, non ve ne sono».

LA POLEMICA Non manca l'accenno polemico: «Se il consigliere Moretton è convinto del contrario, ci dica dove trovarle, nell'interesse non mio o dell'esecutivo ma di quello dei cittadini». A stretto giro di posta arriva la controreplica di Moretton: «Mi pare evidente che l'assessore non conosce, come dovrebbe, la situazione. Nel novembre 2007 la giunta Illy aveva approvato la programmazione sanitaria per il 2008 prevedendo in maniera esplicita l'assunzione di personale medico e paramedico del comparto».

LE CIFRE Il capogruppo del Pd ricorda le cifre: «Detta programmazione rientrava nelle somme complessive disponibili per la sanità nell'anno 2008 pari a 2 miliardi e 70 milioni di euro, diventati in sede di approvazione in aula della Finanziaria 2 miliardi e 80 milioni di euro. Le risorse finanziarie necessarie anche per le assunzioni sono state ripartite fra le diverse aziende sanitarie».

Quindi, la provocazione: «Se l'attuale maggioranza volesse aumentare il numero di addetti in sanità rispetto a quanto previsto dal centrosinistra, potrebbe ricorrere alla ricca dote della variazione di bilancio, 151 milioni di euro lasciati dalla giunta Illy, anziché destinarla in gran parte alla copertura di un "presunto" debito di bilancio».

L'IMPEGNO DI KOSIC Due visioni opposte. Moretton invita Kosic «a procedere, senza ulteriori indugi, alle assunzioni già preventivate e, volendo, a quelle aggiuntive per garantire funzionalità ed efficienza alle strutture sanitarie». L'assessore, ribadendo che i soldi non ci sono, assicura comunque impegno per risolvere il problema.

Ma aggiunge: «Non si può pretendere che un'emergenza nata non certo oggi si possa superare con un colpo di bacchetta magica: ci vorrà necessariamente del tempo, e ci vorranno le risorse. Una soluzione la troveremo ma nessuno può ragionevolmente immaginare che lo si possa fare in pochi giorni».

IL SINDACATO Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fp, che più di tutti in questi mesi ha fatto i conti del deficit di personale, non dà ragione né all'uno né all'altro: «Ci interessa la soluzione della questione, non dare pagelle». Baldassi ricorda però che a inizio anno 5,7 milioni di una quota aggiuntiva di 9,9 milioni destinati alle aziende era stata indirizzata specificatamente alle politiche per il personale, oltre che a sostenere l'assistenza nelle case di riposo. «A questo punto – rileva – sarebbe opportuno che la Regione verificasse quante assunzioni sono effettivamente state realizzate anche con quei soldi. Fa piacere che tutti prendano atto che, come sosteniamo, mancano addetti. Registriamo tuttavia che la giunta di centrosinistra se ne accorge adesso che non governa più, auspichiamo che quella di centrodestra faccia seguire i fatti alle parole».

INCENTIVI
L'assessore: favoriremo con assegni di studio l'ottenimento di lauree brevi

GLI INFERMIERI Kosic, per adesso, precisa che parlare genericamente di infermieri non basta: «Occorre definire con esattezza se e dove, e per fare cosa, servono infermieri con laurea triennale, oppure con laurea specialistica, o piuttosto operatori sociosanitari di base o specialistici, e così via. Questo intendiamo fare, prevedendo, anche con il contributo dei sindacati, i diversi fabbisogni nelle prossime linee di gestione della sanità regionale».

Marco Ballico

CONTRIBUTI REGIONALI

Sostegno agli affitti domande raddoppiate

Le risorse sono insufficienti: nell'ultimo anno soddisfatte solo il 60% delle richieste

TRIESTE Nel giro di tre anni, le domande per la richiesta di contributi sugli affitti onerosi da parte dei cittadini del Friuli Venezia Giulia è più che raddoppiata. Tanto che le risorse economiche che nel 2004 davano la possibilità di rispondere a tutte le domande, nel 2007 riescono a coprirne poco meno della metà. E per il 2008 non ci si attende nulla di meglio. Purtroppo, però, poco si potrà fare: perchè i contributi regionali sono legati, in fatto di importo, a quelli statali. Se quindi lo Stato non aumenterà il suo impegno, non potrà farlo la Regione.

Nel 2007, le domande pervenute alla Regione da parte dei cittadini in difficoltà sugli affitti sono state 8659, indirizzate tramite 184 Comuni. «Il meccanismo – spiega l'assessore all'Edilizia, Vanni Lenna – prevede infatti che le domande dei cittadini vengano inviate ai Comuni, che poi provvedono a indirizzarle alla Regione che elargisce il contributo totale». I numeri sono enormi, se paragonati a quelli di solo tre anni prima: nel 2004, infatti, le domande pervenute erano 4497. Di conseguenza, si è ridotta la percentuale di soddisfacimento delle stesse. Nel 2004, con la cifra prevista dalla Regione, si è riusciti a soddisfare il 99% delle domande. Nel 2007, si è scesi al 48 per cento. Eppure, i fondi sono anche aumentati: nel 2004 Stato e Regione avevano messo in campo 9,7 milioni di euro. Nel 2007 si è riusciti a stanziare 12,96 milioni, di cui 9,3 solo dalla Regione Fvg, decisione presa proprio nella penultima seduta di giunta. Eppure, come si è visto, i fondi non sono ancora sufficienti. Per quanto riguarda la percentuale di soddisfacimento, a Trieste viene data risposta positiva al 70% delle domande, a Udine al 64, a Gorizia al 68, e a Pordenone al 55 per cento.

Una palazzina

Il contributo che la Regione prevede per gli affitti è composto, come detto, da tre parti: quella statale, quella regionale e quella Comunale. I Comuni che infatti prevedono di integrare con fondi propri la somma prevista possono infatti avere accesso ad un contributo supplementare.

Elena Orsi

LA METÀ DEI POSTI NEI BANDI REGIONALI RIMANE VUOTA

Servizio civile: Friuli Venezia Giulia in coda

TRIESTE Meno "volontario" di noi c'è solo il Molise. Abbiamo sei volte meno richieste della Basilicata e ben 25 volte meno della Campania. La metà dei posti disponibili nei bandi regionali rimane vuota. Insomma, il Servizio civile nazionale, in Fvg, pare non fare davvero breccia. «I motivi sono due – spiega lo stesso servizio regionale che cura la pubblicizzazione dei bandi –. Primo, la mancanza di domande vera e propria. Secondo, il fatto che molti volontari si rivelano poi essere privi dei requisiti per il progetto richiesto, e di conseguenza, potendo fare domanda per un solo progetto, rimangono esclusi dagli altri». Ed è ancora più significativo il fatto che il Servizio, come si sa, si rivolge ai giovani, di età compresa tra 18 e 28 anni.

LE CIFRE. In Regione, infatti, i volontari che risultano al momento impegnati nel Servizio Civile sono 335. Meno di noi fa solo il Molise con 325. Siamo lontani anni luce dalle vette della Campania (8.000 persone) e della Calabria (2186). È anche vero però che in queste zone, il Servizio Civile nazionale viene visto come un'alternativa valida alla disoccupazione. Cosa che in Fvg, evidentemente, non avviene. La conseguenza è che raramente i bandi vedono volontari a sufficienza per coprire tutte le necessità. Nel 2007, i bandi nazioni e regionali hanno visto la possibilità per gli enti di richiedere 238 posti (186 nel primo bando e 52 nel secondo). In totale, però, le domande pervenute da parte dei ragazzi sono state 116 e 22. Su 238 posti quindi si è potuto avere risposta solo a 138, un po' più della metà. Ed è un andamento altalenante: nel 2005 erano 262, nel 2006 sono saliti a 398, adesso sono nuovamente diminuiti. Andando a vedere la tipologia dei volontari, si nota che sono soprattutto donne: 232 a fronte di 103 uomini. La maggior parte si è collocata nel settore della sanità, ma molto gettonata è anche la conservazione di beni culturali o il servizio nelle biblioteche.

IL SERVIZIO. Eppure, il Servizio Civile è un'ottima occasione sia per i giovani che per gli enti. Possono presentare domanda per il Servizio, in base ai bandi emessi (il prossimo dovrebbe essere in uscita a fine maggio-inizio giugno), i cittadini italiani, senza distinzione di sesso, che alla data di scadenza dei bandi abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno d'età (27 anni e 364 giorni), siano in possesso della cittadinanza italiana, godano dei diritti civili e politici, non siano stati condannati con sentenza di primo grado per reati penali e siano in possesso di idoneità fisica. Nel bando sono raccolti i progetti approvati e gli enti proponenti, e presso di loro deve essere inviata la domanda. I settori nei quali è possibile fare domanda sono assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, e servizio civile all`estero.

GLI ENTI. Intanto, la Regione ha provveduto a emanare la graduatoria degli enti accreditati per il 2008 a presentare domanda per avere la possibilità di ottenere l'accreditamento di un volontario del Servizio civile. In tutto, i posti disponibili sono 326, quindi in linea con l'anno precedente. Anche in questo caso la maggior parte sono collocati nell'ambito della sanità e delle attività culturali. Entro la fine del mese di maggio o inizio di giugno, infine, come già accennato ci sarà l'attivazione del nuovo bando per i volontari. *(e.o.)*

L'INTERVISTA

IL SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Zvech: «La giunta di centrodestra naviga a vista Adesso la sfida europea è a rischio»

«Sui fondi a innovazione e ricerca il Pd è pronto allo scontro»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Dopo aver metabolizzato la sconfitta del 13 e 14 aprile il segretario del Pd Bruno Zvech è pronto a ripartire: per radicare il partito sul territorio, per fare opposizione al centrodestra e per preparare la tornata di amministrative del 2009.

L'opinione pubblica ha la sensazione che il centrosinistra sia sulle ginocchia.

Una sconfitta elettorale muta l'orizzonte politico e da qui il senso di inquietudine e delusione che sono ben motivati e comprensibili, ma non cancella la grande innovazione, politica, istituzionale, economica e sociale fatta con Illy. Un lavoro che è riconosciuto anche dagli avversari e ancora di più lo sarà nel tempo. E da qui come Pd ripartiamo.

Ma qual è la vostra strategia politica per la nostra regione?

Per entrare nel merito il tema centrale è la collocazione e il ruolo del Friuli Venezia Giulia. Dico questo perché siamo in presenza di un cambio di governo, nazionale e regionale, che in democrazia è previsto. Ma questo non modifica gli interessi dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia. Quest'idea che, ogni qualvolta ci sia un cambio di governo, gli interessi reali e oggettivi che riguardano cittadini, famiglie e imprese cambino è il male italiano. Non c'è mai una continuità sui grandi progetti e questo mette in discussione anche le strategie del nostro Paese in un contesto europeo.

> Il Friuli Venezia Giulia deve essere protagonista nell'allargamento Ue: finora la giunta Tondo sta subendo Roma

Nella precedente legislatura la centralità della nostra regione in questo processo è stata una vostra priorità.

Mai come ora, per quanto riguarda l'allargamento Ue gli interessi dell'Italia e della Regione sono coincidenti. Cambieranno confini, culture, economie e strutture sociali e si apriranno ulteriori opportunità. La nostra regione per la sua storia, la sua vocazione, il prestigio e le competenze acquisite può e deve avere un ruolo nazionale e non semplicemente subirlo. Come mi pare in questo momento faccia il governo regionale.

È questa la discontinuità di fondo con l'amministrazione Illy?

Con questo obiettivo abbiamo lavorato per modernizzare la Regione, quindi il lavoro puntuale su infrastrutture, innovazione e welfare. Non si può pensare che il nostro sistema economico non sia sostenuto e che il nostro territorio non sia connesso al resto d'Europa. Abbiamo chiesto al governo il commissario per la terza corsia, e il centrodestra era contrario. Adesso vedo che ne sta facendo richiesta a Roma. Apprezzo che abbiano cambiato idea.

E il Corridoio 5?

Credo che sia la nervatura dell'Europa e debba procedere senza tentennamenti, perché già sento qualche discussione per mettere a repentaglio un grande lavoro di concertazione fatto da noi con le comunità locali per il tracciato del Corridoio 5.

> Per superare la paura servono i mezzi per la competizione e non rinchiudersi a difesa del «locale»

Innovazione e conoscenza. L'assessore Alessia Rosolen ha detto chiaramente di non condividere la vostra posizione. Lei come risponde?

L'innovazione non è uno slogan: è rappresentata dalle strategie messe in atto affinché non solo Trieste ma tutta la regione diventi un laboratorio in grado di produrre e trasferire conoscenza in tutti i settori. In questa ottica abbiamo lavorato e ottenuto il federalismo fiscale per la nostra regione. Un sistema di finanziamento funzionale a mettere in piedi infrastrutture, conoscenza, impresa-lavoro e welfare, proprio per guidare questo processo.

Ma la formula del centrodestra è stata più convincente di quella del Pd. Perché?

Il futuro passa attraverso il ruolo che avremo in un sistema sempre più globalizzato. Ritengo che la paura e l'ansia derivi anche da una percezione di debolezza del sistema-paese. Ostilità per paura di non potersela permettere per le inefficienze che accusiamo. La risposta del centodestra di rinchiudersi sul locale è quella più immediata e rassicurante, ma non risolve i problemi.Questi temi saranno oggetto delle europee. Senza Europa non ci sono soluzioni. Da qui può nascere un messaggio di speranza che superi quella paura diventata il tratto dominante della nostra società. Per questo è nato il Pd. che deve radicarsi sempre più con un'identità chiara su questi tem e prossima alle aspettative concrete dei cittadini con il massimo di ascolto e partecipazione.

Il reddito di cittadinanza è nel mirino della giunta.

È chiaro che il governo di centrodestra al momento sta vivendo una sorta di stand-by. All'interno della giunta del presidente Tondo non c'è ancora una linea comune. Sentiamo diverse opzioni degli assessori. Su Insiel per esempio, dopo aver cambiato posizione rispetto alle proposte della campagna elettorale, noto che ci sono idee diverse: vendere tutto, scorporare, vendere un pezzo mentre deve esserci una linea chiara che salvi il valore e l'unità aziendale. Però è un rodaggio che non può durare a lungo. Altra questione controversa è il reddito di cittadinanza: un giorno lo si vuole abolire, un altro si vuole continuare la sperimentazione, un altro si vuole cambiargli nome. Altra cosa singolare è che su un tema fondamentale come l'innovazione e gli investimenti nella ricerca scientifica ci sono forti perplessità..

Su questi tre temi come organizzerete la vostra opposizione?

Sono tre questioni di merito che attengono agli interessi della nostra regione e su queste è chiaro che il Pd e tutto il centrosinistra sono chiamati a svolgere l'attività di opposizione. Le riforme vanno vanno condivise e si deve dialogare quando si tratta di interessi generali della comunità, ma sul merito è evidente che non c'è lo stesso punto di vista. Peraltro ritengo che il programma che abbiamo presentato per il 2008 sia completo e quindi ci sono gli elementi sui quali svolgere il nostro lavoro. Sappiamo poi che nel prossimo anno non ci sono soltanto le europee ma abbiamo anche un test amministrativo. In Fvg poi si rinnoveranno 140 comuni e la provincia di Pordenone. E qui si misurerà la tenuta del Pd.

Il segretario regionale del Partito democratico Bruno Zvech. È la prima intervista dopo le elezioni regionali del 13-14 aprile che ha visto la vittoria del centrodestra anche in Friuli Venezia Giulia

Lega Nord, congresso slittato a settembre

La Dal Lago annuncia: «Ora non c'è fretta, la giunta lavora bene»

TRIESTE «Non c'è tempo, non ce la faccio, faremo il congresso dopo le ferie». Manuela Dal Lago non pare avere fretta di lasciare il Friuli Venezia Giulia. E' un anno che la leghista vicentina guida, da commissario, la Lega Nord regionale e, dopo la vittoria di Renzo Tondo, con contributo importantissimo del movimento padano, aveva annunciato che il partito avrebbe avuto un segretario entro giugno. E invece no: il congresso slitta a settembre. «Nessun problema», assicura Dal Lago.

«Nessun retroscena», rimarca. Solo una questione di impegni: «Devo chiudere alcune cosette non di grande portata ma che portano via tempo. Non ce la faccio a organizzare il congresso prima dell'estate e delle ferie. Lo faremo dopo, non cambia nulla». Il bilancio, evidentemente, è positivo. Dopo il burrascoso periodo della segreteria di Marco Pottino, dopo aver perso due parlamentari – Pottino e Gabana transitati in Forza Italia –, dopo le più o meno presunte sintonie, che hanno acceso tensioni, tra Alessandra Guerra e Riccardo Illy, la Dal Lago ha portato ordine, diviso i compiti, rimotivato la truppa e, soprattutto, vinto le elezioni con un determinante successo elettorale della Lega.

«Il bilancio è buono – dice il commissario –. Si è lavorato con grande unità per le elezioni, abbiamo raggiunto il risultato auspicato e adesso si tratta di proseguire sulla stessa strada». Come sta andando in Regione? «Mi pare che le cose funzionino anche se all'inizio si devono sempre oliare i meccanismi. Ma c'è volontà di andare d'accordo e di collaborare su tutto. Quando si è in tanti e si è diversi, è necessario parlarsi, spiegarsi e capirsi». Su due temi, in particolare, la Lega non indietreggia. Sul commercio ha appena presentato la proposta di legge di riduzione delle aperture domenicali. «Un'ottima mediazione» dice la Dal Lago. Sulla tutela della lingua i padani del Friuli alzano già le barricate: «La cosa più intelligente da fare è aggiustare la legge nei limiti della Costituzione». E la Guerra? «Ha parlato di Lega buona, quella di Illy, e cattiva, la nostra. La Lega è unica, invece, e lei si è messa fuori gioco da sola». *(m.b.)*

PROMEMORIA

Alberto Ronchey, Antonio Caprarica, Enzo Bettiza, Diana De Feo e Maria Giovanna Maglie sono tra i vincitori del premio «Lucio Colletti», dedicato alla memoria del filosofo scomparso nel 2001, assegnato ieri al Campidoglio. Una menzione speciale per la storia è andata a Pietro Melograni.

Oggi, alle 9, con partenza dal Museo del San Michele a Gorizia è in programma la terza e ultima escursione storica legata al progetto «Carso 2014+» sulle tracce dei combattimenti della prima guerra mondiale. Info. 3487507866

IL GRANDE REGISTA È MORTO IERI A ROMA A 91 ANNI D'ETÀ

ADDIO A RISI, PADRE DELLA COMMEDIA

Dal «Sorpasso» a «Profumo di donna»

ROMA Il regista Dino Risi è morto ieri mattina a Roma nel residence in cui viveva ormai da anni. Era nato a Milano il 23 dicembre 1916. Nella sua lunga carriera, è stato regista e sceneggiatore e soprattutto uno dei maggiori interpreti della commedia all'italiana insieme a Mario Monicelli, Luigi Comencini, Nanni Loy ed Ettore Scola.

Per capire il cinema di Dino Risi, il suo impasto di popolarismo e rigore, simpatica cialtroneria e moralismo segreto, bisogna rintracciarne le radici nella sua formazione. Secondo di tre fratelli (era nato a Milano da una famiglia discreta e benestante, suo padre era il medico del Teatro La Scala, sua madre Giulia amava la pittura e le belle lettere), rimase orfano a dodici anni, fu allevato in una girandola di zii e amici di famiglia divisi da passioni politiche contrapposte, tra fascisti e liberali, si laureò in medicina dopo la guerra, tornato a casa dopo due anni in Svizzera.

L'approdo al cinema è fortuito: l'amicizia con Lattuada e Soldati, la formazione a Ginevra con Jacques Feyder. In realtà, come lui stesso ricordava, già nei tardi anni Trenta si era cimentato con la critica, per poi debuttare come assistente di Soldati («Piccolo mondo antico») e Lattuada («Giacomo l'idealista»), tra il 1941 e il 1942. Sfuggito alla campagna di Russia per un attacco di epatite (da quella spedizione si salvò invece fortunosamente suo fratello Nelo, anch' egli laureando in medicina), Risi ritrova il cinema, a Milano, dirigendo una fitta serie di documentari e cortometraggi (a partire da «Barboni e cortili»), prodotti da Gigi Martello tra il 1946 e il 1950.

Intanto la sua prima sceneggiatura: «Anna» diventa un film di Lattuada prodotto da Carlo Ponti. Così Risi entra da protagonista nel cinema italiano. Nonostante il suo primo lungometraggio («**Vacanze col gangster**» del 1952) non lo lasci presagire e il suo sguardo documentario attinga alla tradizione figurativa e culturale lombarda anche nell'adattare la fresca tradizione del neorealismo, Risi è fin dagli esordi un regista personale e originale, quasi senza maestri.

Sarà facile coniargli, ben presto, il titolo di «padre della commedia all'italiana». È un germe, un modo di vedere la realtà che emerge già dal collettivo «Amore in città» (1953), nato da un'idea di Cesare Zavattini e sviluppato però con un gusto dissacratorio che si nasconde dietro la tenerezza con cui il regista descrive i fugaci incontri di militari e servette.

Il successo arriva grazie a «**Pane, amore e...**», nel 1955, sequel dei fortunati «Pane, amore e fantasia» e «Pane, amore e gelosia», che raccontano le comiche imprese del maresciallo Carotenuto (interpretato in tutte le pellicole da Vittorio De Sica).

Arriva poi «**Poveri ma belli**» (1956), che viene subito indicato dai critici dell'epoca come capofila del neorealismo «rosa» e che invece tradisce un sottotesto di disincantato scetticismo per le avventure sentimentali di un quartetto d'adolescenti. Il film incassò cifre astronomiche (e non solo per l'epoca), saldando il pubblico italiano a una nuova generazione di autori (da Risi a Lattuada, da Comencini a Monicelli), che conquistavano Roma venendo dalla provincia. Lavora con Alberto Sordi, Nino Manfredi e Vittorio Gassman. Con Sordi dirige «Il vedovo» (1958), satira di costume, mentre dirige Gassman in un film che consacra l'attore, «**Il mattatore**» (1959).

Risi si ripete («Belli ma poveri») e poi cerca altre strade, con una vena satirica sempre più corrosiva, collaborando con Manfredi («Venezia la luna e tu»). Sono gli annì 60 a consacrare il suo cinema. Arriva «Una vita difficile» (1961), a fianco di Lea Massari.

Tra i molti film che fanno di Risi un maestro negli anni '60, almeno quattro sono destinati a segnare altrettanti capitoli del nostro cinema. «**Il sorpasso**» (1962) fece di Vittorio Gassman il campione di un'intera epoca. Allo stesso modo, «I mostri» (1963) compose una galleria di viltà e deformità in cui pubblico e critica ritrovavano i cromosomi della società in rapida trasformazione.

Sul versante opposto, «Una vita difficile» (1961) mostrava il lato segreto dell'autore, la morale rigorosa che sognava come riscatto dalle debolezze quotidiane. E infine «**La marcia su Roma**» (1962) regolava i conti col recente passato di un'intera generazione. Non c'è indulgenza nello sguardo di Risi, semmai complicità o comprensione per le nefandezze che non si vorrebbero messe in piazza. E la risata non scatta come purificazione, indulgenza plenaria in nome della commedia, bensì come presa di distanza salutare e cosciente.

Dino Risi è stato regista prolifico e di successo, alternando opere ispirate a manufatti su commissione, portando alla perfezione, tra l'altro, il modello del film a episodi.

Tra gli anni '70 e gli anni '90 si è spesso ripetuto, ritrovando però il meglio di sé con «**Profumo di donna**» e il televisivo «La vita continua». Ma una costante lo accompagnava: la passione per la vita tradotta in quella passione per il cinema che da bambino lo portava a vedere anche tre film nello stesso giorno.

Gli piacevano le battute argute, ma Dino Risi amava anche fare delle profonde riflessioni sull'esistenza. Ad esempio, proprio qualche anno fa, disse: «La morte? Mi incuriosisce. Prevedo delle sorprese. La vita in fondo non è questa grande trovata...». E ancora: «Penso che bisognerebbe andarsene tutti a ottant'anni. Per legge».

In un certo senso, il grande maestro si sentiva come l'ultimo sopravvissuto di una grande stirpe. «Mi sento come un inquilino abusivo. Sono rimasto senza amici. Erano tutti più giovani di me e se ne sono andati prima di me, Gassman, Fellini, Zapponi, Lapegna, Tognazzi, Mastroianni, Sordi, Manfredi. Non so più con chi parlare».

Lui si sentiva insomma poco moderno: «Il linguaggio dei giovani è insopportabile. I miei nipoti vanno avanti a 'puntocom' e 'vuvuvu'. Io non ho nemmeno il coso, come si chiama, il fax. Imbuco sempre le lettere nella cassetta».

Ma il Risi che si ricorda è soprattutto quello delle grandi risate: ad esempio, amava schermirsi. «Mi piacciono solo i film che sto per fare. Dopo non vado neanche a vederli», ripeteva. Assieme al cinema, la sua grande passione erano le donne. E non ne faceva mistero: «A sei anni ero innamorato di una cameriera. Mi portava a letto con sé. Ho conosciuto il piacere, si può dire».

Ma si faceva anche spesso "distrarre": «Mi piace l'infedeltà - confessò - e mi piace tornare in famiglia. Una volta, a piazza Euclide a Roma, avevo finalmente avuto un appuntamento con Sylva Koscina. Stava per salire in macchina quando sentii le voci dei miei frugoletti: papà, papà... E dietro, la mamma...».

L'ultima battuta galante, Dino Risi - da sempre grande estimatore delle belle donne - l'ha riservata a una famosa attrice, incontrata nella capitale campana della mozzarella. A Castelvolturno per la conferenza stampa di Filmare, tre giorni fa, il maestro aveva sentenziato: «Stefania Sandrelli è più buona di qualsiasi formaggio di bufala...». E a pochi centinaia di metri, il regista era andato a trovare il figlio Marco impegnato sul set di «Fort Apasc», ispirato alla vicenda di Giancarlo Siani il cronista del «Mattino» trucidato dalla camorra.

Su quel set, una piccola riunione di famiglia: c'era infatti anche il nipote Andrea. Una curiosa situazione per la quale Risi aveva spiritosamente osservato: «È stato come riformare la trinità».

Insomma, il maestro a tre giorni dalla fine, sembrava più che mai in forma, dicono i presenti alla manifestazione. Aveva tra l'altro espresso parole di apprezzamento per il giovane cinema italiano: «Riescono a fare buoni incassi, ed è importante visto che hanno temi difficili», aveva detto Risi, acclamato tra gli altri protagonisti dello spettacolo.

E poi al buffet inaugurale della manifestazione, il regista - ca va sans dire - aveva degustato una mozzarella, guardando il mare che «amo tantissimo».

Laura Strano

Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant in una scena di uno dei più famosi film di Dino Risi, «Il sorpasso» del 1962

Dino Risi sul set con Vittorio De Sica

«Pane, amore e...» (1955) con la Loren

Un primo piano del grande regista spentosi ieri mattina a Roma a 91 anni d'età

Gassman e Agostina Belli in «Profumo di donna» (1974)

LA FILMOGRAFIA

Ecco alcuni titoli dei più celebri film di Dino Risi: «Vacanze col gangster» (1952), «Il viale della speranza» ('53), «Il segno di Venere» ('55), «Pane, amore e...» ('55), «Poveri ma belli» (1956) «Venezia, la luna e tu» ('58), «Poveri milionari» (1959), «Il mattatore» ('59), «Un amore a Roma» ('60), «A porte chiuse» (1961), «Il sorpasso» ('62), «La marcia su Roma» (1962), «I mostri» ('63), «Il gaucho» (1965), «L'ombrellone» ('66), «Operazione San Gennaro» ('66) «Il tigre» (1967) «Straziami, ma di baci saziami» ('68), «Il profeta ('68), «Vedo nudo» ('69), «In nome del popolo italiano» (1971), «La moglie del prete» ('71), «Noi donne siamo fatte così» ('71), «Mordi e fuggi ('73) «Sessomatto» ('73), «Profumo di donna» (1974), «Telefoni bianchi» (1976), «La stanza del vescovo (1977), «Primo amore ('78), «Caro papà» (1979) «Sono fotogenico» (1980), «I seduttori della domenica - episodio "Roma"» (1980), «Fantasma d'amore (1981), «Sesso e volentieri» (1982), «Dagobert» ('84) «Scemo di guerra» (1985), «Teresa» ('87) «Il commissario Lo Gatto» ('87), «Il vizio di vivere» - film Tv ('89), «Tolgo il disturbo» (1990), «Giovani e belli» ('96), «Le ragazze di Miss Italia» film Tv (2000).

DINO RISI NEL RICORDO DEL CRITICO TRIESTINO

Aveva l'arte di non prendersi sul serio

segue dalla prima

di CALLISTO COSULICH

Una idea divertente per una delle sue dolceamare commedie di costume, inventata lì per lì, che diveniva stupefacente dato che Risi la inventò mentre stava recandosi al Palais di Cannes, dove dovevano proiettare un suo film. Per la cronaca, si trattava di «Sono fotogenico», il film scelto per la chiusura del Festival del 1980. Stupefacente, perché i registi, alla vigilia della proiezione, sono di solito molto tesi, pensano a quale sarà la reazione del pubblico, e non sono in vena di fare battute su altri argomenti.

> Un'idea divertente sull'uso del necrologio scritto in anticipo

Eppure in quella battuta, nell'avere inventato lo spunto per un possibile nuovo film proprio in quel particolare momento, c'è tutto Dino Risi, il maestro della cosiddetta «commedia all'italiana», il compagno di cordata di Mario Monicelli, Luigi Comencini, Luciano Salce, Luigi Zampa e, per un certo tratto, anche di Pietro Germi.

Dino Risi fotografato qualche giorno fa sul set del nuovo film del figlio Marco, «Fort Apasc»

Risi era il primo a non prendersi troppo sul serio, forse per scaramanzia. Il suo modello era Billy Wilder, quello della seconda maniera. Rispettava Antonioni, Rossellini e Visconti, ma si sentiva semmai più vicino a Vittorio De Sica, che riusciva a inserire situazioni comiche in un contesto altamente drammatico, esattamente il contrario di quanto faceva lui, che riusciva a inserire riflessioni drammatiche in un contesto apparentemente comico.

La maggioranza della critica italiana, pur apprezzandone parecchi film, non lo accettò nei quartieri alti del nostro cinema. Ricordo che quando inserii «Il sorpasso» tra i film più importanti del cinema italiano, uno dei colleghi mi accusò seduta stante di sacrilegio.

Tuttavia il tempo è galantuomo verso i film veramente validi. Tanto è vero che nel recente elenco dei «cento film da salvare», Dino compare con quattro film («Poveri ma belli», «Una vita difficile», «Il sorpasso», «I mostri»), alla pari di Rosi e di Rossellini, superato soltanto da De Sica, Fellini, Monicelli e Visconti. Personalmente avrei sostituito «Poveri ma belli» con «Il Gaucho».

Sarebbe l'ora di fare l'elenco dei film sottovalutati all'epoca della loro uscita. «Il Gaucho» è tra questi, non foss'altro che per l'indimenticabile duetto fra Nino Manfredi e Vittorio Gassman: una delle «scene madri» da incastonare tra le più belle della storia del cinema.

Un altro film sottovalutato quando uscì fu «Una vita difficile». Eravamo nel 1961 e Sordi sembrava assolutamente fuori ruolo nella figura di un partigiano al quale riesce difficile integrarsi nell'atmosfera del dopoguerra in cui venivano a crollare tutti gli ideali della Resistenza. In realtà, è proprio questa figura di Sordi che smitizza la retorica dell'eroismo e rende tutto il film di Risi molto più realistico di quello che a prima vista appare.

Una realtà, questa, che divenne palmare anni dopo, il giorno in cui «Una vita difficile» venne riproposto in una copia restaurata, dove non solo il personaggio di Sordi trovò una ulteriore dimensione, ma anche quello di Claudio Gora, nel ruolo di un industriale molto spregiudicato, sembrò quasi profetico confrontandolo con la nostra attualità.

> Tra i film sottovalutati ricorderei «Il gaucho» e «Una vita difficile»

La scrittrice Benedetta Cibrario e, a sinistra, Chiara Gamberale e Cinzia Tani, selezionate dalla giuria presieduta da Gianni Letta nella cinquina del Campiello assieme a Eliana Bouhchard. A destra, l'unico uomo in finale: Paolo Di Stefano con «Nel cuore che ti cerca»

Quattro scrittrici e un solo uomo tra i finalisti del Premio Campiello

dall'inviato
ALESSANDRO MEZZENA LONA

PADOVA No, il **Premio Campiello** non è ancora pronto per una dittatura al femminile. Però ieri mattina, nell'aula magna «Galileo Galilei» di Palazzo Bo a Padova, una parte della giuria tecnica, presieduta dal sottosegretario Gianni Letta, ha fatto le prove generali per un autentico ribaltone rosa. Ma, al momento di contare i voti, non sono andate in finale cinque donne su cinque. Perchè tra Eliana Bouchard con «Louise. Canzone senza pause» (Bollati Boringhieri), Benedetta Cibrario con «Rossovermiglio» (Feltrinelli), Cinzia Tani con «Sole e ombra» (Mondadori) e Chiara Gamberale con «La zona cieca» (Bompiani), si è infilato Paolo Di Stefano con «Nel cuore che ti cerca» (Rizzoli).

A pareggiare un po' i conti, e per non calcare troppo la mano su questa scelta eretica che ha il sapore della svolta epocale per il Premio voluto dagli industriali veneti, il **Campiello Opera Prima** è stato assegnato a **Paolo Giordano** con «La solitudine dei numeri primi» (Mondadori). Un romanzo davvero bello, inquietante, capace di raccontare l'isolamento delle persone, e soprattutto dei giovani, nel mondo che ci sta attorno.

Esordiente Giordano, debuttanti pure la Bouchard e la Cibrario. Insomma, parlare di nuovo corso del Campiello non è per nulla esagerato. Anzi, gli stessi giurati hanno giocato a carte scoperte. Posto che l'annata letteraria non ha offerto romanzi-capolavoro, posto che comunque «chissà quanti bei libri avremo lasciato fuori», e visto anche che la narrativa la fanno sempre più i giornalisti, costruendo sofisticati giochi di specchi con la cronaca più recente, il gruppo di letterati chiamato a Padova per decidere i cinque scrittori da mandare in finale il 30 agosto al Teatro La Fenice di Venezia ha pensato di puntare sui libri più leggibili. «Dobbiamo dare qualcosa di buono ai nostri 300 giurati popolari che sceglieranno il vincitore. Non affliggerli con opere magari interessanti, ma pesanti», ha chiosato Philippe Daverio.

E così ha preso forma l'eresia del giorno. Visto che sono sempre più le donne che scrivono, e che propongono ottimi romanzi, perchè non dare strada a loro? E comporre una cinquina di finalisti tutta al femminile. L'idea è partita da Riccardo Calimani e Domenico De Masi e ha trovato parecchi consensi. Anche se l'unica donna presente in giuria a Padova, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo (la giornalista Monica Maggioni era assente perchè sta seguendo le elezioni primarie negli States), non ha esitato a sostenere Di Stefano. E uno dei grandi delusi di questa 46.a edizione del Campiello: Andrej Longo. Autore di un libro intenso e originale. «Dieci» (Adelphi). Forse contro di lui ha giocato la classica prevenzione dei premi letterari nei confronti dei volumi di racconti.

Curiosa la scelta di «Rossovermiglio» di **Benedetta Cibrario**. Il romanzo d'esordio di questa fiorentina cresciuta a Torino, e vissuta a lungo in Inghilterra, ricorda un po' quello di Mariolina Venezia, «Mille anni che sto qui», vincitore a sorpresa del Campiello l'anno scorso. Racconta, infatti, un secolo di storia italiana seguendo, in realtà, la ricerca di felicità di una giovane donna dell'aristocrazia piemontese costretta al grigiore di un matrimonio combinato. Con «Louise. Canzone senza pause», la corista di musica barocca **Eliana Bouchard**, romana di nascita e pure lei esordiente nella narrativa, ritorna indietro nel tempo, addirittura al 1572. Alla notte della strage di San Bartolomeo. Anche qui protagonista è una donna, che sopravvive al massacro quasi per miracolo e cerca, poi, di costruire la propria esistenza sfruttando quello straordinario privilegio concessole dal Destino.

Cinzia Tani, che si è fatta conoscere dai lettori per alcuni libri dedicati a famosi casi di cronaca nera, con «Sole e ombra» ha voluto tentare la strada del romanzo storico. La guerra civile spagnola è lo scenario in cui si si muovono i suoi tre protagonisti Nina, Julian e Michele. Per **Chiara Gamberale**, che ogni giorno va in onda con un programma su Radio 24, è l'amore il motore della storia di «La zona cieca». Ma un amore disperato, fatto di bugie, di sotterfugi, di tradimenti mascherati e di piaceri perversi. In quella zona cieca, la scrittrice romana, che ha alle spalle libri come «Una vita sottile», «Color lucciola» e «Arrivano i pagliacci», prova a squadernare l'anima dei suoi personaggi davanti agli occhi dei lettori.

Quasi un panda da proteggere in un'apposita riserva, **Paolo Di Stefano**, giornalista del «Corriere della Sera», ha avuto il coraggio di reinventere nel suo romanzo «Nel cuore che ti cerca» la clamorosa vicenda di Natasha Kampusch, la ragazza austriaca rapita quando aveva dieci anni, segregata fino al 2006 da un uomo soltanto sfiorato da vaghissimi sospetti, e poi fuggita dopo un lunghissimo periodo di segregazione. «Uno dei libri migliori di questa annata. Inquietante, profondo, intelligente», l'hanno definito Lorenzo Mondo e Silvio Ramat. E chissà che il 30 agosto a Venezia i 6 voti che ha raccolto, alla pari con la Gamberale e la Tani, non lo portino a conquistare il favore della giuria popolare. Lasciandosi alle spalle la Bouchard e la Cibrario, uscite vincitrici dalla selezione di Padova con 8 voti.

Nulla da segnalare per quanto riguarda gli scrittori del Friuli Venezia Giulia. Nessuno è riuscito a entrare nella lista dei 36 prescelti, tra gli 84 selezionati nelle operazioni di accesso al Premio Campiello. Ma ancora più clamorosa è sembrata l'esclusione dalla cinquina di Andrea Vitali. L'autore della «Modista» (Garzanti), apprezzato dai critici e amato dai lettori, è riuscito a racimolare solo i voti di Aldo Forbice, Ramat e Mondo. E ancora una volta i suoi fan si chiederanno: ma quando capiranno, le giurie dei premi, che lui è uno dei migliori sulla piazza?

MENTRE STASERA MARK KNOPFLER APRE A VILLA MANIN L'ESTATE MUSICALE

Sinead O'Connor in luglio a Tarvisio

Nel cast di «No Borders» anche Macy Gray e Stefano Bollani

di CARLO MUSCATELLO

CODROIPO Mark Knopfler apre stasera alle 21 a Villa Manin l'estate musicale regionale. Attesi oltre seimila appassionati, per una ventina di brani in due ore di musica. Con lui, sul palco, Richard Bennett alla chitarra, Danny Cummings alla batteria, Guy Fletcher e Matt Rollings alle tastiere, Glenn Worf al basso, John McCusker al violino e mandolino. Dalle 17 biglietti ancora disponibili alle casse, cancelli aperti alle 19.

Ma come si diceva, il programma dell'estate è ricco e cresce quasi di giorno in giorno. Mentre martedì, sempre a Villa Manin, arriva un altro mito della chitarra, Joe Satriani, il calendario si è appena arricchito del cast di «No Borders», la manifestazione che fa base nella zona di Tarvisio ed è giunta ormai alla tredicesima edizione. Il pianista Ludovico Einaudi, visto recentemente al Rossetti di Trieste, suonerà domenica 20 luglio alle 17 al Lago di Fusine. Venerdì 25 luglio, in piazza Unità a Tarvisio, la serata avrà come protagonista la grande cantautrice e musicista irlandese Sinead O'Connor *(nella foto)*. Sempre a Tarvisio e sempre in piazza Unità, il 29 luglio sarà invece di scena l'americana Macy Gray. Un altro jazzista italiano, Stefano Bollani, suonerà il 9 agosto, alle 17, a Sella Nevea.

Nel programma di «No Borders», che nelle edizioni passate ha già portato in regione molti grandi nomi della musica italiana e internazionale, è stato anche inserito - in una sorta di «comproprietà» fra organizzatori, realizzata probabilmente per abbattere le spese - anche il già annunciato concerto dei Rem a Villa Manin, il 24 luglio (serata aperta dagli Editors).

IN BREVE

MERCOLEDÌ TAVOLA ROTONDA

Alla Casa della Musica fra canzone e poesia

TRIESTE Mercoledì alle 18, alla Casa della Musica (via Capitelli), si terrà la tavola rotonda «Mastica e sputa, da una parte la poesia, dall'altra la musica». Che rapporto intrecciano oggi la poesia e la canzone, che cosa le divide, che cosa le unisce, che cosa possono insegnarsi a vicenda? Per tentare di rispondere a questi e altri interrogativi si riuniranno a discutere, leggere, performare e cantare alcuni poeti, cantautori, critici musicali e letterari operanti nel Friuli Venezia Giulia.

Coordina la tavola rotonda Gabriele Centis, musicista e direttore della Casa della Musica triestina; intervengono Diego Chersicola, Sergio Cossu, Roberto Dedenaro, Gino D'Eliso, Alfredo Lacosegliaz, Marydim, Maurizio Mattiuzza, Pavle Merkù, Carlo Muscatello, Luigi Nacci, Stefano Schiraldi, Christian Sinicco, Lino Straulino.

NOVITÀ DELL'EUT

Il volume sugli incontri di filologia classica

TRIESTE Proseguono le presentazioni delle novità editoriali dell'EUT, le Edizioni Università di Trieste. Domani, alle 16.30, si terrà la presentazione del volume «Incontri triestini di Filologia Classica (VI – 2006/07) - Atti della giornata di studio in onore di Laura Casarsa», realizzato con il sostegno della Biblioteca Statale di Trieste. Nella sala conferenze della Biblioteca statale largo Papa Giovanni XXIII n. 6 interverranno Paolo Mastandrea dell'Università di Venezia, Cesare Scalon dell'Università di Udine e Gino Bandelli dell'Università di Trieste. La collana «Polymnia. Studi di filologia classica», diretta da Lucio Cristante e Andrea Tessier, pubblica annualmente i cicli degli «Incontri triestini di filologia classica», seminari su argomenti inediti tenuti all'Università di Trieste.

IL 24 GIUGNO

Compie 100 anni Pinelli sceneggiatore di Fellini

ROMA Il compleanno lo festeggerà il 24 giugno, ma Tullio Pinelli, commediografo e sceneggiatore principe di Federico Fellini, nato a Torino nel 1908, può essere fin d'ora considerato a tutti gli effetti un centenario. Anagraficamente è in corsa con Carlo Ludovico Bragaglia, l'altra illustre personalità del nostro cinema che varcò, come se niente fosse, il secolo di vita. Ed è in concorrenza, nel mondo dei cineasti, con il portoghese Manuel De Oliveira che sta pure lui per tagliare l'ambito traguardo esistenziale ed è già stato festeggiato a Cannes. Intanto esce per le edizioni Sabinae un suo inedito, «L'uomo a cavallo», soggetto cinematografico mai realizzato, che sarà presentato a Roma proprio il giorno del suo centesimo compleanno, nella serata-omaggio che gli dedicherà il Centro sperimentale di cinematografia.

TEATRO. IN SCENA «THE BRIG»

Abusi e soprusi in prigione riproposti dal Living al Miela

TRIESTE Un occhio smaliziato e contemporaneo li avverte tutti, i 45 anni che ci separano dal debutto, nel 1963 a New York, di «The Brig», uno spettacolo di svolta nella storia del Living Theatre, la compagnia che aprì sulle scene americane il fronte dell'impegno per i diritti civili. All'epoca, questa descrizione minuziosa di una giornata tipo in un carcere militare statunitense fu il primo pugno nello stomaco dell'orgoglio nazionale, poiché dimostrava che l'abuso, il sopruso, la violenza sadica sono davvero il dna dei rapporti tra prigionieri e guardie, anche se entrambi, carnefici e vittime, erano soldati, marines, cittadini statunitensi.

«Ricostruito» da Judith Malina, che lo diresse allora, e inserito nel progetto che Bonaventura e Les Faire Avec hanno ideato per festeggiare i 60 anni dalla nascita del Living Theatre,

Una scena di «The Brig» del Living Theatre al Miela

«The Brig» (in scena venerdì e ieri sera al Miela) non smette per un solo momento di richiamare altre immagini, quelle assai più recenti del carcere di Abu Ghraib. Dove «gli altri», i prigionieri, erano però di razza e di religione diversa, e come se non bastasse, presunti terroristi. Ma il sadismo, l'abuso verbale e fisico, l'umiliazione, l'esibizione muscolare di un potere di vita e di morte, sono le stesse. E di ciò «vive» questa rappresentazione del Living, avvertendoci che certi spiriti aberranti del comportamento umano non sono stati seppelliti affatto nei campi di sterminio e di concentramento. Vivono ancora e riemergono a comando.

Basta soffiare, nemmeno tanto, sul fuoco dell'ignoranza e del fanatismo razziale, religioso, militarista, e perché no, anche calcistico.

Roberto Canziani

Personale di Erkiletlian alla Lipanje

TRIESTE Fino al 31 luglio alla galleria LipanjePuntin artecontemporanea in via Diaz 4 a Trieste è visibile la nuova personale, intitolata «MadeInJapan», dell'artista francese Romain Erkiletlian, che nelle sue opere, fotografiche e pittoriche coniuga la freddezza geometrica delle strade e delle architetture, che scaturiscono dai suoi studi fotografici, con l'espressionismo della figura umana e l'emotività dell'intervento pittorico. Orario: martedì-venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30 o su appuntamento. Per la mostra «MadeInJapan» l'artista presenta, in anteprima a Trieste, la tappa successiva della sua ricerca, in cui approfondisce la percezione delle forme, ricostruendo su tela delle immagini fotografiche di paesaggi urbani decontestualizzati grazie alla stilizzazione di elementi architettonici e all'utilizzo di colori accesi.

Avvisi Economici

~~MINIMO 15 PAROLE~~

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

I MMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

A. L'IGLOO ad.ze Cantù luminosissimo ultimo piano con vista aperta e sul verde, ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 144.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Fabio Severo tranquillissimo e luminoso appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, soggiorno, cucinotto con sala da pranzo, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli e soffitta. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi D'Annunzio luminosissima mansarda ristrutturata con terrazza a vasca. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e bagno. Termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Mirissa attico su due livelli con strepitosa vista città e mare: 150 mq ottimamente rifiniti. Grande terrazza a vasca, posto auto assegnato e facilità di posteggio. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Pindemonte immerso nel verde atrio, soggiorno con balcone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, bagno, grande ripostiglio, secondo terrazzino e cantina; termoautonomo. Euro 155.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Pasquale nel verde luminosissimo appartamento in stabile signorile con ascensore: atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, tre camere, doppi servizi, due ripostigli. Cantina e posto auto. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via Conti luminosissimo appartamento integralmente ristrutturato: soggiorno con ampia zona cottura completamente arredata, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Euro 95.000 trattabili. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Trissino tranquillissimo terzo piano con ascensore ottimamente soleggiato e nel verde, soggiorno con terrazzino, cucinotto, matrimoniale, bagno e ripostiglio; parcheggio condominiale. Euro 89.000. Tel. 040661777. (A00)

AESSE gestioni immbiliari propone San Luigi completa vista mare città ultimo piano come primingresso: saloncino due stanze cucina bagno tre terrazzini box e posto auto ascensore. Telefono 0403485497.(A00)

AESSE Gestioni Immobiliari propone Roiano in elegante complesso residenziale ottima opportunità: soggiorno con cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzino ascensore euro 139.000. Telefono 0403485497.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

AL mare... sul mare. Attaccato porto Lignano, villino climatizzato, giardino, portico, piscina oceanica, solarium, solo euro 9000 acconto, 499 mutuo (possibilità attracco barca). 0309140277. (Fil1)

CASACITTÀ San Giusto, in palazzo recente, soggiorno, cucina abitabile con tinello, due camere, bagno, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Euro 135.000, 040362508.

CASACITTÀ semicentrale, soggiorno con angolo cottura, poggiolo, bagno con antibagno, camera matrimoniale, posto auto in garage, giardino condominiale, euro 130.000, 040362508. (A00)

CASACITTÀ Sistiana, appartamento con grande giardino di proprietà composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, veranda, euro 220.000, 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Revoltella, ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, euro 78.000, 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - androna della Ferriera appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo bagno completo, wc, ampio ripostiglio, 2 balconi, ampia soffitta. Posto auto condominiale euro 185.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo in Monte: piano alto, appartamento recentemente restaurato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e 2 ripostigli, euro 120.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giovanni alta appartamento ristrutturato di ampia metratura composto da doppio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 4 camere, 2 bagni, ripostiglio e 2 balconi. Parcheggio condominiale. Ottime condizioni. Possibilità di realizzare 2 appartamenti indipendenti, euro 340.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - San Giovanni ultimo piano panoramico completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile in muratura, 2 matrimoniali, ampio bagno con vasca idromassaggio, terrazzo e cantina. Termoautonomo e ammobiliato. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Buonarroti lussuoso appartamento composto da ingresso, salotto, cucina, 2 camere e doppi servizi. Perfettamente rifinito. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via del Bergamino: bellissimo appartamento completamente ristrutturato composto da cucina abitabile, salone doppio, due matrimoniali, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, posto auto in garage e secondo posto auto a rotazione. Ottimo prezzo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Molino a Vento: vista apertissima, appartamento composto da ingresso, cucina, stanza e bagno. Termoautonomo e ammobiliato. Pari a primo ingresso euro 75.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Molino a vento: vista apertissima, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, studiolo, bagno, balcone e cantina. Climatizzato. Ottime condizioni, euro 140.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Piccardi: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e 2 balconi. Buone condizioni euro 160.000. Tel. 040366544.

CHIADINO: salone doppio, terrazzo, cucina ab., due matrimoniali, singola, doppi servizi, rip., cantina, posto auto. Norbedo Imm 040368036.

CLIVIO Artemisio semirecente saloncino due camere cucina ab., doppi servizi, rip. Terrazza e balcone. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto. Euro 219.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Elia ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina. Euro 229.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gortan ottimo appartamento con vista mare piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina. Euro 245.000. (A00)

Continua in 19.a pagina

Antica stampa del conte Coronini donata dal Lions Club Gorizia

Il conte Giovabattista Alessio Coronini

GORIZIA Martedì 10 giugno, alle 17, nella Sala Conferenze delle Scuderie di Palazzo Coronini Cronberg il Lions Club Gorizia «Maria Theresia» consegnerà in dono alla Fondazione Palazzo Coronini Cronberg una stampa ottocentesca raffigurante il conte Giovanni Battista Alessio Coronini. Discendente del ramo di San Pietro della famiglia (1794-1880), militare di carriera, governatore del Banato e della Voivodina, bano di Croazia, Giovanni Battista Alessio fu precettore del futuro imperatore Francesco Giuseppe.

La stampa litografica colorata, acquistata in antiquariato in Austria e incorniciata a cura del Club, lo raffigura in uniforme e la sua datazione è attribuita al 1855.

Dopo la consegna del ritratto di Giovanni Battista Alessio, la Fondazione Coronini mostrerà alla Presidente Rita Maria Arrigo Lutman e alle socie del «Maria Theresia» la definitiva collocazione delle tre stampe inglesi, che già da qualche tempo i visitatori possono ammirare nella sala dedicata a Mathilde, al piano terra del Palazzo Coronini Cronberg.

Recital del pianista Elia Macrì domani al Conservatorio Tartini

Elia Macrì eseguirà brani di J.S. Bach

TRIESTE Domani, alle ore 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste avrà luogo un concerto straordinario della stagione Primavera-Estate 2008 del Conservatorio. Protagonista della serata sarà il pianista Elia Macrì, che eseguirà brani di Johann Sebastian Bach, Anton Webern, Franz Joseph Haydn e Robert Schumann.

Elia Macrì, triestino, nasce in una famiglia di musicisti e, all'età di otto anni, comincia gli studi di pianoforte. Iscritto al Conservatorio Tartini, si diploma con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Rita Verardi. Attualmente frequenta il primo anno del biennio specialistico di secondo livello, seguendo il corso di pianoforte a indirizzo interpretativo con Igor Cognolato. Ha appena concluso un periodo di studio all'estero frequentando l'Accademia «Liszt» di Budapest, dove ha approfondito lo studio del pianoforte con Sándor Falvay e della musica da camera con László Bihary.

Al concerto si accede gratuitamente per invito, da prenotare visto il numero limitato di posti.

MUSICA. DOMANI SARÀ ANNUNCIATO IL PROSSIMO CARTELLONE

Oltre 16mila presenze alla Società dei Concerti

Superato il traguardo dei 1300 recital in 76 anni di promozione della cultura a Trieste

TRIESTE È in programma domani, alle 17.30, al Conservatorio Tartini di Trieste, l'assemblea annuale della Società dei Concerti di Trieste, che ha festeggiato quest'anno il traguardo di 76 stagioni musicali: tre quarti abbondanti di secolo che hanno radicato, in città e in regione, una tradizione altissima di cultura della musica – classica, moderna e contemporanea – portando a Trieste i più grandi artisti della storia dell'interpretazione musicale. Sono oltre 16.000 gli spettatori registrati nel corso dell'ultima stagione concertistica della SdC Trieste, di scena come di consueto al Politeama Rossetti nella serata di lunedì, fra novembre 2007 a fine aprile 2008.

A conclusione di quest'ultimo cartellone, sono oltre 1300 i concerti organizzati fino ad oggi dalla SdC Trieste, nel segno di scelte sempre molto articolate, che rinnovano l'appuntamento con gli artisti e le formazioni di riferimento, sulla scena musicale italiana ed internazionale, ma che intendono anche valorizzare i talenti emergenti, e portare all'attenzione del pubblico una selezione di musicisti giovani ma già in forte ascesa, proprio per restituire il senso della costante evoluzione generazionale nella musica.

Così, se il pubblico della SdC ha affollato quest'anno molti concerti con stelle di prima grandezza, da Angela Hewitt a Mario Brunello e Andrea Lucchesini, dal Quartetto Emerson all'American String Quartet, dal pianista Paul Lewis al Trio di Parma integrato dal clarinettista Alessandro Carbonare, non meno successo hanno registrato le performance, spesso imprevedibilmente trascinanti e memorabili, di artisti emergenti di accesa personalità, come la violinista Julia Fischer, in duo con il pianista Martin Helmchen, e come l'altro duo di giovani solisti violino – pianoforte, Arabella Steinbacher e Robert Kulek.

La promozione di giovani e brillanti musicisti è d'altra parte una caratteristica «storica» della Società dei Concerti di Trieste, sin dai tempi in cui una sedicenne Marta Argerich, o l'esordiente Trio di Trieste, calcavano le scene musicali cittadine, conquistando immediatamente il pubblico e la critica.

L'assemblea dei soci di domani sarà l'occasione per presentare il cartellone della prossima stagione 2008–2009, e sarà anche l'occasione per un parziale rinnovo dei rappresentanti del Consiglio direttivo, sempre nel segno di un prezioso coinvolgimento delle giovani generazioni appassionate e impegnate sul versante musicale.

Alcuni protagonisti della stagione della SdC. Da sinistra, in senso orario: la violinista emergente Julia Fischer; il Trio di Parma; la pianista Angela Hewitt, che si è esibita con il violoncellista Daniel Müller Schott; e il duo formato dal violoncellista Mario Brunello e il pianista Andrea Lucchesini (foto Lasorte)

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Al Verdi.** Oggi, alle 16, si replica l'opera «La Rondine» di Puccini, diretta da Steven Mercurio. Repliche martedì e mercoledì alle 20.30.
- **Rossetti.** Oggi, alle 20.30, si replica l'ultimo spettacolo della stagione dello Stabile regionale: la compagnia del «Diavolo Dance Theatre», diretta da Jacques Heim, presesenta «Dreamcatcher (Acchiappasogni)».
- **Al Ridotto.** Domani, alle 18, al Ridotto del "Verdi" si terrà l'incontro con gli artisti di «Rondine» di Puccini. Partecipano il soprano Ermonela Jaho e il tenore Roberto De Biasio. Ingresso libero.
- **Museo del Mare.** Domani, alle 18, al Civico Museo di via Campo Marzio 5 per la manifestazione «Trieste, una storia scritta sull'acqua» si proietta il film «Il relitto della corazzata Santo Stefano». Incontro con l'autore Fabio Ruberti, introdotto da Marino Vocci e presentato da Pietro Spirito.
- **Circolo Generali.** Domani, alle 17.30, al Circolo aziendale Generali in piazza Duca degli Abruzzi premiazione dell'XI Concorso letterario internazionale «Una favola per sognare» a cura del Lions Club Trieste Miramar.

GORIZIA

- **Auditorium.** Oggi, dalle 13 alle 18.30, all'auditorium di via Roma seconda tappa per il Friuli Venezia Giulia del PopRockContest riservato agli artisti emergenti.
- **Kulturni Dom.** Domani, alle 20.30, nella sala di via Brass 20 per la rassegna «Komigo 2008» va in scena la commedia in lingua slovena «5uomini.com».

CODROIPO

- **Villa Manin.** Oggi, alle 21, concerto di Mark Knopfler. Apertura cancelli alle 19 (martedì Joe Satriani).

ALL'ARENA ALPE ADRIA

«High School Musical» il 7 agosto a Lignano

LIGNANO Un nuovo appuntamento arricchisce il calendario estivo dell'Arena Alpe Adria per Lignano Estate 2008: si tratta di «High School Musical», organizzato da Azalea Promotion con il patrocinio della Città di Lignano Sabbiadoro, che andrà in scena giovedì 7 agosto nell'anfiteatro di Sabbiadoro nel collaudatissimo allestimento della Compagnia della Rancia per la regia di Saverio Marconi e Federico Bellone. Dopo il successo e i soldout registrati nella tournee invernale, «High School Musical» riproporrà quest'estate a Lignano la storia, le canzoni e le scene del famosissimo Disney Channel Original Movie.

Nello spettacolo completamente in italiano e cantato dal vivo, si ritrovano tutte le canzoni originali del film, più due brani composti appositamente per la versione teatrale. In scena 22 giovanissimi interpreti – la maggior parte ha tra i 18 e i 22 anni - alcuni addirittura alla loro prima esperienza teatrale.

Il musical precederà l'esibizione dell'intramontabile Dionne Warwick che sabato 9 agosto concluderà la rassegna lignanese.

«High School Musical» andrà in scena il 7 agosto all'Arena Alpe Adria di Lignano

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 15-17 biglietti solo per lo spettacolo pomeridiano. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008.
Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«LA RONDINE». Musica di Giacomo Puccini. Durata dello spettacolo: 2 ore e 35 min. circa. Repliche: oggi ore 16.00, turno D; martedì 10 giugno, ore 20.30 turno E; mercoledì 11 giugno, ore 20.30 turno F.

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con la compagnia di «LA RONDINE» 9 giugno, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TRIESTE OPERETTA 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it, tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «DREAMCATCHER» Diavolo Dance Theatre. Los Angeles. Direttore artistico Jacques Heim. Turno Libero. 1h 10'.

CINEMA

TRIESTE

■ SEX AND THE CITY

Al Giotto e al Nazionale 1 alle 16.30, 17.40, 18.50, 19.55, 21.10, 22.15

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Steven Spielberg, con Harrison Ford. Proiezione digitale.

■ ARISTON

L'ALTRA DONNA DEL RE 17.00, 19.00
di Justin Chadwik con Scarlett Johansson, Eric Bana.

Maestri di cinema: MURNAU
SUNRISE (Aurora 1927) - TABU (Tabù 1930) 21

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SEX AND THE CITY 10.55, 15.00, 16.30, 18.00, 19.15, 21.15, 22.00
Carrie, Samantha, Miranda e Charlotte sono tornate!

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 11.00, 15.00, 16.30, 17.25, 18.50, 19.50, 21.30, 22.10
di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett. A Cinecity con proiezione digitale ore 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.10.

CHIAMATA SENZA RISPOSTA 11.00, 13.10, 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
con Edward Burns.

THE HITCHER 11.00, 13.00, 14.45, 18.45
con Sean Ben e Sophia Bush.

IL DIVO 10.50, 13.00, 15.10, 17.30, 19.45, 22.00
di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo. Premio della Giuria al Festival di Cannes.

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 10.50, 13.00, 14.45
dagli autori di Scary Movie.

GOMORRA 10.45, 13.20, 16.10, 21.15
dal romanzo di Roberto Saviano un film di Matteo Garrone, con Toni Servillo. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes.

Da giovedì 12 giugno:
UN AMORE DI TESTIMONE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Patrick Dempsey.

E VENNE IL GIORNO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dal regista de «Il sesto senso», un film con Mark Wahlberg.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

IL DIVO 16.15, 18.20, 21.15
di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Piera degli Esposti. Premio della Giuria a Cannes 2008. La storia d'Italia attraverso la vita e la carriera di un uomo: Giulio Andreotti.

L'ANNO IN CUI I MIEI GENITORI ANDARONO IN VACANZA 16.20, 18.30, 21.00
di Cao Hamburger. Presentato al 57° festival di Berlino.

■ FELLINI www.triestecinema.it.

L'ANNO MILLE 17.20, 18.50, 20.30, 22.10
La porta magica... il passaggio tra storia e leggenda.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.00
A solo 4 €.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

GOMORRA 17.30, 19.45, 22.00
di Matteo Garrone, con Toni Servillo. Gran premio della giuria a Cannes.

SEX AND THE CITY 17.40, 19.55, 22.15
con Sarah Jessica Parker.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

SEX AND THE CITY 16.30, 18.50, 21.10
con Sarah Jessica Parker.

QUANDO TUTTO CAMBIA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Helen Hunt, Bette Midler, Matthew Broderick, Colin Firth. Una commedia tutta al femminile con i protagonisti de «Il diario di Bridget Jones».

CHIAMATA SENZA RISPOSTA 18.20, 20.15, 22.15
con Edward Burns e Shannyn Sossamon.

BRATZ 16.30
Il segreto del loro successo? Moda, gloss e tanta amicizia.

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 16.20, 17.45, 19.10, 20.30
con Leslie Nielsen e Pamela Anderson.

THE HITCHER, UN PASSAGGIO PER L'INFERNO 22.15

■ SUPER

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

SANGUE PAZZO 18.30, 21.00
di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti e Alessio Boni. In concorso al Festival di Cannes.

■ ALCIONE ESSAI

IL TRENO PER IL DARJEELING 15.45, 17.30, 19.15, 21.00
dal regista de «I Tennenbaum».

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Apertura mercoledì 11 giugno con L'ALTRA DONNA DEL RE

■ ESTIVO GIARDINO PUBBLICO

Prossima apertura.

MONFALCONE

■ KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

SEX AND THE CITY 15.40, 18.00, 21.15

IL DIVO 15.20, 17.30, 19.50, 22.10

BRATZ 15.40, 17.40, 20.10, 22.10

QUANDO TUTTO CAMBIA 15.50, 17.45, 20.00, 22.00

Lunedì 9 e martedì 10 giugno rassegna Kinemax d'autore: RACCONTI DA STOCCOLMA di Anders Nilsson.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
SEX AND THE CITY 15.40, 18.00, 21.10

Sala 3
SANGUE PAZZO 15.30, 18.10, 21.15

■ CORSO

Sala Rossa
IL DIVO 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
Sala riservata

Sala Gialla
Sala riservata

GRADO

■ CRISTALLO

MONGOL 18.00, 21.00

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Trattare di sette sataniche è un «enigma» per Augias

Venerdì, prima serata: su RaiUno la 39.a edizione del Premio Barocco condotta da Fabrizio Frizzi; su RaiTre la partenza della nuova stagione di «Enigma» - altrove, per la cronaca, film di scarso interesse, telenovelas e una replica di «Ciao Darwin». La stima per Augias, e il timore di assistere per due ore a una sfilata di premiati casuali, mi hanno avvicinato alla puntata di «Enigma», che ha ripreso il suo percorso parlando di sette sataniche. Sul sito ufficiale della Rai leggo con preoccupazione che le sei nuove puntate sono «destinate in particolare al pubblico femminile»: tra un ritratto su Mafalda di Savoia, un parallelo tra Sissi e Lady D, un affondo su Leni Riefensthal, «Enigma» ha dedicato la prima puntata a «le sette sataniche in Italia, un pericolo che turba le mamme di tanti adolescenti» (e i padri? in quale luogo comune li abbiamo dimenticati?)

La puntata è stata difficile per la complessità dell'argomento: chi entra nelle sette sataniche e perché? Anime perdute e asservite al Male o anime deboli facilmente plagiabili? Per due ore Augias non ci ha fatto mancare nulla: i filmati originali relativi alle indagini sulle Bestie di Satana; le testimonianze dei genitori dei ragazzi uccisi; il solito contorno di frammenti di televisione esoterica con fiamme, simboli satanici e la colonna sonora di «Eyes Wide Shut». Soprattutto non sono mancati gli ospiti, variamente specializzati e a conoscenza dei fatti. Augias ha ascoltato la giornalista Federica Sciarelli, l'esorcista Gabriele Amorth (che ha fieramente sottolineato che è molto richiesto in Italia e all'estero), il teologo Vito Mancuso (che ha parlato di diabolicità dei singoli spiriti malati), il professore di filosofia Umberto Galimberti (che spera che la chiesa torni ad occuparsi del sacro e non delle camere da letto), il creatore del numero verde anti-sette, l'investigatore dall'approccio razionale.

C'era anche l'esperto in musica moderna, notoriamente zeppa di messaggi satanici dall'epoca dei Beatles - l'invasato in studio ovviamente era questo esperto. C'erano tutti. Augias ha chiuso la trasmissione dicendo «Abbiamo detto quello che potevamo dire», ma la sensazione è che sia stato detto troppo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.05
PARLA JOVANOTTI

Jovanotti è l'ospite della nuova puntata di «Screensaver», il programma condotto da Federico Taddia. Che ha incontrato Lorenzo Cherubini nel backstage di una delle tappe del suo Safari Tour assieme ai ragazzi della sua vecchia scuola.

RAITRE ORE 23.20
DONNE DEL 2000

Ritanna Armeni, Giampiero Mughini, Carlo Conti e la scrittrice Isabella Santo Domingo sono tra i protagonisti della nuova puntata di «Tatami», il talk show condotto da Camila Raznovich. Si discute di emancipazione femminile e donne nel nuovo millennio.

RAIUNO ORE 24
GALA' PUCCINIANO

Il Gala Pucciniano andrà in onda dal Teatro Manzoni di Bologna. L'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna sarà diretta da Alberto Veronesi; le voci sono quelle del soprano Daniela Dessì, il mezzosoprano Renata Lavanda e il tenore Fabio Armiliato.

RAITRE ORE 12.15
TEMI DEL LAVORO

Il ministro del welfare Maurizio Sacconi e Cesare Damiano del Pd sono gli ospiti della puntata di «TeleCamere». La conduttrice Anna La Rosa discuterà con loro dei temi del lavoro e della sanità. Sarà trasmesso un ricordo di Marco Biagi.

I FILM DI OGGI

EXCALIBUR
di John Boorman, con Nicholas Clay e Helen Mirren
GENERE: FANTASY (Usa '81)
RETE 4 14.00

Il piccolo Artù è sottratto ancora in fasce alla madre dal Mago Merlino per essere preparato alla grande impresa di estrarre Excalibur, la spada magica, dalla roccia. Artù ci riesce e viene proclamato re...

FORGET PARIS
di Billy Cristal, con Billy Cristal
GENERE: COMMEDIA (Usa '95)
LA 7 14.00

Mickey è un arbitro di basket. Deve portare in Francia il cadavere del padre e, per un contrattempo, fa la conoscenza di un'addetta al servizio reclami della compagnia aerea. Lei, Ellen, è americana come lui. I due si conoscono, si amano, lei lascia il marito e...

CELLULAR
di David R. Ellis, con Kim Basinger
GENERE: AZIONE (Usa 2004)
CANALE 5 21.30

Una donna disperata che chiede aiuto al deus ex machina di turno, in quanto non solo rapita ma anche terrorizzata dalla potenziale terribile fine che potrebbe fare la sua famiglia. Patria, figli e batterie scariche sono i fili conduttori della storia...

CARDIOFITNESS
di Fabio Tagliavia, con Nicoletta Romanoff
GENERE: COMMEDIA (Italia 2006)
SKY 1 21.00

Stefania ha ventisettte anni, Stefano quindici. S'incontrano in palestra. Lei è sognatrice, sensualmente tra le nuvole. Lui è silenzioso, timido e maturo, con i piedi ben saldi per terra. Contro ogni legge di una presunta "normalità" i due s'innamorano follemente...

PERFECT STRANGER
di James Foley, con Halle Berry e Bruce Willis
GENERE: THRILLER (Usa 2007)
SKY 1 22.30

Rowena è una giornalista in cerca di uno scoop. Quando scopre che l'omicidio di una sua amica potrebbe condurre a un famoso dirigente di un'agenzia di pubblicità, decide di indagare...

IL LADRO DI ORCHIDEE
di Spike Jonze, con Nicolas Cage
GENERE: COMMEDIA (Usa 2002)
RETE 4 23.25

Quattro personaggi: Susie ha scritto un libro sui ladri di piante di orchidea dalle quali si può ottenere un tipo di sostanza stupefacente molto particolare. Johnny è il ladro, un tipo duro e segnato dalla vita e dai traffici illeciti...

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **La famiglia Pellet.**
06.50 **Sabato & Domenica Estate.** Con Elisa Isoardi.
09.30 **Stella del Sud.**
10.00 **Linea Verde Orizzonti - Estate**
10.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde in diretta dalla natura - Estate.** Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Varietà 2008.** Con Emanuela Pistacchini.
16.25 **Che tempo fa**
16.30 **Tg 1**
16.35 **Cotti e mangiati.** Con Flavio Insinna.
16.40 **Matrimonio per papà.** Film Tv (commedia '99). Di Mark Griffiths. Con Gregory Harrison e Heidi Lenhart e Jane Sibbett e June Lockhart.
18.15 **Pole Position.** Con Federica Balestrieri.
19.00 **Gran Premio del Canada di Formula 1: Gara Gara**
20.25 **Rai Sport**

20.45 EURO 2008

> Germania-Polonia
In attesa degli azzurri, debuttano i tedeschi

21.30 **Tg 1**
23.00 **Tg 1**
23.20 **Notti Europee.** Con Jacopo Volpi.
00.00 **Gala Pucciniano.**
01.10 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.30 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.30 **SuperStar**
04.00 **Un commissario a Roma.** Con Nino Manfredi

RAIDUE

06.00 **Cercando cercando**
06.10 **Alla scoperta della Terra di Fuoco**
06.25 **L'avvocato risponde.**
06.35 **Nella profondità di Psiche**
07.00 **Girlfriends.**
08.00 **Tg 2 Mattina**
08.20 **Joey.** Con Matt LeBlan.
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.05 **Random**
10.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.35 **Art Attack.**
11.30 **Nati in Italia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.40 **Tg 2 Eat Parade**
13.55 **Meteo 2**
14.00 **Dribbling Europei 2008.**
14.35 **Nora Robert's - Blue Smoke.** Film Tv (western '07). Di David Carson. Con Alicia Witt e Scott Bakula e Matthew Settle.
16.10 **Il commissario Kress.** Con Rolf Schimpf.
17.15 **La partita in diretta.**
18.00 **Euro 2008: Austria - Croazia Austria - Croazia**
18.50 **Tg 2**
20.00 **Euro sera.** Con Franco Lauro.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Criminal minds
Con Mandy Patinkin, Thomas Gibson e Shemar Moore

22.40 **Ultima traccia: Barcellona.** Film (azione '03). Di Bryan Goeres. Con Rick Schroder e Paulina Galvez e Sergi Mateu e Abel Folk e Eric Balfour.
00.15 **La domenica sportiva estate**
00.45 **Tg 2**
01.05 **Sorgente di vita**
01.35 **Almanacco.**
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Tg 2 Costume e società**
02.00 **Sì ti voglio bene.** Con Johnny Dorelli e Lin Lai.

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **Aspettando È domenica papà**
07.50 **È domenica papà.**
09.05 **Screensaver.**
09.45 **I maniaci.** Film (commedia '64). Di Lucio Fulci. Con Walter Chiari.
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.15 **TeleCamere.**
12.45 **Speciale Tg 3**
13.20 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.**
15.00 **Un genio, due compari, un pollo.** Film (western '75). Di Damiano Damiani. Con Terence Hill.
17.00 **Camera con vista.** Film (commedia '85). Di James Ivory. Con Helena Bonham Carter
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.25 **Gran Premio del Canada di Formula 1: Gara**

21.05 FILM

> Via col vento
Seconda parte del grande classico

23.00 **Tg 3**
23.10 **Tg Regione**
23.20 **Tatami.**
00.20 **Tg 3**
00.30 **TeleCamere.**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
20.50 **MIKSER**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Commissariato Saint Martin.**
06.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.00 **Mediashopping**
07.20 **Mio figlio ha settant'anni.** Con Massimo Dapporto e Philippe Noiret.
09.30 **Tre minuti con Mediashopping**
09.35 **La giungla: il cuore dell'Africa**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Excalibur.** Film (fantastico '81). Di John Boorman. Con Nicol Williamson e Nigel Terry e Helen Mirren e Nicholas Clay e Cherie Lunghi e Patrick Stewart e Gabriel Byrne e Liam Neeson.
17.00 **Tomahawk scure di guerra.** Film (western '51). Di George Sherman. Con Van Heflin e Yvonne De Carlo e Alex Nicol.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Il commissario Cordier.** Con Pierre Mondy e Bruno Madinier e Antonella Lualdi.

21.30 TELEFILM

> Maigret
Con Bruno Cremer

23.25 **Il ladro di orchidee - Adaptation.** Film (commedia '02). Di Spike Jonze. Con Nicolas Cage e Meryl Streep e Chris Cooper e Rheagan Wallace e John Cusack e Stephen Tobolowsky e Tilda Swinton e Brian Cox.
01.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.55 **Clip Parade**
02.55 **Due vite segnate.** Film Tv (drammatico '04). Di Gregg Champion. Con Mary - Louise Parker e Aidan Quinn e Zac Efron

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Le frontiere dello spirito.** Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 **Nonsolomoda 25.** Con Silvia Toffanin.
10.10 **Ciak Junior**
10.40 **Senti chi parla 2.** Film (commedia '90). Di Amy Heckerling. Con John Travolta e Kirstie Alley.
13.00 **Tg 5**
13.35 **Everwood.** Con Treat Williams e Gregory Smith e Emily VanCamp e Debra Mooney e John Beasley e Tom Amandes.
14.35 **Caterina e le sue figlie 2.** Con Virna Lisi e Giuliana De Sio
16.35 **Nati ieri.** Con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere e Lina Sastri
17.35 **Insonnia d'amore.** Film (sentimentale '93). Di Nora Ephron. Con Tom Hanks e Meg Ryan e Ross Mallinger e Bill Pullman e Rosie O'Donnell e Rob Reiner.
20.00 **Tg 5**

20.40 TELEFILM

> Dr House
Con Hugh Laurie

21.30 **Cellular.** Film (thriller '04). Di David R. Ellis. Con Chris Evans e Kim Basinger e William H. Macy e Jessica Biel e Richard Burgi e Eric Christian Olsen e Jason Statham.
23.30 **Il senso della vita - Extra**
00.45 **Terra!**
01.45 **Tg 5 Notte**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Autoreverse.** Film (drammatico '03). Di Cedric Klapisch. Con Marie Gillain

ITALIA 1

07.00 **Eddie, il cane parlante.**
07.40 **Dora l'esploratrice**
08.05 **I Puffi**
08.25 **Fragolina dolcecuore**
08.40 **Ai confini dell'Universo**
09.10 **Space Goofs**
09.25 **Il laboratorio di Dexter**
09.40 **Mushiking, il guardiano della foresta**
10.05 **Yu - gi - oh GX**
10.35 **Svicolone**
10.45 **Grand Prix: G.P. di Catalunja - 125cc G.P. di Catalunja - 125cc**
12.00 **Studio Aperto**
12.10 **Grand Prix: G.P. di Catalunja - 250cc G.P. di Catalunja - 250cc**
14.00 **Grand Prix: G.P. di Catalunja - MotoGp G.P. di Catalunja - MotoGp**
15.00 **Grand Prix - Fuori giri.**
16.00 **Volo 762: codice rosso.** Film Tv (thriller '00). Di Armand Mastroianni. Con Jack Wagner e Christine Elise e James Sikking e Ernie Hudson.
17.45 **Friends.**
18.15 **Bernard**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Settimo cielo.**
20.00 **Il mammo.**

21.00 TELEFILM

> I Cesaroni
Con Claudio Amendola

23.15 **Shriek - Hai impegni per venerdì 17?.** Film (comico '00). Di John Blanchard. Con Julie Benz e Harley Cross e Majandra Delfino e Tiffani Amber Thiessen.
01.00 **Studio Sport**
01.35 **Shopping By Night**
01.50 **L'uomo in più.** Film (drammatico '01). Di Paolo Sorrentino. Con Andrea Renzi e Toni Servillo
03.50 **Dark Angel.**
05.30 **Studio Sport**
05.55 **I ragazzi della terza C.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **Cognome & nome**
09.50 **La settimana.** Con Alain Elkann.
10.10 **Get Smart.** Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
10.30 **Le avventure di Tom Sawyer e Huck Finn.** Film (avventura '95). Di Peter Hewitt. Con Jonathan Taylor Thomas e Brad Renfro
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **F/X.** Con Cameron Daddo
14.00 **Forget Paris.** Film (commedia '95). Di Billy Crystal. Con Billy Crystal e Debra Winger.
16.00 **Turner e il "casinaro".** Film (commedia '89). Di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks e Mare Winningham e Craig T. Nelson.
18.00 **Amori e ripicche.** Film (commedia '98). Di Peter Yates. Con James Spader e Michael Caine e Maggie Smith e Polly Walker
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.30 FILM

> Fbi: protezione testimoni
Con Bruce Willis

23.45 **Reality**
00.45 **Sport 7**
01.10 **Tg La7**
01.35 **Australia.** Film (commedia '89). Di Jean - Jacques Andrien. Con Jeremy Irons e Fanny Ardant e Agnes Soral.
03.40 **CNN News**

SKY 1

06.45 **Breach.** Film (drammatico '07). Di Billy Ray. Con Chris Cooper e Ryan Phillippe e Laura Linney e Caroline Dhavernas e Gary Cole e Dennis Haysbert.
08.45 **L'amore si fa largo - Phat Girlz.** Film (commedia '06). Di Nnegest Likké. Con Mo'Nique e Jimmy Jean - Louis e Godfrey e Kendra C. Johnson e Joyful Drake e Dayo Ade.
10.35 **Perfect Stranger.** Film (thriller '07). Di James Foley. Con Halle Berry e Bruce Willis e Giovanni Ribisi.
12.50 **Quo Vadis, baby?.** Con Angela Baraldi.
14.25 **Maradona la mano de Dios.** Film (sportivo '06). Di Marco Risi. Con Marco Leonardi e Julieta Díaz.
16.30 **Alpha Dog.** Film (drammatico '06). Di Nick Cassavetes. Con Emile Hirsch e Justin Timberlake e Anton Yelchin e Shawn Hatosy.
19.00 **Tutte le cose che non sai di lui.** Film (commedia '06). Di Susannah Grant. Con Jennifer Garner e Timothy Olyphant.

21.00 FILM

> Cardiofitness
Con Nicoletta Romanoff

22.30 **Perfect Stranger.** Film (thriller '07). Di James Foley. Con Halle Berry e Bruce Willis e Giovanni Ribisi.
00.25 **La scelta di Joey.** Film (sentimentale '06). Di James Quattrocchi. Con Vincent Pagano.
02.15 **Tutte le cose che non sai di lui.** Film (commedia '06). Di Susannah Grant. Con Jennifer Garner.
04.10 **Un ponte per Terabithia.** Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo. Con Josh Hutcherson .

SKY 3

10.45 **Hocus Pocus.** Film (fantastico '93). Di Kenny Ortega.
12.25 **Friends with Money.** Film (commedia '06). Di Nicole Holofcener.
13.55 **Voce del verbo amore.** Film (commedia '07). Di Andrea Manni.
15.55 **Happy Feet.** Film (animazione '06). Di George Miller.
17.45 **Incantesimo napoletano.** Film (commedia '01). Di Paolo Genovese e Luca Miniero.
19.05 **Mi fido di te.** Film (commedia '06). Di Massimo Venier.
21.00 **Notte prima degli esami oggi.** Film (commedia '06). Di Fausto Brizzi.
22.50 **I segreti del cuore.** Film (drammatico '97). Di Bart Freundlich..
00.55 **Friends with Money.** Film (commedia '06). Di Nicole Holofcener.

SKY MAX

09.00 **Predator 2.** Film (horror '90). Di Stephen Hopkins.
10.55 **Inseguiti.** Film (azione '97). Di Kevin Hooks.
12.35 **Time Bomb - Conto alla rovescia.** Film Tv (drammatico '06). Di Stephen Gyllenhaal.
14.05 **Rocky Balboa.** Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone.
15.55 **Fallen - Angeli Caduti 2.** Film Tv (avventura '07). Di Kevin Kerslake.
17.25 **Fallen - Angeli Caduti 3.** Film Tv (animazione '07). Di Kevin Kerslake.
18.55 **Blown Away - Follia esplosiva.** Film (azione '94). Di Stephen Hopkins.
21.00 **Killer - Diario di un assassino.** Film (drammatico '95). Di Tim Metcalfe.
22.40 **La bonne.** Film (erotico '86). Di Salvatore Samperi.
00.25 **Time Bomb - Conto alla rovescia.** Film Tv (drammatico '06). Di Stephen Gyllenhaal.

SKY SPORT

10.00 **Futbol Mundial**
10.30 **Adidas Cup**
10.45 **Adidas Cup**
11.00 **Speciale Goal Deejay**
11.30 **Campionato italiano Primavera - Torneo Giacinto Facchetti Semifinale: Inter - Udinese Semifinale: Inter - Udinese**
13.30 **Euro Calciomercato**
15.00 **Cammino Manchester Utd. Champions League**
15.30 **Prepartita**
16.00 **Campionato italiano Primavera - Torneo Giacinto Facchetti: Finale Finale**
18.00 **Postpartita**
18.30 **Speciale Numeri Campionato**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Derby del Cuore: Amichevole Amichevole**
22.00 **Premier League Review The Season**
23.00 **Speciale Calciomercato**
00.00 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Making the Movie**
11.30 **Europe Top 20**
13.30 **Greek - La Confraternita**
14.30 **MTV Cribs**
15.30 **Parental Control**
16.00 **Hitlist Italia**
18.00 **Flash**
18.05 **Into the Music**
19.00 **Heineken Jammin' Festival Story**
20.00 **Flash**
20.05 **Rob & Big.** Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
21.00 **Rar 2008 Highlights**
22.00 **Metallica Live @ Rar**
23.00 **Flash**
23.05 **Into the Music**
23.30 **Human Giant**
00.00 **Jackass.** Con Bam Margera e Chris Pontius e Dave England e Steve - O e Brandon Dicamillo.
00.30 **Scarred**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **Bionda Anomala.** Con Lucilla Agosti.
15.00 **Classifica ufficiale Indie.** Con Giulia Salvi.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Mono**
18.55 **All News**
19.00 **RAPture.** Con Rido.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Blister.** Con Albertino.
21.30 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
22.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
23.30 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.00 **Buongiorno con Tele4**
09.30 **Appuntamenti**
09.50 **Voci dal ghetto**
11.40 **A casa dell'artista**
12.00 **Regina Coeli**
12.25 **Eventi in provincia**
13.15 **Qui Tolmezzo**
13.20 **Musica, che passione!**
14.00 **Camper magazine**
14.25 **Campagna amica**
14.55 **Trofeo Internazionale di Danza regione FVG ed. 2008**
15.50 **A.com-Automobilissima**
16.05 **Pari opportunità in provincia**
16.25 **Trieste incontro Play off**
17.30 **K2**
19.05 **Expò**
19.30 **Detective per amore.**
20.30 **Sport estate**
20.55 **No ordinary baby.** Film
22.30 **Osservatorio industriale - strategie per il futuro**
23.35 **A.com - Automobilissima**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R F.V.G.**
14.10 **Euronews**
14.20 **In orbita**
14.50 **Q - L'attualità giovane**
15.35 **Eco**
16.05 **Qualificazioni campionati europei femminili: Slovenia - Bileorussia Slovenia - Bileorussia**
17.25 **itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il Disfatto**
19.35 **Il settimanale**
20.05 **L'Universo è...**
20.35 **Istria e... dintorni**
21.05 **Gli ultimi giorni di Anvar el Sadat**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Roland Garros: Finale maschile Finale maschile**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Cold Squad.**
09.00 **Televendite**
12.30 **Odeon News**
12.35 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
13.30 **NU - Wrestling Evolution**
14.00 **Con i piedi per terra.**
14.30 **Lombardia, l'avanguardia per tradizione**
15.00 **Televendite**
19.00 **Rotocalchi vari**
20.00 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
20.30 **Dritto al cuore**
21.30 **Soldi.** Con Cosimo Pastore.
23.15 **Giro d'Italia**
23.40 **Magica la notte.** Con Reyfashion e Andrea Sessa.
00.00 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.
02.30 **Trasmissioni in digitale terrestre**

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Conversazione ebraica: Shavuoth (Pentecoste); 7.20: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Speciale Europei; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Contemporanea; 10.37: Il CoMuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Tender; 13.44: Mondomotori; 13.57: Domenica Sport; 14.00: Moto Grand Prix: G.P. di Catalunya; 15.00: GR 1 (internet); 17.00: GR 1 (internet); 17.40: Euro 2008; 17.55: Tutto l'Europeo minuto per minuto; 18.05: Biciclando 91° Giro d'Italia; 18.50: GR 1; 19.00: Speciale F1: GP del Canada; 20.00: GR 1; 20.30: Euro 2008; 20.45: Tutto l'Europeo minuto per minuto; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.27: Ascolta, si fa sera; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.16: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.00: Viva Radio2 di domenica; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 15.00: A piedi nudi; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo. Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Lettera 22; 20.30: Rai dire Europei; 21.35: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Turismo turismi; 11.50: I concerti Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Mix domenicale; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Soft jazz; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Intervista con l'arch. Boris Podrecca; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue: Invito al concerto; 15: Domenica pomeriggio: Studio D; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila; segue: Relax domenicale; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Programmi domani; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Weekend; 9.00: Capital Weekend; 12.00: Capital Weekend; 14.00: Alta fedeltà; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: Capital Dehor; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 10.00: Deejay chiama Domenica; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Domenica Deejay; 17.00: Domenica Deejay; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: Deejay Charts; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Dalet); 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.00: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Mitar (R. martedì 23.00); 12.10: Anticipazione Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; lo sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; 15.30: La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Patto atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera-Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.15: Extra extra extra; 22.00: Dossier – collaborazione Rai; 22.45: Sigla single; 23.00: Hot hits; 24.00; Collegamento con Rsi..

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

NUOVA GESTIONE ALL'EX «BOUTIQUE»

A Contovello il pesce di Luciano

Nel locale cucina tradizionale ma gustosa e un bel pergolato

di FURIO BALDASSI

Ci deve essere un motivo se la stragrande maggioranza dei locali di Contovello offre menù a base di pesce. Probabilmente c'entra la vicinanza con la costa (in fondo si può arrivare a Barcola in pochi minuti) o magari la circostanza che si tratta del primo paesino nel quale ci si imbatte salendo dalla città verso l'Altopiano. Comunque sia, per loro il pesce non ha segreti, è praticamente di casa tra quelle viuzze suggestive dalle quali si può quasi annusare la salsedine. Per un certo periodo, un paio di decine d'anni e almeno un paio di gestioni «buone», come quella di Stane e Vlada, ha tenuto banco da queste parti «La Boutique del pesce». Un nome, all'epoca, tutt'altro che pretenzioso perchè offriva realmente uno spaccato del pesce del golfo di tutto rispetto. Ma gestori e chef, si sa, cambiano e il posto in tempi recenti ha vissuto una lenta e inesorabile agonia. Prova a rilanciarlo adesso Luciano Scarcia, cuoco che ha alla fine individuato il posticino del ritorno a casa dopo anni passati in Germania e in Grecia. Le sue idee appaiono chiare fin dalla prima pagina del menù: cucina tradizionale del pesce, pur con qualche concessione alle attuali tendenze ed esaltazione della mediterraneità in genere. Per evitare fastidiosi paragoni Scarcia ha anche dato un taglio netto al passato intitolando a se stesso il locale e lasciando la «Boutique» al ricordo dei tanti che di quel posto conservano il rimpianto.

Una bella rinfrescata alle pareti, l'eliminazione di una terrificante serie di neon al soffitto che aveva caratterizzato uno degli ultimi passaggi di mano e il nuovo «Da Luciano» si è buttato sul mercato con rinnovato entusiasmo. Forte, adesso che il tempo sta mettendo la testa a posto, anche di un pergolato all'aperto incastrato tra le case carsiche che non è da tutti. Coadiuvato dalla moglie Olga e dal giovane (ma già ricco d'esperienza) Gianluca, il nuovo titolare fa quello che gli riesce meglio: cucina del pesce nella sua essenzialità, con gustose varianti tipo i sardoni in savor alla veneziana, con uvette e pinoli, i tortelloni scampi e zucchine e l'imperdibile risotto con capesante, canestrelli e gamberi. Buona la dotazione di antipasti, con una saporita tartara di pescespada che viene preparata da Gianluca direttamente sul tavolo davanti a voi, particolare la preparazione del pesce in un cartoccio che Luciano farcisce con frutti di mare e verdure e apprezzabili infine anche i semifreddi casalinghi dai curiosi abbinamenti.

Saltuariamente e a richiesta, e questa è un'altra curiosità, vengono preparati anche la paella o il caciucco alla livornese. Se, infine, il pesce non è nelle vostre corde ma siete circondati da amici divoratori di branzini e similia, potete rilassarvi: nel menù alternativo, oltre ad alcune paste classiche, Luciano ha riservato un posto di rilievo alla carne di Angus, servita in morbide entrecote e sapidi filetti.

Nel settore vinario poche etichette mirate (Dorigo, Castelvecchio) e discrete proposte della casa (il Prosecco di Serena), utili anche a calmierare il prezzo, che mediamente supera di poco i 30 euro.

DA LUCIANO
Contovello 97
Telefono 040/225902

Chiusura lunedì

Orario 12-15 19-23

Prezzo medio 35 euro vini esclusi

■ Buoni pasto: no
■ Tutte le carte di credito ■ Parcheggio: sì
■ Accessibile ai disabili: no ■ Tavoli all'aperto con 60 coperti
■ Aria condizionata: no ■ Divisione fumatori non fumatori: no
■ Ferie: variabili in inverno.

A sinistra l'interno del locale; qui sopra Luciano, Olga e Gianluca

LA RICETTA

Quando gli spaghetti si sposano col mare

Spaghetti mare
Ingredienti per 4 persone

- 360 gr di spaghettini n. 3
- 400 gr di coda di rospo • 200 gr di cozze
- 200 gr di vongole • 200 gr di code di gamberoni • 150 gr di calamari
- olio extravergine d'oliva • aglio
- 100 gr di pomodoro fresco
- fumetto o brodo di pesce
- mezzo bicchiere di vino bianco secco
- pepe bianco • sale • prezzemolo

Preparazione: in una padella far saltare l'aglio a pezzetti nell'olio. Inserire i calamari, tagliati a pezzetti così come la coda di rospo e poi cozze e vongole, intere come i gamberoni sgusciati. Bagnare col vino e far rapprendere. Aggiungere il pomodoro, sbucciato e tagliato a cubetti. Far saltare per circa 10 minuti aggiungendo del brodo di pesce. Scolare la pasta e farla saltare in padella col sugo, regolando alla fine di sale, pepe e prezzemolo fresco.

La ricetta è della «Trattoria da Luciano»

MANGIA E BEVI

DA MERCOLEDI' 11

Monfalcone, nei giardini parte la Festa del vino

Festa del vino: da mercoledì 11 giugno alle 18 a domenica 15 giugno nei giardini del centro storico di Monfalcone si svolgerà la festa del vino con numerosi stand di assaggio. Sono in programma anche gustose iniziative enogastronomiche in collaborazione con i ristoranti del Mandamento ed esibizioni di cucina da parte degli allievi dell'istituto Isip di Monfalcone (degustazione gratuita delle pietanze fino a esaurimento).

Per chi lo desidera, prima di ripartire è possibile sottoporsi all'alcol test per la guida sicura. Info: www.monfalcone.info

Vitovska: lunedì 9 giugno alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò 5 a Trieste è di scena la Vitovska dei fratelli Vodopivec di Colludrozza con presentazione in anteprima dell'ultima "creazione" nata nelle anfore della Georgia.

Festa delle ciliegie: oggi a Nedelia nel Brda sloveno festa delle ciliegie con musica e animazioni

Sagra della sardella: oggi e tutte le settimane di giugno, luglio e fino al 17 agosto, dal giovedì alla domenica, nel campo di calcio di Campanelle si svolge «Trieste in festa» con varie specialità gastronomiche.

Riso, cena a tema: mercoledì 11 giugno alle 20 a Gradisca d'Isonzo nei locali dell'Enoteca La Serenissima, l'Ais FVG Delegazione di Gorizia propone una cena con varie tipologie di riso sapientemente abbinato ai giusti vini. Costo euro 48 a persona, prenotazione obbligatoria e vincolante. tel. 0432 204688

Festa delle erbe: avrà inizio nel week end del 14 giugno e 15 giugni a Forni di Sopra la tradizionale festa delle erbe di primavera, nel momento di massima fioritura dei prati. I ristoranti propongono "Delizie verdi", particolari menù a base di erbe e piantine spontanee.

Festa del narciso: oggi ad Avasinis (Trasaghis) negli stavoli vengono servite pietanze di un tempo; si potrà anche suggere il nettare delle «rosas di zupa», cioè appunto i narcisi.

Vini di Sturman alla «Barca»: domenica prossima, 15 giugno, serata di degustazioni dell'azienda vinicola Sturman al ristorante «La Barca» di Marina San Giusto. Inizio ore 20 e 30, prenotazioni allo 040 303375.

Fabiana Romanutti
fabiana@romanutti.it

IL POSTO

Lo staff del Buffet Caciopo all'interno del locale di via Beccaria (Foto Bruni)

I buoni vini di Caciopo e le sue polpette «speciali»

Oggi per «appetito» intendiamo quel languorino allo stomaco che verso le 11 si fa più deciso. Ecco che il «Caciopo» sedicente «Rusti chic buffet» nonchè già storico Franceschini, sembra creato a proposito. In assoluto, almeno dalle scorribande degli ultimi mesi, la miglior polpetta di Trieste: fritta ma leggera, di proporzioni ragguardevoli e contorni irregolari, morbida quanto basta, croccante il giusto, da sposare a qualche buon spumante nazionale che Valentina (la bionda) e Martina (la moretta) espongono sugli scaffali e segnalano sulla ricca lavagnetta a prezzi interessanti (dai 2.50 euro in su) Le etichette vanno dal sempiterno Ferrari al Contadi Castaldi, passando per il gettonato Monterossa, fino al prosecco Bellenda, ottimo e difficile da trovare. Insieme a questi bottiglie nazionali e locali, con attenzione alla produzione Dolina, cantina «nostrana» curata da Rado Kocjancic. Dietro al vetro del banco, concepito – come il ricco american bar – in uno stile fra il jap e il beach, spuntano verdure di stagione al tegame, le classiche panature di carne, melanzane, zucchine, il crudo e il cotto al taglio. Ma le simpatiche «mule» sollecitano una presenza a pranzo, per farci assaggiare gli gnocchi fatti in casa al sugo di pesce e i loro pasticci e noi abbiamo promesso di tornare.

Rossana Bettini

Caciopo, via Beccaria,3 040 364929. Dalle 7 alle 22, il sabato dalle 7 alle 16. Chiuso la domenica

PRESENTATO A KLAGENFURT

Il Merlot di Castel San Mauro

Il «RossoRè» va in lavorazione senza chiarifiche o filtrazioni

■ **Merlot RossoRè IGT**
Friuli Venezia Giulia 2006

■ Prezzo bottiglia	9 euro
■ Produzione annuale	700

INFORMAZIONI
Azienda Agricola
Castel San Mauro
di Manuele Mauri
Loc. Castel San Mauro 1
Gorizia
Tel. 0481/534164 - 328/9158033
e-mail: info@castelsanmauro.it

È stata una vera sorpresa scoprire la bontà di un vino goriziano durante un ricevimento a Klagenfurt. Con cosa accompagnare i deliziosi biscottini e la favolosa torta di mele preparati da Majda dell'omonima trattoria di Gorizia? Incuriositi da bottigliette da mezzo litro, nobilitate da una bella etichetta, con un Merlot 2006, ne abbiamo assaggiato il contenuto. Perfetto, proprio ciò che meglio si poteva sposare ai biscottini, almeno secondo il nostro gusto del momento. In quell'attimo di tripudio delle papille gustative è nata l'idea di recensire nuovamente un vino dell'azienda «Castel San Mauro», già residenza del duca de Blacas, ministro di Carlo X di Francia ed accanto a lui sepolto al convento della Castagnevizza a Gorizia (oggi in Slovenia). Da quasi dieci anni è Manuele Mauri a gestire l'azienda, proprietà della mamma Gilberta Barnaba, a seguire la campagna e la cantina. Dai giovani vigneti di Merlot rivolti a sud, in magnifica posizione, e da una vendemmia tardiva, di uve supermature, con appassimento dei grappoli sulla pianta, nasce questo «RossoRè». Dopo la macerazione fermentativa (15 giorni) in tini troncoconici di rovere, la svinatura, la pigiatura e la maturazione in botti di rovere, il Merlot "RossoRè" non ha subito né chiarifiche né filtrazioni. È stato imbottigliato dopo 12 mesi e per altri quattro c'è stato l'affinamento in bottiglia, anzi nella bottiglietta da mezzo litro. Provatelo e vi colpirà per la sua pastosità e la dolcezza equilibrata da una giusta tannicità. Ha un colore rosso rubino carico con riflessi violacei e profumi ricchi e complessi, che vanno dai frutti di bosco alla ciliegia marasca, passando a sentori floreali delicati di viola e rosa, arrivando a note eteree di spezie amplificate dall'ottimo grado alcolico. Più semplicemente noi abbiamo apprezzato il sapore dei mirtilli, che ci ha ammaliati nei reiterati assaggi.

Il titolari di Castel San Mauro

Stefano Cosma

Da Rovigno alle Isole Incoronate

Da Rovigno alle Isole Incoronate. E ritorno. Ecco uno degli itinerari che vi proponiamo in barca a vela, all'apertura della stagione estiva. Anche quest'anno si conferma il successo del charter, la vacanza full immersion fra mare, isole e ormeggi. I prezzi variano da 1500 a 4000 euro a settimana per una barca a vela (a seconda della lunghezza e dell'anno di costruzione, più il costo eventuale dello skipper), mentre per quelle a motore si può spendere anche di più. Una delle società che da anni opera nel settore è la Way Point International (telefono 00 385 52 81 56 70, sito internet www.waypoint-int.com) che in Croazia conta su cinque porti-base: Rovigno, Pola, Zara (Zadar), Traù (Trogir) e Ragusa (Dubrovnik).

L'itinerario che vi proponiamo può durare due settimane, ma si può anche ridurlo in sette giorni, saltando ovviamente alcuni porti. La proposta prevede la partenza da **Rovigno**, in Istria, nel primo pomeriggio. Il primo obiettivo è l'area di Veruda, a sud di Pola, dove c'è un'ampia baia riparata da tutti i venti che viene utilizzata proprio da chi intende poi proseguire verso sud. Qui c'è anche un grande marina, che può essere utile se si intende cenare in uno dei ristoranti della zona (il più blasonato è il «Vela nera»). A **Veruda** si trova anche l'ultimo distributore di carburante in Istria prima di attraversare il Quarnero.

Il giorno successivo può essere ideale per la traversata. Il Quarnero, come sanno quasi tutti gli appassionati di mare, è uno dei tratti più difficili dell'Alto Adriatico, specie se soffiano venti di bora. Per questo motivo è bene valutare attentamente le condizioni meteo prima di mettersi in viaggio. Una volta attraversato, una delle tappe d'obbligo è l'isola di **Lussino**. Il centro principale di Lussinpiccolo offre due marina e due distributori di carburante. La prima darsena, che si trova sulla sinistra del canale, è un po' fuori mano rispetto al centro cittadino, ma offre tranquillità, anche se non molti servizi. La seconda, che si trova nel porticciolo principale, è forse meno tranquilla, ma molto più comoda, in quanto consente di visitare il centro cittadino, molto vivace sia di giorno che di sera, con una miriade di negozi, bar e ristoranti. Uno di questi, che vi segnaliamo, è il «Baracuda», proprio nei pressi dei pontili, dove sono gli antipasti a fare la parte del leone. Carpaccio di tonno, di scampi e piovra sono tre antipasti irrinunciabili.

Uscendo dal porto di Lussino, sono due le baie dell'isola più gettonate dai diportisti: **Crivizza** (Krivica), spesso affollata ma molto suggestiva, con fondali di sabbia e la possibilità di legare le cime di poppa ai pini marittimi che la circondano, e quella a sud dell'isola di **Ilovik** (Asinello), anch'essa con sabbia, ma aperta ai venti da sud. Per questo motivo, l'ormeggio consigliato è ai gavitelli che si trovano nel vicino canale, di fronte all'abitato di Ilovik.

Proseguendo verso le Incoronate, una delle tappe può essere a metà circa dell'Isola Lunga, (Dugi Otok), dove la baia di **Brbinj** offre numerosi gavitelli. E' abbastanza tranquilla e con il tender si possono raggiungere alcune trattorie. Il giorno dopo la meta può essere l'isola di **Zut**, di fronte alle Incoronate, dove c'è un buon marina dell'Aci. Fra i ristoranti da segnalare «Festa», ma in giro c'è anche di meglio. Nuova giornata e nuova meta, questa volta quella più importante: il parco nazionale delle Incoronate. Da ricordare che va pagato il biglietto d'ingresso giornaliero minimo è di 150 kune (circa 20 euro) per le imbarcazioni fino a 11 metri. La baia forse più bella è **Levernaka**, posta sull'omonima isola, una delle esterne all'arcipelago. C'è sabbia finissima e una spiaggia di ciottoli: il posto vale un ancoraggio diurno. Da qui, in serata, si può raggiungere il marina di **Piskera**, sull'omonima isola, l'unico dell'intero parco nazionale. Abbastanza bene riparato dai venti, se però c'è bora forte bisogna rinforzare gli ormeggi. La trattoria del marina è di buon livello (consigliata la pasta con l'astice, o gli scampi, ma anche il pesce alla griglia è di ottima qualità), anche se talvolta capita di attendere un po'.

> Itinerario consigliato per 7 o 14 giorni. Va calcolata anche la spesa eventuale per lo skipper croato

Il miglior ristorante delle Incoronate, a nostro avviso, è invece quello sull'isola di **Zakan**. Davanti c'è un piccolo porticciolo dove, guidati dal proprietario del ristorante, trovano ormeggio una ventina di imbarcazioni grandi e piccole. Fra i piatti vi consigliamo il «San Piero al forno». Fornitissima anche la carta dei vini (quasi tutti locali), ma con prezzi leggermente più alti della media.

Prima di uscire dalle Incoronate, un posto che vale una giornata è anche la baia di **Opat**, con ormeggi e un buon ristorante, dove il pezzo forte è lo scorfano alla brace.

Lasciato l'arcipelago, prima di risalire verso nord, un'isola che vale la pena di vedere è **Zlarin**, di fronte a Sebenico. L'ormeggio si trova sul grande molo dove attracca anche il traghetto. In passato il paese viveva della pesca dei coralli, e infatti ci sono molti laboratori che lo lavorano.

Inizia il percorso che ci riporterà in Istria. Lungo la strada del ritorno, due sono i posti dove fermarsi: **Murter**, con un bel marina, e più a nord, la baia di Slatina, a sud di **Ulbo** (Olib), paragonabile a una spiaggia polinesiana: sabbia bianchissima, acqua colore verde-azzurro. Sembra un posto lontano, da cartolina. Ma siamo in Quarnero.
(a.r.)

Vacanze in barca, baie e trattorie al top

Noleggio dell'imbarcazione in Croazia: da 1500 a 4000 euro a settimana

In alto una veduta di Rovigno, base di partenza della crociera. Qui sopra, un'immagine delle Incoronate

I DATI IN REGIONE

Il diportista italiano resta il più ambito

Proveniente dall'Italia, interessato soprattutto alle risorse naturali, alla bellezza del paesaggio e alla facilità di accedere alle risorse del territorio. Questo l'identikit del turista nautico secondo l'analisi di Turismo Fvg, che rivela la richieste e le aspettative di chi nella nostra regione ci arriva, per turismo, via mare. Sulle coste regionali, comunque, i turisti stranieri non mancano: la quota dei connazionali infatti supera il 54%, ma il resto arriva da oltre frontiera. Austria e Germania, "da sole" totalizzano quasi il 40% degli equipaggi e l'88% degli ormeggi di equipaggi esteri. Sono invece assenti i paesi del nord Europa, ed i paesi dell'Est, potenziali interessati all'offerta nautica nord-Adriatico. Che cosa vogliono i turisti nautici che sbarcano in regione? Chiedendolo direttamente a loro, le risposte sono state "un clima meno umido (rispetto ai luoghi di partenza)", "la bellezza paesaggistica dell'hinterland", la "bellezza naturale del Golfo di Trieste". Per quanto riguarda le risorse culturali, si dà importanza a "luoghi caratteristici". Per le risorse umane, fondamentali sono la "gentilezza delle persone", e la "pulizia e tranquillità dei posti". In materia di infrastrutture, si punta invece alla "facilità di accedere alle risorse del territorio".

Una darsena della regione

Tutto questo conferma quanto era stato evidenziato in uno studio sulla nautica del territorio realizzato da Porto San Rocco, nel corso del quale veniva evidenziato come il turismo si sta sempre più orientando verso un'offerta di vacanza attiva, il cosiddetto turismo delle tre L (landscape, leisure and learning). Si assiste, in pratica, all'incremento di turisti che amano il paesaggio (non solo come risorsa naturale, ma anche come "fascino urbano"), che vogliono star bene e rilassarsi ma che vogliono anche rendersi conto dei significati di ciò che visitano. Le strutture devono rispondere quindi puntando sugli "short break" (le vacanze brevi e ripetute durante l'anno), diventando base per escursioni in luoghi di particolare fascino (in questo caso Il Golfo verso le coste dalmate), entrando a far parte di un circuito che comprende più mete.

CONVEGNO DELLA LEGA NAVALE SULLA SICUREZZA IN MARE

Per le emergenze chiamare il «15 30»

Un mezzo della Guardia costiera

Fine settimana dedicato alla sicurezza in mare. In occasione della 10a giornata dedicata a questo tema, la Lega Navale di Trieste ha organizzato una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolare chi vive il mare, sulla sicurezza.

Oggi nello specchio di mare antistante Piazza Unità si sono potute apprezzare alcune dimostrazioni pratiche di salvataggio da parte della Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco e del 118 mentre ieri mattina, nella Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste, si è tenuto un convegno "Il coordinamento istituzionale del soccorso in mare: aspetti e competenze", organizzato dalla Lega navale di Trieste. Durante il dibattito introdotto dal vicepresidente di Assonautica Roberto De Gioia, dal presidente della Lega Navale giuliana Ennio Abate e dall'assessore regionale Federica Seganti, è emersa in particolare la necessità di una conoscenza delle norme e delle procedure da seguire da parte dei diportisti. «L'utenza non è sempre pronta ad agevolare il soccorso - ha affermato Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, Domenico Passaro - spesso per scarsa consapevolezza o conoscenza».

> Il coordinamento di Guardia costiera, Vigili del Fuoco e 118 consente interventi di soccorso più rapidi

E' stata sottolineata l'opportunità di usufruire del servizio telefonico 15 30 (numero verde della Capitaneria) «che consente di parlare direttamente con la centrale operativa della Guardia Costiera che coordina gli interventi, evitando quindi perdite di tempi». La Guardia Costiera può avvalersi anche dei mezzi delle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza), dei Vigili del Fuoco (che hanno un'apposita sezione nautica distaccata) e ovviamente del 118. L'annegamento, hanno spiegato il dottor Domenico Montalbano e la dottoressa Elisa Bogatec, colpisce mortalmente soprattutto i bambini sotto i cinque anni e i giovani tra i 15 ed i 24 anni. «Dal 1969 al 1997 - ha affermato Montalbano - l'incidenza della mortalità per annegamento in Italia è scesa de 65%, passando da circa 1.300 a 500 casi». Importante anche il ruolo dei vigili del fuoco la cui attività sono state illustrate da Alessandro Sancin, dirigente del corpo dei Vigili del Fuoco del Comando di Trieste. Infine, par quanto attiene la sicurezza durante una regata, è stato il presidente della Svbg Barcola Grignano Gastone Novelli a spiegare come viene organizzata in occasione della Barcolana.

Continua dalla 14.a pagina

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gretta vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze balcone bagno. Euro 295.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Perugino ultimo piano panoramico soggiorno cucina arredata due matrimoniali stnazino bagno terrazzo. Euro 167.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno, cucina abitabile, ampio ripostiglio, matrimoniale, bagno. Euro 85.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Michele appartamento ristrutturato atrio soggiorno cucina due stanze bagno. Euro 140.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Schmidl ottimo appartamento in palazzina quadrifamiliare soggiorno terrazzo verandato cucina due stanze bagno posto macchina. Euro 158.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Svevo ultimo piano terrazzo cucina abitabile arredata due stanze poggiolo balcone bagno ripostiglio termoautonomo soffitta. Euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Tribel primingresso ampia zona giorno con angolo cottura terrazzo abitabile due matrimoniali bagno posto auto. Euro 225.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo. Euro 85.000.

FORO Ulpiano fronte cassa privato vende posto auto telefonare 3339094327. (A3837)

GALLERY Capitolina appartamento in ottime condizioni, 80 mq, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, aria condizionata. Stabile con ascensore. Euro 128.000. Cod. 7/P tel. 040774177 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Castaldi monolocale mansardato con travi a vista, buone condizioni interne, circa 16 mq, con possibilità di creare un soppalco. Euro 33.000 cod. 42/P tel. 040774177 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Kozina Slovenia in costruzione villette tre stanze soggiorno cucina servizi garage giardino da euro 230.000. Cod 52/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY largo Mioni stabile signorile, appartamento ottime condizioni, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Cod. 10/P tel. 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montecchi, ottimo stabile d'epoca, appartamento all'ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Euro 68.000 cod. 36/P tel. 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina appartamento in buone condizioni cucina abitabile due ampie stanze bagno cantina euro 115.000. Cod 50/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina casa indipendente decennale con scoperto tre stanze soggiorno cucina soffitta cantina magazzino. Cod 31/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto secondo piano, 90 mq circa, soggiorno, cucina con balconcino verandato, due matrimoniali, bagno, servizio. Euro 168.000 cod. 9/P tel. 040774177 www.galleryimmobiliare.it

MARZIALE primingresso, vista mare: soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, posti auto. Norbedo Imm 040368036.

MONFALCONE villetta di 70 mq, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, dependance di 30 mq, giardino di 250 mq, ampliabile e sopraelevabile, 219.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

NAVALI privatamente vendesi 50 mq vista sul verde con cucina arredata come primo ingresso affare! Telefonare ore 13-20 cell. 3336795183. (A3842)

OSPEDALE Maggiore ottimo soggiorno camera cucina bagno rip. Cantina. Termoautonomo. Ottimo per investimento. 98.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

PRIVATO vende via San Lazzaro terzo piano con ascensore senza barriere architettoniche appartamento luminosissimo di 180 mq composto da grande cucina salone 4 grandi camere 3 servizi poggiolo riscaldamento autonomo con caldaia nuova tutto climatizzato euro 375.000 tel. 040631182 - 3395219757. (A3843)

RABINO 040368566 Girandole stupenda casetta carsica con giardino ampia soggiorno cucinotto due camere studio bagno grande taverna posto macchina di proprietà euro 269.000 rif. 0808. (A00)

RABINO 040368566 Lazzaretto nuda proprietà meraviglioso ultimo piano con ascensore mansardato ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola euro 120.000 rif. 2808. (A00)

S. Giacomo in Monte ottimo attico soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi mansarda. Posto macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

SAN Nicolò in stabile prestigioso ufficio da ristrutturare di mq 120 con ampie vetrate su C.so Italia. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

SCORCOLA ristrutturato ascensore angolo cucina soggiorno due camere bagno terrazzino termoautonomo euro 155.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

TOLMEZZO terreno edificabile di c.a 500 mq adatto a cottage largo al massimo m 3. Nel piano seminetrato già edificato, magazzino deposito camper di c.a 60 mq con passo carraio. Euro 30.000. Si valuta anche permuta con box a Trieste. B.G. 0403498176. (A00)

UNIVERSITÀ alta nuova realizzazione appartamento su due livelli con vista golfo cucina soggiorno due matrimoniali doppi servizi due terrazze termoautonomo euro 295.000 + box e cantina. Casaimmedia 0405705709. (A00)

VIA Rossetti Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento luminoso composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, euro 75.000, tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to

VSV Immobiliare via Dei Falchi appartamento ristrutturato di 90 mq circa: salone, cucina abitabile arredata, stanza, due bagni completi, ripostiglio. Euro 150.000. Tel. 0403476385, 040312719. (C00)

VSV Immobiliare via Hermet prestigioso appartamento di ampia metratura in palazzo signorile con ascensore. Decimo e ultimo piano, poggiolo e terrazzo con splendida vista mare. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare Vicolo Osp. Militare palazzina recente con ascensore, terzo piano di circa 110 mq accuratamente ristrutturati, due poggioli, cantina, posto auto in locazione. Tel. 0403476385, 040312719.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 2

A.A. CERCHIAMO appartamenti piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 3

CAPANNONE 700 mq con ampio piazzale esterno facilmente accessibile affittasi zona industriale Noghere. Tel. 3339155505. (A3575)

Continua in 28.a pagina

PROMEMORIA

Si svolgeranno martedì le celebrazioni per la Festa della Marina militare che quest'anno festeggia il 90° anniversario dalla sua Fondazione. La cerimonia prenderà il via alle 9 nella sede della Capitaneria. La festa si celebra il 10 giugno a ricordo di una delle più significative azioni in mare della I guerra mondiale.

Il Comune informa che all'Ufficio oggetti rinvenuti giacciono cellulari, gioielli, orologi, borse, occhiali e mazzi di chiavi, smarriti dai proprietari nel mese di maggio. Altri effetti personali persi dagli utenti sono stati ritrovati anche dalla Trieste Trasporti.

L'INQUINAMENTO DELLE ZONE INDUSTRIALI

UN DECRETO LIBERA 30MILA METRI QUADRATI ALLE NOGHERE

LE BONIFICHE: IL PUNTO

IL DECRETO FIRMATO DAL MINISTRO

riguarda una parte dell'area ex Aquila, equivalente a circa 30mila metri quadrati a monte dei 225mila alle Noghere (di cui si sta ultimando la bonifica) e dove sorgerà il centro commerciale della Teseco previsto dall'accordo di programma

I PASSI FUTURI

entro fine luglio può essere firmato l'accordo di programma per l'intero Sito inquinato di interesse nazionale che si estende dalla Ferriera fino alle porte di Muggia e che occupa buona parte del comprensorio dell'Ezit (Ente zona industriale)

LE PARTI COINVOLTE

Ministero dell'Ambiente, Regione, Comuni di Trieste e di Muggia, Provincia e Ezit

IL COSTO TOTALE DEL RISANAMENTO

120 milioni di euro, metà a carico dei Ministeri dell'Ambiente e delle Attività produttive e l'altra metà a carico della Regione

ADARTE

Sopra il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia che lancia l'allarme agli enti locali sui fondi per le bonifiche. A destra in una foto d'archivio una fase dello smantellamento dei serbatoi dell'ex Aquila nella valle delle Noghere.

Ex Aquila, dal ministero via alla bonifica

Menia: «Firmiamo subito l'accordo sul Sito nazionale o i soldi sono a rischio»

di GIUSEPPE PALLADINI

«È urgente chiudere l'accordo di programma per le bonifiche del Sito inquinato di interesse nazionale. Diversamente rischiamo di veder ridotta la quota a carico del governo (60 milioni, ndr). L'eliminazione dell'Ici infatti costa, per cui le cifre non impegnate alla fine spariranno». A lanciare l'allarme è il sottosegretario all'ambiente Roberto Menia, dopo una serie di verifiche con i direttori del ministero, la Regione e gli altri enti coinvolti nell'accordo. Lo fa a poche ore dalla firma del decreto del ministro Prestigiacomo che ha dato l'ok alla Teseco per la bonifica di una nuova area dell'ex Aquila alle Noghere che si estende per 30mila metri quadrati.

«Al presidente della Regione, all'assessore all'Ambiente Lenna, al sindaco Dipiazza e al presidente dell'Ezit Azzarita ho fatto presente – prosegue il sottosegretario – che a bilancio c'è la disponibilità a finanziare le bonifiche. Pur nel diritto-dovere dei vari attori a rivedere alcuni punti dell'accordo, e in breve possono farlo, auspico che si arrivi alla firma dell'accordo entro luglio, prima delle ferie».

Che il documento, predisposto dalla giunta Illy e già approvata dai vari enti, vada riesaminato dal nuovo esecutivo è abbastanza logico, posto che l'altra metà dei 120 milioni necessari alle bonifiche saranno a carico della Regione.

A integrare alcuni punti dell'intesa è interessata anche l'Ezit. E in primis vorrebbe veder messo «nero su bianco» il principio secondo cui chi non ha inquinato non paga, anche se nel testo dell'accodo tale principio è richiamato attraverso le norme europe e nazionali. E ancora, l'Ezit, partendo dai risultati delle analisi dei terreni alle Noghere, ipotizza la possibilità di rivedere in certe zone, dopo le necessarie caratterizzazioni, il perimetro del Sito nazionale. Ma per caratterizzare le aree che mancano servirebbero due anni.

«È logico aspettare due anni – si chiede Menia – quando i fondi sono disponibili? Chiudiamo invece subito l'accordo di programma, e più avanti, quando si disporrà dei risultati delle analisi dei terreni, con appositi decreti potremo scorporare le zone risultate non inquinate».

Concorda comunque sui tempi brevi il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita: «Se la Regione ha intenzione di firmarlo in tempi rapidi – rileva – poi l'on. Menia deve fare in modo che anche il ministero sia su questa linea. A quel punto, dopo la firma a Roma, anche gli altri enti possono aderire e l'accordo diventa operativo». Ma non volete alcune modifiche? «Siamo pronti a firmare – risponde Azzarita –. Abbiamo chiesto qualche piccola variazione, ma che non allunghi i tempi».

Un altro passo in avanti sulla strada delle bonifiche, in questo caso per l'area ex Aquila, è stato appunto compiuto in questi giorni. Venerdì il ministero dell'Ambiente ha firmato il decreto che autorizza la Teseco (proprietaria del comprensorio ex Aquila) a iniziare la bonifica dell'area di 30 mila metri quadri compresa fra le Noghere e la zona dell'abitato di Aquilinia che guarda sulla valle.

«È un'area legata funzionalmente al lotto delle Noghere di cui stiamo concludendo la bonifica – commenta Stefano Vendrame, direttore dell'Area Nord Est di Teseco –. Dalle caratterizzazioni questa zona è risultata poco inquinata: riusciremo a bonificarla entro l'anno».

Il nubifragio allaga il Polo cardiologico a Cattinara

Nessuna conseguenza per i pazienti. Disagi anche sulla Grande viabilità con traffico a singhiozzo

Il Polo cardiologico all'ospedale di Cattinara allagato; tratti della Grande viabilità percorribili a stento da auto e moto, prima a causa dell'enorme quantità d'acqua accumulata, e poi perchè invasi dal limo: sono state queste le principali emergenze registrate ieri nel tardo pomeriggio, causate dal nubifragio che si è abbattuto su Trieste tra le 17.30 e le 18.30. Nel bilancio dei circa 60 minuti di acquazzone si devono poi aggiungere tombini saltati, cantine e negozi allagati, qualche intonaco crollato e traffico in tilt, sia in periferia che in centro, che hanno fatto lavorare forze dell'ordine e vigili del fuoco a pieno ritmo.

I vigili sono intervenuti in serata al nosocomio di Cattinara per «tamponare» un allagamento nel Polo cardiologico, che ha tenuto impegnata per un paio d'ore una parte del personale del reparto. Come confermato da fonti interne alla struttura ospedaliera, però, l'allagamento non ha causato danni a persone, né danneggiato in maniera rilevante l'edificio.

Un pannello crollato nel Polo cardiologico a causa delle infiltrazioni d'acqua (Giovannini)

La seconda emergenza rilevante ieri si è verificata sulla superstrada, tra l'imbocco in via Valmaura e la galleria di Servola, in direzione Molo settimo. La Polizia municipale alle 21.30 era ancora sul posto per agevolare la circolazione veicolare. In quel tratto della Grande viabilità, infatti, quando l'acqua si è assorbita, è rimasto sull'asfalto uno strato di circa 2 centimetri di limo, pericoloso per le due e quattro ruote. In attesa che l'Anas arrivasse per ripulire la carreggiata, i vigili urbani hanno quindi monitorato la zona.

È dunque bastata un'ora di pioggia intensa per creare il caos in tutti i rioni cittadini. Il maltempo, in questo insolito e grigio inizio estate 2008, era stato più volte annunciato dai meteorologi. E non si è fatto attendere: intorno alle 17 il cielo totalmente coperto e dei fitti nuvoloni scuri già facevano presagire l'intensa pioggia in arrivo. Il maltempo ha reso necessario l'intervento di numerose squadre di pompieri, che nel giro di poco più di un'ora hanno battuto la città, impegnati in una trentina di operazioni. Come confermato dagli stessi vigili, durante il temporale i centralini sono stati presi d'assalto da decine di telefonate. Molti gli interventi che sono stati effettuati nella zona di Domio. Ma in realtà le emergenze non si sono contate un un po' dappertutto. In particolare, come da copione in queste circostanze, molti problemi sono stati causati da scantinati allagati e strade zeppe d'acqua a causa dei tombini saltati.

Anche la Polizia municipale ieri pomeriggio è stata impegnata a pieno regime, intervenendo in una serie di incidenti stradali che hanno coinvolto automobili e scooter in varie zone della città, «traditi» dall'asfalto scivoloso. Nessuno dei sinistri ha avuto conseguenze gravi per i conducenti dei mezzi, ma in alcuni vie cittadine la circolazione veicolare ha subito forti rallentamenti. Più in generale, il violento nubifragio che ha colpito il capoluogo regionale non ha fortunatamente causato gravi danni a cose e persone. La situazione avrebbe potuto peggiorare drasticamente se il maltempo fosse durato più a lungo. *(e.c.)*

RIUNIONE DELLE MARINERIE

Nella pesca è sciopero a oltranza, no di Trieste

Trieste prende le distanze dalla maggior parte delle marinerie italiane che, riunite ieri in assemblea a Civitanova Marche, hanno proclamato lo sciopero ad oltranza, in attesa di incontrare il ministro Zaia a Roma il prossimo mercoledì. Le marinerie dell'Adriatico, durante l'incontro, hanno organizzato la delegazione che si recherà a Roma mercoledì prossimo; in tutto erano presenti un centinaio di pescatori.

Pescatori

«Sciopero ad oltranza fino a mercoledì - ha ribadito Francesco Calderoni, presidente delle marinerie italiane - almeno fino a quando non potremo valutare l'esito dell'incontro con il Governo. La nostra richiesta è quella di un abbassamento del prezzo del gasolio almeno fino a 40 centesimi. In tre anni il prezzo del gasolio è triplicato, nonostante il costo al barile del petrolio sia diminuito».

A manifestare il proprio dissenso dalla linea dell'assemblea (contrariamente alla stragrande maggioranza) sono state le marinerie di Cesenatico, Porto Garibaldi e, appunto, Trieste. Calderoni ha infatti sottolineato la necessità di «parlare con i contrari, perchè c'è il rischio che lunedì abbiano intenzione di tornare in mare. È necessaria un' azione comune e che non divida la compattezza che abbiamo raggiunto».

TRIESTE A TAVOLA

CONCORSO A PREMI SULLA RISTORAZIONE

I lettori del «Piccolo» votano il locale preferito

CONCORSO TRA I LETTORI • SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

IL PICCOLO
TRIESTE E LA SUA PROVINCIA A TAVOLA

LOCALE PREFERITO ____

LOCALITA' ____

PIATTO TIPICO ____

SECONDA SETTIMANA

ATTACCATE QUI' I BOLLINI

8 GIUGNO | 9 GIUGNO | 10 GIUGNO | 11 GIUGNO | 12 GIUGNO | 13 GIUGNO | 14 GIUGNO

COMPILATE CON LE VOSTRE GENERALITA'

NOME ____

COGNOME ____

INDIRIZZO ____ N. ____

LOCALITA' ____

PROV. ____ C.A.P. ____ TEL ____

«**Dichiaro di essere a conoscenza** che i dati personali da me indicati saranno trattati a fine della gestione del concorso a premi; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; in caso di vincita acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle altre eventuali notizie sul mio conto che riterrò di fornirvi».

FIRMA ____

● Inserite in busta chiusa una o più schede compilate e spedite a: Concorso "Trieste e la sua provincia a tavola" - Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34100 Trieste - oppure c/o gli sportelli delle BCC della Provincia di Trieste

Voglia di piatti tradizionali, d'autore o magari di couscous o sushi?

La varietà di proposte rispecchia le mille facce di una città che non smette di sperimentare sapori

Apparecchiare la tavola, un rito quotidiano

In gara anche la cucina del pesce caccia alla crociera e agli altri premi

Il concorso del nostro giornale porta in primo piano le specialità della cucina cittadina, oltre ad offrire preziosi premi ai lettori che votano i loro locali preferiti e varie targhe ai ristoratori classificati ai primi posti nelle preferenze dei lettori.

A partire dalla cucina del pesce. E chissà perché, ma il pesce si preferisce gustarlo al ristorante.

«Solo che spesso - spiega Michele Doz, presidente del Consorzio Ittico del Golfo di Trieste - i clienti preferiscono branzini e orate, anche se sono di allevamento alle proposte di pescato di giornata, costituito però dal cosiddetto pesce povero». Secondo Doz, «dei pesci del golfo gli unici veramente apprezzati sono le acciughe, cioè gli amatissimi sardoni, il cui consumo non conosce periodi di calo». E ovviamente sono sempre al top delle preferenze i molluschi.

Servire bene a tavola è un'arte per molti ristoratori e clienti

«Abbiamo fatto molti tentativi con i ristoratori per valorizzare il pesce azzurro e il cosiddetto pesce povero» aggiunge in seguito Guido Doz, presidente regionale dell'Associazione cooperative di Pesca aderenti all'Agci. «E dobbiamo riconoscere che c'è stata una risposta soddisfacente, ma i filetti di guato, gli sgombri, le bobe e altri pesci gustosi e ricchi di profumo di mare vengono perlopiù snobbati dai clienti - spiega - E quindi i ristoratori preferiscono tornare ai classici: branzini, orate e sogliole».

«Basti pensare che a Trieste non vanno neppure le sardine che infatti noi vendiamo soprattutto in Friuli. - spiega Doz - Merita sottolineare però che per la Sardina Pilchardus (la sardèla) il Consorzio ittico del golfo di Trieste ha predisposto un progetto per il riconoscimento di Indicazione Geografica Protetta«. E non finisce qui. «Fra i prodotti tradizionali da alcuni anni sono inserite varie specie ittiche del golfo di Trieste - spiega Doz - ovvero le mormore di Miramare, le passere coi ovi, il calamaro de saccaleva, le canoce de nassa, il dondolo, il mussolo de scoio, i pedoci»

Insomma, pedoci, cozze, cape lunghe, cape tonde o peverasse hanno sempre un gran numero di estimatori.

E c'è anche ci ricorda di quando nell'ottocento si andava in carrozza a Servola per gustare le ostriche allevate nel mare a pochi passi. E sono ancora molti quelli che ricordano le mussolere con il loro fornelletto posto su un banchetto con rotelline che preparavano, posizionandosi generalmente vicino alle osterie, i mussoli alla scotadeo. (*f.rom.*)

■ IL BOLLINO IN COPERTINA

Occhio al bollino «da collezione» che trovate ogni giorno in prima pagina del nostro giornale (nella parte bassa). Con un paio di forbici, un tubetto di colla ed una buona dose di fedeltà, potete vincere numerosi premi ogni settimana.Raccogliete i sette tagliandi pubblicati dalla domenica al sabato, dopo di che ogni fine settimana incollateli sulla scheda «raccoglitrice» pubblicata la domenica, aggiungendo il nome del locale a cui siete affezionati da tempo oppure che avete provato da poco, ma che vi sta già affascinando.Alla fine, inviate il tutto al Piccolo per provare la vostra fortuna. Il nostro giornale, assieme a vari partner dell'iniziativa, è già pronto a regalare premi preziosi ai propri lettori che parteciperanno al concorso.

■ IL CALENDARIO

■ 1- 7 giugno: la prima settimana
Raccolta bollini: entro il 7 giugno
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 16 giugno
Estrazione: martedì 17 giugno
Pubblicazione vincitori: 18 giugno
Premiazione: 19 giugno

■ 8-14 giugno: la seconda settimana
Raccolta bollini: entro il 14 giugno
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 23 giugno
Estrazione: martedì 24 giugno
Pubblicazione vincitori: 25 giugno
Premiazione: 26 giugno

■ 15-21 giugno: la terza settimana
Raccolta bollini: entro il 21 giugno
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 30 giugno
Estrazione: martedì 1 luglio
Pubblicazione vincitori: 2 luglio
Premiazione: 3 luglio

■ 22-28 giugno: la quarta settimana
Raccolta bollini: entro il 28 giugno
Consegna scheda: entro le ore 13 di lunedì 7 luglio
Estrazione: mercoledì 9 luglio
Pubblicazione vincitori: 10 luglio
Premiazione: 11 luglio

■ 9 luglio: gran finale
Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco
Consegna schede: entro le ore 13 di lunedì 7 luglio
Estrazione: mercoledì 9 luglio
Pubblicazione vincitori: 10 luglio
Premiazione: 11 luglio

REGOLE SEMPLICI

Mancano pochi giorni alla prima estrazione settimanale

Raccogliere sette bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina sul **Piccolo**, completare la raccolta incollandoli sulla scheda raccogli bollini, votare il locale del cuore ed inviare il tutto.

> Il bollino da collezione, ogni giorno in prima pagina del giornale

Ecco in breve le regole che consentono di partecipare al concorso **Trieste a Tavola** che parte oggi e coinvolgerà l'intera provincia.

DURATA: 1 - 28 giugno

AMBITO TERRITORIALE Il concorso copre l'intera Provincia di Trieste.

MONTEPREMI: circa 12 mila Euro

DESTINATARI: Lettori del nostro giornale ed esercizi (*osterie, trattorie, ristoranti, pizzerie, agriturismo, enoteche e pub*).

Sono esclusi gli esercizi privi di cucina e di tavoli dove poter consumare il pasto)

REGOLAMENTO: oggi, domenica 8 giugno, sul giornale è riprodotta la seconda scheda raccogli bollini unitamente ad un altro bollino fortunato.

I bollini successivi verranno stampati ogni giorno dal nostro giornele, in prima pagina.

Per partecipare al concorso, il lettore dovrà incollare ogni giorno sulla scheda il bollino corrispondente. Andranno inoltre indicati nome, indirizzo, numero di telefono, locale prescelto.

La scheda dovrà essere spedita o portata a mano alla sede del nostro giornale, o presso uno degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo della Provincia di Trieste entro le ore 13 di lunedì 23 giugno.

In palio una crociera da sogno in due in Grecia e Croazia

Il gioco proseguirà di settimana in settimana fino alla quarta settimana, (dal 22 al 28 giugno), con la scheda da inviare entro le ore 13 del 7 luglio.

Il regolamento completo del nuovo concorso è disponibile anche sul sito internet del nostro giornale (*www.ilpiccolo.it*).

ESTRAZIONI SETTIMANALI: Le schede pervenute nelle 4 settimane parteciperanno all'estrazione dei premi messi in palio nella settimana di competenza.

GRAN FINALE: All'estrazione finale (9 luglio), che ha come primo premio una crociera nel Mediterraneo, parteciperanno tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.

GRADUATORIA: In base alle preferenze man mano espresse, verrà compilata anche una graduatoria degli esercizi segnalati e i migliori in classifica riceveranno una targa per la partecipazione e il piazzamento al concorso.

GLI EFFETTI DEL CONCORSO

L'iniziativa fa boom e crescono le vendite dei libri per gourmet

Il lancio del concorso è stato ben accolto anche nelle librerie di Trieste, che hanno registrato in alcuni casi anche il tutto esaurito per le «guide» e per altri volumi attinenti al tema del cibo e della ristorazione.

> Mondopentola nasce a Trieste per portare il mondo a tavola

Tra i libri new entry nei scaffali è arrivato anche un'inedita raccolta che narra il paese che cambia anche a tavola. Si tratta di un'antologia, curata da una docente dell'Univesrità di Trieste. Laila Wadia, scrittrice italo - indiana.

Laila Wadia, scrittrice

Intitolata suggestivamente «Mondopentola», il volume raccoglie varie ricette raccontate da 13 autori migranti che vivono in Italia. 13 i piatti tipici ed i paesi «a tavola» - *Algeria, Argentina, Bosnia, Brasile, Etiopia, Germania, Grecia, India, Italia, Palestina, Romania, Siria, Spagna*.

«Sono tutte storie divertenti, ibride, commoventi e contaminate -racconta la curatrice - cibo per il corpo e l'anima, incontro tra ingredienti di un passato trascorso altrove e un presente in Italia per creare un mondo di domani che profuma di fratellanza».

«Il cibo è una delle più significative metafore dei nostri tempo - nota la studiosa- e rappresenta per definizione scambio reciproco arricchimento»

«Ogni autore ha portato nel libro una pietanza - spiega Laila Wadia - per condividere sapori e saperi delle terre d'origine, arricchendoli con gli ingredienti della nuova patria, condendo il tutto con la fantasia per provare che alla fine siamo tutti ingredienti indispensabili del grande piatto dell'umanità». (*ga.pr.*)

A sinistra un gruppo di maturandi del Dante (Bruni). A destra l'intervento della polizia municipale in via Rismondo (Foto Stefano Fiori)

FESTEGGIAMENTI E GOLIARDIA PER LA CONCLUSIONE DELLE LEZIONI

Scuola finita, in 1434 agli esami di maturità

In via Rismondo i vigili interrompono battaglia di gavettoni: bloccava il traffico

Tra interrogazioni dell'ultima ora, brindisi, gare di torte e gli immancabili gavettoni, gli studenti triestini hanno salutato ieri l'ultimo giorno di scuola nella goliardia generale. Una festa che ha coinvolto moltissime piazze e strade cittadine, che per l'occasione si sono trasformate in vere e proprie piscine a cielo aperto: è il caso di piazza Oberdan, accanto al liceo classico Dante Alighieri, dove la fontana sottostante il monumento è diventata un'occasione troppo ghiotta per rinfrescarsi e ricaricare secchi e pistole d'acqua. In via Rismondo davanti all'istituto tecnico Grazia Deledda è stata fatta intervenire la polizia municipale per sedare una battaglia a suon di gavettoni che stava bloccando la circolazione.

I più scatenati come sempre sono stati i maturandi, che hanno voluto godersi l'ultimo giorno di «libertà» sfoggiando magliette goliardiche e prendendo di mira professori e compagni più piccoli. Già, perché mentre per migliaia di ragazzi, dopo lunghi mesi trascorsi tra provette e interrogazioni, è finalmente giunto il momento delle vacanze, i 1434 maturandi triestini dovranno attendere ancora un mese prima del meritato riposo.

Il conto alla rovescia per il temutissimo esame di Stato è ormai partito: le porte delle diciotto scuole superiori cittadine si riapriranno mercoledì 18 giugno per il tema d'italiano; il 19 giugno si passerà alla seconda prova scritta, diversa a seconda della tipologia d'istituto; e dopo un weekend di ripasso lunedì 23 giugno scatterà l'ora del quiz multidisciplinare. Il vero incubo dei maturandi 2008, però, sono gli esami orali, dove ad attenderli saranno ben tre commissari esterni.

Nella foto grande studenti del Petrarca. Sotto a sinistra la vicepreside del Galilei sequestra un innaffiatore. A destra studenti con una maglietta celebrativa (Foto Bruni)

Una novità, quella introdotta nel 2007 dall'ex ministro Giuseppe Fioroni, che già lo scorso anno aveva gettato nella disperazione migliaia di studenti e aveva fatto subito partire la caccia ai prof su Internet e tramite passaparola. Un rituale che si è puntualmente ripetuto anche quest'anno, assieme a quello del ripasso dell'ultim'ora tra bignami, wikipedia e altri aiuti on-line.

«Siamo terrorizzate – confessano Manuela e Sara, due studentesse dell'Oberdan -. Abbiamo cercato informazioni sui nostri professori esterni e abbiamo scoperto che quella di scienze è molto esigente e pignola: a darci le dritte sugli esterni sono stati i nostri stessi docenti. Accanto all'orale a preoccuparci è anche la prova di matematica – continuano - abbiamo visto lo scritto dell'anno scorso: è impossibile da risolvere. Servono competenze che non abbiamo mai avuto. Senza contare che abbiamo pochissimo tempo per ripassare: i professori ci hanno interrogati fino all'ultimo giorno e la prossima settimana dobbiamo tornare in classe per i recuperi».

Preoccupata per il poco tempo a disposizione è anche Lavinia, iscritta anche lei al liceo Oberdan: «Non so proprio quando troverò il tempo di studiare: abbiamo finito il programma l'ultimo giorno di scuola. E pensare che teoricamente avremmo dovuto concluderlo il 15 maggio, in modo da avere un po' di tempo per ripetere. Quello che temo di più, come tutti qui dentro, è la prova di matematica, ma anche la commissione esterna mi spaventa non poco».

«Ho paura di non fare in tempo a ripetere tutto. Anche se a scuola sono sempre andata bene, l'ansia c'è comunque – racconta ancora Lara, dell'istituto Carli -. I commissari esterni non mi spaventano più di tanto: i nostri docenti ci hanno aiutati, spiegando su cosa dobbiamo prepararci e quali tipi di domande potremmo aspettarci dai loro colleghi. Comunque rimangono l'incognita più grande».

Accanto ai maturandi, però, c'è anche un altro gruppo di ragazzi che rischia di dire addio a tutte le vacanze estive: chi non è riuscito ad avere la sufficienza in tutte le materie sarà infatti costretto a recuperare nel corso della bella stagione, seguendo i corsi che le scuole organizzeranno tra giugno e luglio. Si tratta di un impegno che gli studenti non dovranno prendere sottogamba, anche se tentati dalla voglia di raggiungere gli amici al mare: chi non riuscirà a superare la verifica finale di fine agosto sarà costretto a ripetere l'anno scolastico.

Elisa Lenarduzzi

CONTRO IL DECRETO SULLO SCALO LEGNAMI

«I Punti franchi non vanno sospesi»

L'Associazione guidata da Querci: il prefetto ritiri il provvedimento

Il decreto prefettizio di sospensione del regime di Punto franco in una porzione dello Scalo legnami, disposto sino 31 dicembre del 2010, è «non produttivo di effetti giuridici, neppure di risultati, in quanto classificabile siccome inesistente».

Così il comitato direttivo dell'Associazione porto franco internazionale di Trieste presieduta da Francesco Querci si rivolge al prefetto Giovanni Balsamo e «per conoscenza» al ministro degli Interni Roberto Maroni in una lettera in cui chiede «tempestive determinazioni a carattere "restitutorio" al pristino stato (autotutela-revocazione) al fine di evitare la inevitabile messa in essere di rimedialità giurisdizionali imposte anche dal vigente Memorandum di Londra del 1954, alla cui contenutistica obbligatorietà anche la S,V, non può non prestare doverosa e imperativa osservanza»: il prefetto cioè non può disporre - secondo l'Associazione - alcuna sospensione del regime di Punto franco.

Tornando dunque a contestare il provvedimento, il sodalizio precisa che esso «è riconducibile alla figura del cosiddetto "comportamento senza poteri"», cosicché «la nullità può essere opposta da chiunque». La materia dei Punti franchi, prosegue la lettera, «non può formare oggetto di arbitrario trascorrimento, quasi fosse una sorta di strumento rimuovibile ad libitum», giacché l'istituzione del regime di Punto franco costituisce «una permanente-indeclinabile qualificazione giuridica del Territorio internazionale al servizio della mondializzazione dei traffici marittimi-portuali, del commercio internazionale, della libera circolazione delle merci e del libero transito delle navi».

La sospensione temporanea di alcune aree di Punto franco del porto - aveva detto in aprile il prefetto Balsamo - «è nelle prerogative del commissario del Governo che con l'istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia le ha ereditate da quello che dopo il Territorio libero fu il ruolo del Commissario generale del governo poi soppresso». Balsamo aveva disposto la sospensione in base alla richiesta di Sertubi spa di potere utlizzare l'area, coperta da tettoie, per l'immagazzinamento di 10mila tonnellate di tubi.

CERIMONIA

Raduno dei Templari in città da tutta Italia

Raduno a Trieste ieri per i Templari del Gran Priorato d'Italia dell'Ordre Souverain et Militaire du Temple de Jerusalem, al cui vertice c'è il triestino Walter Grandis. Attorno al molo Audace si sono radunati i delegati delle varie regioni. Un'imbarcazione della Capitaneria di Porto ha accolto una dama e un cavaliere che hanno deposto al largo del golfo un simbolo floreale a ricordo dei caduti di ogni tempo e luogo.

Il raduno nazionale a Trieste ha rappresentato anche l'occasione per lanciare il progetto «Percorsi dell'amicizia» che per un anno vedrà i volontari impegnati in una staffetta simbolica per città e paesi italiani legati da un passato medioevale o da testimonianze della presenza di Templari sul loro territorio.

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DI «AREA»

Ex responsabile alla Fiat per ricerca e innovazione, ora guida il Parco scientifico

CARTA D'IDENTITA'
Nato a Cambiano (To) nel '40, ingegnere, Giancarlo Michellone è stato responsabile ricerca e innovazione del Gruppo Fiat. Autore di 139 brevetti (responsabile del progetto sistema Abs), dal 2007 è presidente di Area science park.

LE PAROLE DI GIANCARLO MICHELLONE

LA CITTÀ
Trieste è intelligente, un pò selvatica e - per contrasto, perchè ci sono contrasti fortissimi - culturalmente aperta. Fra trent'anni la vorrei città intelligente perchè passa dalle parole ai fatti, selvatica non perchè snob ma perchè giustamente sa mantenere le proprie tradizioni e culture, culturalmente aperta quale capitale d'Europa

I PUNTI DI FORZA
Ci sono quattro dimensioni su cui puntare: quella ambientale, invidiabile; quella umana, che fa sì che la qualità della vita qui sia eccezionalmente elevata; quella culturale, che stupisce perchè c'è gente con un quoziente di intelligenza incredibile anche se con parossismi di critica e autocritica; e quella internazionale, che va ancora forse ancora più riconquistata

LA DEBOLEZZA
Il ragionare e non fare. A Trieste dovremmo porre una tensione quasi morale sul fare, sapendo che magari è sbagliato ma che con i cervelli che abbiamo potremo criticare e migliorare

IL PROGETTO
Fare di Trieste la città della scienza per la qualità della vita nel mondo. La vera sfida è riuscire prima degli altri a trasformare la ricerca di base in prodotti da immettere sul mercato, facendo di Trieste una città di riferimento nella cultura, non solo tecnologica

I GOVERNI LOCALI
Indipendentemente dagli schieramenti di centrodestra e di centrosinistra, il livello dei personaggi politici locali è formidabilmente più elevato della media italiana

LA REGIONE
Dalla nuova amministrazione non mi aspetto cambiamenti tali da compromettere le cose buone che Illy aveva avviato, anche perchè non ha senso e lo troverei sciocco. Uno dei punti forti delle amministrazioni del Friuli Venezia Giulia del resto mi pare consistere nel fatto che dagli ovvi avvicendamenti non escono mai rivoluzioni clamorose

ADARTE

Michellone: Trieste diventi la città della scienza che punta alla qualità della vita nel mondo

di PAOLA BOLIS

Parla dei *talent scout* che devono scovare in anticipo le scoperte dei cervelloni per girarle alle imprese trasformandole in sano profitto e li chiama «angeli con le corna», al lavoro per sposare scienza e business. Disegna un porcellino e gli aggiunge due ali per dimostrare come possa bastare poco per trasformare una farfalla, cioè la scienza che produce conoscenza ma non soldi, in un paffuto maialino ripieno di sonanti monete. Pensa alle piccole e medie imprese - anche quelle della nostra regione, sì - che devono saper fare sistema per sostenere i costi e sfruttare i ricavi dell'innovazione, e non ha dubbi: «Viva le pulci organizzate».

Dev'essere che Giancarlo Michellone, piemontese con moglie friulana, ama giocare con concetti e parole. Lui non si sottrae, ma rilancia: «Stavo ascoltando Paolo Conte, "Genova per noi", ha presente»? Certo. *Genova con la gente che in fondo in fondo è come noi, selvatica... Genova per noi che stiamo in fondo alla campagna e abbiamo il sole in piazza rare volte...* «Ecco, questo è il punto di vista da cui io posso parlare di Trieste. Sono 50 anni che vado in Carnia, e per noi di montagna Genova-Trieste...

In fondo selvatica? È uno dei tre aggettivi con cui definirebbe oggi la città?

Diciamo di sì, come Conte: intelligente, un po' selvatica e per contrasto - Trieste è città di contrasti fortissimi - culturalmente aperta.

E come la vorrebbe fra trent'anni?

Vanno bene gli stessi aggettivi, ma letti in modo diverso. Con «intelligente» che significa «non più parole ma fatti»; «selvatica» che non vuol dire snob, ma città che sa giustamente mantenere le proprie tradizioni e culture; e aperta perché sarà capitale d'Europa.

Addirittura? Più modestamente molti puntano all'area, o all'Euroregione.

O gli obiettivi te li poni ambiziosi, o perché diavolo ne vale la pena?

Su cosa deve puntare Trieste, allora?

Ci sono quattro punti di forza che vanno valorizzati. Il primo è la dimensione ambientale, invidiabile: il mare, la montagna ma anche il mix di etnie che hanno saputo integrarsi più in fretta e meglio che altrove. Trieste è abbastanza unica in questo: ha la creatività della gente di mare, ma anche la solidità e la serietà della gente di montagna. La seconda è quella umana che fa sì che la qualità della vita qui sia eccezionalmente elevata, anche se forse i triestini non se ne rendono conto. La terza è quella culturale, che stupisce quelli come noi che vengono dal fondo della campagna. C'è gente con un quoziente di intelligenza incredibile, ma si arriva a parossismi di critica e autocritica: il confronto può diventare litigiosità, così poi si impiega più tempo a fare le cose. Ma non mi pare tanto drammatico. Infine la quarta dimensione, quella internazionale, che forse va ancora più riconquistata.

La cesura patita dalla città nel Novecento è stata drammatica.

Trieste è sopravvissuta mica male: ha mantenuto le prime tre dimensioni e ha l'opportunità di riconquistare la quarta, ora che il *domestic market* è l'Europa e non più l'Italia. La città non può neanche pensare di confrontarsi con Udine: non è la capitale del Friuli Venezia Giulia, è europea.

Da presidente dell'Area di ricerca, ritiene scontato che il futuro del capoluogo passi per la scienza?

Direi che il futuro è quello di una città della scienza per la qualità della vita nel mondo. Ed è questa la vera sfida che mi tormenta da quando sono a Trieste. Qui si fa molta ricerca di base, poca applicata. La scienza genera idee che altri riprendono finché non diventano qualità della vita, ma anche allora ci vogliono aziende che lo facciano. Allora la sfida - difficilissima - è riuscire prima degli altri a trasformare la ricerca di base in prodotti da immettere sul mercato. Tutto questo - e non parlo solo di ricerche tecnologiche, ma di tutta la conoscenza, dalle lettere all'economia da tramutare in prodotti materiali e non capaci di affascinare l'intelligenza delle persone a Trieste e nel mondo - tutto questo fa di Trieste una città di riferimento.

Dovremmo però sapere offrire un elemento forte di attrazione.

Un segno forte, sì. Una delle mie idee è costruire impianti dimostrativi di valore internazionale. Come Area abbiamo presentato all'Autorità portuale una richiesta di concessione di una porzione di Porto vecchio, il quale è una splendida occasione non ancora perduta. Si tratta di una sede di Area dedicata alle tecnologie marine, che vogliamo ecologicamente ed energeticamente pulita: un paio di palazzi destinati a piccole industrie e artigianato connessi al settore con ristoranti, un marina, una piscina. Sono tutte costruzioni pensate con sistemi di produzione energetica innovativi, dai pannelli ad acqua o fotovoltaici ai sistemi di cogenerazione. Il punto forte è una sorta di museo interattivo aperto all'università e alle scuole per fare sperimentazioni dal vero e ricerche su questi impianti, ai quali i cittadini potranno accedere per capire come funzionano e come si possono ripetere. Se questa diventa una politica della città negli anni, e se Trieste viene a caratterizzarsi con impianti innovativi che sono dei veri laboratori aperti, ecco che le cose diventano fruibili.

Una soluzione al nodo posto da Claudio Magris: «Oggi il primo problema della scienza è diventare parte integrante del mondo in cui è inserita».

Esatto. Lo si può risolvere proponendo non più una formula ma un oggetto da vedere e toccare. Io l'ho fatto quando nel '76 ero sindaco del mio paese, Cambiano, con una scuola media a energia solare: i ragazzini sapevano cos'era, era la scuola stessa a gestire il tutto. Se a Trieste si destinasse il 5-10% della spesa totale pubblica a opere innovative, potremmo essere frontiera dell'avanguardia.

E cosa può dare alla città della scienza l'«altra» Trieste?

Non posso pensare a una città fatta di soli fisici, matematici e ingegneri: sarebbe di una tristezza incredibile perché hanno tutti la testa quadra, a meno che come me non trovino per moglie una prof di lettere antiche. Ecco, ci vogliono tavoli di confronto tra portatori di cultura e di opinioni diverse. Questa del resto è sempre stata la storia di Trieste. Anche perché il punto base è sempre riuscire a formare persone complete, scienziati che capiscano anche di arte: altrimenti si creano mostri.

A proposito di tavoli, c'è chi ha lanciato l'idea di stati generali per delineare un futuro a lungo termine per la città.

L'unica cosa che non manca a Trieste è il macerarsi nelle analisi. Stati generali? Non fanno male. Ma per arrivare ai prossimi 50 anni devo sapere cosa faccio domattina. Stabiliamo poche regole - non ci si mette molto - e iniziamo dalle cose più sicure: nel frattempo vediamo se abbiamo bisogno di una *vision*.

Tra i punti di debolezza della città c'è il troppo ragionare, dice lei?

Ragionare ma non fare. Del resto è questa una caratteristica della scienza che ragiona, ragiona ma non ha urgenza di trasformarsi in qualità della vita. Ecco, a Trieste dovremmo porre una tensione quasi morale sul fare, sapendo che è sbagliato ma che con i cervelli che abbiamo potremo criticare, migliorare. Altrimenti continueremo a scrivere *report*. Lancio intanto una proposta banalissima: qualsiasi edificio pubblico da realizzare abbia almeno una innovazione di valore, che riguardi l'ambiente o la riduzione di emissioni, di rumore o di produzione di energia differenziata.

Lei si è rammaricato per la sconfitta di Illy alle regionali. Cosa chiede, dal suo punto di vista, alla nuova amministrazione del Friuli Venezia Giulia?

Tondo l'ho conosciuto quand'era già presidente, me lo vidi piombare al Centro ricerche Fiat, mi disse che all'Agemont aveva bisogno di centri che facessero cose nuove. Uno dei punti forti delle amministrazioni del Friuli Venezia Giulia mi pare consistere nel fatto che dagli ovvi avvicendamenti politici e di strategie non escono mai, però, rivoluzioni dannose. Non mi aspetto mutazioni tali da compromettere le cose buone che Illy aveva avviato, anche perché non ha senso e lo troverei sciocco. Del resto anche in precedenza con l'amministrazione Dipiazza si è lavorato in un'armonia che mi pareva notevole. Logici confronti, ma coesione verso gli obiettivi grandi.

Cosa può fare oggi Area per le imprese del territorio?

Le imprese possono crescere in tre livelli, quello dimensionale - più fatturato, più occupati - quello della qualità di imprese e prodotti, e quello relazionale: la capacità di «allearsi tra formiche», perché in rete si riesce a fare di più e meglio. Bisogna confrontarsi con il mondo. Abbiamo stretto alleanze con il Mit, per esempio, ora cerchiamo di cogliere anche negli Usa esempi dimensionali più simili ai nostri. Giorni fa era qui Mark Coticchia, della Case Western Reserve University dell'Ohio: ateneo piccolissimo - diecimila studenti contro gli oltre ventimila di qui - dove hanno messo su un gruppo per il trasferimento tecnologico di sessanta persone. Sono *businessmen*, non professori: vanno a fare lo *scouting*, a scovare ricerche, nelle aule e nei laboratori. Riescono a incassare 11 milioni di dollari l'anno dalle licenze dei brevetti, cosa che nessuna università in Italia riesce a fare. Abbiamo già fatto un accordo preliminare per uno scambio di metodologie. Dovremmo usare questi metodi non comuni per stimolare in modo diverso le aziende del nostro territorio.

Utilizzando quelli che lei chiama gli «angeli con le corna», «scout» che facilitino il trasferimento di conoscenza dai laboratori alle imprese.

Certo, quelli che in Italia sono ancora troppo pochi e non riescono a fare massa critica.

Quali sono gli altri assi su cui Trieste deve puntare?

Sicuramente il porto. Porto Vecchio è una meraviglia incredibile. Quanto al Porto, ci vogliono infrastrutture decenti e collegamenti telematici affinché cose e persone passino di qui con il minimo possibile di inquinamento. Succederà tra vent'anni: ci sarà la Trieste di sopra, molto più vivibile di adesso, con qualche palazzone di periferia abbattuto; e tanti parcheggi e passaggi sotterranei - abbiamo tante colline dove farli.

Ci vuole un mucchio di soldi.

Ma i porti del Nord Europa sempre più intasati possono costituire un bell'effetto leva.

Trieste secondo lei è a un bivio?

Direi che è un po' più avanti, ha scelto la strada giusta, basta che lo voglia riconoscere. Ci sono molti elementi positivi: poi si litiga, si discute, ma non mi risulta ci sia mafia né 'ndrangheta, né che la sicurezza per le strade sia scarsa come nel resto d'Italia, né che la città sia piena di fannulloni. Ci vuole una visione chiara, seducente e - dico io - anche difficile, in cui anche i vecchietti come me si rispecchino.

Sta dicendo che Trieste non è del tutto conscia delle proprie carte da giocare?

I triestini devono rendersi conto delle potenzialità e anche del fatto che l'età media avanzata non è una scusa. Ci si può guardare intorno, vedere che non si è vissuti poi male; e se non si è avuto molto, prendersi la soddisfazione di partecipare a qualcosa che va avanti. Io dico: ragazzi, se non fate più l'amore, non fate più neanche la guerra.

IL GIUDIZIO

«I politici locali? Meglio degli altri»

Il rettore Francesco Peroni sostiene che la classe di governo locale mostra di comprendere i mutamenti in atto a Trieste più della popolazione diffusa. Che ne dice Michellone? «Indipendentemente dagli schieramenti, il livello dei politici locali è formidabilmente più elevato della media italiana. È altrettanto vero che la popolazione ha un'età media molto alta. E se sto in una città dove si vive dannatamente bene non ho stimoli» verso il cambiamento.

> PORTO VECCHIO
> È una meraviglia incredibile. Lì potremmo far nascere un polo sulle tecnologie marine con impianti dimostrativi di valore internazionale

> IL PERCORSO
> Il capoluogo è un po' oltre il bivio: ha scelto la strada giusta, basta che lo voglia riconoscere. E gli elementi positivi su cui contare sono tanti

COMUNE

Stato di agitazione nell'Area educazione

«Domani alle 8, quindi in concomitanza con l'avvio dei Ricremattina, i sindacati terranno un'assemblea con i lavoratori dei ricreatori e dei servizi integrativi scolastici, dando un primo segnale di protesta sia all'amministrazione comunale che all'utenza, evidenziando il disagio e le criticità organizzative che affliggono i dipendenti dell'Area educazione del Comune». Lo si legge in una nota del segretario territoriale delegato Cisl-Funzione pubblica Walter Giani, che risponde così all'«entusiasmo» dell'assessore all'educazione Giorgio Rossi, che l'altro ieri ha presentato i servizi offerti ai ragazzi dal Comune per la stagione: centri estivi e «Ricremattina».

Bambini di un centro estivo

«Ricremattina», lavoratori in assemblea

Domani prima riunione sindacale. Cisl: nessuna risposta alle richieste dei dipendenti

L'osservazione della Cisl Funzione pubblica però, precisa Giani, «è senz'altro condivisa da tutti gli altri sindacati e dai lavoratori dei settori educativi interessati, impegnati all'unisono in uno stato di agitazione che dura da quasi sei mesi e che ha condotto le parti in Prefettura in un inutile tentativo di conciliazione». Le assemblee unitarie, aggiunge Giani, «proseguiranno poi il mercoledì e giovedì successivi con le lavoratrici delle scuole dell'infanzia e degli asili nido. I politici ed i tecnici dell'Area educazione continuano a esibire propositi di riforma e di esternalizzazioni dei servizi educativi senza accettare un confronto con le organizzazioni sindacali, richiesto in innumerevoli circostanze. Nel frattempo l'apprensione in chi lavora è aumentata a dismisura, mentre l'ente limita le supplenze in caso di assenza del personale e il servizio educativo scade talvolta, a nostro parere, verso l'assistenza piuttosto che l'educazione dei bambini».

«Fortunatamente», scrive ancora Giani, «il servizio viene sorretto dalle ottime professionalità e dall'abnegazione di chi lavora nelle strutture scolastiche ed educative, che, in cambio, si sente dare dell'assenteista dal sindaco e non percepisce neanche un euro di produttività, al contrario degli altri colleghi comunali. I Ricremattina stanno per cominciare l'attività estiva con l'ipotesi di una promessa, da parte dell'ente, di un progetto incentivante per i dipendenti che, a tutt'oggi, la contro parte si è rifiutata di illustrare. Altri progetti, come quello per la genitorialità, che erano stati previsti nel 2007, devono ancora iniziare pur essendo pubblicizzati da un anno come già attivi nel sito internet del Comune».

La Cisl, chiude Giani, è «stanca di questo comportamento insufficiente dell'Area educazione e dell'amministrazione nelle relazioni sindacali ed i bisogni dei dipendenti che esse rappresentano. Da domani incominciano le assemblee dei lavoratori e potrebbero divenire possibili altre forme di protesta ben più eclatanti per condannare le criticità dell'Area educazione».

IL TAGLIO DELL'IMPOSTA RIGUARDA ANCHE LE PERTINENZE DI BOX AUTO E CANTINE

Ici, nelle case di migliaia di triestini bollettini con importi non dovuti

di PIETRO COMELLI

Il taglio dell'Ici sulla prima casa nasconde un inghippo. Lo stanno verificando di persona i contribuenti sulle cosiddette pertinenze: box auto, soffitte e cantine relative all'abitazione principale. Stando al decreto del governo Berlusconi sono anch'esse esentate dall'imposta comunale sugli immobili. Non per i bollettini inviati in questi giorni dalla Esatto spa che, accanto allo zero specificato per la prima casa, indica però un importo sulle pertinenze. Una situazione che rischia di coinvolgere alcune migliaia di triestini chiamati, una volta constatato l'errore, a contattare gli uffici di piazza Sansovino 2 per chiarire la questione ed evitare così di sborsare una tassa non dovuta.

Gli uffici in piazza Sansovino 2 di Esatto che gestisce per il Comune la riscossione dell'Ici

Fabio Scoccimarro

Il motivo di questo inghippo è presto spiegato: i tempi stretti con il quale è entrata in vigore l'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Un provvedimento che, di fatto, ha preso in contropiede l'amministrazione comunale e la società che gestisce la riscossione dell'imposta. «Sia chiaro che il Comune non ci guadagna un euro. Il costo dell'intera operazione è di 20 milioni coperti dal trasferimento dello Stato - mette le mani avanti l'assessore Claudio Giacomelli, con delega alla riduzione all'Ici - e quindi, nel caso di imposte incassate e non dovute, il rimborso sarà adeguato con un'analoga diminuzione dell'importo».

Tutto ruota sull'individuazione delle pertinenze che il decreto del governo demanda ai regolamenti comunali, di cui Trieste non è sprovvista. Non serviva visto che l'aliquota del 4,25 per mille per l'abitazione principale, infatti, è estesa senza distinzioni per le cantine, le soffitte ed i posti macchina (per tutti gli altri immobili l'aliquota è invece del 7 per mille). «Una scelta a favore del contribuente» dice Giacomelli che, dopo il taglio dell'Ici sulla prima casa, non consente però di stabilire con certezze le pertinenze. Manca un data base completo.

«Ai sensi del codice civile devo dichiarare la pertinenza messa a servizio dell'abitazione principale, ma questo atto qui da noi - spiega Vincenzo Di Maggio, dirigente del servizio Risorse economiche - non è mai stato richiesto proprio in virtù del particolare regime che mette sullo stesso piano box e cantine con la prima casa». Una dichiarazione che adesso bisognerà fare agli sportelli di Esatto, utilizzando l'apposita modulistica. Prima di pagare il bollettino errato, altrimenti non rimane che la strada della richiesta di rimborso.

«Vista la contingenza non ci abbatteremo sul contribuente, dobbiamo entrare a regime», dice Di Maggio. A tale proposito i vertici di Comune e di Esatto si incontreranno nei prossimi giorni per definire un prontuario. Questioni tecniche che il neopresidente di Esatto, Fabio Scoccimarro, demanda al direttore Paolo Cavazzoni difendendo il lavoro «unico» offerto e pensando al futuro della spa. «Siamo gli unici in Italia ad offrire questo tipo di servizio. Nelle altre città - dice Scoccimarro - bisogna arrangiarsi come avviene per la dichiarazione dei redditi. Un'eccellenza che dovrà fare i conti con i mancati introiti del servizio Ici (340mila euro all'anno, pari all'1,70 dell'importo totale *ndr*), compensando la perdita di fatturato andando in cerca di altri clienti. Sono un imprenditore, ho delle idee».

Spetta a Cavazzoni spiegare invece l'inghippo delle pertinenze, ad ogni modo circoscritta dal direttore di Esatto. «È una regola che prima non c'era e quindi non tutte le situazione possono essere dedotte. Qualcuno può ad esempio essere proprietario di tre box - spiega - e quindi non è possibile capire quello associato. Oppure certe pertinenze non si rivelano tali: è il caso dei vecchi condomini con l'alloggio riservato al portiere, non ricompreso nel taglio dell'Ici. Andremo comunque a correggere gli errori, la settimana prossima sarà dedicata all'aggiornamento degli archivi».

L'ABOLIZIONE DELL'ICI A TRIESTE

Non si deve più pagare l'Ici per:

- la prima casa di proprietà
- le pertinenze (cantine, soffitte e box relative alla prima casa)
- le abitazioni date in uso gratuito a parenti entro il 3° grado
- le abitazioni dei residenti in case di riposo
- le abitazioni dell'Ater date in locazione a residenti

70mila contribuenti diventano esenti Ici (per la prima casa)

41mila contribuenti devono ancora pagare l'Ici per seconde case, abitazioni del custode del condominio, spazi aziendali e box non relativi alla prima casa)

21mila in forma ridotta, ovvero senza l'importo sulla prima casa

20mila come nel 2007

Entro la metà di giugno Esatto invierà a domicilio le comunicazioni a ciascun contribuente **(per gli esenti si tratta di bollettini con lo "zero" nella casella dell'importo)**

20 milioni di euro il costo dell'operazione (coperti da trasferimenti statali attraverso la Regione)

ADARTE

A BASOVIZZA UNA DELEGAZIONE DA VENEZIA

Foiba, 31mila visite in quattro mesi

Presto un monumento a Marghera: avrà un cippo in pietra del Carso

Oltre 31 mila visitatori nel periodo tra il 10 febbraio (giorno del Ricordo) e il 31 maggio, di cui circa 14 mila studenti provenienti da ogni parte del Paese. Numeri che testimoniano come la foiba di Basovizza, dopo l'inaugurazione del nuovo Centro di documentazione, inizi a far valere veramente il suo status di monumento nazionale, tanto da attrarre una media di 300 persone al giorno. «E se si pensa che tutti i gruppi che arrivano a Basovizza proseguono la loro visita anche in Risiera - osserva l'assessore comunale alla Risiera, Massimo Greco - appare evidente l'accreditamento di quel tragico itinerario della Trieste novecentesca che noi stiamo valorizzando perché convinti del suo indubbio valore storico».

Un momento della visita della delegazione veneziana alla Foiba

Ieri mattina a visitare la foiba sono state anche due delegazioni particolari, i rappresentanti del consiglio comunale di Venezia e la Consulta veneta dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Basovizza è stata una delle tappe del «viaggio del ricordo» che ha visto i due gruppi raggiungere anche altri luoghi simbolo del dramma dell'esodo: l'ex campo profughi di Padriciano e le località istriane di Momiano e Grisignana.

Accolte dal sindaco Dipiazza e dal presidente della Lega nazionale Sardos Albertini, che hanno sottolineato i vincoli di fratellanza che da sempre legano Trieste e Venezia, le delegazioni hanno osservato i pannelli del Centro di documentazione e ripercorso la storia del sito. E prima di proseguire l'itinerario hanno annunciato un impegno: presto anche Venezia avrà un monumento ai martiri delle foibe. Sorgerà in un piazzale di Marghera, vicino a uno degli insediamenti dove sono state accolte in passato decine di famiglie di esuli, dove verrà collocato un cippo in pietra del Carso donato da Trieste. «Una scelta - ha spiegato il presidente del consiglio comunale Renato Boraso - dettata dalla convinzione che le istituzioni debbano essere vicine alla verità storica, contrastando i tentativi di rimuovere un passato da molti ritenuto ancora scomodo». «L'auspicio - ha concluso Alessandro Cuk dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia - è che il cippo possa essere pronto già per il 10 febbraio 2009, per conservare perenne memoria della tragedia degli italiani di quelle terre». *(m.r.)*

INTERROGAZIONE

Parcheggi a San Giusto il Pd va all'attacco

Carmi e Ravalico: «Tutelare le esigenze di residenti e turisti»

La difficile situazione dei parcheggi nella zona del colle di San Giusto è al centro di un'interrogazione al sindaco presentata da due consiglieri comunali del Partito democratico: Alessandro Carmi e Mario Ravalico. Che iniziative ha in mente l'amministrazione comunale dal momento che quanto ai parcheggi per le automobili la zona si trova in una situazione di grave sofferenza? È questa sostanzialmente la domanda che rivolgono al governo municipale i due esponenti dell'opposizione.

Va rilevato oltretutto che proprio sotto il colle di San Giusto è in programma da anni la realizzazione di un ampio parcheggio interrato. Il cartello che annuncia l'apertura del cantiere è stato posto prima delle ultime elezioni comunali, nel 2006, ma i lavori non sono mai partiti per problemi che riguardano oltre alle complesse operazioni di scavo che dovrebbero venir eseguite sotto la collina anche la questione delle servitù militari che interessano anche il sottosuolo.

Carmi e Ravalico sostengono di aver tratto spunto per la loro interrogazione anche dalla notizia secondo cui stanno per essere creati trenta stalli a pagamento per permettere ai turisti che tuttora giungono abbastanza numerosi sul colle di San Giusto di visitare il castello, la cattedrale e i musei che sorgono in zona. «Abbiamo presentato questa interrogazione - hanno spiegato i due rappresentanti del Partito democratico - anche per conoscere quanto durerà questa sperimentazione e in quali orari della giornata avrà luogo».

Carmi e Ravalico sostengono infatti che è giusto favorire il turismo, uno dei settori che dovrebbe essere maggiormente in crescita nel panorama dell'economia cittadina, ma affermano anche di aver raccolto una lunga serie di voci che esprimono il malumore dei residenti per i posti auto che verranno a mancare oltre che per i disagi per i vari lavori che si svolgono in zona, in particolare in via Capitolina. «Contemperare le due esigenze, dei turisti e dei residenti - concludono i due esponenti dell'opposizione - deve essere fra gli obiettivi dell'amministrazione comunale non solo nel breve, ma anche nel medio periodo».

A MONTEBELLO DURERÀ FINO AL 15 GIUGNO

Aperta la Fiera, espositori da 15 Paesi

Si è aperta ieri pomeriggio alle 16 la 60esima edizione della Fiera campionaria, presieduta da Fulvio Bronzi. La manifestazione, che potrà essere visitata fino al 15 giugno nel comprensorio di Montebello, punta quest'anno in particolare sulla valorizzazione dei prodotti enogastronomici e sulle lezioni di ballo.

La rassegna si estende su oltre cinquemila metri quadrati di aree espositive coperte e altri 1.200 metri quadrati all'aperto. Il programma di questa edizione si presenta fitto e ricco di iniziative «alternative». Un esempio? I corsi di ballo gratuiti. La danza sarà infatti la vera novità di questa 60esima edizione della Fiera campinonaria.

Stand all'interno della Fiera (Lasorte)

Oltre alle lezioni di ballo e alle serate danzanti con esibizioni dal vivo che verranno organizzate all'interno del comprensorio di Montebello, il programma prevede numerosi altri appuntamenti. Molto spazio verrà riservato all'artigianato, il turismo e l'enogastronomia che, come da tradizione, saranno i temi centrali della Campionaria.

Gli espositori arrivano da diverse regioni d'Italia e da 15 Paesi esteri, non solo europei. Le aziende enogastronomiche utilizzeranno la Fiera campionaria quale vetrina per esporre al pubblico triestino i propri prodotti. I visitatori, in aree divise a tema, potranno degustare specialità provenienti da tutto il mondo oltre al pesce del nostro Golfo. «L'esposizione fieristica - si legge in una nota - rinnova in questa 60esima edizione il proprio ruolo internazionale. La manifestazione - prosegue la nota - anche quest'anno si propone come un incontro a livello internazionale che rinvigorisce i rapporti economici tra Trieste e i numerosi Paesi partecipanti». L'ingresso è gratuito e la Campionaria potrà essere visitata dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 23 ed il venerdì, sabato e la domenica dalle 16 alle 24.

IL QUADRO FATTO DAL CONTRAMMIRAGLIO PASSARO

Una maxiflotta vigila sulla sicurezza in mare

In situazioni di emergenza la Guardia costiera coordina i mezzi di tutte le forze dell'ordine

Sono imponenti la flotta e il dispiegamento di uomini e di mezzi sui quali può contare il decimo Maritime rescue sub center (Mrsc) che è stato istituito a Trieste (i centri sono tredici in Italia) per le operazioni di ricerca e salvataggio in mare. Un situazione tale da far stare più tranquilli diportisti, bagnanti, sportivi, operatori marittimi mentre sta per aprirsi la stagione estiva in cui si verificano il maggior numero di incidenti e situazioni a rischio. Il quadro è stato tratteggiato dal direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, contrammiraglio Domenico Passaro al convegno organizzato ieri dalla Lega navale su cui riferiamo nella pagina Barche.

La Guardia costiera di Trieste conta 155 uomini e dispone di un'unità d'altura a grande autonomia, un'unità search and rescue, un'unità costiera e due battelli pneumatici, nell'ambito del Mrsc che viene allestito in occasione di azioni di soccorso, coordina anche 7 unità della Guardia di finanza, 7 dei carabinieri, 9 della polizia, 8 dei vigili del fuoco, 9 rimorchiatori portuali e di altura. Ancora ha a disposizione il sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri, le squadre nautiche del Comune, un battello della Protezione civile, unità messe a disposizione dai circoli nautici e eventualmente quelle requisite. Ancora, può chiedere l'intervento dei mezzi aerei di cui dispongono la Guardia costiera di Pescara, degli Atr 42 e degli elicotteri di stanza a Poggio Renatico, dei mezzi dei Vigli del fuoco che partono da Tessera, degli elicotteri dei carabinieri da Treviso, della polizia da Venezia, della Protezione civile da Tolmezzo, di quelli del 118.

I Vigili del fuoco hanno 29 specialisti suddivisi in quattro squadre nel Distaccamento nautico al Molo terzo. Tra i mezzi in dotazione una motobarca pompa di 22 metri dotata di una telecamera a raggi infrarossi che permette di localizzare naufraghi nella più totale oscurità. Proprio venerdì pomeriggio la flotta si è arricchita di un'altra motobarca rescue and fire fighting da 20 metri. I pompieri contano anche su venti sommozzatori a propria volta divisi in quattro squadre e che hanno a disposizione una motobarca e due gommoni. Gli interventi più frequenti oltre che per incendi sono per disalberamenti e recuperi di imbarcazioni affondate. Nei casi che coinvolgono l'incolumità delle persone viene prontamente allertato il 118 che a Trieste opera con sei autoambulanze di giorno e quattro di notte oltre all'auto medicalizzati. *(s.m.)*

INIZIATIVA DELLA CONFCOMMERCIO

Festa di primavera in piazza Verdi

Presenti 150 bambini che frequentano la terza elementare

Piazza Verdi ospiterà oggi dalle 10 fino alle 16 la manifestazione «Festa di Primavera». Organizzata dal Gruppo giovani imprenditori della Confcommercio triestina, in collaborazione con la Provincia ed il Comune, il patrocinio di quelli di Monrupino e Muggia ed il supporto di vari sponsor privati, l'iniziativa si pone l'obiettivo di svolgere un'azione divulgativa, commisurata all'età degli interlocutori, per stimolare la curiosità dei più piccoli verso il mondo dell'imprenditoria, con particolare riferimento al variegato mondo del comparto del commercio.

All'evento prenderanno parte i 150 bambini delle classi terze elementari di vari istituti didattici del comprensorio cittadino e dell'altipiano, accompagnati da genitori ed insegnanti, che hanno preso parte al concorso di disegno sul tema «I mestieri del Commercio».

LA CITTÀ
INSICURA

Le tre giovani «lucciole» romene che scandalizzano Servola costrette a barricarsi di giorno nella loro abitazione. La sera sui marciapiedi del Borgo Teresiano

A sinistra la casa a Servola delle tre giovani. Sopra un alloggio sequestrato

Una giovane viene allontanata dalla polizia dopo la scoperta di un appartamento a luci rosse in centro. Un fenomeno in aumento

Parlano le prostitute: più clienti in casa, la novità i giovanissimi

«Da Udine c'è chi si sposta a Trieste e viceversa per timore che qualcuno possa riconoscerlo»

Le finestre della casa in via di Servola dove vivono le tre prostitute che hanno portato scompiglio tra gli abitanti del rione, sono sbarrate. Dietro alla porta in vetro, in parte divelta da un calcio, si scorgono tendine gialle. Loro sono rinchiuse là dentro: nessun nome sul campanello, tra l'altro non funzionante. Hanno messo il naso fuori della porta solo per pochi minuti.

Alle due del pomeriggio gli scuri delle finestre del secondo piano sono socchiusi. «Dormono, dormono – spiega un ragazzo albanese a torso nudo, seduto sugli scalini della lavanderia automatica di fronte alla casa delle ragazze, mentre attende che la sua biancheria termini il ciclo di lavaggio – si svegliano ed escono verso le tre».

Le giovani tutte e tre provenienti dalla Romania hanno circa 20 anni e due di loro hanno ricevuto un ordine di allontanamento dal territorio nazionale per il quale però hanno presentato ricorso. «Escono nel pomeriggio – raccontano i servolani – e vanno al bar a bersi un latte macchiato». E proprio fuori da quel bar al centro del rione, un capannello di uomini parla della vicenda: c'è chi ne discute tranquillamente e chi nega l'esistenza delle tre donne.

Ma se delle prostitute che la sera scendono in strada è possibile tracciare una sorta di mappa visto che per ora si tratta di una quindicina di donne, è molto più difficile riuscite ad avere un quadro preciso del fenomeno delle prostitute che offrono le loro prestazioni in casa. Il mercato è fiorente, le proposte molte.

Ma chi sono queste ragazze e chi sono i loro clienti? «Uomini e ragazzi di tutti i tipi – racconta una giovane dall'accento dell'Est e che dice di chiamarsi Ketty – professionisti, uomini importanti ma anche operai e impiegati di banca. Ultimamente molti diciottenni. Gli uomini di una certa età che vengono da me sono quasi tutti sposati, lo capisco dalla fede che portano al dito o semplicemente perché me lo confidano». Ketty che sostiene di guadagnare dai 100 ai 150 euro a cliente, dice di ricevere anche degli udinesi: «Molti triestini vanno a Udine o a Gorizia e i friulani a Trieste, così è più difficile essere riconosciuti».

Ma non ci sono solo ragazze e donne straniere a ricevere in casa. A vendersi tra le mura domestiche ci sono diverse italiane. Luisa, italiana e con una voce matura, racconta di un calo dei clienti da quando a Trieste sono arrivate le cinesi. «Ce ne sono un'infinità e hanno tariffe basse – afferma – ma tanti clienti mi dicono che non si sentono sicuri ad andare da loro perché, visto che il più delle volte dietro a queste ragazze c'è dello sfruttamento, c'è un'organizzazione, hanno paura che le forze dell'ordine controllino di più le loro abitazioni osservando, di conseguenza, chi entra e chi esce». La ragazza sostiene ci siano due tipi di clienti: «Quelli che frequentano solo me e quelli che provano a chiamare tutti i numeri di telefono».

Più reticente Katia che nell'annuncio si definisce «una novità per Trieste». «Faccio questo lavoro da pochi mesi – afferma –, da me arrivano molti giovani anche dalla Slovenia e tanti chiedono di portarsi un paio di amici. Mi pagano dai 50 agli 80 euro per venti minuti e qualche volta, con qualche straniero, ho avuto paura perché non voleva andare via».

Laura Tonero

PROCESSO

Respinto, la insulta Multa di 300 euro

Elettricista denunciato dall'impiegata con cui aveva avuto un legame

«Amore mio, ti denuncio».

Un'attempata impiegata triestina, con un matrimonio naufragato alle spalle e una figlia già adulta, ha trascinato davanti al giudice di pace Stefania Bernieri, quello che era stato il suo nuovo «amore», un elettricista nemmeno quarantenne «palestrato» e abbronzato con cui aveva avuto una relazione. Lui si era rivelato premuroso, dolce, disponibile, innamorato, ma non aveva mai voluto iniziare una qualsiasi forma di convivenza. Voleva mantenere la propria libertà.

«Tu mi nascondi qualcosa: hai una doppia vita, forse un'altra donna. Se mi ami veramente vieni a stare con me». Lui aveva nicchiato e la donna a cui la giovinezza era già sfuggita, lo aveva messo alla porta. «Vattene: relazione chiusa».

Lui, l'elettricista, non si era dato per vinto e a riprova che i suoi sentimenti non erano mutati, l'aveva tempestata di telefonate. L'aveva anche seguita più volte a bordo del suo fiammante furgone. Un amore vero.

Poi i rapporti era ulteriormente peggiorati. Lei se lo era trovato di fronte al valico di San Bartolomeo, all'epoca ancora presidiato. L'elettricista sapeva che l'impiegata aveva affittato un capanno sulla spiaggia di Strugnano e voleva seguirla anche al mare.

Lei aveva fatto «dietrofront» per evitare il contatto e aveva scelto un altro valico per raggiungere l'Istria. Sulla spiaggia si era trovata nuovamente di fronte all'uomo.

L'approccio balneare non era stato dei più facili. Lui l'aveva offesa pesantemente di fronte a terze persone. L'aveva paragonata alla lupa romana e aveva parlato di «bollori». Era stato denunciato e rinviato a giudizio per ingiurie.

Il processo si è concluso in malo modo con una condanna a 300 euro di multa, congiunta a un risarcimento di 500 come aveva chiesto il legale dell'impiegata, l'avvocato William Crivellari.

Il dibattimento si è snodato in quattro lunghe udienze nel corso delle quali i due legali dell'elettricista più che sui fatti hanno discusso sulla competenza territoriale del giudice di pace a decidere su fatti avvenuti in Slovenia. Ma una recentissima sentenza della Corte di Cassazione ha fatto chiarezza. Condannato e - forse - ancora innamorato. *(c.e.)*

I due ladri in azione ripresi dalla telecamera di via Mazzini

INDAGINI DELLA POLIZIA

In carcere gli autori dei furti di abiti firmati

Denis Dukic e Dejan Stokic avevano svaligiato negozi in via Mazzini e corso Italia

Credevano di aver messo a segno dei colpi praticamente perfetti. Invece sono stati traditi da un'impronta digitale lasciata su uno scaffale e dalle immagini girate da una telecamera installata in via Mazzini. Questi elementi hanno permesso agli investigatori della squadra mobile di «incastrare» Denis Dukic di 32 anni e Dejan Stokic di 44, entrambi di origine croata, e di attribuire loro la responsabilità dei furti eseguiti l'anno scorso nella boutique «Gi.bi» di via Mazzini e nel negozio di calzature «Principe» di corso Italia. Punti vendita dai quali erano sparite decine di capi firmati, particolarmente richiesti sulle piazze croate e di altri paesi dell'Est Europa, per un valore complessivo di circa 250 mila euro.

Parte di quella refurtiva è stata individuata dagli investigatori in un appartamento di Pola, intestato a Stokic. Tra gli accessori recuperati anche un portafogli «Hugo Boss» riconducibile senza dubbio al negozio «Gi.bi».

Nei confronti dei due croati è scattata quindi l'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal pm Raffaele Tito. Ordinanza notificata ai due uomini nel carcere di Venezia, dove si trovano rinchiusi dallo scorso aprile. In quel periodo, Dukic e Stokic erano stati sorpresi in flagranza mentre tentavano di mettere a segno un furto in un negozio di Portograuro. L'arresto, tra l'altro, aveva permesso di sventare un altro colpo programmato di lì a poco a Trieste. I due ladri, infatti, erano stati avvistati dagli uomini della Mobile mentre svolgevano dei sopralluoghi vicino ad un'altra boutique con grandi marche in centro città. *(m.r.)*

LA VOCE DEGLI ABITANTI

Arrigo Zamperlo

Mirella Radin

Pietro Gelicrisio

Silvana Neri

Gabriella Predonzani

Giorgio Coslovich

Simone Favretto

Sergio Donda

Ex Maddalena, i residenti protestano: uno scempio il taglio di quegli alberi

«Il Comune avrebbe dovuto lasciare in piedi gli ippocastani che facevano parte del rione»

Scandalo. Obbrobrio. Sono questi solo alcuni dei termini che i triestini usano per commentare il clamoroso taglio degli alberi del comprensorio dell'ex ospedale della Maddalena. Tutti manifestano sorpresa, rabbia, delusione. Nel mirino della gente il Comune «che ha permesso lo scempio», il Consiglio circoscrizionale «che non ha fatto abbastanza». «Ho 83 anni – dice con orgoglio **Arrigo Zamperlo** – e vivo in questa zona. Quegli alberi li ho sempre visti, facevano parte del rione, erano una componente fondamentale. Adesso invece le esigenze purtroppo sono altre e vedo che le problematiche ambientali sono sempre meno importanti. Qui in via dell'Istria si è fatto lo stesso errore di campo san Giacomo, dove sono stati abbattuti alberi secolari».

«Hanno sbagliato tutto – è l'opinione molto precisa di **Mirella Radin** – e sono del tutto contraria alla scelta fatta. Avrebbero dovuto lasciare intatti almeno gli ippocastani del perimetro. Avessero fatto così – prosegue – l'impatto visivo sarebbe stato diverso e si sarebbe avvertita meno questa brutta novità». **Pietro Gelicrisio** è nato in riva al lago di Garda, ma una volta giunto a Trieste, tanti anni fa, ha piantato le sue radici, si è sposato, ha avuto figli e si sente triestino a tutti gli effetti: «Se mi permetto di toccare una qualsiasi aiuola pubblica, prendo la multa – spiega – se invece qualcuno prende la ruspa e abbatte alberi secolari, belli, funzionali, apprezzati dall'intera popolazione, nessuno dice niente. Abito in questa zona da tanti anni e adesso mi sembra impossibile che manchino i nostri ippocastani. Nello stabile dove vivo sono io che, su incarico dei condomini, mi occupo del giardino di casa e ogni qual volta devo eliminare qualcosa, anche una sola pianta, devo chiedere il permesso all'amministratore. Qui è stata fatta proprio una brutta cosa».

Silvana Neri avverte già le conseguenze negative del taglio dei vecchi alberi: «L'aria che respiriamo è subito cambiata. Prima, quando gli ippocastani e gli altri alberi erano al loro posto si sentiva il loro benefico effetto, si respirava meglio. Ora la qualità dell'aria è peggiorata, anche perché qui attorno il traffico è intenso. Il provvedimento lo giudico assurdo e posso confermare che siamo tutti esterrefatti. Chi ricorda la vecchia canzone di Adriano Celentano, 'I ragazzi della via Gluck', capirà cosa l'artista volesse dire. L'avanzare del cemento e la scomparsa del verde sono un problema per l'intera collettività».

«È uno schifo – dice **Giorgio Coslovich**, titolare di un negozio di fiori e piante a poche centinaia di metri dal comprensorio – e abbiamo già iniziato una raccolta di firme affinché non si faccia lo stesso scempio anche in piazza della Libertà, come annunciato dal Comune. Credo che se le autorità lo avessero voluto si sarebbero potuti salvare almeno gli alberi del muro perimetrale, in modo da ridurre di molto l'impatto visivo. Oggi esistono apparecchi che permettono di effettuare operazioni di questo tipo al centimetro, perciò le alternative c'erano».

> «Nessuno si è degnato di consultarci, ha latitato anche la circoscrizione»

Gabriella Predonzani lavora nella cartoleria di fronte ai Salesiani: «È un obbrobrio, uno scandalo, anche perché all'improvviso abbiamo visto che gli alberi erano già stati tagliati, senza che nessuno si degnasse di consultare la popolazione residente, che avrebbe avuto tutto il diritto di esprimersi». **Simone Favretto** si interroga sul ruolo del Consiglio circoscrizionale: «Ma dov'erano al momento della decisione sul taglio degli ippocastani? Era giusto che si sapesse tutto fin dall'inizio e non mettere la gente davanti al fatto compiuto. Va anche detto che gli alberi erano abbandonati e la manutenzione era insufficiente ma questa non è una buona ragione per eliminarli». **Sergio Donda** evidenzia che «l'errore più grave è stato quello di non chiedere alla gente cosa ne pensasse della decisione di tagliare gli ippocastani. Avrei voluto vedere un cartello che annunciava il provvedimento. Peccato, quello era un bel polmone verde».

Ugo Salvini

L'area del cantiere come si presenta adesso (Lasorte)

LE CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Appartamenti al posto del verde

Pahor: «Il nuovo progetto può accontentare il quartiere»

Al posto di un ampio giardino con piante secolari un vuoto totale. Invece del verde degli ippocastani, il grigio dei muri abbattuti e i residui della demolizione dei palazzi dell'ex ospedale della Maddalena. È questa la visione che si propone a chi osserva il grande spazio situato fra la strada di Fiume e la via dell'Istria, nel tratto di quest'ultima compreso fra l'oratorio dei Salesiani e l'ospedale infantile Burlo Garofolo. L'abbattimento degli alberi ha suscitato e continua a suscitare molte proteste, ma oramai non c'è più niente da fare: al posto del verde sorgerà un complesso residenziale.

L'amaro destino degli ippocastani del comprensorio della ex Maddalena era segnato da tempo però: cominciò a essere delineato già a metà degli anni '90. Fu in quell'epoca che una variante al Piano regolatore della città trasformò in area edificabile, anche se con i dovuti limiti, quello che per decenni è stato un ampio polmone verde al servizio dei degenti, ma anche delle centinaia di famiglie che vivono negli edifici circostanti. Dopo essere stato a lungo un'oasi di verde, adesso la zona alberata è diventata un ingombro. «Negli anni – ricorda Silvio Pahor, presidente della Circoscrizione competente per territorio, la quinta – si sono formulate numerose ipotesi. Fra le altre, si pensò di ospitare in quell'area la nuova sede della Polizia stradale di Trieste. Qualcuno parlò addirittura di edificarvi una moschea. Come rappresentanti della popolazione residente abbiamo avanzato più volte alcune perplessità, soprattutto per quanto riguarda il livello di cementificazione. Adesso, il progetto che è stato avviato, con l'allestimento del cantiere, sembra soddisfare, almeno in parte, le esigenze di tutela dell'ambiente alle quali siamo particolarmente sensibili. Vedremo se alla fine il risultato sarà accolto benevolmente dalla popolazione». Nella descrizione del progetto si parla di «realizzazione di servizi per la collettività» e di «ampie zone verdi», ma oramai gli enti pubblici possono effettuare solo operazioni di controllo del rispetto del capitolato e non decidere più la destinazione dell'area. *(u.s.)*

L'ingresso dello storico edificio della Maddalena

SAN GIOVANNI

Ricreatorio Nordio la prima fase dei lavori è finita

Sono terminati i lavori del primo lotto nella sede storica del ricreatorio Nordio di Pendice Scoglietto, mentre la seconda fase, per una spesa di 250 mila euro di derivazione regionale, inizierà ai primi di ottobre per terminare nel febbraio- marzo 2009.

Al momento, per una spesa di 300 mila euro di derivazione regionale, gli interventi del primo lotto, che non consentono però ancora l'abitabilità, hanno realizzato la soletta per l'isolamento del solaio, il rinnovo del look delle facciate, il rifacimento del tetto e delle fognature sul lato della palestra. Soltanto gli interventi del secondo lotto, infatti, consentiranno l'abitabilità degli interni e dunque forse una parziale fruizione del sito da parte della giovane utenza del ricreatorio per la quale, dopo la lunga trasferta alla Filzi Grego, si sono reperiti due altri siti alternativi: in via Pastrovich nell'ex comprensorio di san Giovanni e nella scuola ex Filzi di via Caravaggio, dove però nel primo caso gli ambienti necessitano di sistemazioni varie anche fognarie e nel secondo caso una manutenzione straordinaria ai servizi igienici.

Anche la Filzi Grego di strada di Guardiella è ormai prossimo ad una importante ristrutturazione con tra l'altro l'abbattimento delle barriere architettoniche in base alle norme vigenti.

Tornando alla sede storica del Nordio di Pendice Scoglietto, non agibile ormai da quasi nove anni, presa di mira dai vandali che vi avevano bruciato i capannoni posti nel giardino della struttura e al centro di una annosa querelle tra una impresa di costruzioni e l'Ater proprietaria di un paio di vani usufruiti dal ricreatorio (ed ora acquisiti dal Comune), i nodi pare vadano sciogliendosi, anche se per il terzo ed ultimo lotto, inserito nel Piano delle opere per una spesa di 900 mila euro, non c'è ancora il finanziamento. Ma su tale possibilità l'assessore competente Giorgio Rossi, si dice fiducioso: «L'intervento complessivo è di circa 1 milione e 600mila euro. Nel secondo lotto, che consentirà l'abitabilità, si farà la palestra, la direzione del complesso, la centrale termica e i servizi. Quindi per ultimare i lavori, attualmente non finanziati, ma inseriti nel Piano delle opere del 2008-10, dovremo sistemare i locali acquisiti dall'Ater e sistemare gli esterni..».

Il ricreatorio Nordio

L'utenza transfuga del Nordio è costantemente aumentata, sino a registrare dal prossimo settembre oltre 140 presenze e più di 100 richieste per Ricremattina, ora spostati alla scuola Mauro. Un vero boom di presenze dovuto anche all'eco prodotto dal progetto di «cittadinanza partecipata» che lo scorso anno scolastico ha visto i genitori e i bambini rimboccarsi le maniche per dipingere le pareti e rendere più confortevole l'antica struttura scolastica. Ma prima ancora si era raccolta una petizione di 700 firme perché si reperisse una sede adatta.

Daria Camillucci

ALLESTITI QUATTRO TAVOLI DA GIOCO

Piazza Puecher si anima con il tennistavolo

Affollato da giovanissimi il pomeriggio di ping-pong, interrotto però dalla pioggia

Tennistavolo in piazza Puecher. La festosa occasione si è presentata nel pomeriggio di ieri, dove tanta gente - e soprattutto giovani - delle scuole elementari e medie di San Giacomo, come la Duca D'Aosta, la Bergamas, la Slataper e la Ribicic di lingua slovena, si sono avvicinati per la prima volta alla divertente disciplina sportiva che ha coinvolto anche i componenti dell'associazione serba Vouk Karadzic, che risiedono nel tipico quartiere.

Alla manifestazione - purtroppo interrotta anzitempo dalla pioggia - è anche intervenuto Andrea Abascia, unico arbitro internazionale italiano di tennis da tavolo designato a partecipare alle Olimpiadi di Pechino. In piazza sono stati allestiti quattro tavoli da gioco, dove ragazzi e adulti, coadiuvati dal responsabile tecnico federale regionale Bruno Bianchi e da una decina di esperti, si sono cimentati in qualche tiro propedeutico per quella che potrebbe divenire una vera e propria passione sportiva.

Spiega Giuseppe Zorzi, delegato provinciale Federazione tennistavolo Trieste-Sistiana (organizzatrice dell'incontro con la circoscrizione quinta e il Cral di Trieste, supporto logistico della parrocchia): «La manifestazione - dice Zorzi - ha lo scopo di avvicinare i giovani alla disciplina sportiva che ha il suo vero fulcro nel centro di specializzazione della scuola media Manzoni, dove proponiamo l'attività giovanile e per adulti, sia amatoriale che agonistica. Sono appena ritornato dai campionati italiani dove ha avuto dei buoni risultati la giovanissima triestina Claudia Mikolaucich».

Ma non è stato solo sportivo il senso della manifestazione, riuscita sebbene ostacolata dal maltempo. Spiegano il consigliere circoscrizionale Silvio Dodini (che ha curato l'iniziativa) e il presidente Silvio Pahor: «Per noi è molto importante la funzione aggregativa della kermesse. Occupando la piazza con questa o altre manifestazioni, il rione risulta vivo e non abbandonato a se stesso o a cattive frequentazioni». La filosofia è pienamente condivisa anche dai 40 commercianti dell'associazione Omnia Puecher, aggiunge la presidente Flavia Kvesto: «Siamo grati alla circoscrizione per quanto fa nel rivitalizzare il rione e la piazza che dopo la sua ristrutturazione è quanto mai adatta a ogni kermesse, anche quelle musicali, vista la buona acustica». Alla fine dei giochi sono state distribuite delle coppe offerte dalla Omnia Puecher. *(d.c.)*

Piazza Puecher si conferma luogo di aggregazione

Continua dalla 19.a pagina

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA leader settore informatico seleziona tecnico hardware e software per potenziamento proprio servizio assistenza. Offre inserimento in azienda consolidata ambiente giovane e dinamico. Richiede diploma tecnico serietà conoscenza ambiente Windows disponibilità immediata. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Zona di lavoro province di Udine e Trieste. Inviare curriculum a fermoposta c.i. AK4131065 Ag. 17 Trieste.

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente impiegata con maturata esperienza nel settore immobiliare da inserire nelle sedi di Gorizia e Monfalcone inviare curriculum a Fermo posta 34170 Gorizia città 0912798AA8.

AFFILIATO Tecnocasa seleziona giovani diplomati-e/laureati-e da inserire nello staff agenti immobiliari. Tel. 0409990099.
tscc2@tecnocasa.it

ASSUMIAMO personale bella presenza e conoscenza inglese per servizio di portierato non armato. Presentarsi ore 10, martedì 10 giugno, Arual corporate, via Marconi 8, Trieste.

ASSUMIAMO personale per servizi guardia giurata. Presentarsi ore 10, lunedì 9 giugno, Unitafortior, via Marconi 8, Trieste. (A3806)

AZIENDA COMMERCIALE leader importazione-esportazione, cerca giovane impiegato/a, dinamico/a e motivato/a, inglese perfetto, da inserire quale trade assistant, nel reparto commerciale estero e logistica. Inviare curriculum in inglese. Fermo Posta Trieste centrale C.I. AA024796.

AZIENDA LEADER di settore seleziona 2 giovani diplomati/laureati per inserimento in struttura commerciale di Trieste. Richiedesi: attitudine ai rapporti interpersonali, ambizione professionale, capacità di lavorare in team. Offresi: anticipo provvigionale, premi, formazione costante, crescita professionale. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste CI 0178050AA.

AZIENDA zona Trieste ricerca autista con patente C, contratto commercio, 14 mensilità più incentivi. Per colloquio telefonare orario ufficio 0409235201. (A3799)

CALL center di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici senza limiti d'età si richiede disponibilità immediata buone doti comunicative contattaci allo 0409869861.

CAP Arreghini spa Portogruaro (Ve) azienda leader nel settore idropitture-smalti e vernici cerca per il proprio concessionario biemmecolori srl magazziniere addetto alle consegne (età max 25 anni) agente di vendita per la zona di Trieste e provincia automunito età 20-40 anni possibilmente proveniente dal settore telefonare 040829944 o curriculum via e-mail a: biemmecolori@email.it. (A3771)

CERCASI impiegato appartenente al collocamento obbligatorio. Conoscenza Autocad 2D, Excell. Casella postale n. 197 34074 Posta Centrale Monfalcone. (C00)

CERCASI ragioniere conoscenza inglese e pc, con esperienza come segretario, part-time. Scrivere a Fermo Posta AM6277365.
(C00)

CERCASI telefoniste anche pensionate per facile lavoro telefonico 0403498643 ore 9-13 tassativo.
(A3838)

COOPERATIVA ricerca pulitrici/pulitori, auto/motomuniti, per servizi di pulizia civile e industriale disponibili a turni e festivi per zona di lavoro Altipiano. Richiedesi serietà, telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (D00)

DIPLOMATO/LAUREATO ricerchiamo per progetto innovativo con interessante percorso di formazione e sviluppo professionale in ambito previdenziale, assicurativo e finanziario e inserimento nel registro unico intermediari. Indirizzare curriculum a «info@agenziabin.it» oppure Allianz, Trieste Centrale - via Martiri della Libertà, 8 - Trieste. (A3583)

FUOCOLENTO la rivista del gusto ricerca agenti per la vendita spazi pubblicitari. Richiedesi esperienza, iscrizione albo agenti. Ottimo trattamento provvigionale. Per appuntamento 0432655037 3351444540
direzione@fuocolento.it

GIANESINI E. Srl spedizioni e trasporti internazionali cerca personale da inserire nel settore operativo/commerciale esperienza in aziende di trasporti e/o spedizioni saranno considerate titoli preferenziali inviare curriculum via San Gabriele 26 - 34170 Gorizia info@gianesini.com. (B00)

IMPORTANTE società informatica cerca impiegato/a a tempo pieno per propria amministrazione. Richiede: serietà dinamicità laurea o diploma conoscenza ambiente Windows e Office. Offre inquadramento di legge e incentivi inserimento in azienda giovane e in sviluppo. Inviare curriculum a fermoposta c.i. AK4131065 Ag. 17 Trieste.

OBIETTIVO Lavoro spa cerca personale per punto vendita di prossima apertura di Coop Consumatori Nord Est. Per info: via Giulia 78/c tel. 0405708277 fax 0405705695 mail
trieste@obiettivolavoro .it

L'AGENZIA GENERALE INA Assitalia di Trieste seleziona collaboratori over 40 che abbiano voglia di rimettersi in gioco inserendosi nel circuito lavorativo e avviandosi alla professione di consulenti commerciali. I candidati possono inviare il proprio curriculum vitae a
inatrieste@libero.it
oppure al numero fax 040362481.

OTTICO E/O commesso/a con esperienza nel settore cerca negozio di ottica centro città. Portare o inviare curriculum Federmar Srl, v. Rossini 8/d Trieste 0403728665. (A3619)

PRESTIGIOSA casa di riposo di Aurisina cerca cuoca per assunzione. Telefonare per appuntamento orario ufficio al n. 040 3784300.
(A3629)

STUDIO commercialista cerca esperta contabile inviare cv al fax 040634138.
(A3284)

STUDIO commercialista cerca esperta contabile tempo pieno. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale CI 1403279AA.
(A3801)

STUDIO legale ricerca impiegata con specifica esperienza nel settore per la temporanea sostituzione di personale assente per malattia. Inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste pat. TS2129303N.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

RECEPTIONIST perfetta conoscenza lingua inglese e informatica disponibile orari turnali offresi. Tel. 040831184, cell. 3291347591. (A3805)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30
6

AUDI A3 1.6 Ambition, 3p, 1997, km 101.000, visone met., lega alcantara. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition, 2007, km 13.000, argento, Pdc, CD 20. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Barchetta 1.8 16v, 2000, km 83.000, verde met. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto Cabrio 1.5 Elx, 1995, km 122.000, blu met., ss, clima, capote elettrica. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury, 2002, km 117.000, verde met., cd. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic, 1998, km 93.000, Blu met. Concinnitas, tel. 040307710.

MINI Cooper Cabrio Chili, 2006, km 8.000, verde, pelle beige, cd. Concinnitas, tel. 040307710.

PEUGEOT 1007 1.4 Sporty 2 Tronic, 2005, km 23.000, azzurro met., C/ aut. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Cabrio & Pulse Plus 61cv, 2002, km 80.000, nero/argento, strumentini Telecom capote Fendi frangivento. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Passion 600 bz, 2000, km 72.000, blu met. strumentini CD. Concinnitas, tel. 040307710.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica bellissima latina coinvolgente 3337076610. (A3832)

A.A.A.A.A. TRIESTE stupenda nordica sexy 3287530969. (A3800)

A.A.A. GORIZIA bella signora simpatica aspetto armonioso dolcissima sensuale 3289241189.

A.A.A. TRIESTE accattivante 20enne fisico spettacolare. Tel 3893406754.

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà 3396350963.
(A00)

A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza di Praga riceve dopo 16, 3290312281.
(A3796)

MONFALCONE affascinante dolcissima bionda viso stupendo allegra massaggiatrice chiamami 3272063568.

MONFALCONE GISSELA affascinante, troppo gentile, divertimento assicurato. 3338826483. (C00)

TRIESTE bellissima dolcissima birichina 19enne super sexy 3209764853.
(CF2047)

INIZIATIVA DEI SERVIZI SOCIALI A MUGGIA

Anziani meno soli con una nuova terapia alla Casa di riposo

Il metodo ha avuto successo: un maggiore apprendimento e riduzione dei farmaci

MUGGIA Un innovativo progetto di socializzazione ha coinvolto gli ospiti della Casa di riposo comunale di Muggia, attraverso esperienze di stimolazione cognitiva di gruppo che hanno permesso anche di ridurre sensibilmente la somministrazione di antidepressivi.

Si è chiusa con una cerimonia e la consegna di diplomi personalizzati la sperimentazione del metodo «Spector», iniziata in febbraio e che ha coinvolto 37 dei 72 ospiti della Casa. Un'esperienza da considerarsi più che positiva, tanto che è in previsione la sua ripresa a fine estate: ha permesso a quasi la metà dei residenti non solo di trascorrere del tempo in maniera strutturata ma di guardare concretamente al proprio benessere. A gestire il progetto, che si affiancava alle tradizionali attività di animazione e socializzazione della struttura, due operatrici della Cooperativa Elleuno, Valentina e Cinzia, che hanno messo in pratica gli insegnamenti di un corso frequentato a Bologna. Dal 22 febbraio al 5 giugno è stato applicato il metodo «Spector» che si

Un apposito programma psicologico basato sull'elaborazione di storie consente di recuperare usi e memoria

rivolge in particolare alle persone anziane allo scopo di recuperare le loro capacità cognitive residue ma che fornisce anche un valido approccio nei confronti dei disturbi di ansia e depressione che insorgono spesso quando si è costretti a lasciare la propria casa per motivi di ordine sanitario, familiare o economico.

«La Cooperativa Elleuno ha presentato un programma – spiega la coordinatrice della Casa, Jasna Petaros - e con l'assessore alle politiche sociali del Comune di Muggia Cristina Tull abbiamo ritenuto che si trattasse di un'esperienza da provare». Le operatrici, coadiuvate per la parte infermieristica da Graziana del Distretto sanitario 3 sede di Muggia – ma tutti gli operatori e i volontari della struttura e anche gli ospiti non coinvolti direttamente hanno offerto un valido contributo - hanno diviso i 37 anziani in tre gruppi omogenei poi gestiti separatamente, in quanto presentavano caratteristiche diverse, con incontri bisettimanali. «Si è agito sulla loro autostima e gli anziani si sono sentiti protagonisti. Oltre a fare registrare un grande coinvolgimento degli anziani nelle attività, gli incontri hanno permesso ai componenti dei singoli gruppi di conoscersi meglio e legare tra di loro». Il lavoro era incentrato sullo stimolo dei cinque sensi per il recupero dei ricordi, della memoria, delle abitudini attraverso l'elaborazione di storie, costruite attorno ad alcune parole di base e all'orientamento spazio-temporale, con l'ausilio di proverbi e tematiche legate alla stagionalità. Ogni gruppo ha scelto un proprio motto, un nome e una canzone. Alla fine di ogni sessione di lavoro il materiale prodotto veniva affisso nell'atrio rendendolo fruibile a visitatori, operatori e agli stessi ospiti sotto forma di un cartellone riassuntivo. Al termine del progetto ogni gruppo ha realizzato un libricino, in collaborazione con due stagiste dell'Istituto Sandrinelli (indirizzo operatori sociali o animatori) che raggruppa tutto il materiale creato o raccolto.

Parallelamente, in accordo con i medici di medicina generale, su un campione di sette anziani è stato possibile ridurre progressivamente e in maniera significativa il dosaggio degli ansiolitici. I risultati dovranno essere analizzati in modo più approfondito ma l'esperienza potrebbe offrire importanti indicazioni per future terapie.

Gianfranco Terzoli

L'edificio che ospita a Muggia la Casa di riposo comunale (foto Sterle)

44.A MOSTRA

Sgonico, premi ai migliori vini

Pareri discordi tra gli esperti e la giuria popolare

SGONICO La commissione di esperti incaricata a giudicare i vini in lizza nell'ambito della 44.a Mostra dei vini tenutasi a Sgonico ha emesso il suo responso. Alla rassegna hanno partecipato 10 vitovske, 6 malvasie, 2 vini bianchi e 11 terrani. Ecco la classifica: per la vitovska una medaglia d'oro è andata a Mario Milic e due medaglie d'argento a Gigi Furlan e Rado Milic, per la malvasia una medaglia d'oro a Fabjan Just e una medaglia d'argento a Rado Milic, per il vino bianco una medaglia d'argento a Stanko Milic e per il terrano una grande medaglia d'oro a Ivan Colja, una medaglia d'oro a Mario Milic e tre medaglie d'argento a Cvetko Colja, Miro Zigon e Rado Milic.

I riconoscimenti sono stati conferiti nel corso della cerimonia dal sindaco di Sgonico Mirko Sardoc e dalla «regina del terrano» Jasmina Macarol.

Diversa la valutazione da parte della giuria popolare: per la vino vitovska le preferenze sono andate a Rado Milic, per il malvasia a Ervin Doljak e Ivan Colja, per il vino bianco a Cvtko Colja e per il terrano a Roberto Savron, Janko Kocman e Srecko Stolfa. *(s.s.)*

IN BREVE

«PAPERO CAMP»

Centro estivo anche con la Cri

MUGGIA Giovani «paperini» cercansi. E l'annuncio rivolto ai bambini (e soprattutto ai loro genitori) interessati a trascorrere divertenti momenti di gioco e al contempo apprendere qualche utile nozione di primo e pronto soccorso, all'interno di un nuovo Camp studiato appositamente per le loro esigenze e allestito da fine giugno a metà di luglio in località San Bartolomeo, strada per Lazzaretto, a Muggia. Sono aperte infatti le iscrizioni per la prima edizione del «Papero Camp», soggiorno estivo diurno organizzato dal Comitato provinciale di Trieste della Croce rossa italiana con l'Associazione dilettantistica Scoglietto, rivolto a bambini tra i 7 e gli 11 anni.

L'intento è di promuovere, così, anche tra i più piccoli e le loro famiglie la cultura e l'utilità anche sociale dei primi rudimenti del soccorso e dell'autosoccorso, ancora poco diffusa in Italia ma ben radicata in altri Paesi europei. Si terrà in due sessioni, da una settimana l'una, dal 30 giugno al 5 luglio e dal 7 al 12 luglio. Il programma dei «paperini», suscettibile di variazioni in funzione delle condizioni meteo, prevede la mattina scuola di nuoto e giochi d'acqua in piscina, scuola di basket, pallavolo e calcio; nel pomeriggio un corso baby di primo soccorso, appunto, oltre ad attività ludiche, cinema, ancora mare. Informazioni al Comitato provinciale Cri in piazza Sansovino, 3 a Trieste dal lunedì al venerdì 10-12.30 o al 328-0831957. *(g.t.)*

«DIVERSITÀ»

Festival in nome del volontariato

TRIESTE Sarà presentata martedì alle 11 palazzo della Provincia di Trieste, in piazza Vittorio Veneto 4, la 6.a edizione del Festival delle Diversità che si terrà tra il 12 e il 15 giugno. L'iniziativa si svolgerà nel parco dell'ex Opp nel comprensorio di San Giovanni. Nei primi cinque anni l'iniziativa, organizzata da Centro delle culture, Centro umanista Moebius ex Onlus I Cammini aperti Trieste e il sostegno della Provincia, si è ingrandita coinvolgendo decine di associazioni e gruppi e ha promosso in tutti i modi possibili la cultura della solidarietà e del volontariato.

COLLEGIO

Duino, convegno su giovani e clima

DUINO AURISINA Il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, con sponsor il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam e il Consorzio di centri di ricerca «Watch» ha organizzato e concluso l'International Summer School on Climate Change and Water Cycle, con l'obbiettivo di fare del Friuli Venezia Giulia meta ambita per giovani talenti provenienti da svariante parte del mondo. La Summer School ha visto la partecipazione di 38 studenti dai 12 collegi del Mondo Unito (Costa Rica, Canada, Usa, Venezuela, Norvegia, Singapore, Swaziland, Italia, Hong Kong, India e Bosnia-Erzegovina). Le lezioni sono state impartite da scienziati di livello europeo del Progetto Watch, impegnati in ricerche sui cambiamenti climatici.

Muggia, Settimana dei tre Golfi all'insegna di mare e cultura

MUGGIA Una grande festa che prende spunto dal mondo dello sport ma vuole essere, soprattutto, un modo per animare Muggia a inizio giugno. Si è aperta venerdì sera, con un'affollatissima cerimonia nella sala conferenze di Porto San Rocco, la 3.a edizione della Settimana dei tre Golfi, evento che comprende vela - tre importanti regate, la Muggia-Portorose-Muggia, la Coppa Primavera e il Trofeo internazionale Irc dell'Adriatico, gare di canottaggio ma anche musica dal vivo, serate danzanti, enogastronomia e mostre d'arte ispirata al mare - che animeranno la cittadina e il suo mare fino a domenica 14 giugno.

La vernice della mostra (foto Balbi)

Cerimonia, quella di venerdì, che ha visto assieme autorità locali e rappresentanti delle associazioni sportive, a ribadire come sport e turismo stiano sempre più diventando un binomio indissolubile e di come Muggia, con la sua tradizione velica, rappresenti un contesto perfetto per l'organizzazione di eventi sportivi, culturali (inaugurata la mostra «Costa vele e mare») e turistici. Così infatti risulta essere la Settimana dei tre Golfi: il Circolo della vela di Muggia, infatti, ha costruito attorno alla regata internazionale Muggia-Portorose-Muggia (in programma il prossimo fine settimana, con circa 200 barche a vela al via) un evento che valorizza il territorio ed è al tempo stesso occasione di divulgazione dello sport: oltre alla vela, infatti, la manifestazione comprende eventi di canottaggio e pesca sportiva. Per quanto riguarda il programma, stamane si disputa la Costal Rowing Portorose-Muggia, una regata a remi tra i due porti organizzata dalla Società nautica Pullino per sportivi veri. Sempre oggi si chiude Il Trofeo internazionale Irc dell'Adriatico e si svolge la 34.a Coppa Primavera. In serata, a Porto San Rocco, in programma le premiazioni. Anche tutta la prossima settimana sarà monopolizzata dall'evento: domani serata danzante sulla terrazza di Porto San Rocco e regata di Modelvela in piscina. Martedì alle 18 una spettacolare regata sprint di canottaggio, mercoledì alla stessa ora alla Sala Millo un convegno sulla medicina dello sport. *(fr.c.)*

A San Pelagio festa di fine lezioni riscoprendo i giochi dei nonni

SAN PELAGIO Un altro anno scolastico si è concluso: le scuole primarie di San Pelagio, Sales e Sgonico hanno voluto terminarlo insieme. Nuvole e pioggia non hanno infatti impedito alle maestre e ai bambini di Sales e Sgonico di raggiungere San Pelagio, dove impazienti erano attesi per dare vita alla giornata dedicata ai giochi di una volta.

Gli scolari sul campo dell'Asd Vesna

Erba, foglìame, aghi di pino, sassolini e gessetti hanno segnato l'ultimo giorno di scuola. Sotto l'attenta guida di Vesna Guštin, Nevia Kante e della signora Mila i bambini hanno giocato come un tempo giocavano i loro nonni. Hanno intrecciato bracciali, costruito barchette e seggioline, hanno inseguito saltando, nello schema disegnato a terra, i sassolini e hanno fatto merenda con pane spalmato di burro e zucchero. Hanno imparato, inoltre, che anche dalle cose più semplici è possibile ricavare giochi; giochi che hanno rapito la loro attenzione per l'interna mattinata e che nella loro semplicità hanno fatto riscoprire la bellezza di stare tutti assieme e di creare. Come sperimentato con successo l'anno precedente. Un modo diverso e divertente per accogliere la nuova stagione e salutare quella vecchia. E così è stato anche per i bambini della scuola primaria di Santa Croce, che nei giorni scorsi hanno sfidato il tempo mutevole per recarsi al campo sportivo dell'Asd Vesna e dedicare la giornata allo sport. Tra urla, risa e pianti 60 bambini hanno formato cinque squadre, sfidatesi nella prova del poligono, lancio a canestro e staffetta. La giornata dedicata allo sport è nata dalla necessità di offrire ai bambini la possibilità di «fare ginnastica» in uno spazio sufficentemente grande e adeguato, poiché la struttura scolastica non offre un posto adatto per tali attività. Durante l'anno scolastico, infatti, i maestri sono costretti a svolgere le ore di educazione fisica nelle aule o nel corridoio. Ma la speranza è ultima a morire: attendono fiduciosi che il Comune di Trieste restauri, come promesso, il Ricreatorio di Santa Croce che senza dubbio offrirebbe alla scuola l'opportunità di svolgere le attività in una vera palestra. Il campo ha visto trionfare i ragazzi della squadra blu; secondo a pari punti la squadra rossa e l'arancione, seguite da verde e gialla.

FESTA SOCIALE CON IL NEOLETTO DIRETTIVO

Alla Polisportiva Opicina weekend di gare e cerimonie

OPICINA Oltre 250 atleti per lo più impegnati nel calcio e nel pattinaggio ma anche nella sezione ricreativa dedita all'organizzazione di corsi di ginnastica, di ballo e di tennis per atleti di varie età. Questi i numeri che caratterizzano la Polisportiva Opicina, che dopo avere recentemente eletto il nuovo consiglio direttivo presieduto da Silvana Moro ha iniziato ieri la propria festa di fine anno sociale.

Nel rinnovatissimo comprensorio di via degli Alpini tutti i tesserati gialloblu sono stati premiati dalle autorità, nonché dai dirigenti del sodalizio. Presenti Ettore Rosato, Paris Lippi, Cristiano Degano e Sergio Lupieri nonché il nuovo consiglio direttivo composto da Silvana Moro (presidente), Alberto Canova (vice presidente), Franco Saxida (tesoriere), Rossana Renzi (segretario) e dai consiglieri Angelo Curreli, Corrado Deste, Tiziana Formis, Orman Bashir ed Ermanno Pauluzzi. Ogni settore ha una sua autonomia. Un saluto particolare è stato formulato dal nuovo presidente Silvana Moro, ex consigliera comunale nelle file della Margherita, che da un mese a questa parte è subentrata al «past president» Alberto Canova. La Moro ha esaltato il ruolo dei giovani, che «grazie alla loro attività sportiva rendono la Polisportiva una società preziosa, caratterizzata da un ambiente sano e pulito fondamentale per l'aggregazione di giovani, adulti e famiglie intere». Un sentito ringraziamento è stato poi rivolto alla numerosa schiera di «volontari, dirigenti e tecnici qualificati che permettono che la Polisportiva continui ad operare».

Consegna degli attestati (Lasorte)

La giornata di ieri è iniziata già al mattino con un torneo sociale di tennis ed è proseguita con delle gare di calcio riservate alle categorie Pulcini. Nel tardo pomeriggio le attese premiazioni per tutti gli atleti impegnati nelle varie sezioni che formano la Polisportiva.

Alcuni dei giovani atleti della Polispostiva (foto Lasorte)

La festa è poi proseguita con una grigliata collettiva e con una cena riservata ai soci. Oggi i festeggiamenti proseguiranno con la conclusione del torneo di tennis e con un triangolare di calcio riservato alle categorie Esordienti che vedranno impegnati i giovani di San Giovanni, San Luigi e naturalmente i padroni di casa della Polisportiva Opicina.

Alle 17 spazio invece al saggio di pattinaggio artistico su rotelle, altro settore curato dal sodalizio dell'Altipiano. La duegiorni terminerà con l'estrazione della lotteria che mette in palio diversi premi, tra cui un navigatore satellitare, un macchina fotografica digitale e un set di valigie.

Riccardo Tosques

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

8 GIUGNO

● **IL SANTO**
San B. Nicola

● **IL GIORNO**
è il 160° giorno dell'anno, ne restano ancora 206

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.52

● **LA LUNA**
Si leva alle 10.25 e tramonta alle 0.42

● **IL PROVERBIO**
Chi vuol ricevere il bene non deve fare neanche il male.

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Leila Moso, quattro figli, tutti sulle sue spalle: lavora come ausiliaria al pronto soccorso e il sabato pomeriggio fa lo steward allo stadio

Leila, mamma precaria di una «nidiata» con tanta voglia di rimettersi in gioco

Come si vive da precaria a Trieste? Con quattro figli da mantenere, un lavoro che finirà tra sei mesi e l'insicurezza di una situazione familiare che lo Stato italiano non riconosce? Dopo aver fatto l'operaia nella fabbrica di via Caboto assemblando macchine da caffè, la posteggiatrice all'ospedale Burlo Garofolo e la venditrice di stoffe ai mercati rionali della città, Leila Moso ha trovato ancora un altro modo per arrivare alla fine del mese: lavora come steward allo stadio durante le partite di calcio del sabato pomeriggio. Precaria, con mille problemi, poco più di mille euro al mese, e una gran voglia di combattere. Leila sembra una ragazzina, ma il sorriso deciso e l'atteggiamento sicuro fanno di questa trentasettenne una mamma testarda, sempre pronta a rimettersi in gioco.

Una vita piena di incontri, scontri ed esperienze l'ha riportata a Trieste dopo una quindicina d'anni trascorsi a Spoleto: in Umbria si è sposata, ha lavorato per dieci anni come bracciante nelle piantagioni di tabacco e ha trovato anche il tempo di dare espressione alla propria vena artistica in un minuscolo laboratorio dove cuciva pelli e addomesticava radici di ulivo.

«Adesso lavoro come ausiliario al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara - spiega - faccio il barelliere e accolgo i malati al loro arrivo, li accompagno dal personale medico e sono a disposizione di quest'ultimo per accompagnare l'utenza nei reparti specializzati. Lavorerò per altri sei mesi, al termine dei quali il contratto non mi verrà rinnovato, dal momento che alla terza proroga l'azienda sarebbe costretta ad assumermi a tempo indeterminato. Sono entrata a far parte del popolo dei precari - commenta ironicamente - in età avanzata, a trentaquattro anni».

Una famiglia numerosa quella di Leila, composta da quattro figli, due maschi e due bambine: queste ultime di quattordici e nove anni sono figlie del suo attuale compagno, il figlio di undici anni l'ha avuto dal precedente matrimonio, mentre il più piccolo di cinque è figlio legittimo della coppia. Lavora solo lei, lui ogni tanto collabora con qualche studio tecnico ma non ha un'occupazione fissa: in passato è stato costretto a chiudere la bottega di falegname ed impiega ora il proprio tempo facendo il mestiere del papà.

«Devo ammettere - commenta - che il Comune e la Regione sono presenti attraverso servizi ed aiuti economici nei confronti delle fasce di cittadini più bisognosi, chi invece ha un reddito medio incontra maggiori difficoltà nell'usufruire di finanziamenti e agevolazioni. Io e il mio compagno non siamo sposati, siamo una coppia di fatto, e se questo a livello amministrativo non ha alcuna influenza, conta invece molto dal punto di vista finanziario perché nella dichiarazione dei redditi non ha alcuna rilevanza il fatto che io abbia a carico l'intera famiglia».

Il reddito di cittadinanza, destinato a scomparire con l'attuale giunta regionale il prossimo anno, è di fondamentale importanza per il sostentamento mensile: «Ci aiuta ad arrivare alla fine del mese, se mio figlio ha bisogno di una maglietta gliela posso comprare senza farmi troppi sensi di colpa».

I sei vivono in una casa in affitto, troppo piccola per le esigenze di un nucleo familiare tanto grande e, nonostante ciò, non riescono ad ottenere un buon punteggio per la richiesta di una casa Ater: «I bambini dormono in due camerette di circa dieci metri quadrati ciascuna dove trovano spazio i letti, gli armadi e poco altro. Per ottenere il punteggio di sovraffollamento le camere dovrebbero avere una metratura inferiore ai nove metri quadrati».

Leila non si arrende. Anzi, ai numerosi impegni di mamma e lavoratrice, aggiunge la volontà di riprendere gli studi e creare qualcosa capace di regalarle soddisfazioni e stimolare la sua creatività: «Non ho un attimo di tempo a disposizione - dice sorridendo - l'anno scorso ho concluso il terzo anno di studi all'Istituto d'arte di Spoleto nella sezione di scenografia dove studiavo da ragazza. Mi alzavo alle quattro di mattina per studiare mentre i bimbi dormivano, registravo le lezioni sul lettore mp3 e me le ascoltavo durante i turni in fabbrica. Quest'anno avrei voluto continuare ma non ce l'ho fatta. Mi piace pensare che un giorno, quando i miei bambini saranno grandi, riuscirò a dedicarmi alla mia passione, l'artigianato. Sogno un laboratorio dove perdermi nella creazione artistica dimenticando tutto, scordandomi che esiste il tempo, gli obblighi, i pensieri».

Il primo figlio è nato a Trieste perché Leila aveva deciso di farlo venire al mondo nella sua città natale. Ben presto però si è resa conto che «Trieste non è una città a misura di bambino»: dai marciapiedi troppi alti per le carrozzine all'inquinamento acustico fino alla mancanza di spazi verdi dove «far pascolare» le piccole creature, la città manca di quella tranquillità che invece caratterizza altre località italiane. «Hanno rifatto il Giardino pubblico - sottolinea - ed è una struttura molto accogliente, ma l'erba sintetica che si trova posizionata nello spazio riservato ai più piccoli è stata una mossa poco astuta, visto che i bambini gattonano e mettono in bocca qualsiasi cosa trovino. Tornare a Trieste dopo quindici anni di assenza è stato un trauma: percepisco la città meno sicura rispetto a come l'avevo lasciata, c'è meno senso civico e gli stessi triestini hanno perso molti valori dell'eredità austro-ungarica che si portavano dentro».

Linda Dorigo

Ha fatto la bracciante, l'operaia, la posteggiatrice, la venditrice. E tra 6 mesi, per i quattro figli, dovrà ricominciare da capo

L'anno scorso ha concluso il terzo anno all'Istituto d'arte di Spoleto: «Mi alzavo alle 4 e studiavo con l'mp3 durante i turni in fabbrica»

SEORAS WALLACE SI ESIBIRÀ AL FESTIVAL CELTICO

A Trieste un discendente di «Braveheart»

Negli ultimi anni le loro spettacolari apparizioni dal vivo hanno regalato un impatto ritmico e scenico apprezzato non solo dai cultori della musica celtica. Approda a Trieste il Clan Wallace, il gruppo di musicisti e danzatori, guidato da Seoras Wallace, nientemeno che un discendente di William Wallace, lo storico leader della resistenza scozzese contro l'Impero dell'Inghilterra del XIII secolo, le cui gesta sono state rese celebri in forma romanzata attraverso la pellicola cult Braveheart, interpretata e diretta da Mel Gibson, con Sophie Marceau, film del 1995, premiato con 5 Oscar (regia, film, trucco, effetti speciali e sonori).

I discendenti di «Cuore Impavido» ora hanno deposto le spade a due mani e imbracciano piuttosto cornamuse, tamburi e violini. Saranno di scena a Trieste nella serata di venerdì 20 giugno, in occasione della giornata di apertura della ottava edizione del Triskell, il festival della cultura celtica, in programma sino al 29 dello stesso mese nell'area del bosco del Ferdinandeo.

Il Clan Wallace porta in concerto la carica delle antiche saghe scozzesi, cantando, suonando, ballando e senza mai disprezzare, pare, continue degustazioni delle bevande locali. Il punto di forza della band scozzese risiede nel coinvolgimento del pubblico. E' soprattutto durante le rappresentazioni dal vivo che il Clan Wallace offre il meglio di sé, risvegliando l'antico clima tribale delle saghe guerriere a suon di danze e ballate, coniugando colori e costumi tradizionali. Il loro genere non è quindi identificabile sotto la voce «celtic rock», pur avendo alle spalle simili esperienze musicali sfociate in alcuni album. Il primo datato 2002, «Live at Edimburg Royal Concert Hall», seguito da «Evolution» del 2004, e da « Re-Evolution» dell'anno seguente, sino a «The legend so far», cd uscito nel 2006.

Il Clan Wallace, con in prima fila Seoras

Dopo aver attraversato anche un breve periodo «disco», il Clan Wallace ha ben capito il filone che poteva conferire una maggior presa, in grado di far gradualmente uscire il gruppo dalla nicchia degli appassionati della cultura celtica. Ecco l'operazione di mercato datata 2007, con il quinto album, intitolato naturalmente «Braveheart». Un vero manifesto del Clan, artistico ed etico.

Il gruppo guidato da Seoras Wallace conta in concerto mediamente su oltre una quindicina di artisti, tra musicisti e danzatori, anche ultrassettantenni. La prima esibizione dal vivo in Italia risale al 2001, quando Il Clan Wallace, reduce dalla celebrazione del «William Wallace Day» di Edimburgo, giunge in Val D'Aosta sospinto dalla fama di cantori della libertà. Il concerto si rivela un successo, frutto della forza che si sprigiona dal palco. Una carica che ha saputo contagiare anche attori e registi. Parte del Clan Wallace ha fatto parte proprio del nutrito cast di figuranti dello film «Braveheart» (oltre 1700 le comparse) ma anche di altre fortunate pellicole, come «Il Gladiatore», «Rob Roy» e «McBeth». Non a caso in trame dove si celebra la giustizia e il tema dominante è la lotta per la libertà e l'indipendenza. Contenuti che verranno ribaditi nella serata inaugurale del Triskell, dove il Clan Wallace è atteso in veste di evento principe dell'ottava edizione. *(f.c.)*

Migliaia di bambini dentro il mondo dei cartoni

Ancora oggi in piazza Unità il «villaggio» firmato Sky, con tanti giochi e i personaggi preferiti

Bambini in piazza Unità si misurano con i rigori (f. Bruni)

Piazza Unità si trasforma in un vero e proprio villaggio del divertimento per migliaia di bambini, ieri circa tremila: i canali del pacchetto Mondo Sky hanno dato vita a un parco giochi costituito da aree destinate agli ospiti di diverse fasce d'età e alle loro famiglie. Il magico mondo dei cartoon continuerà ancora oggi dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 15 alle 20: tanti piccoli avranno la possibilità di conoscere da vicino i loro personaggi preferiti e potranno giocare con gli eroi più amati, diventando così attori e non soltanto spettatori. A quanti presenteranno il coupon che pubblichiamo qui a destra, inoltre, verrà dato in omaggio un simpatico gadget.

All'interno del villaggio è presente un'area appositamente dedicata alla visione dei canali Sky e delle aree gioco dove si svolgono attività appositamente studiate: nella zona Jim Jam sono posizionate due piscine con morbide palline per i bambini fino ai tre anni, nell'area di Nickelodeon è stato ricreato lo scenario marino della cittadina della spugna Spongebob, ci sono poi la casa di Tom & Jerry, l'area in cui le ragazzine possono trasformarsi in Winx e due grandi postazioni dove i più piccoli hanno a disposizione blocchi da disegno.

Entusiasti genitori e nonni. Patrizia, mamma di Angelica, dice di essere contenta che finalmente a Trieste venga organizzato qualcosa di interessante per i bambini. Della stessa opinione è anche Vittorino, nonno di Jacopo: «Sono un nonno impazzito di gioia, qui è bellissimo ma ci vorrebbero più giochi adatti alla fascia di età dei cinque e sei anni». Davanti a Kim Possible, una porta per esercitarsi a tirare i rigori, c'è la coda e papà Paolo dice che i suoi figli, Marco e Jacopo di sei anni, guardano Sky e i cartoni animati, sottolineando la possibilità che l'evento offre a tutti i piccoli presenti di poter toccare con mano i personaggi tanto seguiti via satellite. *(l.d.)*

FARMACIE

■ **DOMENICA 8 GIUGNO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Cavana 1
viale Miramare 117 (Barcola)
via Oriani 2 (Largo Barriera)
Bagnoli della Rosandra

Aperte dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	040/300940
viale Miramare 117 (Barcola)	040/410928
Bagnoli della Rosandra	040/228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Cavana 1
viale Miramare 117 (Barcola)
via Oriani 2 (Largo Barriera)
Bagnoli della Rosandra 040/228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040/764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.
FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	70	38	78	3	72
CAGLIARI	22	29	65	53	39
FIRENZE	10	69	61	14	79
GENOVA	52	4	16	54	7
MILANO	66	2	90	11	24
NAPOLI	26	36	39	58	90
PALERMO	53	15	30	4	35
ROMA	78	40	22	36	18
TORINO	79	46	14	19	56
VENEZIA	75	25	41	7	38
NAZIONALE	64	41	58	80	71

Super Enalotto **(Concorso n. 69 del 07/06/2008)**

10 26 53 66 70 78 Jolly **75**

Montepremi €	3.556.480,16
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	21.500.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 15 vincitori con 5 punti €	47.419,74
Ai 1518 vincitori con 4 punti €	468,57
Ai 58.346 vincitori con 3 punti €	12,19

Superstar (N. Superstar 64)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 6 vincitori con 4 punti € **46.857.** Ai 202 vincitori con 3 punti € **1219.** Ai 2990 con 2 punti € **100.** Ai 20.051 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 43.496 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ISTITUTO DALL'ANSMI DI TRIESTE

Premio «Pierino Addobbati» agli studenti altruisti

Scaduto il termine fissato al 31 maggio per le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Trieste per concorrere alla seconda edizione del «Premio Pierino Addobbati» istituito dall'Ansmi (Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana) sezione provinciale di Trieste, la commissione dell'associazione valuterà nel corso dell'estate la documentazione delle azioni umanitarie o di alto impegno sociale di soccorso sanitario della rosa di candidati al premio segnalati dai dirigenti scolastici cittadini.

Il bando inviato lo scorso febbraio ai presidi degli istituti provinciali indica, quale titolo per concorrere all'assegnazione di 1000 euro ciascuno a due studenti, l'essersi distinti con comprovate azioni di valore umanitario e di solidarietà sociale nel corso dell'anno scolastico 2007-2008. L'iniziativa dell'Ansmi intitolata al giovane patriota triestino si propone di incentivare nei giovani lo spirito di solidarietà e coscienza civile verso le persone in difficoltà, portando ad esempio il sacrificio di Pierino Addobbati, medaglia d'oro al merito civile, lo studente quindicenne che perse la vita nei moti del 5 e 6 novembre del '53 manifestando per il ritorno di Trieste all'Italia. La commissione interna del premio - composta dal prefetto, dal presidente della Fondazione CRTrieste che concorre a finanziare il premio, da un preside designato dall'Ufficio scolastico provinciale e dal presidente dell'Ansmi di Trieste Giuseppe Reina - sceglierà i più meritevoli, che riceveranno il riconoscimento 14 novembre prossimo al Circolo Ufficiali.

(p.p.)

Davanti a Sant'Antonio Nuovo, dove morì Pierino Addobbati, nella foto di Ugo Borsatti

IL PICCOLO ■ DOMENICA 8 GIUGNO 2008

NELLA GARA ENDURANCE SLOT CAR

Modellisti triestini campioni d'Italia

Il Gruppo Modellistico Triestino porta a casa il titolo di Campione italiano Endurance slot car. La gara, si è svolta con i minibolidi che corrono sull'autopista per le macchine elettriche. L'Endurance, nello specifico,è una competizione di durata, che nelle sue quattro ore di svolgimento ha messo a dura prova gli equipaggi. Il team di Trieste è riuscito a compiere ben 1179 giri sulla pista che era lunga più di 50 metr.

L'ambito titolo di campioni italiani è stato assegnato ai piloti triestini Paolo Dapretto, Roberto Tavano e Michele Zago lo scorso 2 giugno a Soragna (Parma). Alla competizione erano presenti 22 team con i migliori piloti italiani. Il team di Trieste si è subito imposto aggiudicandosi la pole position e nelle seguenti 4 ore di gara è riuscito a passare da subito in vantaggio sulle altre squadre e restare in testa fino alla fine della competizione.

Paolo Dapretto, Roberto Tavano e Michele Zago «laureati» campioni italiani a Soragna

Al secondo posto si è piazzato il team di casa Ayrton Senna di Soragna e al terzo posto Milano 90. I modelli usati sono stati forniti direttamente dall'Ansi (Associazione Nazionale Slot Italia): per l'occasione erano fantastiche Ford Mk IV della Nsr (casa italiana) di prossima produzione. Tutte le squadre avevano dunque gli stessi mezzi, a fare la differenza c'era solo l'abilità.

Altre soddisfazioni sono arrivate quest'anno con l'assegnazione del titolo Triveneto per la categoria Gt al pilota triestino Roberto Tavano, già campione nel 2007, e del secondo posto di Paolo Dapretto nelle categorie Classic e Gruppo C. Si è arricchito così il medagliere del Gruppo Modellistico Triestino che vanta una storia lunga ben 25 anni. Il prossimo appuntamento per i piloti di casa sarà il 21 giugno alla gara Endurance «24 ore del Verbano» valevole per il campionato europeo. Il Gruppo Modellistico Triestino ha la sede e la pista in via Montasio 15 ed è lieto di poter far provare i minibolidi a tutti coloro che verranno a trovarci. Per informazioni www.fvgslot.it e www.grmt.tk

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Guido Rizzian (8/5) dalla zia Nennella 25, dalla santola 25 pro Sci Club 70.
- In memoria di Silvio Bruss per l'anniv. (8/6) dalla moglie 50 pro Ass. «Girasoli» Onlus.
- In memoria di Maria Carmeli dalle sue amiche e amici 120 pro Astad.
- In memoria di Silvio Delben dai dipendenti, colleghi, amici del cantiere 340 pro Airc Associazione italiana ricerca cancro.
- In memoria di Dario De Marchi nel V anniv. (8/6) dalla moglie e figlio 50 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria di Giorgio e Margherita Finizio da Alessandro, Gabriella e Fabio 30 pro Ass. italiana sclerosi multipla (Aism).
- In memoria di Giovanni Gurian nel XIV anniv. (8/6) dalla figlia Silvana 60 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 60 pro Ass. Il Cenacolo; dal nipote Giuliano 40 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 40 pro Astad (rifugio animali); dal genero Mario 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 40 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Enrico Krausencek nel XVII anniv. (8/6) da Gina Kauseneck 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Amici del cuore, 50 pro Lega it. contro i tumori G. Manni, 30 pro Ados, 30 pro S. Martino al Campo (don Vatta), 30 pro Missione triestina Kenia (Iriamurai), 30 pro Azzurra malattie rare, 30 pro S.C. Oncologia (dott. Tuveri), 30 pro Unicef, 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Urbano Medeot da Liliana Dannecker Oblati e Antonia Bevilacqua 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Fausta Mozina dal Gruppo Binario associazione Astra 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Lia Pisani (8/5) da Romana, Patrizia e Michele 50 pro La via di Natale Aviano.
- In memoria di Delia Placidi dal Gruppo Binario associazione Astra 25 pro Ass. it. ricerca sul cancro.
- In memoria di Enzo Procopio dalla moglie e dai figli 1000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Guerrino Suban nel trigesimo (8/6) da Gilda e Roberto 50 pro Ass. regionale laringectomizzati sede di Trieste.
- In memoria di Riccardo Tassan Mazzocco nel I anniv. dalla moglie 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Aldo Vascon per il compleanno (8/6) dalla moglie 25 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Bruno Kraglievic dalla fam. Tabor 30 pro Cro Aviano.
- In memoria di Urbano Medeot dagli amici 120 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.
- In memoria di Bruna Mercadante ved. Arzon dai colleghi della figlia Daniela 140 pro «Progetto per Maurizio» ricerca sulle cellule staminali del cordone ombelicale c/o ospedale Burlo di Ts.
- In memoria di Ersilia Muggia ved. Sepich da Marcella Fachin 40 pro Aido ass. italiana per la donazione degli organi.
- In memoria di Eleonora Nachich da Ada e Rita Ban 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Giovanna Opara dalla nipote Luisa 20 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Belina e Ginetto Piazzolla dalle famiglie Pezzolato - Pol 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vladimiro Ravasi dagli amici e nonna Cristina 120 pro Airc.
- In memoria di Silvana Sulli ved. Giusti da Mariuccia Cogoi 50, dalla famiglia Guidi 20 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del cav. uff. dott. Ugo Verza dalla fam. Rovatti-Aurisina 30 pro Casa di riposo «Livia Ieralla» Onlus, da Luisa e Roberto Fonda 50 pro Frati di Montuzza.

ROTARY MUGGIA

«Bentornata primavera», festa per gli anziani di due comuni

Il complesso bandistico «Breg» attivo da centotredici anni

Si è ripetuta anche quest'anno con successo, al teatro Verdi di Muggia, la manifestazione «Bentornata Primavera», promossa dal locale Rotary club e che ha visto protagonista il complesso bandistico Breg diretto dal maestro Maurizio Codric. Una realtà musicale che - come ha affermato il suo presidente, Jadran Moneta - in centotredici anni dalla sua fondazione non ha mai interrotto l'attività.

Finalità dell'iniziativa quella di offrire momenti di serenità agli anziani del territorio e agli utenti del servizio di assistenza domiciliare dei territori di Muggia e San Dorligo-Dolina, ma aperta a tutta la popolazione dei due territori comunali. Nonché di creare un'ulteriore occasione d'incontro tra i cittadini dei due comuni contigui, che rappresentano idealmente il territorio di competenza del club rotariano di Muggia.

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione e collaborazione i servizi socio-assistenziali del territorio di competenza, la Provincia, i Comuni di Muggia e San Dorligo-Dolina nonché i volontari del soccorso della sezione muggesana della Cri.

Dopo un indirizzo di benvenuto ai presenti e di ringraziamento alle istituzioni, agli operatori della Cooperativa ElleUno e alla direttrice della casa di riposo comunale di Muggia, Jasna Petraros, il presidente del Rotary Muggia, Libero Coslovich ha tra l'altro sottolineato come l'iniziativa contempli gli obiettivi istituzionali del Rotary International, ovvero di perseguire la reciproca comprensione e la pace tra i popoli attraverso la promozione e lo sviluppo della cultura, dell'amicizia e della solidarietà.

Gli assessori Cristina Tull e Maurizio Sigoni, in rappresentanza rispettivamente del sindaco di Muggia e di San Dorligo-Dolina, hanno rivolto espressioni di apprezzamento al Rotary muggesano per il costante impegno profuso nel promuovere la socialità nel territorio.

Applauditissima la performance del complesso bandistico che si è esibito in un repertorio di musiche popolari italiane e slovene nonché l'intervento solistico di valzer e polka del maestro Erik Kuret alla fisarmonica.

(f.c.)

MATTINO

MESSA IN CROATO
Oggi alle 11 alla Cappella della chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato via Paganini, verrà celebrata la messa per i fedeli di lingua croata.

MEMORIAL PECILE
Inizierà stamane alle 9.30 allo stadio di Muggia la terza edizione del «Memorial Pierpaolo Pecile». Organizzata dall'Asd Muggia per ricordare uno sportivo triestino molto amato, la manifestazione vedrà impegnati circa 150 giocatori. In serata le premiazioni.

FESTA DI PRIMAVERA
«Festa di primavera» oggi dalle 10 alle 16 in piazza Verdi, organizzata dal Gruppo giovani imprenditori della Confcommercio triestina. All'evento parteciperanno i 150 bambini delle classi terze elementari che hanno preso parte al concorso di disegno sul tema «I mestieri del commercio».

CIRCOLO UFFICIALI
Oggi alle 11 nel giardino di villa Necker, sede del Comando militare «Friuli Venezia Giulia», in collaborazione con il Circolo musicale «Gen. Giuseppe Rossitto», si terrà un concerto dell'Opera Giocosa diretta dal maestro Severino Zannerini. In caso di maltempo il concerto si terrà nel salone d'onore del Circolo ufficiali.

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la gita a Marano Lagunare del 19 giugno. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 XX Rassegna musicale degli autori triestini. Organizza e presenta Fulvio Marion.

POMERIGGIO

SAGRA TIRO A VOLO
È stata sospesa per il maltempo la «Sagra dello Sport» organizzata dalla Società triestina tiro a volo alle Noghere Mare-Muggia. Riprenderà dal 19 al 23 giugno.

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

AMICI DELLA LIRICA
■ Per il rinnovo abbonamenti a riduzione: in segreteria entro il 30 giugno. Lun. mart. e giov. 10-12. Tel. 040369500.

ASSOCIAZIONE ADA
■ L'Ada - Associazione per i diritti degli anziani comunica che lo sportello di ascolto per anziani è sempre aperto nella sede Uil di via Polonio 5, al primo piano stanza 6, ogni mercoledì e giovedì dalle 10 alle 11 è raggiungibile anche telefonando al numero telefonico 040368522. Ed è a disposizione anche per il tesseramento al fine di poter usufruire delle cure dentistiche per anziani e loro familiari. L'associazione inoltre si sta interessando in modo particolare per la tutela dei diritti dei malati e degli anziani soli.

SCULTURA DI VISINTIN
■ Mostra antologica dello scultore Adriano Visintin al Salone degli Incanti (ex Pescheria). Fino al 25 giugno 2008.

COL CRAL SULLE ISOLE
■ Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste propone un tour delle Isole Eolie con Capri, Ischia e Sorrento dal 13 al 21 settembre. Sono aperte le iscrizioni, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, tel. 300363.

FOTOGRAFIE DEL SANTORIO
■ Fino al 25 giugno, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, mostra fotografica che racconta la storia del Santorio: progetto, costruzione, vita sociale e protagonisti dell'ex ospedale. Da lunedì a venerdì, 10-13, 16-18; sabato 10-13.

TESTIMONI
■ Cercasi testimoni dell'incidente verificatosi all'incrocio di via Valdirivo con via Trento mercoledì 9 aprile 2008 alle ore 15 nel quale sono stato coinvolto con il mio scooter Aprilia bordeaux. Si prega di contattare 040572521 o 3472470050. Si ringrazia per la cortese collaborazione.

TESTIMONI
■ Cerco testimoni per una caduta avvenuta lunedì 7/4 alle 20.30 con il mio scooter Gilera Runner provocata da una Fiat Punto tra le vie S. Giusto-Tiepolo-largo Ascanio Canal. Prego gentilmente di contattarmi ai numeri di tel. 04052547, 349517126. Ringraziando.

CENA EMERGENCY
■ Il gruppo Emergency di Trieste organizza una cena di raccolta fondi. Il ricavato servirà a sostenere il Fap (posto di primo soccorso) di Angharam, nella valle del Panshir in Afghanistan. Prima della cena alle 19 interverrà Francesco Baù, tecnico di radiologia, sulla sua esperienza in Afghanistan e in Sierra Leone. La serata avrà luogo alla Casa del popolo di Sottolongera, in via Masaccio 24, sabato 14 giugno. La prenotazione, obbligatoria, entro il 10 giugno, al numero 3472963852 o scrivendo una mail all'indirizzo emergencytrieste@yahoo.it e specificando se si desidera un menù vegetariano.

SMARRITO / TROVATO
■ Smarrito palmare Samsung zona Molo Audace ore 20 del 3 giugno scorso. Per comunicazioni tel. 3284205162. Ringraziando anticipatamente.
■ Domenica 25 maggio abbiamo trovato una gattina bianca dal pelo corto di circa sette mesi in località via Rivalto a lato della strada. Chi volesse riprenderla, avendola smarrita, può telefonare ai numeri 040762429 oppure 040660472.

MATRIMONI

Benevoli Paolo con Beck Cristiana; Cechet Cristian con Pascul Erica; Iorio Santo con Silvestro Lucia; Ruta Mario con Pettener Eva; Stefani Alessandro con Declich Manuela; Lorenzi Andrea con Valent Simonetti Rosanna; Pribac Dino con Valzano Anna; D'Ascenzo Guido con Mastrorilli Ilaria; Azzano Franco con Muggia Paolo; Kocevar Riccardo con Zanier Barbara; Mezzina Davide con Colpo Eleonora; Antic Romeo con Sablic Augusta; Norbedo Denis con Favento Chiara; Iacobacci Giuseppe con Maddalena Archina; Sabadin Sergio con Smokovic Dragica; Narduzzi Dario con Ivancic Daniela; Dambrosi Sergio con Mioch Nicoletta; Romeo Diego con Capaldo Elisa; Massi Giorgio con Avramov Vera; Rivelli Vincenzo con Casseler Chiara.

AUGURI

CELLINA E UCCI Per i 50 anni di nozze mille auguri dai figli Massimo e Mauro, nuore e nipoti Noemi, Daniele e Gianluca

MAURIZIO E MAURO Amici da sempre, finalmente festeggiano il mezzo secolo! Tanti auguri per i loro cinquant'anni dalle rispettive mogli, dai figli e da tutta la compagnia. Altri cinquant'anni in amicizia e allegria

FLAVIA Tanti auguri per i 70 anni dal marito Vinicio e dai figli Tiziana, Paolo, Sergio e Franco. Buon compleanno!

NELLA Tanti auguri per i settant'anni dal marito Roberto e dalla figlia Lorella con Luciano e Niki

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL FUTURO DELLA STRUTTURA

«Sala Tripcovich deve restare un teatro»

Dopo le recenti dichiarazioni del sindaco Dipiazza (dal vivo in Sala Tripcovich la mattina del 21 maggio, in un notiziario e in particolare su «Il Piccolo» di giovedì 22 maggio) si può credere e auspicare che la Sala Tripcovich resterà un teatro. L'ipotesi del suo ritorno a stazione dei bus, già avanzata a suo tempo e che fece trasecolare gli amanti della musica e degli spettacoli, appare del tutto illogica. I sentimenti provati a caldo sono stati d'indignazione e sconforto. Una delle pochissime - se non l'unica - realizzazioni cittadine avviata e portata a termine in pochi mesi grazie all'impegno e alla generosità in particolare del barone Raffaello de Banfield aveva rappresentato, questa sì, una priorità necessaria: la struttura, nella sua bella veste all'interno e con un'ottima acustica, aveva potuto sopperire all'inagibilità del teatro Verdi in restauro, del Politeama Rossetti e aveva accolto concerti p. es. di Maureen Johnes (feb. 99), della Chamber music - Premio Trio di Trieste e molti altri spettacoli, anche di studenti. E si sarebbe voluto cancellare questo piccolo utile gioiello per attendere - quanto? - una «sala polifunzionale nel futuro centro congressi inserito nel megaprogetto di riuso del Silos»? La proposta di sopprimere la Sala Tripcovich è stata ripresa proprio nel momento in cui essa veniva intitolata a Raffaello de Banfield. Sembra una beffa e sarebbe anche un ulteriore insulto a una personalità della cultura e a un benefattore.

Marina Lavers
seguono 38 firme

SEGNALAZIONI

IN PIAZZA GOLDONI

Il ballo delle pensiline

Non leggo tutti i giorni le segnalazioni del Piccolo e forse mi è sfuggito che qualche altro cittadino abbia notato i cantieri di questi giorni di piazza Goldoni e abbia fatto le medesime considerazioni. E qui ora mi rivolgo alle autorità comunali e alla Trieste Trasporti interessata direttamente del caso. Mi pare - forse due anni fa al tempo della colonna in vetro - che le pensiline della fermata degli autobus venivano tolte e lasciati per diversi mesi gli utenti sotto il sole estivo. Mi chiedevo inoltre «... Ma se erano in buonissime condizioni e svolgevano alla perfezione il loro compito... Bah!». Però ora è troppo, si esagera. Di nuovo vedo divelte «le nuove» pensiline e rimesse altre, anche se questa volta in minor tempo. Sono curioso di capire le nuove motivazioni di questi ulteriori cambiamenti, che sembrerebbero assurdi anche per il loro costo. Non piacevano a qualche amministratore? Spero le abbia cambiate con soldi di tasca sua. Ma non credo e vedendo la necessità di lavori più importanti in giro per la città, viene un po' di rabbia. Una risposta prego, con almeno un senso. Grazie.

Dino Melato

COSTUME

Il ruolo dei nonni

Al giorno d'oggi, con i tempi che corrono, entrambi i genitori di un nucleo familiare si ritrovano a dover lavorare.
Questa mia lettera non è per esprimere né pareri sull'economia né sulle scelte che le famiglie fanno, e nemmeno, come spesso si trova su questa rubrica, per lamentarmi. Anzi, oggi io scrivo a tutti i miei concittadini, e in particolare a tutti i nonni che, volendo o meno, spesso si ritrovano ad occuparsi dei nostri figli.
Vi scrivo per ringraziare tutti i nonni che danno una mano occupandosi dei nostri gioielli nel dopo scuola, dopo asilo, e come nel mio caso, nel dopo nido. Magari non sempre si riesce a dire un semplicissimo «grazie» a questi angeli che ci permettono di condurre una vita più semplice, dandoci una mano con i nostri bimbi.
Io oggi voglio esprimere sia ai miei suoceri, i nonni Mauro, che a tutti i nonni che vedo accompagnare i bimbi all'asilo e a scuola ogni mattina, che sono loro grata. Assumono questo impegno, non da poco, prendendo a cuore l'incarico a loro dato.
Non è un ruolo che bisogna dare per scontato. Anche loro, come noi, hanno i loro impegni, le loro attività, la loro vita da condurre, e a volte l'incarico può essere anche troppo oneroso. Ma per amore dei loro nipotini e figli, decidono di assumersi il compito loro affidato.
Vi ringrazio nonni per essere presenti, per essere disponibili e per essere così pazienti nell'assistere alla crescita dei bimbi. Vi ringrazio di cuore quando vi vedo passare spingendo carrozzine, raccogliere giocattoli persi da nipotini, e quando vi vedo pulire il visino e il nasino di queste nostre creature. Vi ringrazio per essere presenti quando purtroppo noi non possiamo esserlo. Siete la nostra più grande risorsa e non voglio farvelo dimenticare.
Anche se è in anticipo, ricordo che c'è una festa nazionale dei nonni, e si celebra il 2 ottobre.

Vittoria Mauro

POLEMICA

L'Italia che non fa niente

Stanno tanto parlando dell'assenteismo degli statali, ed è giusto perché è una mangiatoia che paghiamo noi. Ma visto che ci siamo perché non parliamo dei comunali e regionali? Quando vado negli uffici della pubblica amministrazione, spesso li trovo vuoti. Dove sono? Al bar? È un schifo: immaginiamo questa situazione per tutti i comuni italiani e per le Regioni. Queste ultime si sono appropriate di mezza città con i loro immobili e per fare cosa? Per passeggiare con un foglio in mano su e giù per il corridoio? Non parliamo di Roma con tutti i ministeri! Ci stanno mangiando vivi per pagare mezza Italia che non fa niente.

Bruno de Rota

ALBUM

«Pinocchio» al Politeama Rossetti per ballerine in erba

Martedì, alle 20.30, al teatro Rossetti, si svolgerà il saggio finale delle allieve della scuola di danza di Lucia Pecorari. Le giovani artiste (bambine dai cinque anni in su) si cimenteranno nel primo tempo in una libera interpretazione della favola di Pinocchio, su musiche di Carpi, Pivani, Fiennes, Strauss e Mozart, mentre nel secondo tempo le allieve dei corsi superiori, con la sezione amatori e quella di danza moderna, interpreteranno brani da film. L'ingresso allo spettacolo è libero.

REGIONE

Il vitalizio di Illy

Trovo deplorevole, seppur sia in perfetta antitesi politica con Illy, che si faccia tanta cagnara per aver questi fatto domanda per il vitalizio spettantegli, e che gli si facciano i conti in tasca. Credo che questo non sia nemmeno rispetto della privacy.
Il signor Illy, cittadino che ha eseguito un lavoro, lavoro di governatore, ha dei diritti legali per richiedere quanto gli spetta, indipendentemente dal fatto che abbia altre ampie entrate e si trovi in posizione privilegiata. Quindi del suo vitalizio mi sembra il signor Illy possa fare quello che vuole, regalarlo, fare beneficenza, andare a cena... ecc. senza che nessuno abbia niente da ridire, ponendo questioni morali cui non ha alcun diritto.
Se altri non hanno queste fortune o possibilità, dipende dai casi della vita, quindi trovo fuori luogo criticare chi ha dei diritti e li esercita. Ci sono tanti che spendono milioni al night, al casino, a donne ... e nessuno dice niente. Non credo sia moralmente accettabile vedere sperperi di danaro al night, eppure nessuno critica chi li frequenta, quindi consentite al signor Illy di godere del vitalizio spettantegli e farne che cosa vuole, come gli spetta. E rispettate la sua privacy, visto che certi scritti sono dettati da pura invidia e pulsioni materialistiche.

Ezio Franzutti

DOSSIER

Porto e ruolo dell'Università

Iniziativa lodevole la pubblicazione del «Dossier Economia 2008», divulgato come inserto a «Il Piccolo» del 29 maggio. Da ciò si evidenziano le potenzialità economiche del nostro territorio e in particolare della Fincantieri, che festeggia un secolo della nostra storia nella costruzione di navi. Fincantieri è leader mondiale nella costruzione di navi da crociera, al punto che è stata proposta, o obbligata, per la guida della cantieristica europea di questo settore a seguito della minaccia di invasione del colosso coreano STX che ha acquisito il 39.2% di Aker Yards, il maggiore gruppo cantieristico europeo. Pertanto, Fincantieri è chiamata a farsi carico della difesa contro gli invasori asiatici.
Come? Con quali competenze? Dove reclutare le forze necessarie se non nell'Università?
Per gli addetti è noto che la cooperazione tra Università e Fincantieri è episodica, volontaristica e marginale? E che spesso i docenti universitari sono la foglia di fico per far credere all'opinione pubblica (incolpevole) ed ai politici (opportunisticamente colpevoli di ignoranza) che siamo all'eccellenza.
Se il mercato delle crociere è tanto grande da raddoppiare, rispetto ad oggi, nei prossimi 7-8 anni, per arrivare alla capacità di 30 milioni di passeggeri all'anno, che senso ha fare la guerra a STX se c'è spazio per tutti?
Non sarebbe forse più utile lavorare per mantenere l'eccellenza più che contrastare i coreani?
La «guerra» ai coreani è forse, politicamente parlando, opportuna per il breve termine, perché serve a giustificarci con il sistema politico, ma è inutile a medio-lungo termine, perché la tecnologia navale è sostanzialmente matura in tutte le sue parti ed è quindi accessibile a tutti.
La realtà fattuale delle nostre difficoltà è ben più complessa di quanto traspare dalla pubblicistica corrente. In linea generale, nessuna proposta ha alcuna possibilità di avere successo, se non si creano le condizioni normative, tecnologiche e culturali, grazie alle quali tutta la comunità navale nazionale possa ritrovare un trasparente terreno competitivo, a tutti i livelli. In ogni caso, qualunque discussione sul passato recente, ma soprattutto sul futuro della cantieristica italiana, rischia di essere accademica, in assenza di notizie certe e di trasparenza sul processo di privatizzazione della Fincantieri. Siamo convinti che, se non si spezza il suo ruolo monopolistico, non si potranno liberare le risorse e le energie latenti che sono insite nella cultura navale italiana.

Ladi Minin
Isanav (Istituto per lo Studio delle Attività Navalmeccaniche)

IL PROBLEMA

«Un fallimento la soppressione della "37" ma i responsabili restano zitti»

Dalla soppressione della linea «37», sostituita dal bus navetta «13», sono passati ormai sei mesi e sembrerebbe che sia la Provincia sia la Trieste Trasporti si ostinino ancora a non prendere atto del clamoroso fallimento di tale provvedimento.
Il 28 maggio scorso sul Piccolo è stato pubblicato un servizio nel quale, il signor Enrico Cosetti, «portavoce dei residenti» di Raute, ha sintetizzato chiaramente l'inadeguatezza del servizio, i disagi che ne sono conseguiti e lo stato d'animo dei cittadini di Raute.
L'articolo si conclude con una dichiarazione della gentilissima signora Ondina Barduzzi, assessore alle Infrastrutture e Trasporti, con la quale asserisce che «...nelle ore di punta erano al massimo cinque le persone di Raute che usufruivano della 37...». (affermazione in netto contrasto con l'asserzione del signor Cosetti che, in quanto autista della Trieste Trasporti, ha verificato sul campo che «tra le 6.30 e le 9 di mattina salivano in autobus un centinaio di persone») tralasciando però il dato di fatto che attualmente, nelle ore di punta e non, da sei mesi a questa parte, sul bus navetta c'è un unico passeggero che fruisce del servizio ed è l'autista della Trieste Trasporti in quanto, a parte qualche rarissima eccezione, i cittadini interessati, loro malgrado e sopportando notevoli disagi, sono stati costretti a ripiegare su soluzioni di trasporto alternative.
Potrebbe darsi che nella logica della Provincia quest'ultima precisazione possa costituire un'occasione/pretesto per togliere completamente e definitivamente il servizio pubblico ai cittadini di Raute, se ciò avvenisse ce ne scusiamo anticipatamente con gli interessati (noi compresi).
Comunque riteniamo che, nella sostanza, la versione dei fatti del signor Cosetti sia più realistica, con tutto il rispetto, di quella espressa dalla signora Barduzzi.
Inoltre, in data 29 maggio «Il Piccolo» ha pubblicato un'intervista rilasciata dall'egregio direttore della Trieste Trasporti, sig. Piergiorgio Luccarini, il quale dichiarava: 1) «Continueremo a monitorare tempi e transiti dei bus 37 e 48 per migliorare le loro coincidenze con il bus navetta 13 che serve Raute»; 2) «siamo aperti a tutti i suggerimenti»; 3) «ma ci vuole anche un po' di pazienza»; 4) «per calibrare meglio il nuovo servizio servono i tempi tecnici»; 5) «prendiamo atto delle lamentele, ma è una sperimentazione e servono almeno sei mesi per tirare le somme».
Egregio signor Luccarini, dal lontano 14 novembre 2007, data dalla quale è entrato in servizio il bus navetta 13, i sei mesi di cui al punto 5) sono ormai ampiamente superati e dall'analisi complessiva dei cinque punti suddetti ci sorge il sospetto che James Jones per il suo romanzo «Da qui all'eternità» si sia probabilmente ispirato, con tutto il rispetto, ai tempi tecnici della «Provincia» e della «Trieste Trasporti».
Sia la gentilissima signora Ondina Barduzzi, assessore alle Infrastrutture e Trasporti, che l'egregio signor Piergiorgio Luccarini, direttore della Trieste Trasporti, per lungo tempo sono stati destinatari di dettagliate e puntuali segnalazioni riguardanti i punti essenziali del pesante disservizio (vedere ad esempio quella dei sottoscritti pubblicata su "Il Piccolo" in data 4 gennaio c.a.) senza che ne sia conseguito alcun provvedimento di modifica o di miglioramento.

**Patrizia Manna
e Sergio Coretti**

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Che bello quel «Grease» con i grandi di domani

Me l'avevano promesso: «Vedrai, ti piacerà. È la conclusione di un anno di lavoro fatto da questi ragazzi. Il loro entusiasmo ti coinvolgerà com'è avvenuto per noi che abbiamo lavorato con loro».
Un anno intero.
Il teatro stava accogliendo ogni tipo di spettatori: compagni di classe, insegnanti, educatori provenienti dalle varie realtà, le scuole, i ricreatori. Si respira un'aria di festa.
La tensione che si nota è dovuta un po' alla domanda che molti si fanno: «lo spettacolo riuscirà?» Si sente dire sottovoce, e con preoccupazione, dai più grandi che le ultime prove ... «Un vero disastro».
L'ambizione è alta. Lo spettacolo è quel «Grease» interpretato, nella versione originale, dal «travolgente» ... John Travolta. La sfida è grande. Riusciranno i nostri eroi ...?
La platea è quasi al completo. Ci sono, all'inizio, i ringraziamenti, le raccomandazioni ai più giovani in sala, le spiegazioni che tendono a scusare la povertà dei mezzi, che però, lo vedremo, hanno permesso ai ragazzi – i protagonisti – di realizzare ciò che fra qualche minuto inizierà a scorrere davanti ai nostri occhi, mentre musica e luci daranno corpo a quanto dagli «attori» verrà presentato.
Si inizia. Da subito vengo afferrato da una frase che continua a sorprendermi per tutto lo spettacolo: «Ma sono proprio bravi, bravi. Bravissimi!». La musica continua, il susseguirsi delle scene avviene con ritmo incalzante. Il pubblico è alle stelle. Tutto l'entusiasmo, dopo tanta fatica e tanta passione, si scatena. Certo, il pubblico è di parte. È comprensibile! Sul palco ci sono ragazzi e ragazze che cantano, ballano, recitano con foga e convinzione. Soprattutto con grande spontaneità. La spontaneità dei ragazzi che sono liberi da scimmiottamenti e atteggiamenti da divi. E l'aspetto che colpisce di più: i giovani in scena si impegnano per divertire se stessi e coloro che sono in sala. La freschezza della loro esibizione coinvolge tutti. Io, per un attimo, vorrei essere con loro e cantare, ballare, donare gioia e allegria ai loro coetanei. E fiducia agli adulti.
Sono i nostri ragazzi, gli adulti di domani che si stanno preparando alla vita, sotto la guida dei loro maestri, con leggerezza, entusiasmo e gioia. È spensieratezza contaminante che ti fa battere le mani a ritmo e che vede qualcuno alzarsi, in platea, mentre accenna qualche passo di danza.
Un boato accoglie la conclusione dello spettacolo. «Grease»? quello di John Travolta? Ma no! Quello messo in scena dall'Istituto Comprensivo «Marco Polo» di Trieste.
Gli altri, gli amici, i genitori, gli insegnanti, i coordinatori di San Martino al Campo si stanno abbracciando, gli adulti piangono. Ci si riabbraccia e lo si fa danzando mentre si sente ripetere la domanda «lo faremo ancora? Lo faremo ancora?» L'interrogativo si rincorre di bocca in bocca e ripaga dalle fatiche, dalle tensioni, e «dà aria» a quanto di positivo questi ragazzi con semplicità gioiosa sono stati in grado di proporre.
Ci è sembrato che la proposta fosse aperta al domani.
Bello, no?!
Buona domenica

PROGETTO

Piazza Libertà, lavori inutili

Difficile concepire un progetto più assurdo di quello approvato la settimana scorsa dal Consiglio comunale e che viene definito «riqualificazione» di piazza Libertà.
Si tratta di un intervento assolutamente inutile ai fini del miglioramento della viabilità, ma devastante dal punto di vista ambientale in quanto prevede la creazione di sette corsie per il traffico veicolare e l'abbattimento di alcuni alberi secolari; ciò andrebbe a distruggere irrimediabilmente la bellezza e l'armonia di una piazza rinnovata in maniera pregevole solo pochi anni fa.
È intollerabile la perseveranza di questa amministrazione comunale nella distruzione del verde pubblico e del patrimonio storico della città ed è vergognoso lo spreco di denaro per opere di cui nessuno sente il bisogno.

Fiorella Russi

LINGUAGGIO

Rive e non waterfront

Leggo sul giornale che Trieste avrà «uno dei più prestigiosi waterfront».
Come mai si usa sempre più frequentemente questo termine inglese? Naturalmente perché le parole in inglese sono più concise, più rapide a dirsi in un mondo che ha sempre più fretta. Peccato però che il termine italiano «frontemare» abbia esattamente lo stesso numero di lettere e sia più preciso, perché parla di mare e non genericamente di acqua, mentre il sinonimo «lungomare» possiede addirittura una lettera di meno.
In ogni caso, sempre per ragioni di brevità e velocità di espressione, sarebbe forse non azzardato suggerire agli anglofoni (ed ai nostrani) un termine per loro nuovo, immediato e sorprendente, usato da sempre specialmente nel Triveneto, in Istria ed in Dalmazia: quello di «riva o rive».

Francesco Galati

PIÙ EFFICACE CHE BELLO IL PROTAGONISTA PIÙ ATTESO

A sinistra il ceco Sverkos esulta dopo il gol alla Svizzera; qui sopra Cristiano Ronaldo si dispera per un'occasione fallita; a destra, ancora lui con Pepe dopo la rete dell'1-0

OGGI IN TV

PARTITE IN DIRETTA

- **Austria-Croazia** Raidue, ore 18
- **Germania-Polonia** Raiuno, ore 20.45

PARTITE IN DIFFERITA

- **Svizzera-Repubblica Ceca** Raisport Più, ore 9.25 (replica)
- **Portogallo-Turchia** Raisport Più, ore 11.00 (replica)

RUBRICHE A ORARIO FISSO

- **Euro Mattina** Raisport Più, ore 9.00
- **Dribbling Europei 2008** Raidue, ore 14.00
- **Notti Europee** Raiuno, ore 23.20
- **Domenica sportiva Estate** Raiuno, ore 0.15 (vari servizi su Euro 2008)

Ronaldo ispira e il Portogallo vince

Contro la Turchia reti di Pepe e Meireles. Per i lusitani anche tre legni

GINEVRA Due gol, tre legni, un'altra rete annullata e forse regolare, un gioco a tratti spettacolare: il Portogallo comincia benissimo l'avventura europea battendo per 2-0 la Turchia, apparsa ben poca cosa al cospetto della banda Scolari. T'aspetti i gol di Cristiano Ronaldo e Simao, trovi invece quelle di Pepe e Raul Meireles, entrambe nella ripresa (16' e 47').

Eppure il Portogallo, che ancora soffre l'assenza di un uomo d'area di rigore che concretizzi al massimo le giocate di Ronaldo e soci (anche se il Nuno Gomes visto ieri è stato particolarmente sfortunato), poteva segnare di più, evitando così la sofferenza per il forcing finale turco. Comunque Ricardo ha dovuto sporcarsi i guantoni soltanto per qualche uscita. Portogallo al comando del girone A con la Repubblica Ceca.

Quaresma in panchina, dentro Simao con Deco alle spalle di Nuno Gomes e la stella, Ronaldo, inizialmente largo a destra: in mezzo al campo Moutinho e Petit, Carvalho guida la difesa: queste le scelte di Scolari, mentre Terim risponde con un 4-3-3 «mascherato», con Nihat che è in realtà l'unico vero attaccante (ma si vede soltanto su punizione al 25'). E un buon Portogallo, che si accende quando Deco e Ronaldo mettono in mostra le loro qualità migliori: possesso palla, dribbling, accelerazioni. E una visione di gioco, quella dell'asso del Barcellona, che al 17' manderebbe anche in gol Pepe: il guardalinee però annulla per un fuorigioco davvero dubbio.

Dalla mezz'ora il Portogallo ingrana la marcia giusta e la Turchia è costretta a subire. Inizia Simao (29') con una punizione alta, prosegue Ronaldo (gran numero concluso però con un tiro debole) che si ripete in maniera ben più pericolosa al 38': la posizione è decentrata, ma il bolide del fuoriclasse del Manchester United (chissà ancora per quanto) attraversa tutta l'area e incoccia il palo a Volkan battuto. Ancora Portogallo al 41': Deco lancia Moutinho, destro al volo e in spaccata Servet devia quanto basta per salvare la sua porta.

Dentro Sabri per lo spento Erdinc a inizio ripresa ma il Portogallo è di nuovo vicinissimo al gol quando una clamorosa incertezza di Gokhan regala il pallone a Simao, il cui tocco libera Nuno Gomes che calcia a botta sicura ma trova anche lui il palo. Sfortunatissima la squadra di Scolari, ancora pericolosa al 56' con Ronaldo, slalom e tiro: para Volkan. Al 61', ecco il meritato vantaggio: Pepe, strepitosa progressione, chiede e ottiene al limite dell'area l'uno-due con Nuno Gomes, calcia e, con la deviazione di Servet, scavalca Volkan: 1-0. Turchia impalpabile dalle parti di Ricardo, ci prova solo Nihat.

Sul fronte opposto piovono occasioni a grappoli: Deco illumina, Ronaldo crossa e Nuno Gomes viene fermato ancora da un legno (stavolta la traversa) prima di lasciare il posto a Nani. La Turchia ci prova ancora, ma senza costrutto: e allo scadere, il contropiede Ronaldo-Moutinho manda Meireles al 2-0. E il Portogallo lancia un chiaro avvertimento alle pretendenti all'Europeo.

PORTOGALLO 2
TURCHIA 0

MARCATORI: st 16' Pepe, st 47' Raul Meireles.
PORTOGALLO (4-2-3-1): Ricardo, Bosingwa, Pepe, Carvalho, Ferreira, Petit, Joao Moutinho, Cristiano Ronaldo, Deco (st 47' Fernando Meira), Simao (st 38' Raul Meireles), Nuno Gomes (st 24' Nani). All.: Scolari
TURCHIA (4-3-3): Volkan, Altintop (st 31' Semih), Servet, Gokhan, Balta, Kazim Kazim, Emre Belozoglu, Aurelio, Erdinc (st 1' Sabri), Tuncay, Nihat. All.: Terim
ARBITRO: Fandel (Germania)
NOTE: ammoniti Kazim Kazim, Sabri. Angoli: 5-4 per la Turchia. Recupero: pt 1'; st 3'

AZZURRI

In rialzo le quotazioni di Materazzi. E il Ct pensa a Del Piero nella linea avanzata

■ IL SERVIZIO A PAGINA 34

PANUCCI

Il ginocchio sta bene l'allarme rientra Contro l'Olanda il difensore ci sarà

■ IL SERVIZIO A PAGINA 34

OGGI IN CAMPO

Klagenfurt blindata per Germania-Polonia. A Vienna si sfidano Austria e Croazia

■ IL SERVIZIO A PAGINA 35

GIRONE A. ELVETICI SUPERATI 1-0

Sverkos entra e va subito in gol Così i cechi regolano la Svizzera

BASILEA Il massimo risultato con il minimo sforzo. Grazie a un gol di Sverkos al 25' della ripresa, la Repubblica Ceca ha gelato gli entusiasmi di Basilea e di una buona Svizzera, che sbatte contro Cech, recrimina per un fallo di mani in area di Ujfalusi (Rosetti lascia correre) e per una traversa colpita dall'ex bresciano Vonlanthen.

La squadra di Bruckner ha pensato soprattutto a gestire la gara, gli elvetici, partiti bene con Alexander Frei, al tiro al 3' (palla fuori di poco) e al 21' (strepitoso Cech), non hanno sfruttato però le occasioni. La Repubblica Ceca si vede poco, il centrocampo è in mano a Inler e compagni e sulla sinistra Jankulovski soffre la verve di Behrami (bella iniziativa al 19').

I cechi, schierati con un serratissimo 4-5-1, concedono poco o nulla ai padroni di casa, ma mancano i rifornimenti all'unica punta Koller. Cech non ha grossi problemi sulla botta del solito Frei (37'), costretto però ad abbandonare il campo in lacrime a fine tempo per un infortunio al ginocchio. Kuhn (in panchina nonostante la moglie sia ricoverata in gravi condizioni) sceglie il 4-5-1 con Yakin dietro Streller: Yakin è subito pericoloso, ma Cech è sempre pronto (4').

Ci prova Jankulovski: brividi per gli oltre 30mila di Basilea. Al 17' guizzo di Barnetta, ma il destro al volo finisce alto; spreca al 19' invece Yakin, con un colpo di testa in piena area che sfila a un metro dal palo. Momento buono per la Svizzera, ma al 25' arriva il vantaggio ceco: dormita di Muller e Senderos, Sverkos scatta sul filo del fuorigioco e batte l'incolpevole Benaglio. Entra Vonlanthen, che al 35' colpisce una clamorosa traversa dopo la respinta di Cech su sinistro di Barnetta. Finisce con le proteste elvetiche per un fallo di mano di Ujfalusi in area che Rosetti non considera da rigore.

SVIZZERA 0
REPUBBLICA CECA 1

MARCATORE: st 25' Sverkos.
SVIZZERA (4-4-2): Benaglio, Lichtsteiner (st 30' Vonlanthen), Senderos, Muller, Magnin, Behrami (st 39' Derdiyok), Inler, Fernandes, Barnetta, Streller, Frei (st 1' Hakan Yakin). Allenatore: Kuhn.
REPUBBLICA CECA (4-5-1): Cech, Grygera, Rozehnal, Ujfalusi, Jankulovski, Sionko (st 38' Vlcek), Polak, Galasek, Jarolim (st 43' Kovac), Plasil, Koller (st 12' Sverkos). Allenatore: Bruckner.
ARBITRO: Rosetti (Italia).
NOTE: ammoniti Magnin, Vonlanthen, Bametta.

91°MINUTO

Il Divo lascia subito il segno Rosetti apripista azzurro

segue dalla prima pagina

L'apripista azzurro ha superato brillantemente l'esame. Gli elevetici, magari, hanno qualcosa da ridire su due presunti falli di mano nell'area ceca ma la moviola dà ragione alla «prima punta» di Pierluigi Collina. Rosetti lo scorso febbraio lo avevamo visto anche da queste parti, quando il suo designatore, pressato dalla Triestina per una serie di arbitraggi infelici, lo aveva dirotatto al Rocco. Direzione di gara impeccabile, tuttavia il Pisa trovò il modo di prendersi i tre punti con una prodezza di Ciotola. Acqua e campionato passati. All'arbitro torinese auguriamo tutto il bene possibile, tuttavia speriamo di non averlo per i piedi per la finale. Se ci sarà lui, difatti, vorrà dire che non ci sarà più l'Italia.

Adesso le partite. Svizzera-Rep. Ceca non è stata una grande vernice, ma una partita di seconda fila tra due squadre non eccelse che non hanno dato sicuramente spettacolo. Disattenti gli svizzeri in occasione del gol ma meritavano qualcosa di più. La sfortuna e Cech che, malgrado il caschetto da boxeur dilettante, resta un grande portiere, hanno negato il pareggio agli elvetici.

Ma i riflettori erano puntati tutti sul Portogallo di Cristiano Ronaldo, candidato al Pallone d'oro e uomo-spot di questi europei per qualità tecniche e per la sua bella faccia. I lusitani hannno fatto fino in fondo la loro parte. Rapidi come schegge e anche giocolieri. Il 2-0 sta loro ancora stretto. Un gol annullato, tre legni (di cui uno di Cristiano Ronaldo) legittimano questo successo. Il nuovo divo ha anche propiziato in contropiede il secondo gol allo scadere.

A fianco, Antonio Di Natale e Antonio Cassano effettuano alcuni esercizi di allungamento muscolare sul campo di Baden. Più a destra, il portiere dell'Italia Gianluigi Buffon

PRIME PERPLESSITÀ SULLA SCELTA DEL RITIRO AZZURRO

Campi d'allenamento belli ma insidiosi

BADEN Ci risiamo. Non c'è grande competizione che non si porti dietro un mare di polemiche: la prova tv (ricordate lo sputo di Totti?), i palloni, gli arbitri (che male Moreno!), i sospetti di combine e le combine vere.

Questa volta, almeno in casa Italia, l'argomento di discussione è la sede del ritiro con i suoi campi verdissimi ma infidi. Si era detto già alla vigilia della partenza per l'Austria che Baden non era proprio la scelta ideale. Ma Donadoni si era impuntato. Aveva visionato l'albergo, il campo dell'Admira Wacher e le strutture scelte per ospitare la sala stampa, gli sponsor e il gran circo mediatico che si muove dietro la Nazionale. «Pazienza per le distanze (mille chilometri per raggiungere Berna, sede della prima partita) - aveva spiegato il ct -. Qui ci sono tutte le condizioni per far bene. Molti spazi, grande disponibità da parte della città che ci ospita e la tranquillità che serve alla squadra».

Intanto una cosa si può dire con certezza: i campi scelti per l'allenamento sono davvero così belli come si aspettava Donadoni? Gli infortuni cui sono rimasti vittime Cannavaro prima e Panucci l'altroieri, sembrano testimoniare il contrario. Cannavaro ha lasciato capire di aver poggiato male il piede a causa di una zolla di terra irregolare. E Panucci si è fermato mentre correva a bordo campo, prima ancora di cominciare l'allenamento. Insomma sarà solo fatalità?

L'ITALIA PRONTA ALL'ESORDIO

Materazzi è in crescita e prenota una maglia Ipotesi Del Piero in avanti

Donadoni alle prese con gli ultimi dubbi sull'undici da opporre domani ai tulipani dell'amico Van Basten

A fianco, Alex Del Piero. Sopra, il ct Roberto Donadoni

BADEN Allo Schloss Hotel Weikersdorf i decibel da ieri si sono abbassati. Pochi scherzi, meno risate rispetto ai primi giorni, un senso di rispetto per chi se ne sta in silenzio. Si chiama «aria di vigilia» signori, quella che si sprigiona solo per i grandi eventi. Ed è entrata nel clan azzurro: neanche gli spifferi di porte e finestre possono farla uscire.

BUNKER Ieri Donadoni ha dato ordine di chiudere anche le porte del Bundersstadion, non gli va di dare vantaggi all'amico Van Basten.

Solo 15 minuti di freeshow, giusto per vedere che Panucci è rientrato nel gruppo. Poi tutti fuori.

Anche perché il commissario tecnico ha fatto svolgere una seduta molto soft a livello atletico. Tanta tattica, provando il collaudato 4-3-3 ma anche un 4-2-3-1 che negli ultimi allenamenti è saltato fuori spesso. Un'alternativa per il momento, niente di più. Quasi una sfida a distanza con Van Basten che sembra aver abbandonato le tre punte per affidarsi a Van Nistelrooy con tre percussori dietro.

GROSSO Nelle ultime ore le azioni di Panucci sembrano quelle della Roma dopo la rottura con Soros: un mezzo crollo. Ci sono almeno due buone ragioni che stanno portando nella testa di Donadoni la convinzione di cambiare: la prima è che Panucci si è ripreso dall'infortunio ma gettarlo subito dentro può essere un rischio, anche perché l'Italia in difesa ha una rosa già abbastanza anoressica. Quanto alla seconda, Grosso a sinistra sembra una libellula, e su quella fascia si può far male all'Olanda, visto anche il ko di Robben.

MATERAZZI Nelle ultime ore il più esuberante (sul campo) è diventato Materazzi. Pensava di partire in panchina e, al di là delle dichiarazioni, si era un po' incupito. Ma Donadoni sembra averci ripensato e da un paio di giorni lo sta provando al fianco di Barzagli, cercando quella dose di esperienza che forse manca ancora a Chiellini. Anche perché uno come Van Nistelrooy va marcato ma anche intimorito.

Così Materazzi in allenamento morde, urla, richiama i centrocampisti, si è preso quel ruolo di leader in mezzo alla difesa che sembrava suo. Oltretutto la condizione atletica sta crescendo.

Sicuro di una maglia c'è anche Zambrotta. È un po' il Mastella dei tempi d'oro: può andare a destra (se gioca Grosso), può andare a sinistra (se gioca Panucci), ma lui c'è sempre.

DEL PIERO Ieri in conferenza stampa Alex era di una serenità impressionante. Quasi fosse sicuro di giocare. Solo sensazione? Può essere. Ma se davvero Donadoni rimugina sulla possibilità di sorprendere tutti passando al 4-2-3-1, ecco che Del Piero pianterebbe la sua bandierina proprio dietro a Toni. E poi Pinturicchio è in grande forma, sul campo ha i guizzi di una trota, con quel pallone scarica delle bordate da far impressione. Ed è sempre nel vivo del gioco, più di Cassano che al momento sembra un'arma non convenzionale da usare con cautela. Con amici e nemici.

Stasera comunque allenamento allo «Stade de Suisse» di Berna, inizio ore 18. La rifinitura. Le previsioni annunciano pioggia, oggi e domani.

Per la gioia di Toni, un po' meno di Di Natale e Del Piero. Anche questo potrebbe influire sulle scelte finali.

Alessandro Bernini

RIENTRATO L'ALLARME

Panucci rassicura: «Il ginocchio è ok, con l'Olanda ci sarò»

Il difensore dell'Italia Christian Panucci

BADEN Qualche acciacco gli va concesso. Questione di dna, visto che Christian Panucci è nato nella regione d'Italia con più anziani (il 26,5% di over 65). Ma anche questione di carta d'identità, visto che è il più vecchio (35 anni compiuti ad aprile) nella nazionale più vecchia dell'Europeo (29,5 l'età media). Lui ci ride sopra e lucida il suo ginocchio: «Sto bene, sto bene. Solo un po' di fatica perché nella Roma ho giocato sempre centrale e lì corri poco, adesso invece sono tornato sulla fascia e devo scaldare il motore».

Buon segno vederlo così pimpante. A parole va fluido come quando zampetta sulla corsia di destra. «Non voglio perdermi la prima partita contro l'Olanda. Ma non per fare l'eroe, solo perché il ginocchio sta bene. Fermarsi è stata una semplice scelta precauzionale, avevo già avuto dei problemi al tendine rotuleo e al primo doloretto ho preferito non rischiare». *(al.ber.)*

CALCIO EURO2008

OGGI C'È ANCHE AUSTRIA-CROAZIA

Stato d'assedio per la partita Germania-Polonia

KLAGENFURT Ma dove sono gli Hezbollah? Le milizie filoisraeliane? Siamo a Beirut vero? Ma no, è Klagenfurt, capoluogo della Carinzia, gioiellino rinascimentale ricostruito dal genio architettonico di Domenico Dell'Aglio dopo che un incendio la distrusse completamente nel 1514. Eppure da ieri sembra la capitale del Libano. Una città in mimetica, militarizzata, quasi in stato d'assedio.

RIVALITÀ Non c'è pericolo di attentati e non è stato nemmeno avvistato un talebano passeggiare per Neuen Platz. C'è solo Germania-Polonia, ovvero una partita di calcio. Ma tanto basta. Una sfida a cinque stelle nella guida della sicurezza, la più temuta dagli organizzatori. Una rivalità storica che si trascina dal Medioevo e che negli ultimi anni si è consolidata con l'esplosione di gruppi nazionalisti polacchi di chiara ispirazione neonazista. Le sparate dei tabloid spazzatura di Varsavia hanno alimentato il fuoco del- la polemica e il drago della Fontana di Lindwurm non vorrebbe tornare a «sputare» fiamme.

SICUREZZA Sono oltre cinquemila i poliziotti dispiegati lungo le vie del centro, in prossimità dello stadio e soprattutto nelle varie Fanzone, predisposte per ospitare fino a settantamila persone. Il sindaco ha attinto anche dalla lista dei riservisti. A supporto della Gendarmerie austriaca ci sono anche poliziotti tedeschi e polacchi e degli agenti «infiltrati» in grado di sintonizzarsi sulle frequenze di eventuali teppisti. E pensare che per l'occasione l'Austria ha «congelato» il trattato di Schengen e chiuso le frontiere (ma non quelle con l'Italia) respingendo al mittente gli ultrà con la fedina penale macchiata. Anche lo spazio aereo sopra Klagenfurt è sotto controllo anche se non si sono mai visti hooligans attaccare dall'alto. Insomma, se sarà battaglia la Polizei non si farà cogliere di sorpresa. Sono state anche allestite otto «gabbie», simili a quelle del circo, dove potranno essere trattenuti fino a trenta teppisti ciascuna. I fermati verranno controllati e un giudice deciderà se trattenerli o rilasciarli. Una sorta di giustizia on the road con sentenze istantanee.

POLACCHI Sono attesi circa centomila polacchi. In pochi andranno allo stadio. I più si riverseranno nelle Fan zone. Osservati speciali i neonazisti, le teste rasate che hanno lanciato via Internet il grido di battaglia rispolverando addirittura Ladislao II, l'unico polacco che è riuscito a battere i tedeschi. E pensare che Germania-Polonia è una partita di calcio e ce lo ricorda Beenhakker, tecnico un po' navigatore e un po' filosofo che ha guidato con lo stesso entusiasmo il Real Madrid come Trinidad & Tobago. «So benissimo il peso che ha il calcio nella società - afferma il ct polacco - e ritengo stupide le uscite di alcuni media polacchi, ma per una volta facciamo sì che Germa- nia-Polonia sia solo una partita di pallone tra una squadra con la maglia bianca e una con la maglia rossa».

Qui sopra, il giocatore croato Ivica Olic. A fianco, da sinistra, il portiere della Germania Jens Lehmann e l'austriaco Juergen Macho

SFIDA L'ultimo confronto risale ai Mondiali in Germania (14 giugno 2006) e allora la selezione guidata da Klinsmann riuscì a imporsi solo in extremis con un gol in pieno recupero di Oliver Neuville. Rispetto ad allora la nazionale tedesca, con il ct Loew all' esordio in un grande torneo, è cresciuta molto ma la Polonia, al suo primo Europeo, non è comunque squadra da sottovalutare visto che è arrivata alla fase finale con otto vittorie, 4 pari e 2 sconfitte nel girone A. Sfida del tutto particolare per tre nazionali tedeschi: Miroslav Klose, Lukas Podolski e Piotr Trochowski sono infatti nati tutti in Polonia.

A VIENNA All'Ernst Happel di Vienna va in scena oggi pomeriggio (ore 18) la «prima» della Croazia contro i padroni di casa dell'Austria. Saranno tutti, o quasi, in mostra i gioielli di Bilic che ha a disposizione una rosa rigonfia di stelle nascenti e grandi giocatori d'esperenza. L'Austria di Hickersberger invece è al debutto assoluto nelle fasi finali degli Europei. In arrivo 50 mila i tifosi croati.

CROAZIA I tre precedenti tra le due nazionali hanno visto la Croazia sempre vittoriosa. Oggi pomeriggio il ct Bilic ha l'opportunità di segnare un altro punto a suo favore. In difesa gli occhi di tutti sono puntati su Josip Simunic. In attacco, insieme a Petric, Olic, Klasnic e Budan (vecchia conoscenza italiana con la maglia del Parma), c'è Nikola Kalinic. E lui l'uomo su cui l'intera Croazia punta per i prossimi 10 anni.

AUSTRIA Il ct Hickersberger avrebbe un solo dubbio. Avrebbe, perché con ogni probabilità è già stato accantonato. Riguarda il portiere: sicuramente titolare partirà Alex Manninger del Siena (con Juergen Macho in panchina) mentre in difesa il ct si affiderà sulle fasce a Garics e Pogaezt mentre al centro ci saranno Stranzl e Prodl. C'è attesa per ve- dere all'opera anche Harnik (interessa al Napoli) ma che dovrebbe comunque partire dalla panchina. In attacco spazio a Roland Linz (Braga) e Erwin Hoffer (non lo conosce nessuno, gioca nella terza serie norvegese).

DAL RITIRO DELL'OLANDA

Robben è infortunato Lo sostituirà Kuyt nel match con l'Italia

LOSANNA Il cigno di Utrecht sembra, all'apparenza, imperturbabile. Se ha dei dubbi, li sa mascherare bene. I crucci di un'Olanda che viaggia sotto silenzio o quasi, nella marcia di avvicinamento a Berna, riguardano l'assetto di una difesa che è ritenuta da molti il punto debole. Van Basten - il cigno, appunto - ha deciso di abbandonare il 4-3-3 per un più equilibrato 4-2-3-1, ma è sull'asse difesa-centrocampisti arretrati che deve costruire una solida diga in grado di reggere l'urto degli azzurri.

ROBBEN Tutti presenti all'appello, ieri mattina, ad eccezione di Melchiot, il 31enne terzino del Wigan, sofferente per un risentimento inguinale. La sua defezione è pressochè certa domani. Così come quella di Arjen Robben che si è fatto male proprio durante l'allenamento. «Sono dispiaciuto per il giocatore - ha spiegato il tecnico Marco Van Basten - è una grossa perdita. Dopo Babel, dobbiamo rinunciare anche a Robben. È un peccato». Kuyt potrebbe essere il sostituto sulla fascia sinistra.

MATHIJSSEN Che Olanda sarà, dunque, quella che vedremo in azione allo Stade de Suisse (32.000 spettatori la capienza)? A sentire chi ha seguito le ultime uscite ufficiali di Van Nistelrooy e compagni, nelle amichevoli pre-Europeo, dietro non cambierà nulla: gli errori in cui è incappato, anche contro la Danimarca, il centrale dell'Amburgo Mathijsen non sono stati giudicati così gravi da autorizzare una promozione, al suo posto, di Bouma.

DE JONG Davanti al pacchetto difensivo, la scelta più delicata appare quella della coppia di centrocampisti bassi, incaricati di fare filtro nei confronti della retroguardia. Engelaar, l'unico sicuro del posto, è stato affiancato a De Jong, dopo che nelle partite precedenti aveva giocato assieme a De Zeeuw. La sensazione è che finirà per giocare quest'ultimo.

PUNTA Confermato che Van Persie non sarà della partita - forse ci potrebbe essere un posto fra i rincalzi - Van Basten le uniche certezze se le ritrova davanti: linea di centrocampisti avanzati formata, partendo da destra, da Sneijder, Van der Vaart e, con ogni probabilità, Kuyt, ad incrociarsi fra di loro dietro il bomber consacrato, Van Nistelrooy.

GIRONE A EURO2008

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Portogallo	3	1	1	0	0	2	0
Rep. Ceca	3	1	1	0	0	1	0
Svizzera	0	1	0	0	1	0	1
Turchia	0	1	0	0	1	0	2

7 giugno
- ore 18:00 - Basilea — Svizzera-Rep. Ceca 0 1
- ore 20:45 - Ginevra — Portogallo-Turchia 2 0

11 giugno
- ore 18:00 - Ginevra — Rep. Ceca-Portogallo x x
- ore 20:45 - Basilea — Svizzera-Turchia x x

15 giugno
- ore 20:45 - Basilea — Svizzera-Portogallo x x
- ore 20:45 - Ginevra — Turchia-Rep.Ceca x x

GIRONE C EURO2008

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Francia	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Olanda	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Italia	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Romania	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx

9 giugno
- ore 18:00 - Zurigo — Romania-Francia x x
- ore 20:45 - Berna — Olanda-Italia x x

13 giugno
- ore 18:00 - Zurigo — Italia-Romania x x
- ore 20:45 - Berna — Olanda-Francia x x

17 giugno
- ore 20:45 - Berna — Olanda-Romania x x
- ore 20:45 - Zurigo — Francia-Italia x x

GIRONE B EURO2008

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Austria	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Polonia	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Croazia	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Germania	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx

8 giugno
- ore 18:00 - Vienna — Austria-Croazia x x
- ore 20:45 - Klagenfurt — Germania-Polonia x x

12 giugno
- ore 18:00 - Klagenfurt — Croazia-Germania x x
- ore 20:45 - Vienna — Austria-Polonia x x

16 giugno
- ore 20:45 - Klagenfurt — Polonia-Croazia x x
- ore 20:45 - Vienna — Austria-Germania x x

GIRONE D EURO2008

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Svezia	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Grecia	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Spagna	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Russia	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx

10 giugno
- ore 18:00 - Innsbruck — Spagna-Russia x x
- ore 20:45 - Salisburgo — Grecia-Svezia x x

14 giugno
- ore 18:00 - Innsbruck — Svezia-Spagna x x
- ore 20:45 - Salisburgo — Grecia-Russia x x

18 giugno
- ore 20:45 - Salisburgo — Grecia-Spagna x x
- ore 20:45 - Innsbruck — Russia-Svezia x x

ADARTE

PT= punti - G = giocate - V = vinte - N = pareggiate - P = perse - GF = gol fatti - GS = gol subiti

QUARTI

19 giugno - ore 20:45 - **Basilea**
- VINCENTE GIRONE A x
- SECONDA GIRONE B x

20 giugno - ore 20:45 - **Vienna**
- VINCENTE GIRONE B x
- SECONDA GIRONE A x

21 giugno - ore 20:45 - **Basilea**
- VINCENTE GIRONE C x
- SECONDA GIRONE D x

22 giugno - ore 20:45 - **Vienna**
- VINCENTE GIRONE D x
- SECONDA GIRONE C x

SEMIFINALI

- VINCENTE x
- 25 giugno ore 20:45 **Basilea**
- VINCENTE x

- VINCENTE x
- 26 giugno ore 20:45 **Vienna**
- VINCENTE x

FINALE
29 giugno - ore 20:45
Vienna

SI GIOCA SCEGLIENDO LA ROSA

Lettori, occhio ai bomber

ROMA Per i novizi del Fantacalcio, il gioco a Gran Premio può sembrare ostico: nulla di più sbagliato. Il difficile, caso mai, è smettere! Fantaeuropei 2008, il concorso del nostro giornale è un'occasione ghiotta per assaggiare il «gioco più bello del mondo dopo il calcio» e fare da allenatore della propria squadra dei sogni. Se questa non fosse già una prospettiva allettante, la possibilità di aggiudicarsi ricchi premi (il primo classificato vincerà un Tv Lcd Philips da 42 pollici) senza spendere nulla dovrebbe fare il resto. Scegliete dunque a chi affidarvi fra i vari fuoriclasse presenti in Svizzera e Austria per provare a vincere: Henry e Benzema, Toni e Del Piero, Cristiano Ronaldon e Simao, solo per citare alcune delle coppie di attaccanti più attese della rassegna. Ma attenzione, perché a fare la differenza potrebbero essere dei centrocampisti o difensori con il vizio del gol e pure i portieri capaci di respingere ogni tentativo degli avversari e, magari, di parare qualche calcio di rigore.

Il centravanti dell'Italia, Luca Toni

Effettuata l'iscrizione, attraverso le indicazioni che troverete nella nostra pagina web (www.ilpiccolo.it), potrete accedere alla pagina della vostra squadra. Il menù a sinistra vi consentirà di navigare con facilità attraverso le varie funzioni di gioco. Già nella vostra «Sede squadra» potrete dar spazio alla fantasia e all'inventiva, scegliendo il nome del vostro top team e disegnando la divisa. Dal menu «Mercato» darete forma al vostro dream team: avrete di fronte la pagina della rosa, con i pulsanti per acquistare i calciatori.

Il budget a disposizione è di 300 crediti, è possibile spendere di meno ma mai sforare; la rosa deve essere sempre formata da 18 calciatori (2 portieri, 6 difensori, 6 centrocampisti, 4 attaccanti). Il mercato è sempre aperto: dopo aver costruito la rosa potrete sempre modificarla, salvo nella finestra temporale tra la prima partita di ogni turno e le 15 del giorno successivo.

Scelti i «convocati», non resta che schierarli in campo: cliccando su «Modifica formazione», potrete scegliere la formazione titolare e designare le 7 riserve ordinandole in panchina. L'undici potrà essere modificato fino a mezz'ora prima dell'incontro inaugurale di ogni turno (le 17.30 di oggi per la prima giornata), quando verrà «salvata» la formazione per quella giornata.

Per aiutarsi con la formazione, c'è anche un utile strumento: il Fantarobot. Selezionandolo, basterà scegliere lo schema di gioco (dal 6-3-1 fino al 3-4-3) e il sistema schiererà automaticamente la formazione che giudica migliore. Oltre ai parametri preimpostati, il fantarobot valuta voti e fantapunteggi delle partite precedenti: per questo motivo si rivelerà più affidabile con il procedere del torneo. Fatta la formazione, non resta che godersi le partite e aspettare, in attesa della pubblicazione delle classifiche.

Proprio in occasione degli Europei in Austria e Svizzera il gioco del Fantacalcio brinda ai suoi primi vent'anni di vita. Nato dal genio di un gruppo di amici milanesi, vogliosi di fare col calcio qualcosa di simile al Fantasy Baseball che tanto appassionava milioni di americani, il «gioco più bello del mondo dopo il calcio» vide i suoi primi vagiti proprio in concomitanza con la kermesse continentale del 1988, allora disputata in Germania.

Da Van Basten a Cristiano Ronaldo e Thierry Henry il passo è lungo ma il gioco non ha mai perso la sua fisionomia di base, codificata nel Regolamento Ufficiale, pubblicato ogni anno dal 1990 nel libro «Serie A - Fantacalcio».

Le collaborazioni con varie testate, lo sbarco sul web (www.Fantacalcio.it esiste dal 1999) e l'acquisizione da parte del Gruppo Editoriale l'Espresso nel 2000 hanno contribuito a diffondere a macchia d'olio un gioco che vive e cresce soprattutto grazie al passaparola tra amici e ai gruppetti da bar: sono oltre due milioni gli appassionati «fantallenatori». Se non sei ancora uno di loro, il nostro quotidiano ti offre l'occasione per provare!

OGGI IN TV

10.45 Italia1: Motomondiale, Gp Catalunya 125
12.10 Italia1: Motomondiale, Gp Catalunya 250
14.00 Italia1: Motomondiale, Gp Catalunya MotoGp
15.00 Eurosport: Tennis, Roland Garros. Finale uomini

15.50 Raisport Più: Calcio, Serie C, Finale playoff Cremonese-Cittadella
19.00 Raiuno: F.1, Gp Canada
21.00 Sky Sport 3: Basket, Finale scudetto gara3 Lottomatica Roma-Montepaschi Siena

A sinistra Irene Camber e Stelio Borri; qui sopra e a destra due momenti dei saluti agli azzurri (Giovannini)

CERIMONIA DEL CONI AL MUSEO REVOLTELLA

Trieste saluta la sua pattuglia olimpica

Gli auguri degli ex azzurri agli atleti locali (presenti solo in parte) che gareggeranno in Cina

A destra il gruppetto olimpico. Qui sopra Michele Zerial e Larissa Nevierov

La velista Giulia Pignolo

TRIESTE A poco meno di due mesi dall'inizio dei Giochi di Pechino Trieste ha reso omaggio ai suoi atleti olimpici del passato e augurato l'in bocca al lupo a quelli chiamati a rinverdire la grande tradizione sportiva locale.

A rispondere ieri all'appello della famiglia azzurra triestina, nell'ambito di una cerimonia promossa dalla sezione provinciale del Coni nella sede dell'Auditorium del Museo Revoltella, è intervenuta una ricca rappresentanza degli atleti giuliani partecipanti alle varie edizioni delle Olimpiadi, sin dal dopoguerra, ma soprattutto una parte di quelli tra breve in lizza in Cina: le ginnaste Francesca Benolli e Federica Macrì, le veliste Giulia Pignolo, Giovanna Micol e Larissa Nevierov e il canoista vice campione d'Europa Michele Zerial. Assenti, ma tutti giustificati, gli altri azzurri triestini, la maggioranza della delegazione regionale dei 26 atleti convocati alla volta di Pechino, attualmente impegnati nei raduni o in impegni all'estero.

I campioni di ieri e quelli che attendono la consacrazione. Il denominatore comune è disegnato dai cerchi olimpici, i valori sono quelli che storicamente accompagnano lo sport e che non parlano solo di medaglie o primati, ma si rivolgono anche ad altri ideali, dal sacrificio al massimo impegno, anche nella vita sociale. Aspetti che trovano tutti d'accordo, anche sul piano istituzionale, come testimoniato dai molti interventi formulati nel corso della cerimonia di ieri da parte dei rappresentanti del Coni, Provincia, Comune, Panathlon, della sezione di Trieste dell'Associazione Azzurri d'Italia e dell'Ussi, l'Unione della stampa sportiva. In attesa dei contenuti tecnici, delle cronache e forse anche delle polemiche, parte della cerimonia di ieri è stata quindi caratterizzata dal richiamo all'etica, unendo le generazioni, ma ribadendo anche la particolare tradizione che caratterizza da sempre il movimento sportivo triestino, traino di quello dell'intera regione.

Nomi storici dello sport italiano ieri ospiti della cerimonia promossa dal Coni. Tra tutti Irene Camber, la schermitrice triestina classe 1928, entrata nella leggenda con un curriculum che parla di 4 partecipazioni olimpiche, tra il 1948 al 1964, con l'oro nel fioretto nella edizione di Helsinki nel 1952 e titolo di campionessa del mondo un anno più tardi a Bruxelles: «Mi rivolgo soprattutto ai giovani - ha detto Irene Camber - voi che dovete rappresentare il bene del futuro anche attraverso l'impegno nello sport, forgiando il carattere in gara, ma anche nello studio. Sport che deve insegnarvi a non demordere mai - ha aggiunto - anche quando i risultati magari non vengono. Per questo l'augurio particolare lo faccio pure a chi non ha centrato l'obiettivo delle Olimpiadi, ma anche agli atleti paralimpici, simboli del vero sentimento dello sport, fatto di grande volontà, a tutti i costi».

Pochi nel complesso ieri, anche per scaramanzia, gli accenni alle previsioni rivolte alle possibilità di medaglie. Inevitabile tuttavia per Irene Camber l'auspicio speciale per le azzurre del fioretto e naturalmente per la sua erede, Margherita Granbassi: «L'Italia è la squadra da battere, inutile nasconderlo. E anche Margherita può ambire alla medaglia, ma attenzione - ha sottolineato - ogni gara ha la sua storia e contiene molte variabili, soprattutto in un contesto come quello olimpico. Ne so qualcosa, avendo partecipato a quattro Olimpiadi e rinunciando poi a una quinta».

A rinforzare il saluto agli azzurri in partenza e a quelli del passato anche la presentazione ufficiale di un testo promosso dalla sede regionale del Coni, dal titolo Olimpia, a cura dei giornalisti Ezio Lipott, Umberto Sarcinelli, Alessandro Maganza, con i contributi di Francesca Spangaro, Luciano Provini, Alessandro Kuris e Bruno Tavosanis. Il volume, suddiviso in 5 capitoli, racconta risultati e gesta della rappresentanza regionale nella storia delle Olimpiadi, tratteggiandone aneddoti, primati, dati anagrafici, sviluppo di una vocazione che ha forgiato, ad esempio, ben 92 atleti triestini sullo scenario agonistico più celebrato al mondo.

Francesco Cardella

TENNIS. RENOSTO

Over 60 a Pagani: gli basta un set

Nelle ladies 40 vince la Padovani Oggi ultime finali

TRIESTE Notevole il numero degli iscritti, ben 130, per il Trofeo Mario Renosto, in ricordo dell'indimenticabile Toceto, ex giocatore del Milan. Purtroppo pioggia e vento hanno fatto da padrone in queste prime giornate, e le sfide si sono protratte fino a tarda sera.

Racchette provenienti da tutta l'Italia, ma particolarmente dal Veneto e dalla Lombardia hanno animato questa edizione che ha raccolto iscritti anche da Conegliano, Udine, Pordenone, Trento, Treviso, Bergamo,Verona e Trieste.

Una menzione particolare spetta ovviamente, tra gli over 65, al tennista che ha risalito tutta la Penisola, è arrivato infatti da Trapani, per gareggiare a Trieste. Purtroppo improrogabili impegni dovuti a tornei nazionali, hanno costretto gli organizzatori ad anticipare le finale delle ladies 40 e degli over 60. Infatti la Padovani è attesa a Como per il secondo turno del tabellone nazionale del campionato a squadre e Pagani, a Palermo per lo stesso motivo. I tabelloni stilati dal giudice arbitro sono ben 10. Si va infatti dai giovani over 35 ai più maturi over 65, non tralasciando le grazie femminili delle ladies 40 e 50.

Terminati ieri i tornei riservati alle ladies 40 e agli over 60, che hanno visto ancora una volta l'incontrastato dominio della Padovani che ha liquidato in un batter d'occhio la Devetti. Negli over 60 invece facile vittoria per Pagani che ha dovuto faticare solamente nel primo set, grazie al ritiro di Zambon, in apertura del secondo. Le finali si concluderanno stamattina.

Lavinia Novi Ussai

CALCIO SERIE B

Le prime mosse del mercato alabardato

Le nuove piste portano a Scardina e Pani

Fantinel: «Granoche resterà ancora un anno con la maglia alabardata»

Pablo Granoche ancora un anno a Trieste, dice Fantinel

> L'Unione vuol ritoccare la retroguardia: forse Scardina e Pani

TRIESTE Sull'asse Trieste-Palermo la telenovela dei bomber è ormai un classico: due anni e mezzo fa andò in scena quella riguardante Godeas, adesso tocca a Pablo Granoche. Evidentemente è destino che dopo aver fatto grandi cose con la maglia alabardata, gli uomini con il gol nel sangue emigrino nella società di Zamparini. Sempre che finisca davvero così, perché se da Palermo continuano a rimbalzare in questi giorni voci di operazione praticamente conclusa e alcuni media siciliani insistono sul fatto che il diesse rosanero Foschi ha già portato a termine l'affare, in casa alabardata proseguono imperterriti a fare i pompieri e a dire che non c'è niente di vero e nulla di definitivo. Le cose stanno in questi termini: si tratterebbe ormai di una questione di dettagli da limare, ma a grosse linee il Palermo dovrebbe acquisire la comproprietà di Granoche, che resterebbe sicuramente ancora un anno con la Triestina.

Nell'ambito dell'operazione, dovrebbero arrivare in alabardato i giovani Davis Curiale e Alberto Cossentino, in prestito ma con qualche opzione ancora da definire sull'eventuale comproprietà. Ma ieri il presidente alabardato Stefano Fantinel, oltre a ribadire che per Granoche nulla è ancora deciso, ha rivelato un particolare finora inedito: «Per quanto riguarda Granoche, con il Palermo siamo rimasti ancora agli accordi verbali che avevamo tempo fa - afferma Fantinel - insomma non c'è ancora niente di definitivo. Curiale e Cossentino? E una cosa diversa, non sono operazioni per forza legate fra loro: potrebbe arrivarne uno, o anche entrambi, anche in caso non andasse in porto l'operazione Granoche».

L'uscita del presidente, tutta votata all'estrema prudenza, arriva il giorno dopo quella dello stesso tenore di Totò De Falco, che aveva letteralmente definito come «boiate» le voci di firma già avvenuta per Granoche e soprattutto si era messo a ridere sulle cifre totali dell'operazione che qualcuno aveva sparato, attorno ai sei milioni di euro. Insomma, tutto è ancora da vedere, ma una cosa sembra certa: Granoche resterà ancora un anno con la maglia alabardata, soprattutto adesso che ha dato il benvenuto al connazionale Mateo Figoli, secondo volto nuovo ufficiale della Triestina 2008/09 dopo quello del giovane Fabrizio Cacciatore.

Chi saranno gli altri arrivi? Curiale e Cossentino continuano a essere in pole position, ma la società alabardata segue anche altre piste e nel contempo deve districarsi in questo mese di giugno nella soluzione delle numerose comproprietà. Il settore più movimentato è quello difensivo, evidentemente il reparto che la Triestina vuole ritoccare in modo più massiccio dopo la caterva di gol subiti in questa stagione. Dopo l'arrivo di Cacciatore e la pista caldissima di Cossentino, in attesa della risposta di Kyriazis la Triestina è alla ricerca di difensori centrali: il primo nome sulla lista è quello Antonio Giosa, 25 anni, un altro dei Maran's boys visto che il tecnico trentino lo aveva con sè al Cittadella. Il cartellino è della Reggina ma negli ultimi mesi ha giocato a Messina. Ma la società alabardata sta inseguendo anche il giovane difensore slovacco Milan Bortel, 21 anni, che ha giocato questa stagione nel Manfredonia: anche in questo caso però l'Unione è in buona compagnia, visto che Bortel è richiesto da Fiorentina, Siena, Brescia e Rimini.

> Curiale e Cossentino in pole position ma ci sono altre piste

La società alabardata sarebbe inoltre interessata anche a Francesco Scardina, 26 anni, difensore da tre anni al Vicenza che oltre al centrale sa fare anche il terzino sinistro. Tutto tace invece sul fronte centrocampo: per ora l'unico nome emerso è quello di Pani, ma per il momento è stato messo nel freezer in attesa di nuovi eventi.

Antonello Rodio

VELA

MONDIALE MELGES 24. DOPO IL TITOLO CONQUISTATO IN SARDEGNA

Bressani: «Un equipaggio affiatato»

Il velista giuliano già impegnato nella Giraglia su Esimit con un gruppo di velisti «nostrani»

TRIESTE Uno in classe Maxi, due in Ims, uno in Ilc25 e uno in J24. Ai cinque, prestigiosi titoli mondiali ottenuti negli ultimi dieci anni, venerdì e con una prova di anticipo, Lorenzo Bressani ha aggiunto quello in classe Melges 24, una delle più amate e agguerrite classi monotipo diffusa in tutto il mondo. Al timone di Uka Uka, un dinamico sailing team che porta in mare anche un Melges 32 e un Mumm 30, Lorenzo Bressani, atleta della Società velica di Barcola e Grignano è già su un'altra barca, già in un'altra storia: da oggi regata alla Giraglia, a bordo di Esimit, con un buon gruppo di velisti nostrani.

Ha detto, dopo la vittoria di venerdì, che assieme al titolo iridato vinto in J24 nel 2003 questo è il più importante: perché?

«Vincere un mondiale nelle classe monotipo è sicuramente più prestigioso. Si vince contro altri 120 equipaggi che regatano su scafi uguali al proprio: qui la barca conta zero, mentre l'equipaggio vale tutto. Qui sono gli uomini a vincere, non c'entra avere grandi budget e barche sempre nuove».

È una critica indiretta agli altri circuiti, come i Farr40 o i Transpac 52, dove i budget sono molto elevati?

Assolutamente no. Anzi. La vela permette di misurarsi in maniera diversa. I circuiti monotipo, dove le barche sono esattamente tutte uguali, valorizzano l'equipaggio. I circuiti come i Transpac, box rule, valorizzano gli uomini, ma anche i progetti di sviluppo, le barche nuove ogni anno, la ricerca nelle vele e il fatto di avere grandi budget a disposizione. Sono circuiti che convivono, e si può passare da una formula all'altra. Si tratta di una piramide indotta dai costi: i monotipo di piccola dimensione offrono emozioni perché il circuito costa relativamente poco, ci sono tante barche e tanti velisti, più si sale di dimensione, meno sono le barche e maggiore è la ricerca dell'eccellenza a terra e in mare.

Tornando al titolo mondiale: quali gli ingredienti di questa vittoria?

Si basa tutto sull'equipaggio. Questo gruppo regata assieme da agosto scorso. Abbiamo iniziato con l'Europeo di classe, arrivando terzi, da allora abbiamo effettuato 60 giorni di mare tra regate e allenamenti in sei mesi, contando che siamo restati a casa nei due mesi più freddi. È un programma composto da tanti giorni di mare: solo pochi altri team italiani hanno fatto altrettanto, e in questa classe è come andare in deriva olimpica, più giorni di mare hai, meglio vivi la barca, più la senti. È una cosa determinante.

Lei conta su una donna a prua: non è superstizioso?

Direi che sono poco superstizioso, e che in questa classe una donna a bordo è quasi obbligatoria, come se ci fossero le quote rosa. Perché il peso massimo è di 360 chili per cinque persone, ed è quasi impossibile non superarlo con cinque uomini. La nostra donna a prua è Francesca Prina, una delle migliori veliste italiane. Se non suonasse stonato direi che non sembra quasi di avere una donna a bordo...

Vincenzo Onorato l'ha chiamata dopo la vittoria: cosa le ha detto?

È stata la prima telefonata che ho ricevuto. Mi ha detto: Hai onorato l'Italia come me, riferendosi al fatto che poche settimane fa ha vinto il mondiale Farr40. Mi ha fatto davvero piacere, è stato molto bello, così come le mille telefonate ricevute dagli amici.

Ha relegato Bolzan in seconda posizione: cosa gli vuol dire?

Che l'allievo ha quasi superato il maestro... Abbiamo regatato assieme in moltissime occasioni, e prima o poi mi batterà.

Quali erano gli stranieri da tenere sotto controllo?

Uno che si chiama Henry Melges, il cui cognome ha una diretta assonanza con la barca. E' il costruttore del monotipo. Il suo team americano è molto forte, ma probabilmente è stato penalizzato nelle prime regate dal fatto di non conoscere bene il campo di regata in Sardegna, mentre noi italiani siamo qui di casa.

Francesca Capodanno

Lorenzo Bressani e in alto l'equipaggio di Uka Uka Racing

Irc: Vipera primo assoluto Alla Stv Equipe in regata

TRIESTE È la piccola Vipera, il Delta 84 di Diego Paoletti, lo scafo in testa al Trofeo Internazionale Irc dell'Adriatico organizzato a Porto San Rocco dallo Yacht club con Cvdm, Yca, Stv e Svbg, giunto ieri a 4 prove. Lo scafo di Paoletti, infatti, risulta non solo in testa alla divisione B, ma anche nella classifica assoluta, davanti al Millenium 40 Sayonara di Roberto Bertocchi che non ha rivali nella divisione 1. Ieri disputate tre prove, oggi tre regate e la premiazione. Sempre oggi, nell'ambito della settimana dei 3 Golfi organizzata dal Cvdm, si svolge la 34.a edizione della Coppa Primavera. A Trieste, invece, la Stv chiude la regata nazionale dedicata agli Equipe: attualmente in testa dopo 5 regate Davide Bianchini e Paola Bergamaschi.

» MOTOMONDIALE

MOTOGP. POLE A STONER

Valentino parte col nono tempo

MONTMELÒ Il lampo sul giro secco ha il color rosso corsa della Ducati. Con un Casey Stoner, autore del record ufficioso del Montmelò in 1'41"186, che torna a mordere la pole-position della MotoGp dopo nove mesi di astinenza. Era, infatti, dal Gp di San Marino del 2 settembre 2007 che l'australiano non conquistava la pole. C'è riuscito nuovamente tra le colline di Granollers, precedendo, come aveva fatto nell'assoluta delle due giornate di prove libere, lo spagnolo della Honda Daniel Pedrosa, staccato di soli 83 millesimi di secondo. Terzo s'è piazzato lo statunitense Nicky Hayden, che di millesimi di ritardo da Stoner ne ha accusati 251, davanti al francese Randy De Puniet e al texano Colin Edwards, primo dei piloti Yamaha.

L'asfalto del circuito catalano, che tante cadute ha causato venerdì, costringendo al forfait prudenziale persino uno stoico Jorge Lorenzo, non ha sorriso a Valentino Rossi. A un re folletto andato un po' nel pallone. Come il casco, colorato come se fosse proprio un pallone che Rossi ha utilizzato nell'ultima giornata di prove quale ennesimo omaggio, dopo moto e tuta dedicati agli azzurri di Donadoni, alla nazionale. Colpa di un grip che non c'è, colpa di un assetto modificato per cercare di far lavorare meglio le suole Bridgestone che calzano la sua Yamaha. Un obiettivo non raggiunto e che, anzi, ha dato esiti ancor peggiori con le ben più morbide coperture da qualifica.

Ecco perché nel sabato triste del Montmelò re Valentino, tornato in pole al Mugello e reduce da tre successi consecutivi, è stato costretto ad accontentarsi del nono miglior tempo, a ben un secondo e 241 millesimi dalla pole della Ducati. Firmata da Stoner, ironia della sorte, con le stesse gomme di Valentino.

Nella quarto di litro ha conquistato la pole Alvaro Bautista. Lo spagnolo della Aprilia ha preceduto in 1'45"636 i connazionali e compagni di marca Alex Debon e Hector Barbera, staccati rispettivamente di 131 e 426 millesimi di secondo.

Nelle ultime prove ufficiali della classe 125, invece, è rimasto il locale Pol Espargaro, su Derbi, il più veloce. Lo affiancheranno in griglia di partenza il francese e compagno di marca Mike Di Meglio, lo spagnolo Nico Terol (Aprilia) e il britannico Scott Redding (Aprilia).

FORMULA UNO. GP DEL CANADA

Pole a Hamilton. Kimi terzo

MONTREAL Lewis Hamilton partirà dalla pole position nel Gp del Canada. L'anglo-caraibico della McLaren-Mercedes ha fermato il cronometro sul miglior tempo di 1'17"996. Al suo fianco la Bmw Sauber di Robert Kubica a sei decimi. In seconda fila la Ferrari di Kimi Raikkonen (1'18"735) e la Renault di Fernando Alonso. Solo sesto Felipe Massa che partirà dalla terza fila, preceduto anche dalla Williams Toyota di Nico Rosberg. «È stato un sabato eccezionale. Abbiamo fatto buoni tempi, da venerdì sto bene in auto, e anche se c'è qualche problema con l'asfalto ce l'ho fatta a portare avanti positivamente queste qualifiche». Lewis Hamilton commenta così la pole ottenuta a Montreal per il Gp di Canada. Dietro il capolista del mondiale Raikkonen: «L'auto è andata bene in questo weekend, con un piccolo decremento nelle prestazioni nella mattinata. Peccato perdere secondi per l'asfalto sbriciolato in diverse curve, due tre in particolare. Sono veramente deluso per questo, potevamo batterci per la pole».

«Sarà una gara molto difficile». Robert Kubica, secondo alle spalle di Lewis Hamilton nelle qualifiche del Gp di Canada, guarda già alla corsa. «È stata un'ottima stagione per noi - ha detto il pilota della Bmw in conferenza stampa -. Adesso il gap tra noi e le big è un po' più grande rispetto alle prime gare della stagione. Bisognerà però vedere quale sarà la strategia, per le prime due parti del circuito pensiamo a scelte diverse da McLaren e Ferrari. Vedremo».

«C'era il settore finale con qualche difficoltà ma Hamilton è stato di gran lunga il migliore, sei decimi rispetto a chi lo segue, otto decimi su terzo e quarto». Norbert Haug, vicepresidente Mercedes per le attività sportive, si gode l'ottima prestazione del pilota anglo-caraibico della McLaren, che oggi, per il Gran Premio del Canada, partirà davanti a tutti grazie a un tempo da brivido. «È qualcosa di non normale, di eccezionale - aggiunge Haug -. Speriamo che possa bissare il successo di Monaco».

«L'auto è andata bene in questo weekend, con un piccolo decremento nelle prestazioni della mattina. Peccato perdere secondi per l'asfalto sbriciolato in diverse curve, due-tre in particolare. Sono veramente deluso per questo, potevamo batterci per la pole». Kimi Raikkonen racconta così le qualifiche del Gp di Canada, con il ferrarista campione del mondo che partirà dalla seconda fila. Preoccupano le condizioni dell'asfalto del circuito di Montreal, tanto che per il finlandese «sarà un vero e proprio incubo dopo i primi 20 giri. Penso che l'asfalto si sia scaldato molto visto che è uscito il sole - spiega Raikkonen in conferenza stampa - e forse per l'effetto termico potrebbe esserci stata questa sorta di sbriciolamento».

Hamilton in pole. A destra Raikkonen

CALCIO. TRIPLETTA AL SAN LUIGI

Al Vesna «Il Giulia»

VESNA	3
SAN LUIGI	0

MARCATORI: MARCATORI: st 4' Furlan (a.), 35' Krmac, 44' Leone.

VESNA: Maganja, Grigic, Tomizza, Debernardi, Rossoni (st 36' Leone) Matteo Cheber, Boscolo, Martin Cheber, Krmac, Montebugnoli (st 11' Burni) Venturini. All. Toffoli.

SAN LUIGI: Sportiello, Furlan, Zolia, Paoli (st 15' Cipolla) Tessaris, Darini (pt 43' Toscan) Casseler (st 40' Chierini) Yatchouminou, Degrassi, Simeunovic, De Tomi (st 17' Donato). All. Potasso.

ARBITRO: Raffaele di Trieste.

TRIESTE Al San Luigi non riesce lo «slam» nel torneo Il Giulia. Dopo aver fatto incetta in campo giovanile i biancoverdi si arrendono al Vesna nella finalissima della Supercoppa Città di Trieste.

Questione di stimoli. Il Vesna, sceso in viale Sanzio con il supporto di una discreta dose di tifosi carsolini, ha voluto chiudere la stagione con una affermazione, forse da cui ripartire dopo la retrocessione patita al termine del campionato di Eccellenza. Che la formazione di Santa Croce appaia più animata lo si evince dalle prime battute di gioco della finale. Boscolo sembra in giornata e dai suoi palleggi partono le iniziative che danno qualche patema alla difesa sanluigina. Primo affondo al 4': Boscolo supera Tessaris in velocità e invita al centro per Montebugnoli, questi raccogli, si accentra ma spara poi debolmente tra le braccia di Sportiello. È comunque un segnale. Poco più tardi arriva una gran punizione di Tomizza dal limite, la sfera aggira la barriera ma non Sportiello, bravo alla respinta in angolo. Ancora Vesta, al 17', minuto che vede Tomizza disegnare un preciso cross al centro, preda di Venturini.

Ripresa più colorata, e non solo dal trittico di segnature. Il San Luigi infatti ritrova mordente in attacco e dalle geometria a centrocampo. Non basterà. Il Vesna inaugura il ciclo di reti al 4': discesa di Tomizza, traversone al centro e sfera che incoccia sullo stinco di Furlan per l'autorete. Il San Luigi abbozza un assedio ma anche Maganja vuole scrivere il suo nome nella finalissima della Supercoppa 2008 negando un paio di incursioni. Nel finale arrivano le reti che stendono definitivamente la neopromossa in Eccellenza. Krmac al 35' inventa un sinistro forte e preciso in diagonale, scoccato dal limite mentre Leone, entrato da pochi minuti, disegna prima della fine un classico pallonetto a tu per tu con Sportiello. Il Vesna può alzare la Supercoppa. *(f.c.)*

PATTINAGGIO. TROFEO INTERNAZIONALE GIONI

Sulcic e la Roncelli protagonisti

TRIESTE Una buona partecipazione di atleti ha contraddistinto l'11.a edizione del Trofeo internazionale Gioni, la collaudata kermesse sportiva organizzata dallo Skating Club Trieste Gioni. Nella pista coperta dell'impianto sportivo di San Luigi circa una settantina di pattinatori per un totale di 13 società hanno dato vita ad una due giorni molto intensa.

Presenti nella kermesse atleti provenienti dalla regione e dalla Slovenia, mentre alcuni pattinatori croati e una delegazione spagnola hanno dovuto dare forfait proprio pochi giorni prima dell'inizio della manifestazione. «Tutto si è svolto alla perfezione, in tempi rapidi e con dei buon risultati da parte di diversi nostri atleti che però abbiamo deciso di non far rientrare nel computo della classifica generale per l'assegnazione del trofeo», ha spiegato il presidente del Gioni, Claudio Tirreni.

Il trofeo - virtualmente vinto dal Gioni primo con 35 punti - alla fine è stato assegnato al Pattinaggio artistico Azzanese con 25 punti, davanti alla Ug Goriziana con 23 e il Roll San Marco a quota 16.

I due atleti azzurri Seniores Daniele Sulcic e Francesca Roncelli, entrambi tesserati con i padroni di casa del Gioni, hanno fatto vedere due buone prestazioni. Nel maschile Sulcic ha concluso con un punteggio di 54.20, mentre la Roncelli si è piazzata davanti ad Alessia Rinaldi col totale di 53.50. Per quanto riguarda le categorie femminili nella Jeunesse femminile Camilla Cuzzolin (Azzanese) si è aggiudicata la contesa contro la compagna di società Gabriella Amato. Terza la triestina Astrid Zorzetto.

Una bella lotta c'è stata anche tra le Esordienti B con un podio riservato completamente dalle atlete dell'Unione ginnastica Goriziana. Ilaria Donati della Lunga, Jennifer Zotti e Silvia Paulin hanno sbaragliato la concorrenza con delle ottime prove personali. Negli Allievi B la friulana Sara Billeci (Roll San Marco) ha messo in riga la goriziana Metka Kuk (Aquile biancorosse) e la triestina Francesca Ramani (Gioni). Quinto posto per Vanessa Dose e undicesima piazza per Micole Brezza, entrambe tesserate col Jolly.

Nella gara riservata alle Cadette Veronica Colussi (Azzanese) ha conquistato il podio più alto a discapito di Giorgia Pescatori (Gioni) e Polona Saksida (Kuk Nova Gorica). A seguire le atlete del Gioni Alessia Ferluga, Virginia Moratto e Beatrice De Paolo.

In campo maschile nella categoria Juniores Marco Slavic ha vinto in solitaria la propria gara esattamente come Kristijan Bozicecic (Azzanese) nei Cadetti e Nathan Muhic (Kuk Nova Gorica) negli Esordienti. Negli Allievi B Alberto Maffei (Roll San Marco) ha battuto Jakob Leban (Ug Goriziana) e Mattia Colli (Azzanese).

Questi i sodalizi iscritti: Jolly, Nova Gorica, Vipava, Aquile Biancorosse, Gradisca Skating, Rence, Ug Goriziana, Roll Club Pavia di Udine, Pa Azzanese, Domzale, Corno Pattinaggio, Roll San Marco e San Floreano.

Riccardo Tosques

PALLANUOTO. PLAY-OFF

Trieste ko ai supplementari

TRIESTE Primo turno di play-off sfortunato per la Pallanuoto Trieste che viene sconfitta dopo ben due supplementari per 11-10 a Voltri dall'Arenzano.

Nel primo tempo la Pallanuoto Trieste inizia bene in acqua, riuscendo a chiudere la prima frazione sul 2-1. Il secondo tempo viene aperto da una splendida rete segnata di rovesciata da Max Polo sul centro boa, poi per i triestini è stato black out. Per quasi sette lunghi minuti restano a secco consentendo ai liguri di pareggiare i conti. Nella terza frazione l'Arenzano ha saputo sfruttare nel migliore dei modi la superiorità numerica che l'arbitro concedeva generosamente loro (3-1 il parziale). Ma nella testa dei giocatori della Pallanuoto Trieste, nel quarto tempo, scatta la voglia di reagire. Giorgi inizia subito con una bomba dalla distanza. Sono gli ultimi tre minuti di gioco i più scoppiettanti della partita. I triestini fino all'ultimo non mollano e riescono a segnare il punto del pareggio: 8-8, si va ai supplementari. La Pallanuoto Trieste spreca un paio di occasioni mentre l'Arenzano si porta in vantaggio. Fortunatamente a 8" dalla fine Giorgi c'è e realizza con un'altra bomba il pareggio; 9-9, si va avanti. Aaron riesce a recuperare un rigore che realizza, ma i liguri non ci stanno e pareggiano. La tensione è altissima. Purtroppo a 26" dal fischio finale Sorgiano realizza e decreta la vittoria dell'Arenzano nel primo turno di play-off.

«Avremmo potuto giocarcela meglio - ha dichiarato Ugo Marinelli, il coach triestino - durante tutta la partita abbiamo sprecato troppi palloni che sarebbero stati decisivi. L'elemento positivo è che abbiamo incontrato una formazione che non è per nulla imbattibile. I giochi sono ancora tutti aperti».

Giacomo Del Campo

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse che localmente risulteranno temporalesche, specie sui rilievi. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sull'isola; irregolarmente nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia con velature alte durante il pomeriggio, molto nuvoloso sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino con precipitazioni sparse, più intense dal primo pomeriggio; parzialmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sull'isola con velature alte di passaggio in serata. Generalmente molto nuvoloso al mattino sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia, da parzialmente nuvoloso sul versante adriatico.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,1	21,6
Umidità		75%
Vento		12 km/h da O
Pressione	stazionaria	1010,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,9	23,8
Umidità		73%
Vento		3,1 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,8	24,0
Umidità		84%
Vento		3 km/h da O

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,7	22,3
Umidità		73%
Vento		11 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,7	24,3
Umidità		70%
Vento		1,9 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	15	23,7
Umidità		80%
Vento		11 km/h da S-E

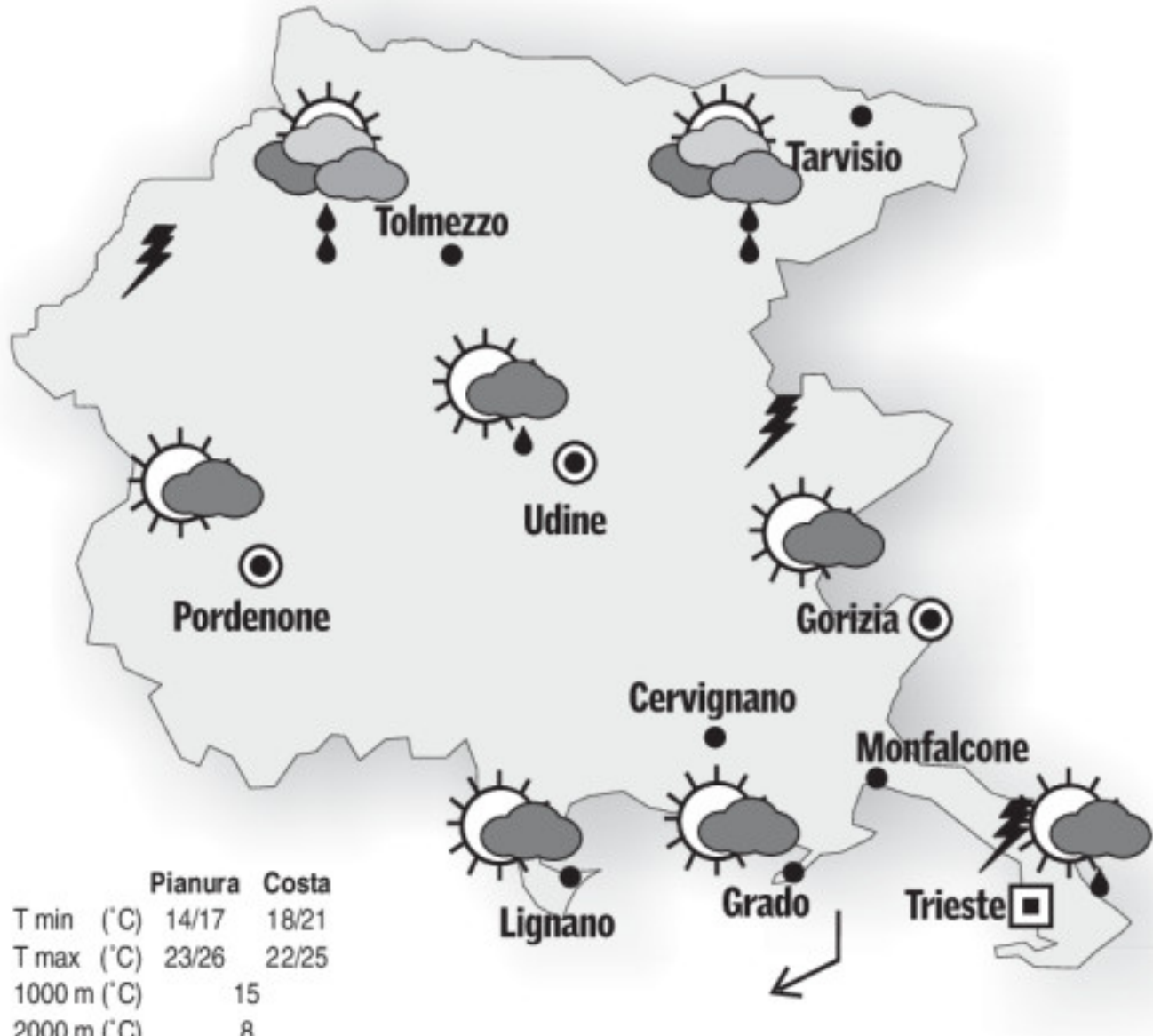
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,5	24,1
Umidità		58%
Vento		8 km/h da S-O

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	17	21
ANCONA	15	20
AOSTA	10	15
BARI	17	21
BOLOGNA	16	22
BOLZANO	16	22
BRESCIA	16	24
CAGLIARI	17	23
CAMPOBASSO	12	17
CATANIA	15	23
FIRENZE	15	22
GENOVA	17	21
IMPERIA	16	20
L'AQUILA	8	19
MESSINA	19	23
MILANO	16	24
NAPOLI	16	21
PALERMO	19	20
PERUGIA	14	21
PESCARA	11	19
PISA	13	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	17	24
ROMA	15	23
TORINO	15	19
TREVISO	16	25
VENEZIA	16	24
VERONA	17	25
VICENZA	np	np

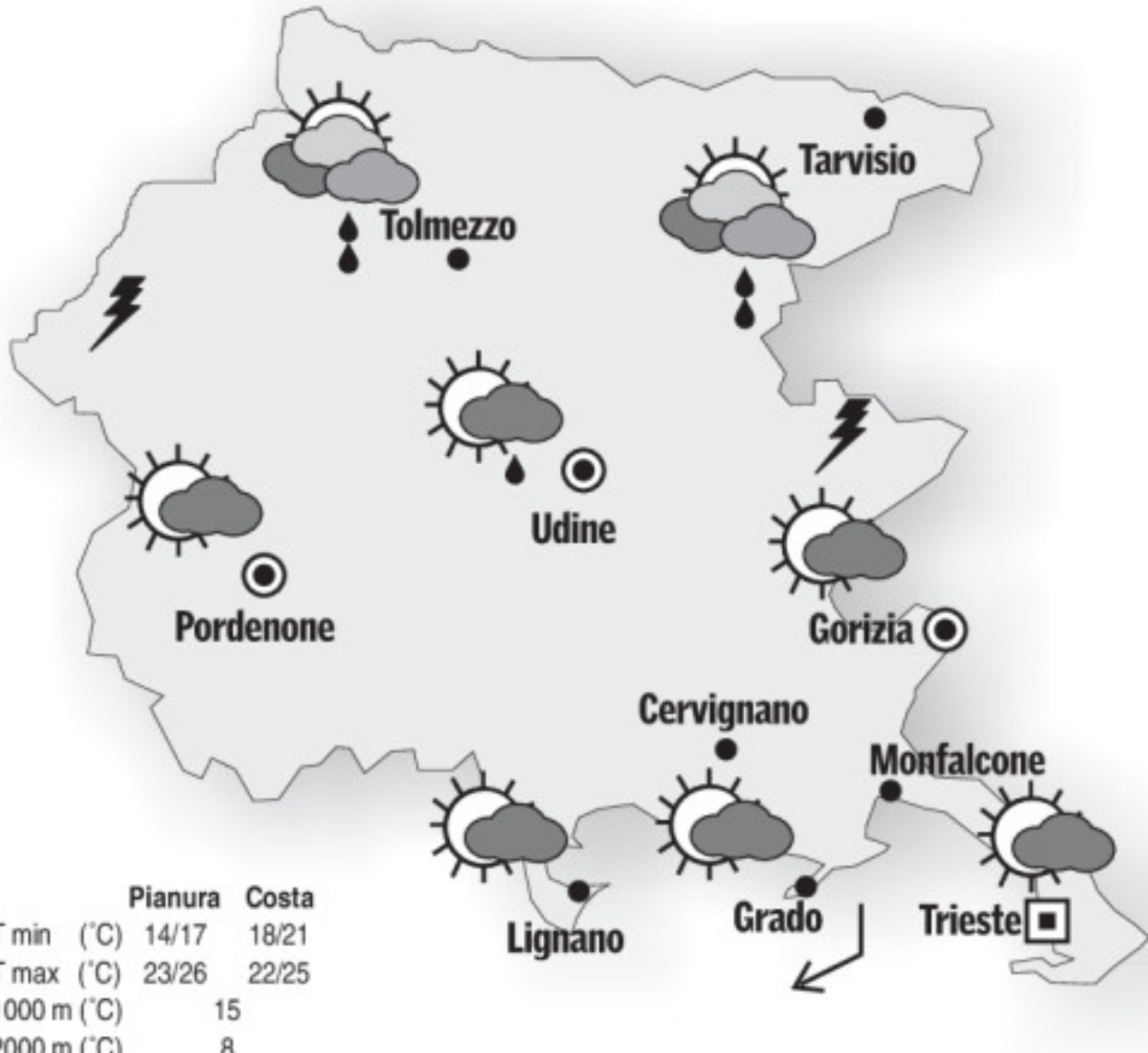
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	18/21
T max (°C)	23/26	22/25
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Su tutta la regione cielo in genere variabile; saranno probabili delle schiarite ma anche qualche rovescio o temporale specie sui monti e pedemontana dal pomeriggio. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	18/21
T max (°C)	23/26	22/25
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

DOMANI. Cielo in genere variabile con la possibilità di qualche rovescio o locale temporale specie sui monti e pedemontana e dal pomeriggio. Sulla costa potrà soffiare Bora debole o moderata, specie al mattino.
TENDENZA. Martedì cielo in genere poco nuvoloso.

OGGI IN EUROPA

Una attiva perturbazione atlantica, sospinta verso Nord dall'alta pressione, scorrerà sull'Islanda, lambirà solamente le isole britanniche, per poi portarsi sulla Norvegia e sulla Svezia. Aria fredda continuerà a mantenere il cielo nuvoloso e il tempo instabile nel Nord della penisola scandinava, in Finlandia, in Estonia e nel nordovest della Russia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	22,1	18 nodi E-N-E	14.36 +45	7.14 -39
MONFALCONE	poco mosso	21,9	12 nodi E-N-E	14.41 +45	7.19 -39
GRADO	mosso	21,8	15 nodi E-N-E	15.01 +41	7.39 -35
PIRANO	mosso	22,3	15 nodi E-N-E	14.31 +45	7.09 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	14	24	LUBIANA	14	24
AMSTERDAM	15	25	MADRID	10	25
ATENE	19	27	MALTA	18	24
BARCELLONA	15	23	MONACO	12	21
BELGRADO	16	25	MOSCA	8	27
BERLINO	18	26	NEW YORK	22	33
BONN	14	25	NIZZA	17	22
BRUXELLES	13	14	OSLO	12	30
BUCAREST	14	25	PARIGI	10	18
COPENHAGEN	14	22	PRAGA	11	22
FRANCOFORTE	13	25	SALISBURGO	12	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	23
HELSINKI	13	28	STOCCOLMA	12	27
IL CAIRO	21	33	TUNISI	19	32
ISTANBUL	18	25	VARSAVIA	14	25
KLAGENFURT	13	23	VIENNA	14	24
LISBONA	16	27	ZAGABRIA	13	22
LONDRA	10	20	ZURIGO	11	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

TORO 21/4 - 20/5

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente con chi si ama.

CANCRO 21/6 - 22/7

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

LEONE 23/7 - 22/8

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

PESCI 19/2 - 20/3

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a trascurare tanto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

IL CRUCIVERBA

CRITTOGRAFIA PURA
(3,8:1,3,1,1=9,8)
BARLAE
Melampo

CRITTOGRAFIA A FRASE
(5,3,2=4,6)
UN TUO PALLINO
Fortunio

ORIZZONTALI: 1 Un parente d'altri tempi - **4** Gioco di carte coi carichi - **11** È più grosso del camino - **13** Tratto intestinale - **14** Si avvita in acqua - **15** Fu maledetto dal padre Noè - **16** Fino in centro - **17** Ampie insenature - **18** Lo coltiva il colono - **20** Andata via - **21** Prendere con l'inganno - **22** Metà gara - **23** Pulito - **25** Malviveti - **26** Poco salato - **27** Roberto allenatore - **28** Il Capanna... di Roma - **30** Città alle falde del Terminillo - **31** Gatti - **32** Chi... è senza testa - **34** Somma d'anni - **35** Un lavoro teatrale - **36** Chris che è stata una nota tennista - **38** Il cantautore di «La mer» - **39** Antepone il credo religioso alla ragione umana - **40** Altare pagano.

VERTICALI: 1 Il nome di Vespucci - **2** Lo sprint finale - **3** La compianta Valli - **4** Cittadina piemontese - **5** Tra do e mi - **6** Sopravvissuti a un disastro - **7** Li svolge lo scolaro - **8** Al centro dell'atollo - **9** Duilio del pugilato - **10** La cantante Oxa - **12** Bel colpo a tennis - **15** Gangheri - **18** Un tipo di frutta - **19** Metallo prezioso - **21** Si formano nella mente - **23** Modi - **24** Il teatro con la soubrette - **25** Caffetteria - **26** Il calcio americano - **28** Vi nacque Simone Martini - **29** Esperto di piatti - **31** Né tue né sue - **33** Avverbio di luogo - **35** Si valuta con il contro - **37** Si leggono in sede - **38** Simbolo chimico del tulio.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA SVEGLIA

Lucchetto:
VICERÈ, CEREALE = VIALE

Scandinavian Airlines
La scelta naturale per il Grande Nord

Un Mondo di Vacanze

Il Postale dei Fiordi
Navigando lungo la costa norvegese

Alla scoperta del Grande Nord®

Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana
partenze settimanali da maggio a settembre

	giorni	quote in Euro* a partire da
• Le Terre dei Lapponi, Caponord e la città di Babbo Natale	7	1.690
• Il Mondo dei Fiordi Norvegesi	8	1.290
• Repubbliche Baltiche: Estonia, Lettonia e Lituania	8	1.490
• Finlandia e Sole di Mezzanotte	8	1.590
• Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	2.090
• 3 Capitali Nordiche: Oslo, Stoccolma e Copenaghen o Helsinki	8	1.190
• Mosca - San Pietroburgo e l'Anello d'Oro	8/11	1.590
• Laghi finlandesi Helsinki e Caponord	11	2.290
• Capitali Nordiche - Repubbliche Baltiche - San Pietroburgo - Mosca	11/14	2.090
• Meravigliosa Norvegia	11	2.850
• 3 Capitali - Caponord - Isole Lofoten e Fiordi Norvegesi	15	3.190

Specialisti per viaggi individuali su misura con partenze giornaliere: quotazioni su richiesta

In navigazione con HURTIGRUTEN

alla scoperta delle Terre Artiche e Antartiche

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana
partenze settimanali da maggio a settembre

	giorni	quote in Euro* a partire da
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Sud)	9/12	2.570/3.200
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Nord)	10/15	2.780/3.500

Tour individuali — **Offerte Speciali Formula Roulette mezza pensione**

• Crociera circolare - Bergen - Kirkenes - Bergen	13	1.630
• Navigazione da Bergen a Kirkenes o viceversa	9	1.240

Navigazioni e Avventure tra i Ghiacci con assistenza in lingua inglese

• **Crociere d'esplorazione: Spitsbergen** Lungo le terre dell'Orso Bianco con la M/n Nordstjernen	7	1.845
• **Groenlandia** con la M/n Fram - Disko Bay e Ultima Thule	da 10 a 17	3.380
• **Antartide - da ottobre 2008 a febbraio 2009** Terra del Fuoco - Capo Horn - Patagonia - Santiago - Buenos Aires	da 14 a 22	5.490

* Tutte le quote sono indicative in Euro "a partire da" e includono voli di linea dall'Italia con Sas, Finnair, Icelandair, Klm, Lufthansa e Alitalia - hotel di 1a cat. sistemazione in camere e/o cabine a due letti con servizi. I tour con accompagnatore prevedono visite ed escursioni, trasferimenti e pasti principali ove previsti. Non sono incluse spese di iscrizione, tasse aroportuali e polizza assicurazione. Quote e programmi dettagliati come da catalogo e online.

CROCIERE FLUVIALI

La Via degli Zar®

da Mosca a San Pietroburgo navigando sui fiumi Volga e Neva

con la M/n Yuriy Andropov **INTERAMENTE NOLEGGIATA**
da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

Itinerari di 11 giorni
partenze con voli di linea da tutta Italia dal 13 maggio al 30 settembre 2008

Italia - Mosca - Ouglitch - Jaroslavl - Goritzy - Kiji Svirstroy - San Pietroburgo - Italia

• quote a partire da: **Euro** 1.260 in cabina a 3 letti • **Euro** 1.460 in cabina a 2 letti
incluso: voli di linea a/r da Milano, Roma e Venezia [1], 10 notti a bordo, **pensione completa** a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, **visite ed escursioni comprese.**

la Terra dei Cosacchi

crociere da Kiev al Mar Nero

con la M/n M. Koshevoy ORTHODOX CRUISE COMPANY

itinerari di 15 giorni
partenze con voli di linea da tutta Italia dal 6 maggio al 3 settembre 2008

Italia - Kiev - Sebastopoli - Yalta - Odessa Tulcea (il delta del Danubio) - Nesseber/Bulgaria - Istanbul - Italia

• quote a partire da: **Euro** 1.650 in cabina a 2 letti
incluso: voli di linea a/r da Milano e Roma [1], 12 notti a bordo + 2 notti in hotel a Istanbul, **pensione completa** a bordo durante la navigazione, visite ed escursioni durante il percorso, **assistenza Giver Viaggi e Crociere.**

il Danubio Blu

con le M/n Kleine Prinz, Fidelio e la Victoria Amazonica **INTERAMENTE NOLEGGIATE**

itinerari di 8/10/11 giorni
partenze con voli di linea da tutta Italia dal 16 luglio al 14 agosto 2008

Sei Paesi & Cinque Capitali
Italia - Vienna - Bratislava - Budapest - Belgrado - Bucarest - Italia

• quote a partire da: **Euro** 1.350 in cabina a 2 letti incluso: voli di linea a/r da Milano e Roma [1], 7/9/10 notti a bordo in **pensione completa**, visite ed escursioni durante il percorso.

Crociere in Scozia e Irlanda

con la M/n Kristina Regina KRISTINA CRUISES

INTERAMENTE NOLEGGIATA
da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

itinerari di 8 giorni
partenze con voli di linea da tutta Italia il 2 e 9 agosto 2008

Italia - Dublino - Isole Ebridi, Orcadi e Shetland Invergordon (Inverness e Lago di Loch Ness) Edimburgo (Leith) - Italia

• quote a partire da: **Euro** 1.525 in cabina a 3 letti • **Euro** 1.575 in cabina a 2 letti
incluso: voli di linea a/r da Milano [1], 7 notti a bordo in pensione completa.

CAPODANNO IN CROCIERA SUL ROMANTICO RENO

dal 30 Dicembre '08 al 3 Gennaio '09

con la M/n Poseidon **INTERAMENTE NOLEGGIATA**
da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

Italia - Amsterdam - Rotterdam - Dusseldorf - Colonia - Italia

Quote di partecipazione in cabina doppia esterna con servizi privati
• ponte principale Euro 1.190 • ponte superiore Euro 1.290
Spese iscrizione Euro 50 - Tasse aeroportuali da Euro 150 ca

Voli di linea da/per l'Italia - Cenone di Capodanno e visite incluse

Irlanda

L'isola delle magie

Partenze con voli di linea da tutte le città italiane

	*Quote da Euro
• **Tour di 8 giorni con accompagnatore in lingua italiana** Dublino, Sligo, Connemara, Galway, Ring of Kerry, Cliffs of Moher, Rock of Cashel	1.260
* volo di linea A/R da Milano [1], Hotels 1a cat., tour con accompagnatore italiano, visite, trasferimenti e 6 pasti principali.	
• **Weekend a Dublino:** volo + 2 notti	375
• **Itinerari di 8 giorni Self Drive, Irlanda del Sud e del Nord** volo A/R da Milano, Bologna, Venezia [1] + auto, 7 pernottamenti in Bed & Breakfast "Town & Country Homes"	710

Islanda

Terra di Vulcani e Ghiacciai

Partenze con voli di linea da tutte le città italiane

	*Quote da Euro
• **Tour esclusivi di 8/10/11 giorni con accompagnatore in lingua italiana** Reykjavik, Fiordi, Laghi, Vulcani, Cascate, Geyser e Ghiacciaio di Vatnajökull	1.990
• **Self Drive in Islanda itinerari da 3 a 14 giorni:** * volo a/r da Milano [1], Hotel e/o Fattorie, tour in noleggio auto.	1.360
• **Weekend a Reykjavik:** volo + 2 notti	550
• **Estensioni e Crociere in Groenlandia**	

Il Canada

dal Quebec all'Alaska

Tour con accompagnatore in lingua italiana
partenze settimanali da giugno a settembre

	giorni	*Quote da Euro
• **Le grandi città dell'Est:** , Ontario e Québec, tra Natura e Storia	10	1.990
• Lac Saint Jean, fiordo di Saguenay, la Mauricie e le grandi città dell'Est	14	2.520
• **Il meglio dell'Est:** balene, Niagara, Montreal e Québec City	13	2.400
• **Tutto il Canada:** l'Est, i grandi parchi Victoria e Vancouver	16	3.400

* volo a/r da Milano [1], Hotel 1a cat./turistica sup., tour con accompagnatore, visite, trasferimenti e alcuni pasti principali.

Il Grande Sud®

La fantastica avventura

Tour con guida locale in lingua italiana
Partenze settimanali da giugno a dicembre

	giorni	*Quote da Euro
• **Il Paese Arcobaleno** Mpumalanga, Parco Kruger, Cape Town	10	2.190
• **Meraviglioso Sudafrica** - Mpumalanga, Parco Kruger, Cape Town, Garden Route	13	2.840
• **Namibia: la Terra dei Damara** Windhoek, Deserto del Namib, Swakopmund, Skeleton Coast, Damaraland, Parco Etosha	11	3.250

* volo a/r dall'Italia, Hotel, Lodge, guida locale in lingua italiana, visite, trasferimenti, e alcuni pasti principali

Estensioni a: Victoria Falls, Parco Chobe, Delta dell'Okavango
e vacanze mare: Mozambico - Mauritius - Seychelles

(1) Supplemento partenze da altre città su richiesta

Queste sono solo alcune delle numerose proposte per viaggi di gruppo e individuali. Richiedi i cataloghi Giver Viaggi e Crociere nelle migliori Agenzie di Viaggi

dal 1949

Un Mondo di Natura **www.giverviaggi.com**

Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/581217 • e-mail: giver@giverviaggi.com

* Tutte le quote sono indicative "a partire da". Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi e sul sito